COMUNE DI SANT'ANTIOCO
Provincia Sud Sardegna

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024-2026

Indice generale

SEZIONE STRATEGICA 4

CONTESTO ESTERNO 6
L'AREA DELL'EURO 7
L'ECONOMIA ITALIANA 10
LEGISLAZIONE NAZIONALE E OBIETTIVI DELL'AZIONE DI GOVERNO 18
LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE 18

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE 25
Il Fattore Demografico 26
Viabilità e sicurezza 34
Attività Produttive 35
Beni Culturali 44
Strutture operative 48

INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE 70
Processi di innovazione dell'amministrazione comunale 84
Attuazione dei progetti PNRR (piano azionale di ripresa e resilienza) 85

SEZIONE OPERATIVA – SEO PRIMA PARTE 91

IL BILANCIO DEL TRIENNIO 2024-2026 91

ANALISI DELLA SPESA 103

ALLEGATO A) PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2024/2026 (da presentare) 155

Da presentare 156

Introduzione

La riforma sull'armonizzazione dei bilanci stabilisce l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.
Uno dei principali obiettivi del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della

programmazione della P.A., che trova nel Documento Unico di Programmazione (DUP) la sua espressione tecnica e politica. Il DUP è il risultato di un processo iterativo per aggiustamenti progressivi di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche ed i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per lo sviluppo sociale, economico della comunità di riferimento. Il DUP costituisce quindi il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio, che deve portare a rappresentare un quadro coerente alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che confluiranno poi nel bilancio di previsione.
In data 12 giugno 2022 si sono tenute le consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale per il quinquennio 2022/2027.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28/06/2022 avente ad oggetto la convalida, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18-08-2000, n° 267 della proclamazione della elezione alla carica di Sindaco e dei Consiglieri Comunali.
Con disposizione sindacale n. 2 del 21/06/2022 è stata poi definita la "Nomina della Giunta Comunale - Art. 46 - Comma 2 Del D.Lgs 18/08/2000 N° 267 e ss.sm.ii - Art. 1, Comma 2 Della L.R. Sardegna N° 4 Del 22/02/2012 e i Consiglieri Delegati.
Le nuove Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2022/2027 vengono approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. **202 DEL 28/11/2022**
Le linee programmatiche approvate sono la base per la redazione del Documento Unico di Programmazione delle annualità del quinquennio di durata del mandato.

SEZIONE STRATEGICA

I contenuti programmatici della Sezione Strategica.
La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo
- le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.
Analisi di contesto
L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:
1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
f. la gestione del patrimonio;
g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.
In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

CONTESTO ESTERNO

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.
Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Quadro internazionale[1]

La crescita mondiale continua a perdere vigore. L'attività economica frena negli Stati Uniti e la ripresa in Cina, dopo avere beneficiato della rimozione delle politiche di contenimento della pandemia, si sta attenuando. A livello globale, alla prosecuzione dell'espansione nel settore dei servizi si contrappone l'indebolimento del ciclo manifatturiero, che pesa sulle prospettive del commercio internazionale e contribuisce a ridurre le quotazioni delle materie prime e dei prodotti energetici. Prosegue il calo dell'inflazione al consumo, ma resta elevata quella di fondo. L'orientamento delle politiche monetarie nelle principali economie avanzate rimane restrittivo. L'attività economica globale è stata debole nel primo trimestre, risentendo ancora della persistenza dell'inflazione e di condizioni monetarie e finanziarie più restrittive. Il prodotto ha decelerato negli Stati Uniti e ha continuato a salire in misura modesta nel Regno Unito, mentre è tornato a espandersi in Giappone (tav. 1). In Cina il PIL ha segnato una temporanea forte ripresa nei primi tre mesi dell'anno, anche per effetto della rimozione delle politiche di contenimento della pandemia. Nel secondo trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' indices, PMI) delle imprese manifatturiere, che erano scesi al di sotto della soglia di espansione nella seconda metà del 2022, sono diminuiti ancora nelle principali economie avanzate. In Cina, dopo il miglioramento legato alla riapertura delle attività produttive all'inizio dell'anno, l'indice è tornato su livelli compatibili con una crescita moderata, risentendo delle difficoltà del mercato immobiliare e della debolezza della domanda. Per contro, in tutti i maggiori paesi gli indici PMI segnalano la prosecuzione della fase di espansione nel settore dei servizi.

Nel primo trimestre i flussi commerciali sono aumentati, seppure a ritmi contenuti, dopo il forte calo registrato negli ultimi mesi del 2022, beneficiando della ripresa del commercio in servizi, in particolare del turismo; gli scambi di beni hanno continuato invece a contrarsi. Per l'anno in corso nostre stime prefigurano un rallentamento del commercio internazionale con una crescita dell'1,4 per cento (da 5,2 nel 2022), valore molto inferiore alla media osservata nel decennio pre-pandemico. Secondo le previsioni pubblicate a giugno dall'OCSE, l'espansione del PIL globale si attenuerebbe, collocandosi nella media del biennio 2023-24 poco al di sotto del 3 per cento. Sulle prospettive continua a incidere negativamente la persistenza dell'inflazione e il conseguente orientamento restrittivo delle politiche monetarie nelle maggiori economie avanzate, insieme all'incertezza connessa con il protrarsi della guerra in Ucraina e di altre tensioni internazionali. I corsi del petrolio (qualità Brent), saliti temporaneamente oltre 85 dollari al barile dopo l'annuncio all'inizio di aprile da parte dei paesi OPEC di un taglio della produzione superiore a un milione di barili al giorno, sono scesi alla fine della prima settimana di luglio poco sopra 75 dollari, riflettendo la debolezza del ciclo globale. Il 4 giugno l'Arabia Saudita ha comunicato che avvierà a partire da luglio e fino ad agosto una riduzione volontaria dell'offerta pari a un milione di barili al giorno, provvedimento che si aggiunge ai tagli alla produzione decisi dall'OPEC in aprile e successivamente estesi sino alla fine del 2024. Il 3 luglio anche la Russia ha annunciato per agosto un taglio alle esportazioni di petrolio di mezzo milione di barili al giorno, al fine di sostenerne le quotazioni. Questi annunci hanno avuto un impatto limitato sui prezzi. Il prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) ha continuato a scendere, portandosi poco sotto 35 euro per megawattora nella prima settimana di luglio, dai quasi 50 euro per megawattora alla fine di marzo (fig. 2.b). Vi hanno inciso l'ampio livello degli stoccaggi, l'andamento ancora moderato dei consumi industriali e l'abbondante offerta di gas naturale liquefatto a livello globale. I rischi che gravano sul prezzo del gas per la

[1] BANCA D'ITALIA Bollettino Economico 3 / 2023

prossima stagione invernale rimangono non trascurabili a causa dell'incertezza connessa con la ripresa della domanda europea e asiatica (in particolare a uso industriale) e con la disponibilità di gas naturale liquefatto. Condizioni climatiche meno favorevoli di quelle registrate lo scorso inverno potrebbero inoltre aumentare significativamente la domanda per riscaldamento. La debolezza ciclica globale ha contribuito a un calo significativo anche delle quotazioni dei metalli industriali e delle materie prime agricole (tornate sui valori precedenti lo scoppio del conflitto in Ucraina). Alla riduzione dei prezzi di queste ultime ha contribuito in maggio la proroga di due mesi dell'accordo tra Russia e Ucraina per consentire l'esportazione del grano dai porti ucraini; rischi di rialzo delle quotazioni potrebbero manifestarsi in caso di mancato rinnovo dell'accordo che scadrà alla metà di luglio. Nel secondo trimestre l'inflazione al consumo è diminuita ancora negli Stati Uniti, collocandosi al 3 per cento, principalmente per effetto del calo dei prezzi dei prodotti energetici; la flessione della componente di fondo è stata più contenuta. In aprile l'inflazione al consumo è scesa anche nel Regno Unito, all'8,7 per cento, stabilizzandosi sullo stesso livello anche in maggio, nonostante quella di fondo abbia segnato un significativo incremento. In Giappone si è arrestata la flessione dell'inflazione al consumo, principalmente per effetto del rincaro dei beni alimentari.

Le proiezioni sono circondate da un'incertezza elevata, con rischi al ribasso per la crescita

Il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza. I rischi per la crescita sono orientati al ribasso e legati in particolare all'evoluzione del conflitto in Ucraina e alla possibilità di un irrigidimento delle condizioni di finanziamento maggiore di quanto atteso. I rischi per l'inflazione sono invece bilanciati e includono, al rialzo, una trasmissione incompleta della recente discesa dei prezzi dei beni energetici e, al ribasso, un deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata; rimangono contenuti i rischi di una spirale salari-prezzi.

L'AREA DELL'EURO

L'area dell'euro attraversa una fase di debolezza ciclica che riflette l'impatto dell'alta inflazione e condizioni di finanziamento più restrittive. Nel primo trimestre dell'anno in corso l'area ha registrato una lieve contrazione del prodotto, come alla fine del 2022; secondo nostre valutazioni, il PIL è rimasto pressoché invariato in primavera, quando la flessione dell'attività manifatturiera ha bilanciato la ripresa nei servizi. L'inflazione al consumo ha continuato a scendere, risentendo del calo della componente energetica; quella di fondo resta su valori elevati. Tra maggio e giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha complessivamente aumentato di 50 punti base i tassi di riferimento e ha stabilito di porre fine ai reinvestimenti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie a partire dal mese di luglio; quelli del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica proseguiranno invece con flessibilità almeno sino alla fine del 2024.

Nei primi tre mesi dell'anno la crescita del prodotto nell'area dell'euro è stata lievemente negativa per il secondo trimestre consecutivo (-0,1 per cento; tav. 2), riflettendo la debolezza della domanda interna. La spesa delle famiglie è scesa, mentre gli investimenti sono tornati a salire, sospinti da quelli in costruzioni. Gli occupati hanno continuato ad aumentare, soprattutto nelle costruzioni e nei servizi; il numero medio di ore per lavoratore è rimasto tuttavia inferiore a quello del 2019. La domanda estera netta ha contribuito positivamente alla dinamica del prodotto per 0,7 punti percentuali, a causa del calo delle importazioni e della sostanziale stabilità delle esportazioni. Dal lato dell'offerta, la flessione dell'attività economica si è concentrata nella manifattura, che continua a risentire della debolezza del ciclo industriale globale; il valore aggiunto è invece tornato a espandersi nei servizi e molto più marcatamente nelle costruzioni. Nel primo trimestre il PIL è cresciuto in Francia e, in misura più forte, in Italia e in Spagna, mentre è diminuito, per il secondo trimestre consecutivo, in Germania (-0,3 per cento, da -0,5 nel precedente).

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che la crescita sia stata pressoché nulla nel secondo trimestre: la debolezza dell'attività manifatturiera si è accentuata, mentre è proseguito l'impulso positivo dei servizi – soprattutto di quelli turistici – nei quali tuttavia stanno aumentando le difficoltà a reperire forza lavoro. Nel bimestre aprile-maggio la produzione industriale è diminuita (dell'1,4 per cento) rispetto alla media dei primi tre mesi dell'anno. Nel trimestre primaverile l'indice PMI manifatturiero si è collocato al di sotto della soglia compatibile con un'espansione; quello relativo ai servizi ha invece continuato a salire, segnalando un ulteriore recupero del comparto, che tuttavia ha perso slancio in giugno. Nello stesso mese l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca

d'Italia, che stima la dinamica di fondo del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è ulteriormente sceso. Segnali più positivi provengono invece dal lato dei consumatori: la fiducia rilevata dalle indagini della Commissione europea è migliorata, sospinta principalmente da valutazioni più favorevoli sulla situazione economica generale e da migliori attese su quella personale.

Le stime di crescita del PIL sono state riviste al ribasso

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate in giugno, il prodotto rallenterà allo 0,9 per cento nel 2023 (dal 3,5 dello scorso anno), per accelerare all'1,5 per cento nel 2024 e all'1,6 nel 2025. Rispetto allo scenario dello scorso marzo le stime sono state riviste al ribasso di un decimo di punto per il 2023 e il 2024, principalmente per effetto del marcato irrigidimento delle condizioni di finanziamento per famiglie e imprese.

L'inflazione è scesa, ma quella di fondo resta elevata

In giugno l'inflazione al consumo si è portata al 5,5 per cento su base annua. I prezzi dei beni energetici si sono ridotti nel confronto con l'anno precedente, riflettendo la normalizzazione delle quotazioni all'ingrosso. Permangono tuttavia gli effetti indiretti dei rincari dell'energia degli scorsi mesi sui listini dei servizi e degli altri beni, in particolare dei prodotti alimentari (cresciuti dell'11,7 per cento). La dinamica dei prezzi delle componenti volatili resta molto eterogenea fra i paesi, più elevata in Italia e in Germania rispetto alla media dell'area, riflettendo le diverse strutture di mercato e i differenti meccanismi di fissazione dei prezzi. La componente di fondo persiste su livelli alti (al 5,4 per cento in giugno), anche a causa di effetti temporanei sulla componente dei servizi; l'inflazione dei beni non alimentari e non energetici ha invece continuato a diminuire dal picco raggiunto in febbraio.

La dinamica dei salari si rafforza, ma rimane più contenuta rispetto a quella dei prezzi

Nel primo trimestre le retribuzioni orarie di fatto nella media dell'area hanno accelerato (al 5,1 per cento su base annua, dal 4,5 nel periodo precedente); il costo del lavoro per unità di prodotto è aumentato in misura marcata, anche a seguito del calo della produttività oraria. Anche la dinamica delle retribuzioni contrattuali si è intensificata (al 4,3 per cento, dal 3,1). Nei prossimi mesi pressioni al rialzo potrebbero provenire dai rinnovi contrattuali previsti in alcuni paesi; tuttavia i rischi di una rincorsa tra salari e prezzi rimangono contenuti, anche per la scarsa diffusione di clausole di indicizzazione che, nel complesso dell'area, riguardano meno di un quinto del monte salari (cfr. il riquadro: La contrattazione collettiva nei principali paesi dell'area dell'euro del capitolo 2 nella Relazione annuale sul 2022). Le pressioni all'origine diverse dal costo del lavoro si sono ulteriormente allentate: in maggio i prezzi alla produzione dei beni venduti sul mercato interno sono scesi rispetto all'anno precedente, per la prima volta da gennaio 2021 (-1,5 per cento sui dodici mesi).

Le proiezioni di inflazione sono state riviste marginalmente al rialzo

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate in giugno, la dinamica dei prezzi nell'area si ridurrà al 5,4 per cento nella media dell'anno in corso, al 3,0 nel 2024 e al 2,2 nel 2025. Nel confronto con lo scorso marzo, tali proiezioni risultano di un decimo più alte in tutti e tre gli anni dell'orizzonte previsivo, a causa di una revisione al rialzo della dinamica salariale che si riflette sull'inflazione di fondo. Quest'ultima si collocherebbe al 5,1 per cento nel 2023, per poi scendere al 3,0 nel 2024 e al 2,3 nel 2025.

Le imprese e le famiglie continuano a rivedere al ribasso le attese di inflazione…

In base alle indagini della Commissione europea, nel secondo trimestre si sono attenuati gli aumenti medi che le imprese prevedono di apportare ai propri listini nei tre mesi seguenti. Nello stesso periodo sono ulteriormente diminuite le attese delle famiglie sull'andamento dei prezzi al consumo nei successivi dodici mesi. Segnali analoghi emergono dalla Consumer Expectations Survey della BCE condotta in maggio: dall'inizio dell'anno la mediana delle aspettative delle famiglie sull'inflazione a tre anni è scesa al 2,5 per cento, circa mezzo punto percentuale in meno del valore raggiunto nella seconda metà del 2022. Tra la fine di marzo e l'inizio di luglio i rendimenti dei contratti di inflationlinked swap (ILS), una misura delle aspettative di inflazione nell'area dell'euro desunta dai mercati finanziari, sono diminuiti sia sull'orizzonte a due anni, sia su quello a cinque anni (entrambi al 2,5 per cento dal 3,0 e 2,6, rispettivamente). Sull'orizzonte tra cinque e dieci anni in avanti i rendimenti degli ILS sono lievemente aumentati, portandosi al 2,6 per cento; tuttavia, valutati al netto delle stime del premio per il rischio di inflazione, sono rimasti intorno al 2 per cento, in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi. Gli operatori intervistati nella Survey of Monetary Analysts

(SMA), condotta dalla BCE tra il 30 maggio e il 1° giugno, si attendono che l'inflazione torni su valori prossimi al 2 per cento a inizio 2025. Nelle loro valutazioni, la probabilità che l'inflazione di lungo periodo risulti maggiore del 2,5 per cento è rimasta stabile al 17 per cento. Considerando infine la distribuzione dei prezzi delle opzioni scambiate sui mercati finanziari, la probabilità che l'inflazione risulti compresa tra l'1,5 e il 2,5 per cento in media nei prossimi cinque anni è lievemente diminuita (al 25 per cento, dal 29), mentre è marginalmente salita quella di una dinamica dei prezzi superiore al 2,5 per cento (al 50 per cento, dal 48)

La BCE prosegue nella restrizione delle condizioni monetarie

Il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di 0,25 punti percentuali i tassi di interesse ufficiali sia nella riunione di maggio sia in quella di giugno, portando a 4,0 punti l'incremento complessivo da luglio dello scorso anno; il tasso sui depositi delle banche presso l'Eurosistema si colloca pertanto al 3,5 per cento. In giugno il Consiglio ha valutato che gli aumenti dei tassi degli ultimi mesi si stanno trasmettendo con vigore alle condizioni monetarie e di finanziamento, frenando in misura crescente la domanda aggregata. Ha inoltre indicato che le decisioni sui tassi ufficiali continueranno a essere prese, volta per volta, sulla base dei dati economici e finanziari che si renderanno via via disponibili (tenendo conto delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità nella trasmissione della politica monetaria), in modo da conseguire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine del 2 per cento.

La dinamica del credito rimane debole e i costi di finanziamento continuano ad aumentare

In maggio la variazione dei prestiti bancari alle società non finanziarie, valutata sui tre mesi, in ragione d'anno e al netto della stagionalità, è stata pari a 0,7 per cento nel complesso dell'area dell'euro (da -1,2 in febbraio). Il netto indebolimento che si protrae dalla fine del 2022 ha continuato a risentire del rialzo dei tassi di interesse, della minore domanda di finanziamenti per finalità di investimento e dell'ulteriore inasprimento delle condizioni di finanziamento. Il credito è tornato a crescere in Germania, è diminuito in Italia e in Spagna, mentre ha ulteriormente decelerato in Francia. È proseguito il rallentamento dei prestiti alle famiglie nell'area, in atto da oltre un anno; il tasso di crescita sui tre mesi osservato nel maggio di quest'anno si collocava su valori storicamente bassi (0,3 per cento, da 1,3 in febbraio). Il costo dei finanziamenti alle imprese e alle famiglie è in costante aumento dalla prima metà del 2022, riflettendo l'avvio della normalizzazione della politica monetaria e, da luglio dello scorso anno, anche il rialzo dei tassi ufficiali. Tra febbraio e maggio il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie dell'area è salito di circa 70 punti base, al 4,6 per cento; quello sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni di 30, al 3,6 per cento

Quattordici paesi hanno presentato una richiesta di modifica del proprio piano nazionale di ripresa e resilienza

Finora quattordici paesi hanno presentato una richiesta di modifica del proprio piano nazionale di ripresa e resilienza, e dieci di essi hanno incluso un nuovo capitolo di misure per accedere ai fondi del programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (REPowerEU) 5 . Nell'anno in corso la Commissione europea ha erogato circa 15 miliardi di euro (quasi 13 di sovvenzioni e 2 di prestiti)6 nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (oltre 150 miliardi dall'avvio del programma). Le erogazioni sono effettuate a fronte della valutazione positiva da parte della Commissione sul raggiungimento di traguardi e obiettivi contenuti nei piani nazionali. Per l'Italia è in corso un supplemento di indagine per alcuni progetti relativi alla terza rata (19 miliardi; cfr. il par. 2.9). Nei primi sei mesi del 2023 la Commissione si è indebitata emettendo titoli per oltre 100 miliardi7 . Il rendimento medio all'emissione per i titoli con durata fino a sei mesi è aumentato da valori pressoché nulli lo scorso anno a quasi il 2,9 per cento a giugno; quello per i titoli con durata fra tre e trent'anni è pari al 3,2 per cento. Dall'avvio del programma Next Generation EU (NGEU) la Commissione si è indebitata complessivamente per quasi 360 miliardi.

La Commissione raccomanda agli Stati membri una politica di bilancio prudente

Lo scorso maggio la Commissione europea ha confermato che la clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita verrà disattivata alla fine dell'anno in corso8 . Muovendosi verso il nuovo quadro normativo di regole fiscali proposto il 26 aprile, la Commissione ha formulato raccomandazioni specifiche agli Stati membri anche in termini di contenimento della spesa primaria netta9 . La Commissione ha invitato i paesi a portare nel medio termine il disavanzo al di sotto del 3

per cento del PIL e raccomanda a quelli con alto debito di pianificare una riduzione continua e credibile dello stesso. Ha infine sollecitato tutti gli Stati membri a porre termine alle misure temporanee di contrasto al rincaro dei beni energetici e a utilizzare in maniera efficiente i fondi di NGEU.

L'ECONOMIA ITALIANA[2]

LA FASE CICLICA

L'espansione del prodotto nei primi mesi dell'anno è stata sostenuta dalla domanda interna

Nei primi tre mesi del 2023 il PIL italiano è tornato a crescere (0,6 per cento rispetto al trimestre precedente). I consumi delle famiglie sono saliti, sospinti dal parziale recupero del reddito disponibile reale e da condizioni più favorevoli del mercato del lavoro. Gli investimenti totali – che hanno raggiunto livelli di oltre il 20 per cento superiori a quelli del 2019 – hanno continuato ad aumentare sia nella componente delle costruzioni sia in quella dei beni strumentali, anche se a un ritmo inferiore rispetto ai tre mesi precedenti. L'interscambio con l'estero ha fornito un contributo appena negativo, a causa di una flessione delle esportazioni più pronunciata di quella delle importazioni. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è aumentato nei servizi e in misura più marcata nelle costruzioni, mentre nell'industria in senso stretto si è ridotto – seppure lievemente – per il terzo trimestre consecutivo.

La ripresa si sarebbe pressoché interrotta in primavera, nonostante la spinta dei servizi

Sulla base di nostre stime, nel secondo trimestre la crescita del prodotto si è sostanzialmente arrestata. L'attività è stata sostenuta dai servizi (soprattutto quelli turisticoricreativi); la produzione manifatturiera è invece diminuita, frenata in particolare dall'indebolimento del ciclo industriale globale.

In attesa che lo stimolo derivante dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) si dispieghi pienamente, l'attività si sarebbe ridotta anche nel settore delle costruzioni, risentendo della graduale attenuazione degli effetti degli incentivi fiscali legati al Superbonus 110 per cento. Dal lato della domanda il PIL sarebbe stato sostenuto ancora dai consumi, soprattutto di servizi. Nella media del periodo l'indicatore Ita-coin si è collocato su valori nulli, confermando la fase di sostanziale stagnazione del prodotto al netto delle componenti più erratiche. Secondo nostre valutazioni – basate su un insieme ancora limitato di dati – l'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna in maggio, pur avendo conseguenze rilevanti sull'economia locale, non ha avuto un impatto significativo sulla crescita del prodotto dell'Italia nel complesso del secondo trimestre. La produzione manifatturiera delle zone interessate incide in misura contenuta su quella nazionale e il turismo potrebbe essersi in parte diretto verso altre destinazioni italiane; gli effetti sul settore agricolo potrebbero essere stati tuttavia più pronunciati (cfr. L'economia dell'Emilia-Romagna. Rapporto annuale, Banca d'Italia, Economie regionali, 8, 2023).

LE IMPRESE

Il calo della produzione industriale è proseguito nel secondo trimestre. L'attività nel terziario ha continuato a espandersi, con maggiore intensità nel turismo. L'accumulazione di capitale ha perso slancio. Le prospettive del mercato immobiliare rimangono negative. La produzione industriale è scesa marcatamente nel bimestre aprile-maggio rispetto ai livelli medi del primo trimestre; vi hanno inciso la protratta debolezza del ciclo manifatturiero globale – in particolare tedesco – e, benché con effetti in progressiva attenuazione, i passati rincari energetici e le residue carenze di input intermedi in alcuni comparti come la produzione di macchinari e attrezzature. Nostre analisi – che tengono conto dei dati ad alta frequenza relativi ai consumi elettrici e di gas e al traffico autostradale, nonché degli indicatori qualitativi più recenti – segnalano che nel complesso del secondo trimestre l'attività si sarebbe ridotta di circa 1,5 punti percentuali (da -0,3 nel primo), registrando il quarto calo consecutivo su base trimestrale. Nel secondo trimestre la fiducia delle imprese manifatturiere è peggiorata, risentendo, come nel resto dell'area, del progressivo esaurimento degli ordini arretrati e del calo della domanda, soprattutto interna.

Nei servizi le imprese indicano invece un rafforzamento, in particolare per le attività connesse con il turismo: la fiducia del comparto è migliorata e il traffico aereo è tornato per la prima volta sui livelli del periodo corrispondente del 2019. Nel settore delle costruzioni emergono segnali sfavorevoli: in aprile l'attività si è ridotta e l'indice PMI si è collocato al di sotto della soglia compatibile con un'espansione anche in maggio e giugno. Tuttavia, secondo le imprese di costruzione intervistate

[2]Tratto da Bollettino Banca d'Italia n. 3/2023

nell'ambito delle inchieste dell'Istat, le prospettive del settore si mantengono positive.

LE FAMIGLIE

I consumi sono tornati a crescere nei primi mesi dell'anno in corso, sospinti dall'aumento dell'occupazione. Per il secondo trimestre gli indicatori congiunturali segnalano un'ulteriore espansione della spesa, guidata in particolare dalle voci connesse con il turismo. Dopo essere scesi nello scorcio del 2022, i consumi delle famiglie sono tornati a espandersi nel primo trimestre di quest'anno (0,5 per cento rispetto al periodo precedente), grazie al miglioramento della fiducia e al buon andamento del mercato del lavoro; quest'ultimo, assieme a interventi espansivi sul sistema di imposte e trasferimenti, ha determinato un aumento del reddito disponibile delle famiglie.

Ne è conseguita, anche in seguito alla minore erosione dovuta all'inflazione, una stabilizzazione del potere d'acquisto delle famiglie (misurato dal reddito disponibile reale) dopo i cali registrati nella seconda parte dello scorso anno. La propensione al risparmio, che aveva continuato a scendere dall'inizio del 2021 – quando aveva raggiunto livelli particolarmente elevati – è tornata a salire, collocandosi sui valori della fine del 2019 (7,6 per cento). Pur attenuandosi, l'espansione dei consumi delle famiglie sarebbe proseguita nel secondo trimestre. Nel bimestre aprile-maggio l'indicatore dei consumi di Confcommercio è rimasto pressoché stabile, segnalando un rialzo della spesa per servizi a fronte di un calo degli acquisti di beni; fra i primi, la crescita più forte riguarderebbe il comparto turistico, che deve ancora recuperare i livelli precedenti la pandemia. Nella media del trimestre il clima di fiducia dei consumatori è salito, sospinto soprattutto dal miglioramento dei giudizi sulla situazione economica generale e delle attese sulla disoccupazione. Nostre analisi suggeriscono che in prospettiva il sostegno ai consumi derivante dall'utilizzo del significativo ammontare di risorse finanziarie accumulate durante la crisi sanitaria sarà limitato.

IL MERCATO DEL LAVORO

Nel primo trimestre l'occupazione è aumentata dello 0,8 per cento (dallo 0,4 nel quarto del 2022;), accelerando nella manifattura e nei servizi privati, soprattutto quelli turistici; è invece rimasta stabile nelle costruzioni, su livelli molto alti, e nei comparti della Pubblica amministrazione e dei servizi alla persona. All'espansione hanno contribuito sia l'occupazione dipendente – anche a causa di una dinamica dei salari nominali ancora contenuta – sia quella autonoma; quest'ultima rimane tuttavia per oltre 3 punti percentuali al di sotto del livello del quarto trimestre del 2019.

Le ore lavorate totali sono salite a un tasso più elevato (1,3 per cento), per effetto della dinamica delle ore per addetto, che hanno riflesso anche la riduzione degli strumenti di integrazione salariale Secondo i dati preliminari della Rilevazione sulle forze di lavoro, l'occupazione avrebbe continuato a salire anche nella media del bimestre aprile-maggio (0,3 per cento rispetto ai due mesi precedenti). Sulla base delle informazioni fornite dalle comunicazioni obbligatorie l'espansione è stata trainata dalle posizioni lavorative a tempo indeterminato; è proseguito l'aumento del numero di contratti a termine, iniziato nei primi mesi del 2023. Anche le aspettative delle imprese sull'occupazione nei successivi tre mesi, rilevate a giugno dalla Commissione europea, prefigurano una domanda di lavoro ancora in crescita. Nei mesi invernali il miglioramento delle prospettive di impiego si è associato a un incremento dell'offerta di lavoro, anche femminile. L'aumento del tasso di attività, al 66,3 per cento, ha sospinto quello di occupazione (al 60,9), lasciando sostanzialmente invariato il tasso di disoccupazione. Rimangono ancora ampi i margini di sottoutilizzo del fattore lavoro: nel primo trimestre del 2023 la quota di occupati part-time che vorrebbe lavorare un numero maggiore di ore è tornata sugli alti livelli del periodo pre-pandemico (17 per cento circa). Inoltre, benché in leggero calo, resta significativa anche nel confronto con la media dell'area dell'euro la quota di persone in età lavorativa che è disponibile a lavorare pur non cercando attivamente un impiego (5,1 per cento). Nella media del periodo aprile-maggio il tasso di partecipazione si è mantenuto allo stesso livello del primo trimestre dell'anno, mentre quello di disoccupazione è sceso al 7,7 per cento.

ALCUNI DOCUMENTI INTERNAZIONALI ED EUROPEI DI RIFERIMENTO

AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile 5 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità costituito da 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs (illustrati nella tabella seguente). Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. Questi obiettivi sono poi inseriti all'interno di un più vasto programma d'azione costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Il carattere innovativo dell'Agenda 2030 e dei nuovi SGDs risiede proprio nel superamento dell'idea di sostenibilità come questione a carattere unicamente ambientale e nell'affermazione di una visione olistica dello sviluppo, che bilancia le sue tre dimensioni - economica, sociale ed ambientale - fornendo un modello ambizioso di prosperità condivisa in un mondo sostenibile che si incardina sulle cosiddette "cinque P":

- Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
- Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future;
- Prosperità: garantire vite prospere e piene, con un progresso economico, sociale e tecnologico in armonia con la natura;
- Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership fondate su uno spirito di rafforzata solidarietà globale.

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e i relativi 169 sotto-obiettivi, oltre ad essere interconnessi ed indivisibili, sono di natura globale e universalmente applicabili. Ciascun paese è libero di decidere come questi obiettivi debbano essere incorporati nelle politiche e nei processi decisionali, definendo a tal fine una propria strategia nazionale di sviluppo sostenibile, i cui risultati dovranno essere rendicontati all'interno di un processo di monitoraggio e verifica del perseguimento degli SGDs coordinato dall'ONU e realizzato mediante un sofisticato panel di indicatori statistici globali individuati per misurare i singoli target. Nondimeno, l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura, al fine di stimolare un'ampia mobilitazione verso la definizione di un nuovo modello di crescita sostenibile. In tale ambito si riconosce, in particolare, il ruolo fondamentale svolto dai Parlamenti nazionali attraverso la produzione normativa, l'adozione dei budget e la realizzazione efficace dei programmi. Tutti i Paesi sono dunque stati chiamati a impegnarsi per definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli obiettivi fissati, comunicando i risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU, e così ha fatto anche l'Italia costituendo anche un'apposita Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (Asvis).

NEXT GENERATION EU

A partire dai primi mesi della pandemia, l'Unione Europea ha agito al fine di rendere più flessibile l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei per dare la liquidità necessaria agli Stati Membri per affrontare le spese, in particolare quelle sanitarie, attraverso gli strumenti della Coronavirus Response Investment Iniziative (CRII) e della Coronavirus Response Investment Initiative plus (CRII+), approvati rispettivamente a marzo ed aprile 2020, i quali hanno consentito una riprogrammazione a livello nazionale e regionale delle risorse destinate ai diversi fondi, sospendendo la concentrazione tematica e consentendo il cofinanziamento europeo al 100% per le spese dedicate al settore sanitario, sostegno alle imprese e all'occupazione. Accanto a queste misure emergenziali, tra cui si annovera anche la sospensione del Patto di Stabilità e Crescita e la flessibilità introdotta sulle norme relative agli aiuti di Stato, l'Unione Europea si è focalizzata nel costruire quello che è stato chiamato "un pacchetto di stimolo senza precedenti" che unisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) previsto per il periodo 2021-2027 e un nuovo strumento temporaneo, creato ad hoc per rispondere alla crisi economica e sociale causata dal Covid-19, chiamato Next Generation EU (NGEU), costruito attorno ai pilastri del sostegno agli Stati Membri contro la crisi, di stimolo alla ripresa dell'economia e di apprendimento dalla pandemia, soprattutto in campo sanitario.

L'unicità degli interventi vanno ad inserirsi all'interno delle risorse già costituenti il Quadro Finanziario Pluriennale, adottato il 17 dicembre 2020, che ammontano a 2.018 mld di euro di cui 806.9 mld di euro destinati al NGEU e 1.210.9 mld di euro per il bilancio a lungo termine. Le risorse del NGEU sono distribuite secondo diversi dispositivi di finanziamento, che perseguono diverse finalità.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su **tre pilastri**:

1. **Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme**
2. **Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato**
3. **Trarre insegnamento dalla crisi**

In questo contesto si inserisce Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di **Next Generation EU**, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione

6.Salute

La Commissione europea ha lanciato il 15 dicembre 2021 il quadro di valutazione della ripresa e della resilienza, una piattaforma pubblica online per tracciare i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel suo complesso e dei singoli piani nazionali in materia.

Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Gli obiettivi della prima Missione sono promuovere e sostenere la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Componenti della Missione 1 (miliardi di euro)

M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - Turismo e cultura 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86

Le principali azioni contenute nella Missione sono:

•la diffusione della Banda Ultralarga e connessioni veloci in tutto il Paese;

•incentivi per la transizione digitale e per l'adozione di tecnologie innovative e le competenze digitali da parte del settore privato;

•la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali;

•il sostegno alle filiere e all'internazionalizzazione e investimenti nel settore aerospaziale;

•il rilancio del turismo e dei settori culturali con un approccio innovativo e sostenibile, per migliorare l'accesso ai siti turistici e culturali e la loro fruizione.

Per quanto riguarda la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il territorio nazionale, gli investimenti contenuti nel Piano mirano, in particolare, a portare la connettività a 1 Gbps in rete fissa a circa 8,5 milioni di famiglie e a 9.000 edifici scolastici che ancora ne sono privi, e assicurano connettività adeguata ai 12.000 punti di erogazione del Servizio Sanitario Nazionale. Viene avviato anche un Piano Italia 5G per il potenziamento della connettività mobile in aree a fallimento di mercato.

Relativamente alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione il Piano prevede il rafforzamento delle infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, la facilitazione alla migrazione al cloud, un ampliamento dell'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT.

Per il rilancio della cultura e del turismo, due settori chiave per l'Italia anche per il loro significato identitario, una prima linea di azione riguarda interventi di valorizzazione di siti storici e culturali, volti a migliorare la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi. Gli interventi sono dedicati non solo ai cosiddetti "grandi attrattori", ma anche alla tutela e alla valorizzazione dei siti minori.

Si aggiungono misure per una riqualificazione ambientalmente sostenibile delle strutture e dei servizi turistici, che fanno leva anche sulle nuove tecnologie, e per l'eliminazione delle barriere architettoniche, senso-percettive, culturali e cognitive nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche statali.

Il Piano non trascura il fatto che il rafforzamento della digitalizzazione e la spinta all'innovazione devono essere realizzati in maniera sinergica tra settori e aree di intervento: molte misure contenute in altre Missioni, ad esempio a Istruzione e Ricerca o Sanità, completano la strategia del Governo in questa area.

Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

La transizione ecologica è uno dei pilastri del progetto Next Generation EU e costituisce una direttrice imprescindibile dello sviluppo futuro.

La seconda Missione, denominata Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica, si occupa dei grandi

temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicura una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero.
Componenti della Missione 2 (miliardi di euro)

M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	5,27	0,50	1,20	6,47
M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrico	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94

La Missione prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e per migliorare la gestione dei rifiuti,rafforza le infrastrutture per la raccolta differenziata e ammoderna o sviluppa nuovi impianti di trattamento rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65% di riciclo dei rifiuti plastici e il 100% di recupero nel settore tessile.
Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica degli edifici, con il potenziamento del Superbonus 110% e l'investimento in nuovi programmi di riqualificazione degli edifici pubblici: le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno.
Per raggiungere la progressiva decarbonizzazione, sono previsti interventi per incrementare significativamente l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, attraverso investimenti diretti e la semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, la promozione dell'agri-voltaico e del biometano.
Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto, la creazione di circa 40 stazioni di rifornimento, prioritariamente in aree strategiche per i trasporti stradali pesanti.
Sono stanziate risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.
La Missione dedica risorse al potenziamento della capacità delle reti elettriche, della loro affidabilità, sicurezza e flessibilità (*Smart Grid*) e nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre di almeno il 15 per cento le perdite nelle reti per l'acqua potabile.
Trovano spazio nella Missione anche i temi della sicurezza del territorio, con interventi di prevenzione e di ripristino a fronte di significativi rischi idrogeologici, della salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità, e quelli relativi all'eliminazione dell'inquinamento delle acque e del terreno, e alla disponibilità di risorse idriche.

Missione 3 infrastrutture per una mobilità sostenibile

La terza Missione dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti e la digitalizzazione, e migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare al Sud.
Componenti della Missione 3 (miliardi di euro)

M3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - Rete ferroviaria ad alta velocità/cappacità e strade sicure	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - Intermodalità logistica integrata	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46

Gran parte delle risorse è destinata all'ammodernamento e al potenziamento della rete ferroviaria: il Piano prevede il completamento dei principali assi ferroviari ad alta velocità ed alta capacità,

l'integrazione fra questi e la rete ferroviaria regionale e alla messa in sicurezza dell'intera rete ferroviaria.
L'obiettivo principale è potenziare il trasporto su ferro di passeggeri e merci, aumentando la capacità e la connettività della ferrovia e migliorando la qualità del servizio lungo i principali collegamenti nazionali e regionali, anche attraverso il rafforzamento dei collegamenti transfrontalieri.
Vi sono poi interventi per la digitalizzazione dei sistemi logistici, inclusi quelli aeroportuali, che grazie all'utilizzo delle soluzioni tecnologiche innovative volte a efficientare il sistema e ridurre l'impatto ambientale avranno un rilevante ruolo nel rilancio di questi settori.
In stretta connessione con l'impianto strategico di questa Missione, verranno inoltre realizzati investimenti per la sicurezza stradale, al fine di migliorare la sicurezza e la resilienza climatica/sismica di ponti e viadotti, utilizzando le soluzioni fornite dall'innovazione tecnologica e in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici; saranno finanziati interventi per lo sviluppo del sistema portuale per il miglioramento della competitività, capacità e produttività dei porti italiani, con una particolare attenzione alla riduzione delle emissioni inquinanti.

MISSIONE 4 Istruzione e Ricerca

La quarta Missione, Istruzione e Ricerca, incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. Oltre ai loro risvolti benefici sulla crescita, tali fattori sono determinanti anche per l'inclusione e l'equità. I progetti proposti intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenere la ricerca e favorire la sua integrazione con il sistema produttivo.
Componenti della Missione 4 (miliardi di euro)

M4. Istruzione e ricerca	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81

Gli interventi principali riguardano il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione, a partire dal rafforzamento dell'offerta di asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni), il potenziamento e l'ammodernamento delle infrastrutture scolastiche, ad esempio con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e la creazione di aule didattiche di nuova concezione.
Il Piano investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri, e nei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti, rafforzando l'istruzione nelle discipline STEM.
Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.
Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità.

MISSIONE 5 inclusione e coesione

La crisi pandemica ha esacerbato i divari di reddito, di genere e territoriali che caratterizzano l'Italia, dimostrando che una ripresa solida e sostenuta è possibile soltanto a condizione che i benefici della crescita siano condivisi.
In questo quadro, la quinta missione è volta a evitare che dalla crisi in corso emergano nuove diseguaglianze e ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso.
L'obiettivo della Missione è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

Componenti della Missione 5 (miliardi di euro)

M5. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - DigPolitiche per il lavoro	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83

Sono previsti investimenti in attività di formazione e riqualificazione dei lavoratori. Si prevede l'introduzione di una riforma organica e integrata in materia di politiche attive e formazione, nonché misure specifiche per favorire l'occupazione giovanile.
Sono introdotte misure a sostegno dell'imprenditorialità femminile e un sistema di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il gap di genere.
Si è scelto poi di destinare importanti risorse alle infrastrutture sociali funzionali alla realizzazione di politiche a sostegno delle famiglie, dei minori, delle persone con gravi disabilità e degli anziani non autosufficienti. A queste si affiancano investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali, misure per la riqualificazione dei tessuti urbani più vulnerabili (periferie, aree interne del Paese) e interventi di potenziamento dell'edilizia residenziale pubblica.

MISSIONE 6 salute

La sesta Missione riguarda la Salute, un settore critico, che ha affrontato sfide di portata storica nell'ultimo anno. L'impatto della crisi del Covid-19 sui sistemi sanitari ha dimostrato l'importanza di una garanzia piena, equa e uniforme del diritto alla salute su tutto il territorio nazionale; la pandemia, poi, ha posto il benessere della persona nuovamente al centro dell'agenda politica.

Le riforme e gli investimenti proposti con il Piano in quest'area hanno due obiettivi principali: potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

Componenti della Missione 6 (miliardi di euro)

M6. Salute	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	24,77	0,00	3,20	27,97
M6C2 - Innnovazione, ricerca edigitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 6	25,40	0,00	6,06	31,46

Il miglioramento delle prestazioni erogate sul territorio è perseguito attraverso il potenziamento e la creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare (per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, in particolare coloro che hanno patologie croniche o non sono autosufficienti), lo sviluppo della telemedicina e l'assistenza remota (con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali), e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

A queste misure si affiancano progetti per il rinnovamento e l'ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzatture per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e delle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico; per il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico; per una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Rilevanti risorse sono destinate inoltre alla ricerca scientifica e a favorire il trasferimento

tecnologico, oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del Servizio Sanitario Nazionale con specifici programmi di formazione per il personale medico e amministrativo.

LEGISLAZIONE NAZIONALE E OBIETTIVI DELL'AZIONE DI GOVERNO

LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE

[3]Nel 2022 l'economia della Sardegna ha continuato a crescere: l'espansione è stata però più contenuta rispetto a quella osservata l'anno precedente. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (ITER) evidenziano un incremento marcato del PIL fino a giugno (5,3 per cento), poi proseguito in misura minore dai mesi estivi sino alla fine dell'anno (3,5 per cento nella media annua). Il prodotto perso in regione durante la crisi pandemica non sarebbe stato ancora del tutto recuperato, mentre nel complesso del Paese l'attività economica avrebbe superato di poco i livelli del 2019.

Tra le componenti della domanda, i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di espansione dell'anno precedente. Anche gli investimenti delle imprese sono aumentati, ma in misura minore che nel 2021; il contributo delle esportazioni è rimasto positivo.

Dalla metà del 2021 si è registrato un forte incremento dei prezzi al consumo, sospinto dal rincaro delle materie prime, soprattutto di quelle energetiche, e dei beni alimentari, oltre che dall'emergere di strozzature dal lato dell'offerta a livello mondiale, che si sono riflesse in maggiori costi per le imprese e per le famiglie. Nonostante gli interventi governativi volti a mitigare i rincari, nel 2022 l'inflazione è ulteriormente cresciuta risentendo degli effetti dell'invasione russa in Ucraina e risultando in Sardegna superiore alla media italiana. Nei primi mesi di quest'anno l'inflazione nell'isola si è ridotta (al 9,0 per cento a marzo), pur rimanendo su livelli molto elevati nel confronto storico; il calo rispetto ai valori di fine 2022 è riconducibile soprattutto alla riduzione dei prezzi dei beni energetici.

I settori produttivi

Nel 2022 il quadro congiunturale del settore produttivo è lievemente migliorato, con intensità diverse, in tutti i comparti.

Nei servizi è proseguita la ripresa registrata nell'anno precedente, recuperando i livelli antecedenti l'emergenza sanitaria; il valore aggiunto è cresciuto del 3,7 per cento a prezzi costanti. L'indagine condotta dalla Banca d'Italia presso le imprese del settore privato non finanziario conferma un quadro positivo, con la maggior parte delle imprese che ha indicato fatturati e investimenti in aumento a prezzi costanti.

Ha continuato a espandersi l'attività nel comparto turistico: secondo i dati preliminari della Regione Sardegna, nel 2022 le presenze sono cresciute di oltre un terzo rispetto all'anno precedente. La dinamica ha riflesso un incremento marcato sia per la componente nazionale sia, più intensamente, per quella estera su cui aveva inciso maggiormente la crisi pandemica. Il recupero del turismo internazionale risulta ancora parziale, mentre le presenze di italiani hanno superato i livelli pre-Covid dell'8 per cento circa. Si è espansa anche l'attività dei trasporti, i flussi di passeggeri sono tornati sui livelli antecedenti la pandemia.

L'attività nell'edilizia si è confermata ancora in crescita, continuando a beneficiare delle misure fiscali a sostegno della spesa dei privati nelle opere di riqualificazione degli immobili di proprietà, soprattutto per quanto riguarda l'efficientamento energetico. In base alle informazioni rilasciate dalla CNA Costruzioni Sardegna il valore della produzione è cresciuto a prezzi costanti di oltre il 10 per cento; all'espansione dell'edilizia privata si è contrapposto un indebolimento dei lavori pubblici.

Anche nel settore industriale si è registrato nel complesso un incremento dell'attività produttiva, sebbene con eterogeneità tra i comparti. Le produzioni della chimica e dell'alimentare si sono rafforzate, beneficiando della crescita della domanda proveniente rispettivamente dalle costruzioni e dal turismo; la domanda estera ha sostenuto in maggior misura il settore petrolifero, in cui le esportazioni sono aumentate intensamente anche a prezzi costanti. Sono migliorati gli indicatori

[3] Economie regionali L'economia della Sardegna Rapporto annuale della banca d'Italia di giugno 2023

relativi a ordini e produzione: secondo i dati dell'Indagine della Banca d'Italia prevalgono le aziende del settore industriale che ne indicano un incremento. Ancorché in diminuzione rispetto all'anno precedente, la quota di imprese del campione che ha registrato un aumento del fatturato in termini reali risulta maggioritaria; a valori correnti le vendite sono cresciute per una porzione più ampia di operatori, riflettendo l'andamento dei prezzi di vendita dei propri prodotti. La dinamica della spesa per investimenti è migliorata in termini reali.

I rincari energetici e delle altre materie prime hanno inciso sui costi di produzione delle imprese manifatturiere, in particolar modo nei primi tre trimestri del 2022; vi si è associata un'intensa crescita dei prezzi di vendita che ha permesso di mantenere sostanzialmente inalterati i margini operativi delle imprese.

Nel complesso dei settori produttivi la redditività è rimasta positiva per circa i quattro quinti delle imprese. La liquidità è ulteriormente cresciuta, ai livelli più elevati degli ultimi anni, riflettendo in particolare un aumento dei depositi.

I prestiti bancari alle società non finanziarie hanno rallentato nel 2022, a dicembre la crescita è risultata pari all'1,7 per cento. Sulla dinamica hanno inciso anche i rimborsi effettuati nel corso dell'anno in connessione con la scadenza di alcune misure governative di sostegno al credito. Il rallentamento è stato diffuso tra le differenti classi dimensionali, e ha riguardato in particolare le aziende dei servizi. A partire dal secondo semestre si è indebolita la domanda di prestiti del settore produttivo, per le minori richieste finalizzate a finanziare gli investimenti.

È lievemente diminuita la natalità netta delle imprese, pur mantenendosi su valori elevati nel confronto storico. L'indicatore ha riflesso sia un lieve aumento del tasso di mortalità, comune alle differenti forme societarie, sia una diminuzione di quello di natalità che ha riguardato esclusivamente le ditte individuali.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Nel 2022 l'occupazione in regione ha continuato a crescere, sebbene in misura meno intensa rispetto all'anno prima, che era stato caratterizzato da un forte recupero a seguito della crisi pandemica. Nella media dell'anno il numero degli occupati è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al 2021, un valore sensibilmente più contenuto rispetto a quello osservato per l'Italia (2,5 per cento) e non sufficiente a riportare l'occupazione ai livelli del 2019, che invece sono stati superati nella media delle regioni italiane.

Nel confronto con il resto del Paese, la Sardegna ha visto ampliarsi, nel corso dell'ultimo decennio (tra il 2012 e il 2021), il divario in termini di retribuzioni annue, che nel 2021 erano inferiori di circa un quarto rispetto alla media delle altre regioni. Al divario contribuiscono sia il minor numero di ore lavorate per addetto sia i minori compensi orari, a loro volta dovuti alla maggiore specializzazione dell'economia sarda nei settori dei servizi per il turismo e del commercio, e alla prevalenza di aziende di piccole dimensioni.

Per il 2022, i dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali sui contratti nel settore privato non agricolo evidenziano un indebolimento nella crescita delle posizioni di lavoro alle dipendenze, in particolare nella seconda parte dell'anno. Dopo essere rimasto su valori superiori a quelli del 2021 fino ad agosto, il numero dei contratti attivati, al netto delle cessazioni, si è attestato su livelli inferiori all'anno precedente nel corso dell'ultimo trimestre, con circa 6.500 posizioni nette nel complesso dei dodici mesi. Le minori attivazioni nette sono da ricondursi unicamente alle maggiori cessazioni, anche a causa del superamento del blocco dei licenziamenti, mentre sono aumentate le nuove assunzioni (10,6 per cento in più rispetto al 2021).

La crescita della domanda di lavoro è stata guidata esclusivamente dalle posizioni a tempo indeterminato, sostenute sia dalle nuove attivazioni sia dalle trasformazioni di contratti a termine, mentre le attivazioni nette riferite a questi ultimi sono diminuite dopo la forte crescita registrata nel 2021.

Coerentemente con la prevalenza delle posizioni a tempo indeterminato, tra i settori si è registrato un indebolimento nella creazione di posti di lavoro nei servizi, in particolare nel turismo e in misura più limitata nel commercio, e nelle costruzioni, a fronte di un rafforzamento nell'industria in senso stretto caratterizzata dalla maggiore presenza di contratti permanenti. Le attivazioni nette di

contratti a tempo determinato hanno ripreso ad aumentare durante i primi quattro mesi del 2023, in misura maggiore rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente.

È inoltre prevedibile che l'espansione dell'occupazione prosegua nei prossimi anni, in particolare nel settore delle costruzioni, a seguito della mobilizzazione dei fondi del PNRR. In particolare, si stima che la crescita dell'attività nel settore edilizio dovuta ai progetti attivati dal PNRR in Sardegna favorirà la creazione di circa 2.500 posti di lavoro aggiuntivi nel 2025, anno di picco.

Dopo essere aumentato nel 2021, il tasso di attività è rimasto stabile al 62,2 per cento, mentre è diminuito il tasso di disoccupazione, dal 13,5 all'11,5 per cento. Il calo è quasi interamente ascrivibile alla componente maschile (di 3,1 punti percentuali) a fronte di un miglioramento più limitato per la componente femminile (il cui tasso di disoccupazione è sceso di soli 0,4 punti percentuali).

Nel 2022 in base alle stime di Prometeia il reddito disponibile delle famiglie sarde è cresciuto del 5,6 per cento a valori correnti. Il potere d'acquisto è stato però eroso dall'incremento dei prezzi: in termini reali il reddito familiare si è contratto dell'1,2 per cento, una diminuzione lievemente superiore alla media nazionale.

I consumi hanno continuato ad aumentare (del 5,0 per cento) con un'intensità simile a quella osservata l'anno prima. Il recupero rispetto ai valori pre-pandemia risulta ancora incompleto, con un divario residuo nel confronto con i livelli del 2019 che in regione si attesta a circa il 2 per cento. Sui consumi delle famiglie sarde la componente dei beni alimentari pesa per circa un quarto, seguita dalle voci connesse con l'abitazione e le utenze e da quelle relative ai trasporti. Queste categorie, più difficilmente comprimibili perché legate a bisogni primari, assumono una quota maggiore per le famiglie con più bassi livelli di spesa complessiva. Poiché gli aumenti dei prezzi hanno riguardato soprattutto tali voci di spesa, le famiglie meno abbienti sono risultate le più esposte alle pressioni inflazionistiche. L'incremento dei prezzi potrebbe inoltre aver accresciuto la quota di nuclei familiari che non sono in grado di sostenere l'acquisto dei beni energetici essenziali, che era già più elevata in regione rispetto al complesso del Paese.

I prestiti alle famiglie hanno continuato ad aumentare, riflettendo l'espansione sia del credito al consumo sia dei mutui; questi ultimi hanno iniziato a rallentare sul finire dell'anno, risentendo della contrazione della domanda dovuta anche alla rapida salita dei tassi di interesse. La contenuta incidenza dei contratti a tasso variabile contribuisce tuttavia a ridurre l'esposizione al rischio di aumento della rata per le famiglie indebitate.

Il mercato del credito

È proseguita la tendenza alla digitalizzazione dei rapporti tra banche e clientela: a un numero di sportelli bancari ulteriormente in calo si è associata un'intensificazione delle interazioni con la clientela da remoto e un ampliamento dell'offerta di servizi tramite canali digitali; per i comuni in cui non è presente uno sportello bancario, la diffusione degli sportelli postali e la ridotta distanza con i comuni maggiormente serviti garantiscono una presenza ancora capillare di servizi finanziari sul territorio regionale.

La dinamica del credito bancario al settore privato non finanziario è stata positiva anche nel 2022. La rischiosità della clientela regionale è rimasta contenuta: il tasso di deterioramento dei finanziamenti ha continuato a mantenersi su livelli bassi nel confronto storico, sia per le famiglie sia per le imprese. Si è ridotta l'incidenza dei prestiti al settore produttivo per i quali si è rilevato un aumento del rischio di credito, pur rimanendo su livelli più elevati di quelli osservati prima della pandemia.

Ingenti operazioni di cessione e cartolarizzazione delle sofferenze hanno contribuito a ridurre ulteriormente l'incidenza dei finanziamenti deteriorati. Il tasso di copertura di questi ultimi, dato dal rapporto tra le rettifiche di valore e le esposizioni lorde, si è mantenuto elevato nel confronto storico.

Ha rallentato la crescita dei depositi bancari, in particolare per i conti correnti, dopo la forte espansione registrata nel 2021. Il valore complessivo dei titoli a custodia detenuti presso le banche è diminuito: le pressioni al ribasso sui corsi azionari, l'elevata volatilità dei mercati e l'aumento dei rendimenti sui titoli obbligazionari hanno contribuito a una riduzione delle quote dei fondi comuni di investimento e della componente azionaria, a cui si è associato un incremento dei titoli di Stato e delle obbligazioni bancarie.

La finanza pubblica locale

Nel 2022 si è interrotta la crescita della spesa primaria totale degli enti territoriali sardi, risultata in calo del 3,2 per cento. In termini pro capite è ammontata a 4.930 euro, un valore inferiore alla media delle Regioni a Statuto Speciale (RSS) ma superiore a quella nazionale.

La spesa corrente è diminuita dell'1,5 per cento, riflettendo un calo deciso di quella relativa al personale e, meno marcatamente, di quella per beni e servizi. All'interno di quest'ultima è aumentata di oltre un terzo la bolletta energetica degli enti territoriali sardi; la sua incidenza sulla spesa corrente rimane tuttavia contenuta, sia per la Regione e gli enti sanitari sia per i Comuni.

Anche la spesa in conto capitale si è ridotta nel corso dell'anno, riflettendo il calo dei contributi a famiglie e imprese. Gli investimenti sono risultati in diminuzione del 2 per cento, riflettendo la debolezza di quelli della Regione, mentre hanno continuato a crescere quelli dei Comuni.

Prosegue il processo di assegnazione dei fondi resi disponibili dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC). Al 20 aprile 2023, risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 3,9 miliardi di euro, il 3,5 per cento del totale nazionale. I fondi finora assegnati, pari a 2.488 euro pro capite, sono sensibilmente superiori alla media italiana e delle altre regioni del Mezzogiorno. Circa un quarto degli interventi fa capo a enti pubblici e società partecipate nazionali, mentre tra le Amministrazioni locali il ruolo più rilevante è assegnato ai Comuni che sono competenti per circa il 28 per cento dei finanziamenti.

Sono aumentate ulteriormente le risorse assorbite dal sistema sanitario, seppur in misura più contenuta rispetto all'anno precedente. L'espansione è dipesa dalla dinamica della spesa in convenzione, legata all'attività di recupero delle liste d'attesa; si è ridotta quella per il personale, in particolare per il calo dell'organico dei comparti medico e infermieristico.

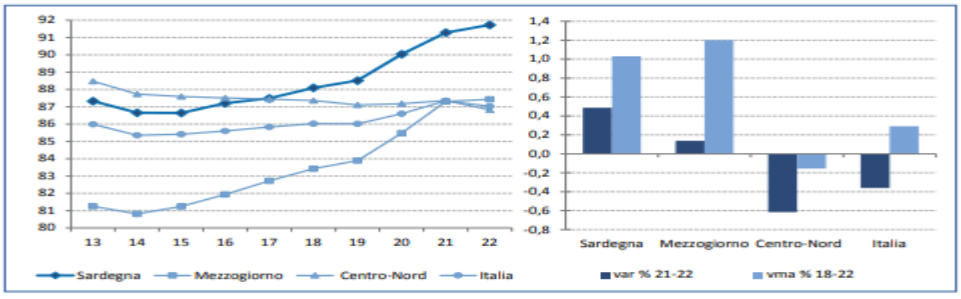
Sono aumentate le entrate correnti di tutti gli enti territoriali sardi. Quelle della Regione, in crescita del 6,2 per cento, si sono attestate a 5.064 euro pro capite, un valore inferiore a quello medio delle altre RSS. Gli incassi degli enti intermedi e dei Comuni sono risultati anch'essi in crescita, collocandosi su valori pro capite superiori rispetto alle aree di confronto. Gli enti territoriali sardi utilizzano la leva fiscale in misura inferiore rispetto alla media nazionale; le aliquote delle addizionali comunali e regionale all'Irpef, e dell'IMU risultano inferiori rispetto alla media italiana.

Alla fine del 2022 il debito consolidato delle Amministrazioni pubbliche sarde era pari a 1.255 euro pro capite, un valore inferiore rispetto alle medie delle RSS e dell'Italia, e in leggero calo rispetto all'anno precedente.

Strutture Produttiva e Imprese

Questa sezione è dedicata a delineare i tratti della struttura produttiva regionale ed evidenziarne le variazioni intervenute nel tempo. I dati utilizzati sono quelli pubblicati da InfoCamere per conto delle Camere di Commercio e tra tutte le imprese registrate, sono qui considerate quelle attive.
Nel 2022 il numero delle imprese attive è pressoché costante e pari a 145.043, appena 18 in più rispetto all'anno precedente. Nel Grafico è messo a confronto per le diverse aree del paese l'indice di densità imprenditoriale, misurato come il numero medio di attività produttive ogni mille abitanti.

Grafico 1.5 Indice di densità imprenditoriale, anni 2013-2022 (valori per 1.000 abitanti)



Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati InfoCamere – Movimprese

Grafico 1.5 Indice di densità imprenditoriale, anni 20132022 (valori per 1.000 abitanti)
Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati InfoCamere – Movimprese

La Sardegna mostra dal 2018 un indice maggiore rispetto alle altre aree del paese, con un distacco particolarmente evidente negli ultimi 3 anni. Nel 2022 vi sono in Sardegna 91,7 attività produttive ogni mille abitanti, conto le 87,4 del Mezzogiorno e le 86,8 del Centro-Nord. La crescita dell'indicatore tra il 2021 e il 2022, pari a +0,5%, rallenta rispetto al +1% che si registra in media dal 2018. Anche il Mezzogiorno mostra un aumento della densità imprenditoriale nel 2022, +0,1%, minore dell'aumento medio dell'ultimo quinquennio. Il Centro-Nord ha una dinamica differente: il numero delle attività produttive è in diminuzione per tutto il decennio considerato e nel 2022 si contano 86,8 imprese attive ogni mille abitanti. Il calo rispetto al 2021 è dello 0,6% e amplifica la diminuzione media annua della densità imprenditoriale dello 0,2% già in atto dal 2018.
Nella Tabella è possibile osservare l'incidenza percentuale delle imprese produttive nei settori di attività. Nel 2022 le imprese sarde del settore agricolo sono ben 35.064, in crescita di 77 unità in un anno. Esse rappresentano il 24,2% del tessuto produttivo regionale, 5 punti in più rispetto alla quota del Mezzogiorno (19,2%) e ben 13 rispetto a quella del Centro-Nord (11,2%). Tale valore è determinato dalla elevata presenza nel territorio di attività agro-pastorali di ridotta scala dimensionale. Anche per le imprese dei servizi collegati al settore turistico si conferma a livello regionale un peso maggiore (9,3%) rispetto a quello di altri territori e del corrispettivo nazionale (7,7%). In Sardegna sono attive 1.948 attività di alloggio e 11.552 attività di ristorazione, le prime in aumento rispetto all'anno precedente (+93), le seconde in lieve diminuzione (-36).

settori di attività	Sardegna	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
agricoltura	24,2	19,2	11,2	13,9
industria (escl. costruzioni)	7,0	7,8	10,2	9,4
costruzioni	14,1	12,8	15,7	14,7
commercio	24,6	30,6	23,0	25,6
alloggio e ristorazione	9,3	7,8	7,7	7,7
altri servizi*	20,9	21,8	32,2	28,7
totale attività**	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 1.4 Numero di imprese attive per settori di attività economica, anno 2022 (valori %)
Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati InfoCamere – Movimprese

Nel settore edile sono attive 20.390 imprese, +246 rispetto al 2021, mentre le imprese del commercio all'ingrosso e al dettaglio sono 35.621, in calo di 736 unità in un anno. In entrambi i casi le quote regionali, pari rispettivamente al 14,1% e al 24,6%, sono lievemente inferiori alle corrispettive nazionali. Vi è invece un maggiore distacco per l'industria, comparto che ricomprende l'attività estrattiva, manifatturiera, la fornitura di energia elettrica, acqua e gas e la gestione dei rifiuti: le imprese attive in Sardegna sono 10.111 e rappresentano il 7% del totale, contro il 9,4% in Italia. Si rileva una maggiore distanza rispetto al dato nazionale in particolare nelle industrie manifatturiere di confezione di articoli di abbigliamento e nell'industria alimentare. Solo poche attività manifatturiere sono relativamente più diffuse nell'Isola che a livello nazionale: si tratta dell'industria dei prodotti in legno e sughero, che conta in Sardegna 1.138 imprese e del settore della riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature che raggiunge le 945 imprese attive.
I restanti settori sono raggruppati in tabella sotto la voce altri servizi poiché il loro singolo peso non supera il 4% del totale delle attività produttive. Le sezioni ricomprese sono sottodimensionate rispetto alle equivalenti nazionali, ciò accade soprattutto nel caso delle attività immobiliari e di quelle professionali, scientifiche e tecniche. Lo sbilanciamento settoriale qua descritto contribuisce alla bassa capacità innovativa delle imprese sarde.
Un ulteriore aspetto del tessuto produttivo, cruciale dal punto di vista dell'organizzazione e della capacità di assunzione della forza lavoro del territorio, è relativo alla dimensione delle imprese, qui descritta con i dati Istat dell'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA) riferiti a industria e servizi nell'anno 2020. In Sardegna le imprese censite sono 106.194 e impiegano in media nell'anno

297.100 addetti. La dimensione media delle attività produttive che si determina è molto ridotta e pari a 2,8 addetti per impresa. Il valore è simile al 2,9 del Mezzogiorno ma inferiore al Centro-Nord, dove si contano mediamente 4,3 addetti per impresa.

Le microimprese della Sardegna sono preponderanti e in crescita rispetto all'anno precedente: nel 2020 sono oltre 102mila e rappresentano il 96,5% del totale, valore simile al Mezzogiorno e superiore di quasi due punti al Centro-Nord. A determinare tale distanza concorre l'elevata diffusione delle micro attività di vendita al commercio e al dettaglio, che in Sardegna rappresentano il 26,1% del complesso delle attività produttive (20,3% nel Centro-Nord), e delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (9,6% in Sardegna contro il 7,7% di Mezzogiorno e 6,5% del Centro-Nord).
Le piccole imprese (3.369 in Sardegna) e quelle medie e grandi (rispettivamente 335 e 31) hanno un'incidenza bassissima sul complesso delle attività e sono tutte in calo nel 2020 rispetto all'anno precedente. La dimensione così contenuta delle attività produttive ha risvolti negativi per quanto riguarda, tra l'altro, la capacità innovativa e l'adozione di nuove tecnologie e per la capacità di apertura ai mercati internazionali (argomento affrontato nella sezione successiva).
Nel 2020 si conferma l'elevata quota di addetti assorbita in Sardegna nelle microimprese (62,7%), percentuale superiore di oltre tre punti a quella del Mezzogiorno (59,3%) e di oltre 23 rispetto al Centro-Nord (39,5%). Come commentato anche per i 5 anni precedenti, nel 2020 i settori nei quali la Sardegna mostra una maggiore concentrazione di addetti nelle microimprese rispetto a quelli del Centro-Nord sono il commercio, i servizi di alloggio e ristorazione e il settore edile. Le imprese sarde con almeno 10 addetti impiegano solamente il 37,3% degli addetti totali, valore distante dal 60,5% del Centro-Nord. Le differenze maggiori si riscontrano soprattutto nel settore manifatturiero, nel quale le imprese piccole, medie e grandi assorbono il 4,9% della forza lavoro in Sardegna contro il 19,1% nel Centro-Nord.
Il divario per la grande impresa a livello regionale e nazionale è marcato. L'incidenza in termini di numerosità delle attività produttive è simile (0,03% per la Sardegna e 0,12% per il Centro-Nord), ma il divario in termini di forza lavoro impiegata è elevato: in Sardegna nelle grandi imprese lavora il 6% degli addetti, mentre l'incidenza nel Centro-Nord è pari al 26,8%. Questo ha dirette ripercussioni nel mercato del lavoro contribuendo alla fragilità dello stesso. Imprese piccole hanno una maggiore probabilità di registrare interruzioni della produzione e/o di essere costrette alla chiusura di fronte a variazioni subitanee della domanda e conseguente disponibilità di liquidità.
L'ultimo aspetto della struttura produttiva analizzato riguarda la sua capacità di creare valore aggiunto, misura della crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi. Nel 2021 il valore aggiunto in volume della Sardegna ammonta a 31,4 miliardi di euro e nella Tabella 1.6 è riportata la sua declinazione settoriale e la variazione sperimentata rispetto al 2020.
In Sardegna il settore agricolo conferma il suo importante peso (4,1% del totale), superiore alle altre aree in Italia. La ripresa generale delle attività personali e lavorative e conseguenti consumi che ridanno slancio alla domanda anche nel settore della ristorazione, si riflette nell'aumento del 2,2% rispetto al 2020.
Il comparto dell'industria in senso stretto, che raggruppa estrazione, manifattura, energia, fornitura di acqua e gestione dei rifiuti, vede una ripresa rispetto al 2020 (+8%) inferiore però al corrispondente italiano (+11,5%). L'incidenza del valore aggiunto di questo settore sul totale rimane comunque sottodimensionata, inferiore alla media nazionale di oltre 11 punti e a quella del Centro-Nord di quasi 14. Tale differenza è maggiore rispetto a quella relativa alla numerosità delle imprese, portando alla luce gli evidenti limiti dell'industria sarda nella produzione industriale di beni finali e quindi nella generazione di valore aggiunto. Il settore edile è quello che a livello regionale registra nel 2021 la ripresa più sostenuta su base annua: +19,8%, non molto distante dal +21,6% a livello nazionale, supportato dalle misure di incentivo per gli interventi per l'efficientamento energetico e per la riqualificazione degli immobili. Nel 2021 la quota di valore aggiunto espresso dal comparto delle costruzioni sul totale delle attività, pari al 5,3%, è lievemente maggiore di quella italiana (5%).
Tra i servizi, le imprese delle attività di commercio, trasporti, servizi di alloggio e ristorazione e di informazione e comunicazione, supportati di nuovo dalla domanda turistica, nel 2021 guadagnano il 13,2% del valore aggiunto rispetto all'anno precedente, mentre a livello nazionale la ripresa, seppur forte, non raggiunge la doppia cifra e si ferma al 9,4%. Tale slancio fa sì che la quota di valore aggiunto di questo settore nel 2021 raggiunga il 24,1% e superi l'equivalente italiano (23,8%).
I settori tradizionalmente a più alto valore aggiunto, relativi ad attività finanziarie, immobiliari,

professionali, scientifiche e di supporto alle imprese, si confermano relativamente meno sviluppati in ambito regionale, con un'incidenza inferiore di 2,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Sono invece sovradimensionati i settori regionali legati alle attività svolte prevalentemente in ambito pubblico e ai servizi non destinabili alla vendita (amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale, arti e intrattenimento, altri servizi). In ambito regionale essi sono responsabili della creazione di oltre il 31% del valore aggiunto totale, una quota che non ha equivalente in ambito nazionale (20,1%) e supera anche quella del Mezzogiorno (28,3%). Ciò accade anche perché il recupero rispetto al 2020 è lievemente superiore in Sardegna rispetto aquanto accade in Italia (rispettivamente +1,8% e +1,2%).

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

L'isola di Sant'Antioco, localizzata a Sud Ovest della Sardegna, fa parte dell'arcipelago sulcitano, dista da Cagliari 84 km circa ed è unita all'isola madre da un istmo artificiale lungo circa 3 Km e un ponte. Con una superficie di circa 109 Kmq, Sant'Antioco è la più grande delle isole sarde e la quarta in Italia. Il sistema insulare del Sulcis, entro il quale sono comprese le Isole di Sant'Antioco e di San Pietro, è caratterizzato da un ricchissimo insediamento sparso e da una sequenza moderna di centri di fondazione conseguenti all'impulso del riformismo sabaudo a Carloforte, Calasetta e Sant'Antioco. I centri principali si affacciano tutti sul cosiddetto "mare di dentro" e rappresentano un sistema portuale sia per il trasporto passeggeri, merci sia per la nautica da diporto. Il sistema insulare di Sant'Antioco e San Pietro definisce lo spazio marino costiero e rappresenta l'elemento di identità e relazione del complesso sistema di risorse storiche, insediative ed ambientali. L'insediamento è caratterizzato dalla presenza di un centro urbano di impianto storico, che trova nello specchio acqueo antistante, l'ambito privilegiato di relazione ed il riferimento di localizzazione originario.
Permangono testimonianze di insediamenti e infrastrutture connesse alla pratica tradizionale della pesca, quali ad esempio il patrimonio storico-architettonico delle tonnare dismesse. Nelle isole coesistono i centri accorpati con l'edificato diffuso, secondo una forma che interessa vaste aree costiere e interne e nasce come proiezione nel territorio delle comunità urbane esistenti; connesso storicamente agli usi rurali tradizionali, è attualmente oggetto di riconversione per l'offerta di servizi turistico-ricettivi. L'Isola di Sant'Antioco si caratterizza per la presenza delle piane costiere di Sant'Antioco, di Cannisoni e tra Punta Fusaneddu e Punta Dritta, comprendente le superfici subpianeggianti; il sistema di costa alta tra Capo Sperone e Torre Cannai; il sistema di costa alta e delle falesie occidentali tra Punta Maggiore e Capo Sperone, lungo la quale sono intercalate le baie di Cala Lunga, Cala della Signora, Cala Sapone e Porto Sciusciau.
L'isola di Sant'Antioco costituisce un interessante esempio di territorio in cui le eccezionali caratteristiche storiche e archeologiche, naturalistico-ambientali e le antiche tradizioni locali hanno l'opportunità di integrarsi per dar vita ad un complesso sistema culturale.

Territorio

SUPERFICIE 87,9 Kmq
RISORSE IDRICHE
Rii e torrenti: Rio Granella (1602 m) Rio S'acqua de su Cardu (1380 m) Rio S'arriaxiu (885 m) Rio S'Ega de is Tasonis (395 m) Rio Sa Corona Arrubia (252 m) Rio Su Tuvu Mannu (1337 m) Rio Maladroxia (1500 m) Rio Peonia Rosa (609 m) Rio Triga (5867 m) Rio Calalunga (792 m)

TIPOLOGIA	n.	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2022	2023	2024	2025	2026
ESISTENZA DEPURATORE	SI/NO	SI	SI	SI	SI	SI
PUNTI LUCE ILLUMINAZIONE PUBBLICA		2588	2588	2588	2588	2588
RACCOLTA		6.108.761,00	6.108.761,00	6.108.761,00	6.108.761,00	6.108.761,00

RIFIUTI CIVILI IN TONNELLATE:						
RACCOLTA DIFFERENZIATA	SI/NO		SI	SI	SI	SI
ESISTENZA DISCARICA	SI/NO		NO	NO	NO	NO
VEICOLI		10	10	10	10	10
VEICOLI ELETTRICI		8	8	8	8	8
AUTOCARRO		9	9	9	9	9
MOTOCICLI		2	2	2	2	2
MACCHINA OPERATRICE / AGRICOLA		2	2	2	2	2

Il Fattore Demografico

Sant'Antioco, costituisce, dopo Carbonia ed Iglesias, il terzo centro della Provincia per dimensione demografica e funge anche da polo catalizzatore in termini di servizi e di luoghi di lavoro per il resto della Provincia.
L'andamento demografico è costantemente negativo dal 1991, in linea con la contrazione subita da tutti i comuni della provincia. Non estraneo a questo processo il problema occupazionale che porta i giovani a spostarsi verso zone più favorevoli, con conseguente progressivo invecchiamento della popolazione.
La struttura della popolazione attualmente residente, registra una minore presenza di giovani (15-29 anni) e giovanissimi (0-14), risultato questo di un lento ma progressivo consolidamento della composizione sociale del contesto provinciale, conseguenza diretta del forte calo demografico registratosi negli ultimi decenni e del conseguente minore flusso di giovani famiglie di nuova iscrizione e degli intervenuti mutamenti culturali che hanno influenzato la dimensione media della famiglia. Anche il Comune di Sant'Antioco risente di tale andamento.

Popolazione totale
Residenti 05/09/2023 10749
5299 Maschi
5450 Femmine

Situazione al 05/09/2023

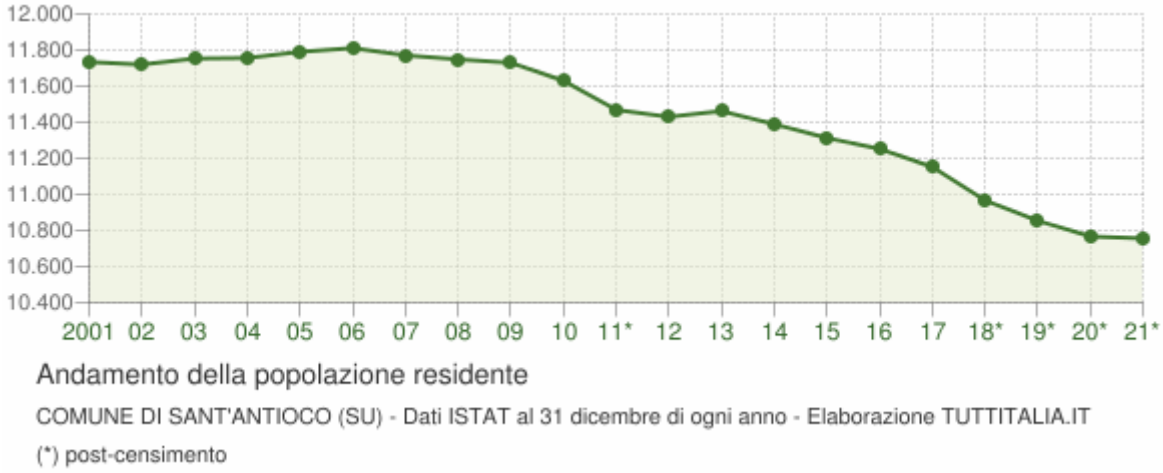
	Maschi	Femmine	tot
Nati	14	13	27
Morti	70	50	120
Matrimoni	0	0	19
Divorzi	0	0	0
Immigrati	74	79	153
Emigrati	51	60	111

Dati estratti dall'anagrafe comunale al 05/09/2023

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni, in costante diminuzione

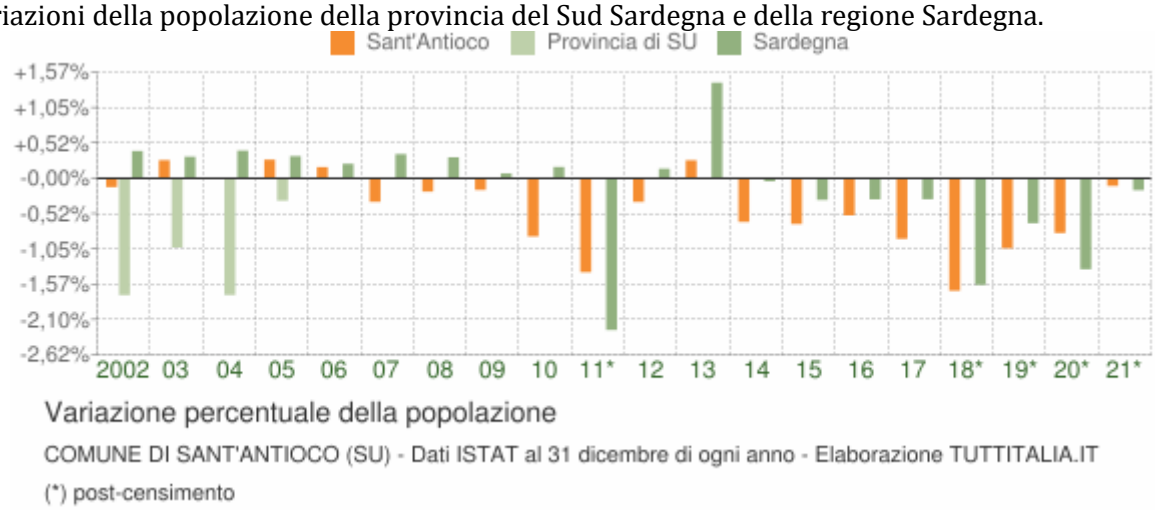
Popolazione	2001	2011	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residenti al 31.12	11.734	11.469	11.224	11.156	11.042	11.013	10.919	10.810

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Sant'Antioco dal 2001 è in costante diminuzione.



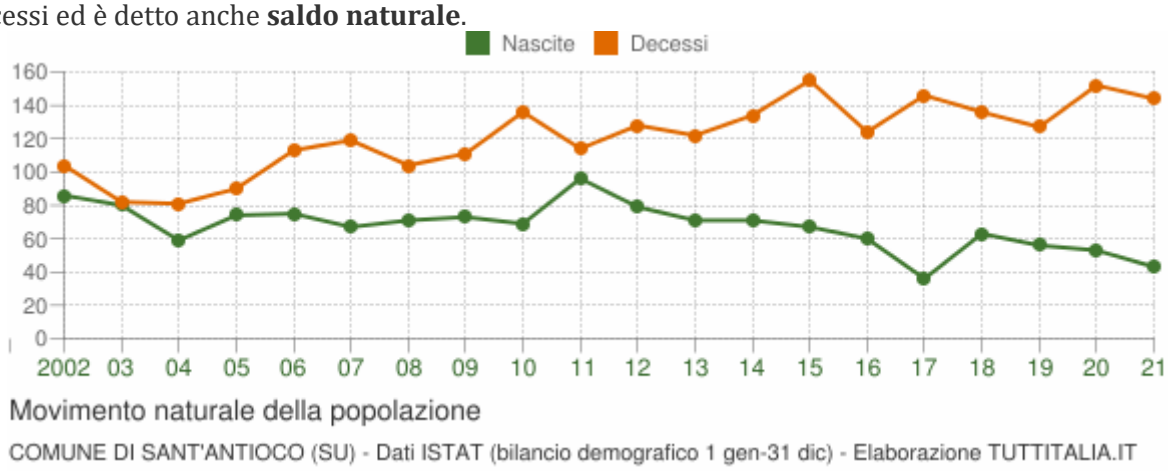
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Sant'Antioco espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia del Sud Sardegna e della regione Sardegna.



Movimento naturale della popolazione

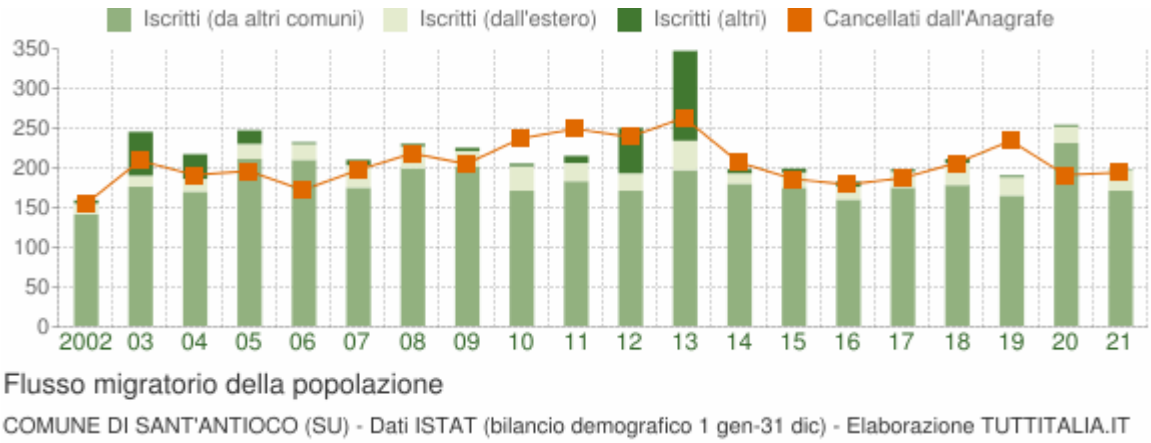
Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**.



Anche nel 2022 il differenziale tra le nascite e i decessi continua ad aumentare a fronte di 41 nascite sono stati registrati 144 decessi.

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Sant'Antioco negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.



Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

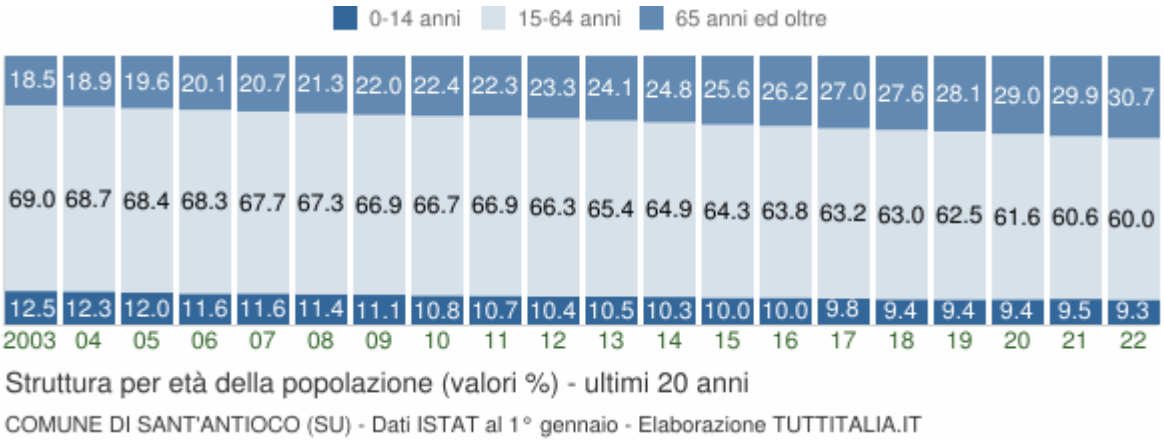
La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	140	14	4	141	12	1	+2	+4
2003	175	14	55	191	12	6	+2	+35
2004	169	16	31	164	21	6	-5	+25
2005	210	19	17	167	29	0	-10	+50
2006	209	20	2	158	14	0	+6	+59
2007	174	28	7	173	16	8	+12	+12
2008	198	28	3	190	22	6	+6	+11
2009	200	20	4	182	13	10	+7	+19
2010	170	31	3	218	7	12	+24	-33
2011 *(1)*	135	20	8	161	9	7	+11	-14
2011 *(2)*	47	3	1	56	4	12	-1	-21
2011 (3)	182	23	9	217	13	19	+10	-35
2012	170	22	57	206	21	12	+1	+10

2013	196	37	113	225	9	29	+28	+83
2014	179	13	5	177	17	13	-4	-10
2015	174	19	5	158	11	17	+8	+12
2016	159	16	7	149	20	10	-4	+3
2017	174	20	3	149	31	7	-11	+10
2018*	177	28	5	169	29	8	-1	+4
2019*	164	23	2	192	17	25	+6	-45
2020*	230	21	2	152	20	19	+1	+62
2021	170	25	1	157	25	12	0	+2
2022	120			220				

Struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.



Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

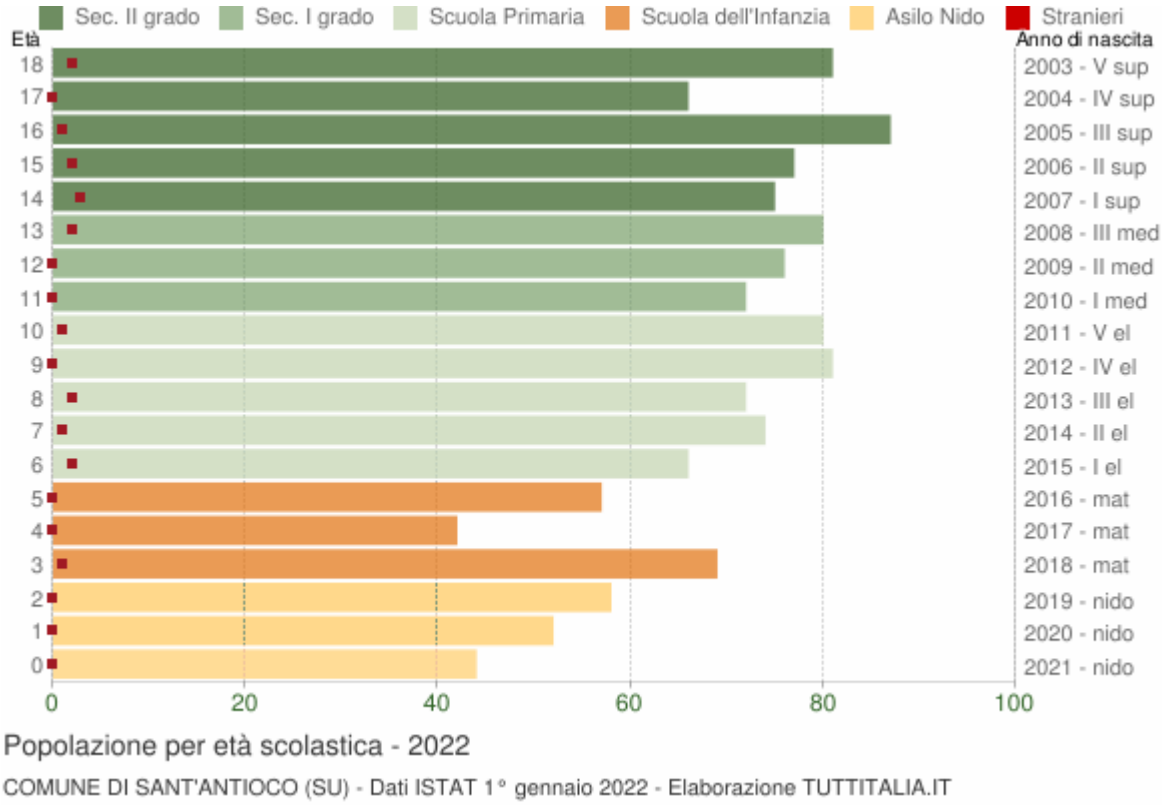
Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Sant'Antioco.

Anno	Indice di **vecchiaia**	Indice di **dipendenza** strutturale	Indice di **ricambio** della popolazione attiva	Indice di **struttura** della popolazione attiva	Indice di **carico** di figli per donna feconda	Indice di **natalità** (x 1.000 ab.)	Indice di **mortalità** (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	136,7	43,9	105,3	96,3	15,4	7,3	8,9
2003	147,9	44,9	110,2	98,6	15,6	6,8	7,0
2004	153,4	45,5	120,2	101,7	15,3	5,0	6,9
2005	163,7	46,2	121,4	105,0	14,5	6,3	7,6
2006	173,8	46,5	121,2	107,8	13,9	6,4	9,6
2007	178,5	47,7	130,3	111,2	14,4	5,7	10,1
2008	187,9	48,5	143,2	116,8	14,2	6,0	8,8
2009	198,5	49,5	147,2	120,0	14,0	6,2	9,5
2010	206,8	49,9	158,1	123,1	14,4	5,9	11,6
2011	207,9	49,4	164,1	127,5	14,6	8,3	9,9
2012	223,5	50,9	171,0	132,6	15,2	6,9	11,2

2013	230,1	52,9	180,1	134,9	15,8	6,2	10,7
2014	240,8	54,0	178,9	138,0	15,9	6,2	11,7
2015	256,2	55,4	181,0	141,2	15,6	5,9	13,7
2016	261,4	56,6	179,7	146,0	16,3	5,3	11,0
2017	277,1	58,2	192,7	152,9	15,5	3,2	13,0
2018	293,5	58,9	189,3	155,4	14,3	5,7	12,3
2019	300,7	59,9	202,1	161,3	14,2	5,1	11,6
2020	309,0	62,4	211,5	167,0	13,9	4,9	14,1
2021	312,7	65,1	211,5	170,2	14,3	4,0	13,4
2022	330,7	66,6	213,6	175,2	13,9		

Popolazione per classi di età scolastica
Distribuzione della popolazione di Sant'Antioco per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022.
Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le scuole di Sant'Antioco, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



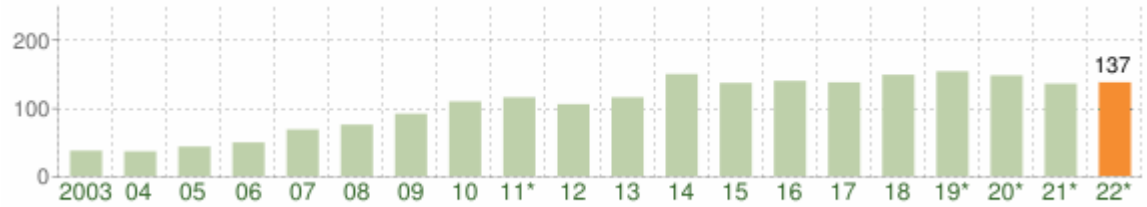
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	**Totale** Maschi+ Femmine	di cui **stranieri**			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	29	15	44	0	0	0	0,0%
1	25	27	52	0	0	0	0,0%
2	31	27	58	0	0	0	0,0%
3	35	34	69	1	0	1	1,4%
4	22	20	42	0	0	0	0,0%

5	31	26	57	0	0	0	0,0%
6	39	27	66	2	0	2	3,0%
7	39	35	74	1	0	1	1,4%
8	35	37	72	0	2	2	2,8%
9	35	46	81	0	0	0	0,0%
10	35	45	80	1	0	1	1,3%
11	45	27	72	0	0	0	0,0%
12	44	32	76	0	0	0	0,0%
13	45	35	80	1	1	2	2,5%
14	37	38	75	0	3	3	4,0%
15	32	45	77	2	0	2	2,6%
16	49	38	87	1	0	1	1,1%
17	36	30	66	0	0	0	0,0%
18	41	40	81	1	1	2	2,5%

Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a Sant'Antioco al 1° gennaio 2022. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

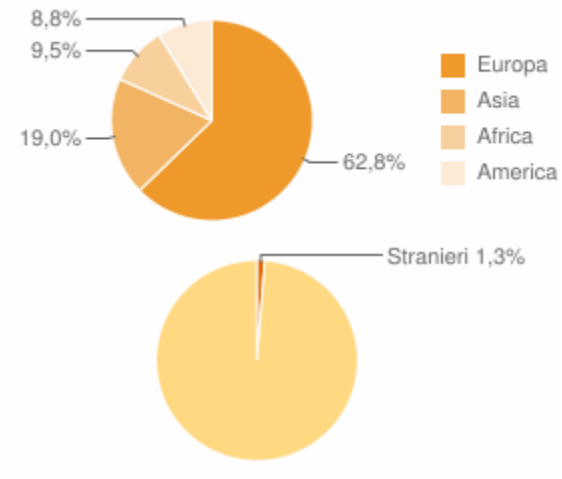


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

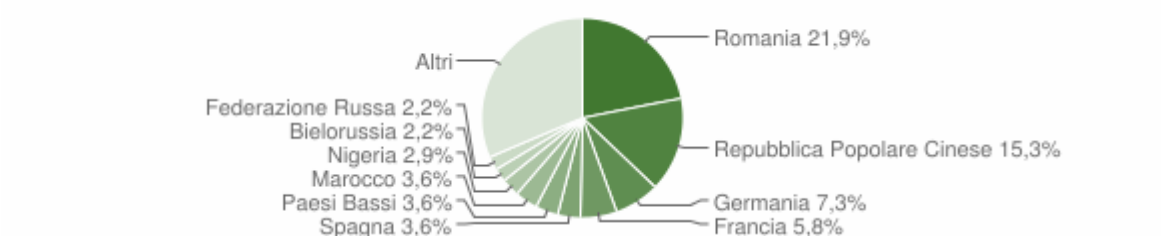
COMUNE DI SANT'ANTIOCO (SU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Sant'Antioco al 1° gennaio 2022 sono 137 e rappresentano l'1,3% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 21,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Repubblica Popolare Cinese (15,3%).



Paesi di provenienza
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	6	24	30	21,90%
Germania	Unione Europea	4	6	10	7,30%
Francia	Unione Europea	2	6	8	5,84%
Spagna	Unione Europea	0	5	5	3,65%
Paesi Bassi	Unione Europea	2	3	5	3,65%
Bielorussia	Europa centro orientale	0	3	3	2,19%
Federazione Russa	Europa centro orientale	0	3	3	2,19%
Svizzera	Altri paesi europei	2	1	3	2,19%
Regno Unito	Unione Europea	3	0	3	2,19%
Estonia	Unione Europea	1	1	2	1,46%
Austria	Unione Europea	1	1	2	1,46%
Bulgaria	Unione Europea	0	2	2	1,46%
Polonia	Unione Europea	0	2	2	1,46%
Albania	Europa centro orientale	0	1	1	0,73%
Belgio	Unione Europea	1	0	1	0,73%
Finlandia	Unione Europea	0	1	1	0,73%
Portogallo	Unione Europea	0	1	1	0,73%
Moldova	Europa centro orientale	0	1	1	0,73%
Ucraina	Europa centro orientale	0	1	1	0,73%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	0	1	1	0,73%
Croazia	Unione Europea	1	0	1	0,73%
Totale Europa		23	63	86	62,77%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	12	9	21	15,33%
Kirghizistan	Asia centro meridionale	1	1	2	1,46%
Armenia	Asia occidentale	0	1	1	0,73%
Kazakhstan	Asia centro meridionale	0	1	1	0,73%
Filippine	Asia orientale	0	1	1	0,73%
Totale Asia		13	13	26	18,98%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	4	1	5	3,65%
Nigeria	Africa occidentale	2	2	4	2,92%
Etiopia	Africa orientale	0	1	1	0,73%
Gambia	Africa occidentale	1	0	1	0,73%
Egitto	Africa settentrionale	0	1	1	0,73%
Burundi	Africa orientale	1	0	1	0,73%
Totale Africa		8	5	13	9,49%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Cuba	America centro meridionale	0	2	2	1,46%
El Salvador	America centro meridionale	1	1	2	1,46%
Stati Uniti d'America	America settentrionale	0	2	2	1,46%
Brasile	America centro meridionale	0	2	2	1,46%
Venezuela	America centro meridionale	2	0	2	1,46%
Ecuador	America centro meridionale	0	1	1	0,73%
Repubblica Dominicana	America centro meridionale	1	0	1	0,73%
Totale America		4	8	12	8,76%
		Maschi	Femmine	Totale	%
TOTALE STRANIERI		48	89	137	100,

La situazione socio economica del Sulcis Iglesiente è drammatica e oggi la situazione è ulteriormente aggravata dalla grave crisi economica, acuita dall'esponenziale aumento dei prezzi di gas ed energia elettrica, sta mettendo in crisi il tessuto produttivo, i bilanci delle famiglie.
La popolazione continua a diminuire e attualmente gli occupati sono meno del 30% della popolazione attiva, analoga percentuale anche per i pensionati.
Appare evidente il grado di invecchiamento della popolazione. Infatti come si evince chiaramente dal prospetto, si allarga sempre più la discrasia tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Sant'Antioco è di 312,70 anziani ogni 100 giovani.
Altro importante indice è quello della dipendenza strutturale, questo rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Teoricamente, a Sant'Antioco nel 2022 sono risultati 65,1 individui a carico rispetto a 100 persone che lavorano.
In merito al ricambio della popolazione attiva, il cui dato si esprime attraverso il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.
A Sant'Antioco nel 2022 l'indice di ricambio è 211,50 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.
La precaria crisi economica del nostro territorio continua a colpire duramente la nostra comunità che ormai investe tutta l'organizzazione sociale, caratterizzata da gravi fragilità socio-culturali, equilibri precari, smarrimento generale e assenza di sicurezze sociali ed economiche.
La finalità dell'azione dell'Ente locale permane sempre quella di creare un sistema di welfare a supporto dei singoli, famiglie e gruppi, affinché si inneschi un meccanismo che non si limiti a raccogliere e ridistribuire risorse, bensì a sviluppare un comune senso di corresponsabilizzazione rispetto allo stato di benessere della comunità in cui si vive.

Un dato allarmante è legato all'invecchiamento demografico poiché la parte decrescente della popolazione attiva da una parte richiama un importante investimento in termini di assistenza e

accudimento, dall'altra risulta indispensabile per il sostegno della popolazione non attiva, sempre più ampia e crescente.
L'invecchiamento e la disabilità ad esso spesso correlato, accompagnati da una fragile o assente rete familiare di riferimento, richiede servizi socio-assistenziali e sociosanitari imprescindibili per limitare le conseguenze della disabilità e della solitudine. In seguito all'emergenza sanitaria SARS-Covid 19, inoltre, i servizi socio sanitari hanno subito importanti rallentamenti dovuti alla concentrazione delle energie dei sanitari per il superamento del difficile e imprevedibile momento. Questo ha determinato l'assorbimento totale di tutti i servizi socio-assistenziali comunali, appesantendoli di competenze non proprie e privandoli altresì delle energie necessarie volte all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali. In tale emergenza le notevoli e pressanti richieste indirizzate al Servizio Sociale comunale, da parte di cittadini confusi ma realmente bisognosi di attenzioni, sono state indirizzate prevalentemente alla richiesta di servizi infermieristici, di cure palliative e psichiatriche, di ausili sanitari e di tutte le informazioni burocratiche necessarie all'assistenza e cura di malati gravi e gravissimi. Tali carenze socio sanitarie, dovute in prevalenza al rallentamento dei servizi preposti e, in diverse situazioni ad un rimbalzo di competenze tra i medici territoriali, i presidi ospedalieri e il Distretti sanitari, che si sono poi erroneamente riversate verso i Servizi Sociali comunali, già particolarmente investiti di gravi carichi, portano ad una necessaria riflessione circa la riorganizzazione dei servizi socio sanitari più funzionali e attenti alle esigenze dei cittadini. Il disagio sociale ed economico, in particolare, è facilmente individuabile anche dai dati dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza la cui misura, se da un lato risulta un'importante azione cuscinetto, in grado di soddisfare le primarie necessità economiche, tuttavia non riesce a creare cultura di attivazione formativa e professionale in grado di risultare una determinante azione di crescita.
Tale fragilità è forse da attribuire alle carenze professionali e logistiche messe a disposizione per la realizzazione dei PUC (Progetti di Utilità Collettiva) e dei Patti per il Lavoro, ma in particolare all'assenza di investimento sull'orientamento professionale dei beneficiari della misura. Questo si manifesta nella richiesta di informazioni sul beneficio RDC da parte di giovanissimi (18/20 anni), disponibili a trovare soluzioni creative e "cre-Attive" orientate prioritariamente al raggiungimento del beneficio economico (soluzioni abitative necessarie alla costituzione di un proprio nucleo familiare e funzionali all'ottenimento di un ISEE favorevole) piuttosto che all'ottenimento di un'occupazione in grado di promuovere la propria autonomia.
Investire sulla formazione e l'orientamento sarà dunque necessario per promuovere la cultura dell'autonomia economica e sociale. I servizi e gli interventi di orientamento risulteranno fondamentali anche per le fasce giovanili, per limitare il fenomeno della dispersione scolastica e della dipendenza economica, e quindi incoraggiare progetti di vita che si basino sull'autonomia, la determinazione e la consapevolezza. I servizi di orientamento e formazione a favore di giovani e giovanissimi saranno promossi, oltre che da apposita attività di sportello, anche dalle attività sportive e culturali già operative nel territorio, in un'ottica di interazione e collaborazione. E' di certo in crisi tutto il Sistema famiglia, nel quale ogni componente è richiamato a porre in essere azioni di autodeterminazione e di accudimento verso se stessi e gli altri, ma in particolare verso i più piccoli. Le difficoltà espresse dall'essere genitori accudenti e tutelanti, che emergono dalle nuove emergenze sociali di utilizzo di alcool e stupefacenti da parte di giovanissimi (11/13 anni), dai casi di dispersione scolastica, dall'aumento di interventi da parte della Neuropsichiatria infantile e delle autorità giudiziarie per i minorenni, dagli inserimenti in comunità per minori, ecc.

Viabilità e sicurezza

Il Comune di Sant'Antioco è costituito da un'area urbana che comprende il centro storico sede della Basilica, il Corso e l'area centrale in genere compresa fra Piazza Italia e Piazza Umberto, la zona del Lungomare che negli ultimi anni si è sviluppata dal punto di vista commerciale per la presenza di attività nell'ambito dei pubblici esercizi e ristorazione, la zona di sviluppo degli anni 60 e 70 compresa fra l'ingresso dalla SS. 126 (Ponte), Piazza Repubblica a Nord, Lungomare Vespucci a Est e la collina di Mont'e Cresia a Ovest e la zona di Via Matteotti, il cosiddetto "Villaggio" nato fra la fine degli anni 70 e gli anni 2000.
Le principali problematiche della viabilità nascono principalmente da uno sviluppo non organico dell'area urbana che soprattutto nell'area di sviluppo degli anni 60 e 70, ha mantenuto una tipologia

urbanistica fatta di strade strette, senza marciapiedi e senza la valutazione del prevedibile sviluppo anche turistico, che avrebbe dovuto presupporre strade di attraversamento dell'abitato, larghe, comode e con alternative.
Attualmente esistono tre direttrici per l'attraversamento dell'abitato da sud a nord che sono il Lungomare, Via Nazionale – Via Roma – Piazza Italia - Corso – Piazza Umberto - Via R. Margherita - Via Calasetta e Via Matteotti, mentre nella direttrice opposta le direttrici sono due: Il Lungomare con l'alternativa parziale di Via Nazionale e Via Matteotti.
Se durante le stagioni autunnale, invernale e primaverile la viabilità è sostanzialmente priva di problematiche particolari, dovendo unicamente prestare attenzione alle soste che possono creare criticità, durante la stagione estiva, l'aumento esponenziale del numero delle vetture in circolazione e la chiusura al traffico della zona centrale o del Lungomare per manifestazioni, porta a momenti in cui il traffico è rallentato e ad una criticità nella disponibilità di posti auto, cosa quest'ultima che provoca ulteriore aumento del traffico veicolare.
L'istituzione del parcheggio a pagamento nella zona centrale, ha favorito la rotazione della sosta e la conseguente disponibilità di posti auto, garantendo peraltro l'acquisizione da parte del Comune di risorse utili per il miglioramento dello stato delle strade.

Attività Produttive

Per "attività produttive" si intendono in maniera non esaustiva le "attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni.

Sant'Antioco ha un'economia varia che comprende una modesta attività portuale, produzione del sale, cantieri navali, produzione ittica, artigianato tessile, allevamento ovino, agricoltura, particolarmente legata alla tradizionale coltura della vite (Carignano D.O.C.), prevalentemente orientata su antichi vitigni direttamente sulla sabbia, che è stata per lungo tempo elemento connotativo del paesaggio isolano, ed infine il turismo.
L'analisi del territorio provinciale ha permesso di individuare una generale tendenza di "regressione" che caratterizza le realtà socio-economiche del centro e del suo circondario. I sintomi della crisi del sistema produttivo si manifestano anche nel sistema sociale. In particolare si registra una forte tendenza allo spopolamento che, sebbene sia una caratteristica che accomuna tutto il territorio regionale, nel caso del Sulcis Iglesiente presenta due aspetti che rendono il fenomeno peculiare: l'intensità e la distribuzione territoriale**.**

Sono stati acquisiti i dati delle imprese iscritte alla CCIAA con sede legale/operativa nel comune di Sant'Antioco aggiornati al mese di novembre 2022. É evidente come le attività prevalenti siano quelle legate al commercio, ai servizi di alloggio e di ristorazione, attività legate all'agricoltura e alla pesca e ancora le attività di costruzione.

codice attività Ateco	descrizione	n. imprese attive al mese di NOVEMBRE 2022	
A) AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA		totale	143
1	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	96	
2	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	4	
3	Pesca e acquacoltura	43	
B) ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE			1
8	Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	1	
c) ATTIVITÀ MANIFATTURIERE			80
10	Industrie alimentari	17	
11	Industria delle bevande	4	

16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	16	
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	12	
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature	3	
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	1	
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	
31	Fabbricazione di mobili	2	
32	Altre industrie manifatturiere	4	
33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	12	
D) FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA			1
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	
E) FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO			3
38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	1	
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	2	
F) COSTRUZIONI			115
41	Costruzione di edifici	59	
43	Lavori di costruzione specializzat	56	
G) COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI			288
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicl	32	
46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	53	
47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	203	
H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			33
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	13	
50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	16	
53	Servizi postali e attività di corriere	2	
I) ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE			168
55	ALLOGGI/ALBERGHI/CAMPEGGI	38	
56	RISTORANTI / BAR	130	
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			25
60	Attività di programmazione e trasmissione	2	
61	Telecomunicazioni	3	
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	5	
63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	15	
K) ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE			22

64	Attività di servizi finanziari					3	
66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative					19	
L)ATTIVITA' IMMOBILIARI							17
68	Attività immobiliari					17	
M) ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE							15
69	Attività legali e contabilità					2	
70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale					3	
71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche					2	
72	Ricerca scientifica e sviluppo					1	
73	Pubblicità e ricerche di mercato					5	
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche					2	
N) NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE							23
77	Attività di noleggio e leasing operativo					3	
79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse					8	
81	Attività di servizi per edifici e paesaggio					7	
82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese					5	
P)ISTRUZIONE							3
85	Istruzione					3	
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE							6
86	Assistenza sanitaria					3	
87	Servizi di assistenza sociale residenziale					2	
88	Assistenza sociale non residenzial					1	
R) ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO							17
91	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali					4	
92	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco					1	
93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento					12	
S) ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI							45
95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa					8	
96	Altre attività di servizi per la persona					37	
IMPRESE NON CLASSIFICATE							67
						TOTALE	1072

Gli obiettivi che si pone l'amministrazione sono quelli di riavviare un comparto economico fondamentale per l'economia della città che vede tra i suoi protagonisti tutte le imprese che operano nel settore del turismo e del commercio, le attività artigianali e quelle agricole e della pesca.

Agricoltura

L'isola di Sant'Antioco vanta un'importante tradizione vitivinicola che, a causa di innumerevoli ragioni, rischia di andare dispersa. La produzione di nicchia di prodotti tipici locali, ad alto valore aggiunto e di eccellente qualità, devono considerarsi strategici per lo sviluppo del turismo enogastronomico.

L'agricoltura è un comparto dell'economia isolana che paga il prezzo di una crisi generalizzata che, per di più, a Sant'Antioco è amplificata in ragione dell'assenza delle elementari infrastrutture indispensabili per il contenimento dei costi. Impossibile offrire sostegno alle aziende esistenti e ai giovani di Sant'Antioco che ambiscono a lavorare la terra, se consideriamo che nelle zone agricole

dell'isola (fatta eccezione per le aziende che dispongono di pozzi privati) non è presente l'acqua diretta per irrigare i campi. È naturalmente impensabile avviare un'impresa senza la materia prima: la risorsa idrica. La produzione di nicchia di prodotti tipici locali, ad alto valore aggiunto e di eccellente qualità, devono considerarsi strategici per lo sviluppo del **turismo enogastronomico**. Ma per fortuna alcuni valenti antiochensi, soprattutto in questi ultimi anni, stanno cercando di avviare, pur tra mille difficoltà ma con enorme successo, produzioni del nostro **prestigioso Carignano**. Il Carignano, in particolare il **Piede Franco**, è un **prodotto unico**, una **eccellenza** che può (e deve) rappresentare Sant'Antioco nel mondo, veicolandone il nome oltre i confini della nostra terra. Continueremo a puntare con fermezza su questo **segmento di sviluppo** attraverso incontri, seminari, approfondimenti con i produttori locali di Carignano e con gli esperti del settore. L'obiettivo è puntare sulla consapevolezza di questo nostro prodotto - eccellenza, su cui occorre spendere tempo e risorse. Abbiamo dunque avviato un **percorso di valorizzazione** del prodotto che implementeremo.

Pesca

Occorre prendere atto, in ragione di un contesto storico e normativo profondamente mutato (ma all'interno del quale non si potrà mai prescindere dalla risorsa pesca), che l'obiettivo è di supporto alla categoria nella gestione di un'attività che si realizza all'interno di un quadro complesso e fortemente cambiato rispetto al passato. Un contesto che, se non gestito nel migliore dei modi, rischia nel medio termine di vedere scomparire il mestiere della pesca. Ci impegniamo ad avviare una volta per tutte un dialogo costruttivo con gli operatori del mare e con le associazioni di categoria, costretti a muoversi nell'intricato groviglio delle politiche comunitarie. Serve dunque iniziare a mettere in campo tutte le azioni volte alla condivisione di nuovi sistemi di esercizio della risorsa ittica al fine di incrementarla, avvalendosi di modelli innovativi di gestione di alcune particolari specie ittiche (ripopolamento del riccio di mare e del polpo, per citare due esempi).

Commercio

Il nostro territorio vive una crisi occupazionale senza precedenti; uno dei nostri obiettivi principali è quello di dare dignità alla persona con la creazione di condizioni necessarie allo sviluppo occupazionale. Oltre che con le altre azioni delineate in questo programma, che nel loro insieme mirano allo sviluppo economico della nostra Isola, riteniamo che l'identità del paese nasca anche grazie alla valorizzazione delle proprie eccellenze all'interno della comunità; è nostro intento dunque sostenere apposite iniziative per promuovere i prodotti locali tipici, attraverso fiere e sagre, l'incentivo all'utilizzo del web come maggiore canale di promozione e acquisto, la partecipazione alle fiere di settore, che avvicinino sempre più la domanda con l'offerta.

Nautica

Il settore della nautica è per la Città di Sant'Antioco strategico. Intorno al turismo da diporto ruotano importanti attività che riguardano la costruzione e manutenzione delle imbarcazioni, i servizi a terra di ormeggio, manutenzione e rimessaggio, commercio. Le attività ed i servizi connessi alla nautica da diporto succitati costituiscono uno dei fattori che maggiormente incidono sulla produzione di reddito, e sono tra le attività di indotto che creano maggior valore aggiunto al settore. La città di Sant'Antioco, in virtù della sua favorevole posizione geografica e della sua naturale predisposizione verso la nautica ed i servizi ad essa connessi, è il luogo più adatto, il fulcro, attorno al quale far ruotare un progetto integrato di sviluppo sul sistema mare, e che interesserà non solo la nautica da diporto e la produzione, ma anche la cantieristica, il turismo, la pesca, le infrastrutture di trasporto e di portualità, il porto commerciale, i porticcioli turistici e il sistema dei beni culturali ed archeologici.

Turismo

Il Turismo a Sant'Antioco rappresenta per la nostra economia uno dei **settori trainanti**. Il patrimonio ambientale e culturale di Sant'Antioco, molto ampio e variegato, rappresenta un'importante potenzialità ai fini dello sviluppo turistico e quindi dello sviluppo locale. Tuttavia, nonostante il comparto venga considerato strategico per lo sviluppo e la crescita di competitività del

territorio, le risorse esistenti non sono ancora pienamente fruibili, a causa della mancanza di una politica integrata di valorizzazione che operi in una logica di rete, per contrastare efficacemente la concorrenza, globale e locale, di aree maggiormente competitive.
La risorsa mare e numerosi siti di notevole pregio naturalistico sono stati finora l'unico vero attrattore di domanda turistica, peraltro esigua e fortemente stagionalizzata, mentre il consistente patrimonio culturale, archeologico, enogastronomico e religioso non viene percepito all'esterno come elemento caratterizzante, a fronte della forte identità industriale e mineraria che costituisce ancora, nell'immaginario comune, il "marchio" del territorio "Isola di Sant'Antioco".
Occorre dedicare a questo comparto il massimo sforzo per accrescere le positive ricadute nell'intero territorio. Le risorse turistiche di cui dispone la nostra isola sono sconfinate.
L'Amministrazione Comunale, riconoscendo l'importanza del settore turistico ritenuto strategico e fondamentale per la crescita del territorio, ha portato avanti una serie di iniziative atte ad incrementare la competitività e l'attrattività dell'offerta turistica per potenziare il contributo del turismo all'economia del territorio, attraverso lo sviluppo e la qualificazione dei flussi turistici verso la Destinazione Isola di Sant'Antioco, costruendo un prodotto turistico competitivo e in linea con la domanda del mercato turistico.
Nel 2017 il Comune è diventato socio fondatore del Centro commerciale naturale Sulki il quale si configura come soggetto determinante per il fattivo coinvolgimento delle attività produttive locali nello sviluppo del settore turistico e culturale. L'infopoint ubicato presso il Centro servizi per il territorio costituisce un elemento fondamentale per l'accoglienza turistica locale, servizio indispensabile per orientare il turista alla fruizione del territorio, dei servizi e alle attività del tempo libero, ma anche luogo di coordinamento delle innumerevoli attività svolte nel territorio dalle associazioni locali e dalle attività commerciali.

Destinazione turistica Isola di Sant'Antioco

L'obiettivo è la trasformazione del territorio, attualmente attrattore di un turismo prettamente balneare, in Destinazione Isola di Sant'Antioco potenziando e strutturando i valori aggiunti della destinazione che soddisfino l'esigenza dei turisti attuali e futuri, partendo dalla messa a sistema di un insieme di risorse, strutture, attività e operatori pubblici e privati esistenti e operanti sul territorio.

Offerta turistica enogastronomia

Sant'Antioco è un'isola la cui storia è indissolubilmente legata al mare e alle attività marinare. Ma non mancano certo le tipicità legate alla terra, quale l'ottimo vino Carignano. La sua essenza si può cogliere passeggiando per le strade della città e gustando i piatti della tradizione locale.
Sant'Antioco Gastronomica sarà il progetto che unisce i ristoranti della città di Sant'Antioco nel nome della tradizione, in un'ottica sostenibile di filiera corta e a "miglio zero". L'obiettivo finale è creare una rete di ristoratori, produttori e pescatori locali che lavorano insieme per sostenere e salvaguardare la genuinità e la freschezza degli alimenti, rendendoli attrattivi e prodotti turistici unici, in termini di sostenibilità ed economia circolare.
La Rete i Sapori di Sant'Antioco "dal mare alla terra" porta in tavola i sapori originali del pescato locale selezionato, proveniente dall'attività di pesca artigianale e dall'acquacoltura del territorio, i vini prodotti nella nostra Isola e le svariate produzioni che nell'isola esistono.
Essere un esercizio riconosciuto all'interno della rete Visit come "I sapori di Sant'Antioco" significa assumersi la responsabilità di valorizzare adeguatamente il prodotto locale, aderendo alle linee guida e alle norme previste dal disciplinare. I partecipanti si impegnano con il territorio e la sua popolazione, a supportare l'agricoltura e la pesca sostenibile e a garantire, per quanto possibile, un'offerta quotidiana di prodotti a km zero e di pesce fresco di qualità.
La gastronomia e la cucina del territorio antiochense che racchiude mare e terra. Il pane è l'alimento che non deve mai mancare sulle nostre tavole, i più diffusi sono" su civraxiu", " su coccoi" e il pane decorativo che viene realizzato per la sagra di S.Antioco Martire.
Come antipasti troviamo una vasta scelta tra i prodotti della terra: verdure sottolio, il pecorino sardo e i salumi tipici; mentre tra gli antipasti di mare ricordiamo: cozze e frutti di mare alla marinara, bottarga di tonno o di muggine, aragosta.
Tra i primi piatti ricordiamo: "is malloreddus" alla campidanese o al sugo di pecora, "is cullurgiones", "is sappueddus", la fregola con le vongole, la pasta con la bottarga e le minestre di legumi.
Tra i secondi piatti ricordiamo: l'agnello con cardi e carciofi, la pecora con le patate, la zuppa di pesce e arrosti di pesce e carne tra cui"". I dolci che troviamo a Sant'Antioco sono prevalentemente quelli

con la pasta di mandorle come: gli ameretti, i sultanini, i bianchini, ma possiamo trovare anche dolci di diverso tipo come “is pardulas”.
La bottarga, considerata da alcuni come “il caviale del Mediterraneo”, è uno dei punti di forza della gastronomia Antiochense e uno dei prodotti più caratteristici e prelibati dell’Isola.
Il territorio di Sant’Antioco è noto anche per la viticoltura, il Carignano del Sulcis è un vino rosso a denominazione di origine controllata ottenuto da uve 100% Carignano. La esistenza della pianta ai venti salmastri provenienti dal mare ha permesso di sviluppare le coltivazioni prevalentemente nei terreni sabbiosi che conferiscono al vino vigore e ricchezza in estratto e profumi.

Offerta turistica Sant’Antioco Marinara

Il porto di Sant'Antioco è un luogo che custodisce la storia della città e che, con la sua evoluzione nel tempo, ne testimonia i cambiamenti culturali, commerciali, sociali ed economici Sant'Antioco mari nara.
Passeggiando per le rive e le banchine del porto è possibile immergersi nell’atmosfera della vita marittima dei pescatori per conoscerne la storia e le attività quotidiane.
Per implementare questo settore saranno necessari:

- studio e promozione dei metodi di pesca (antichi e recenti);
- valorizzare dei progetti di sostenibilità marina;
- studio e promozione della vita del pescatore;
- studio e promozione dei cantieri nautici;
- studio e promozione della lavorazione del pesce (la bottarga, gli affumicati).

Tale obiettivo verrà condiviso dal Comune di Sant'Antioco, in collaborazione con le guide turistiche, i pescatori, i maestri d’ascia, il MUma, le imbarcazioni di pesca turismo e tutti gli stekholders del settore marittimo, con lo scopo finale di valorizzare turisticamente questo segmento e di creare tour turistici e visite guidate alla scoperta della marineria e del mondo della pesca tipica della nostra Isola. Nell’implementazione della segnaletica l’ installazione totem informativi fissati nei punti di interesse che consentono di accedere a contenuti testuali e video. Processi di animazione territoriale accompagneranno questo obiettivo, con la programmazione di un evento finale di promozione dell'attività di pesca turismo (i ristoranti sull'acqua che consentono d i vivere un'esperienza unica e irripetibile necessitano di avere una maggiore consapevolezza della loro attrattività turistica).
Il Turismo resta un pilastro della nostra economia e proseguiremo a investire risorse economiche e **umane.**

Offerta Turistica - Patrimonio Naturalistico

Tra le particolarità naturali dell'isola vanno annoverate alcune zone umide tra le quali, nei pressi dell'Istmo, Is Pruinis, S.Caterina-saline (create nel 1962), Sa Bassa Manna e Saline di Is Animas.
Da un punto di vista faunistico la zona è ricca di specie interessanti come l'Avocetta e il Fenicottero rosa, particolarmente legate a gli specchi d'acqua salata, le specie di maggior interesse si trovano nei pressi della foce del Rio Sassu: il Tarabusino, la Nicottera, l'Airone Rosso la Sgarza Ciuffetto e tante altre.
Dentro l'isola, nella parte orientale troviamo la laguna de Sa Punta e S'Aliga o Is Pruinis, la cui superficie e di circa 100 ettari con una profondità abbastanza limitata, quest'area paludosa ospita una delle due stazioni sarde di Halocnemum strobilaceum ed alcune cenosi di alofite.
Nell'estrema punta Nord-Orientale troviamo Stagno Cirdu che si estende per circa 20 ettari, la zona è ricca di mitili ed è sottoposta ad importanti progetti di acqua coltura.
L'area di maggior rilievo naturalistico dell'isola è la costa che da Capo Sperone arriva sino alla stupenda spiaggia di Cala Lunga.
Le profondità del fondale custodiscono il prezioso oro rosso: il corallo; è presente inoltre la poseidonia e la gorgogna per la flora, mentre per la fauna da ricordare la testuggine marina o “caretta caretta”, la cernia, il tonno, il pesce spada indispensabili per la cucina dell’isola. Particolarmente suggestive le zone Portu sciusciau, Gruttiacqua, Poggio di mezzaluna e Monti de su Casteddu, caratterizzate da una costa bassa con alcuni rilievi e ricca di macchia mediterranea come: Juniperus phoenicea, Euphorbia dendroides, Olea oleaster, Chamaerops humilis, Genista ephedroides e Genista morisii. La numerosa fauna terrestre comprende la volpe, la donnola, il gatto selvatico, il coniglio selvatico, il cinghiale per quanto riguarda i mammiferi; mentre per quanto concernono i

rettili troviamo: la testuggine terrestre, la biscia, il tritoni; lungo la costa negli imponenti anfratti rocciosi nidificano alcune rare specie di uccelli come le berte maggiori ed il falco della regina, il falco pellegrino, la poiana, l'astore, la civetta, la cornacchia, la pernice e la tortora.
Nell'isola di Sant'Antioco sono presenti ben 7 SIC siti di interesse comunitario, tra questi la Zone Speciale di Conservazione di Serra Is Tres Portus, un sentiero naturalistico localizzato nella parte orientale dell'Isola lungo circa 1,5 km è vasto circa 260 ettari.

Di seguito di riportano i dati delle strutture turistiche censite sul portale del contributo di soggiorno al 31.12.2022

Classificazione	N. CENSITE AI FINI DEL CONTRIBUTO DI SOGGIORNO
Affittacamere	11
Agricampeggio	1
AGRITURISMO	2
Bed and Breakfast	41
Camping	1
Case e appartamenti per le vacanze (CAV)	3
Hotel 3 stelle	6
Locazioni Turistiche	351
Locazioni Turistiche (attività di impresa)	6
Locazioni Turistiche (Intermediari immobiliari)	6
ostello	1
RTA	2
	431

E' molto interessante anche evidenziare come il flusso turistico verso il Comune di Sant'Antioco è in costante aumento. Attraverso lo studio delle informazioni acquisite da Turismo (Dati INFOPOINT - Fonte: SIRED Assessorato del Turismo http://osservatorio.sardegnaturismo.it/)

Arrivi anno 2017	**Arrivi anno 2018**	**Arrivi anno 2019**	**Arrivi anno 2020**	**Arrivi anno 2021**	**Arrivi anno 2022**
40.000 56% italiani 44% stranieri	45.000 52.4% italiani 47.6% stranieri	50.000 53% italiani 47% stranieri	25.000 72.8% italiani 27.2% stranieri	40.000 63.1% italiani 36.9% stranieri	60.000 arrivi 53.5% italiani 46.5% stranieri.

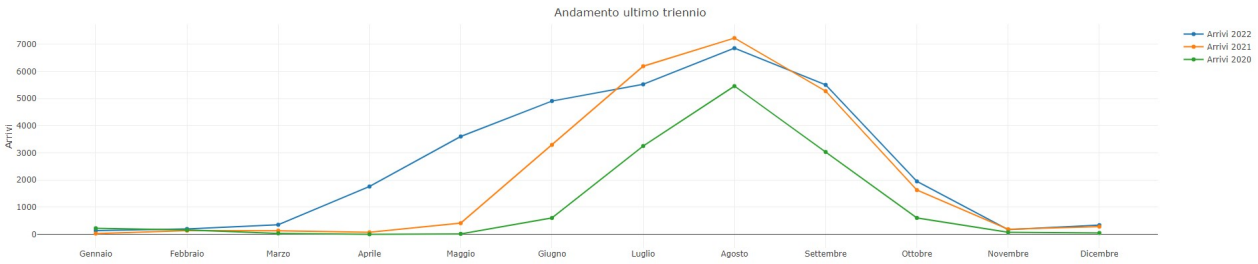
Nel 2022, le strutture ricettive del comune di Sant'Antioco hanno registrato circa 60.000 arrivi: 53.5% italiani e 46.5% stranieri. In particolare:

DISTRIBUZIONE PER STATO ESTERO DI PROVENIENZA
Lo Stato estero di cui si è registrato il maggior numero di arrivi nelle strutture ricettive del comune di Sant'Antioco è la Germania (con 4.257 arrivi). A seguire, con 3.709 arrivi, la Francia, la Svizzera con 1.801, I Paesi Bassi con 809.

DISTRIBUZIONE PER REGIONE ITALIANA DI PROVENIENZA
La regione italiana di cui si è registrato il maggior numero di arrivi nelle strutture ricettive del

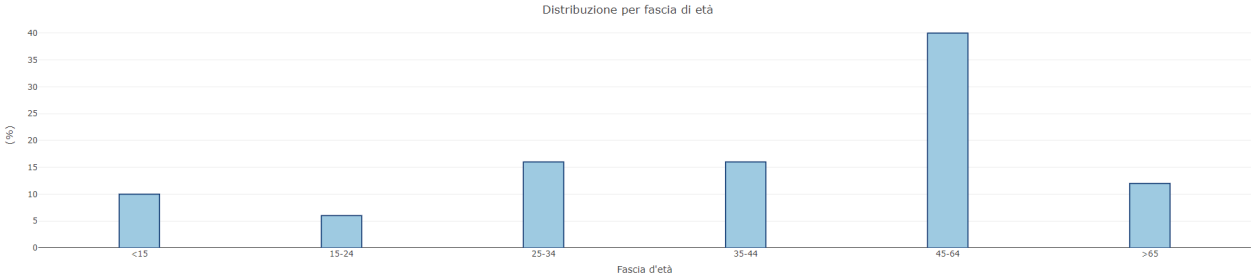
comune di Sant'Antioco è la Sardegna (con 5.746 arrivi). A seguire, con 2.954 arrivi, la Lombardia, il Piemonte con 1.637, l'Emilia Romagna con 1.118 arrivi.

ANDAMENTO ULTIMO TRIENNIO



DISTRIBUZIONE PER TIPO DI ALLOGGIATO
Nelle strutture ricettive del Comune di Sant'Antioco le categorie registrate tra gli arrivi sono suddivise con le seguenti percentuali: Capo Famiglia 31%, Ospite singolo 7%, Membro gruppo 11%, Capo Gruppo 6%, Familiare 45%.

DISTRIBUZIONE PER FASCIA D'ETÀ'
Nelle strutture ricettive del Comune di Sant'Antioco le fasce d'età registrate tra gli arrivi sono suddivise con le seguenti percentuali: <15 anni 10%, tra i 15 e 24 anni 6%, tra i 25 e 34 anni 16%, tra i 35 e 44 anni 16%, tra i 45 e 64 anni 40%, >65 anni 12%.
Nello specifico:



ARRIVI (Periodo: anno 2017 - anno 2022)
L'analisi dei dati permette di cogliere l'evoluzione nel tempo degli arrivi nel Comune di Sant'Antioco andando ad analizzare i dati dal 2017 al 2022. E' bene sottolineare che i dati relativi alle annualità 2020 e 2021, caratterizzate dall'emergenza COVID-19, non forniscono dei risultati **annuali** veritieri/reali per la presente analisi in quanto condizionati dalle restrizioni del Governo in relazione alla Pandemia.
Dall'analisi si evince una crescita costante degli arrivi di anno in anno ad eccezione del 2020 (particolarmente colpito dall'emergenza COVID-19). Più nello specifico:
Dal 2017 al 2018 si è passati da 20.637 a 23.478 arrivi segnando un incremento di 2.841 (+ 13,76%);
Nel 2019 si raggiungono le 28.094 arrivi con un incremento di 4.615 rispetto al 2018 (+19,66%);
Nel 2020 si registrano 13.499 arrivi con un decremento di 14.595 rispetto al 2019 (-51,95%);
Nel 2021 si registrano 24.862 arrivi con un incremento di 11.363 rispetto al 2020 (+84,18%); ma con un decremento di 3.232 rispetto al 2019 (-11,50%)
Nel 2022 riscontriamo 31.306 arrivi con un incremento di 6.444 rispetto al 2021 (+25,92%).

Dal 2017 al 2022, nonostante i mesi di **Gennaio, Febbraio, Marzo, Novembre e Dicembre** siano caratterizzati da un aumento nel numero di arrivi, tale aumento non risulta significativo al fine dell'analisi dei dati.
Nei **mesi primaverili** (**Aprile, Maggio e Giugno**) si riscontra una crescita significativa degli arrivi **dal 2017 al 2022**.

In particolare, rispetto al 2017, il **2019** registra:

- 559 arrivi in più nel mese di **Aprile** (+46,12%);
- 1.221 arrivi in più nel mese di **Maggio** (+58,81%);
- 1007 arrivi in più nel mese di **Giugno** (+28,39%).

In relazione ai **mesi primaverili,** dopo lo stop dovuto alla pandemia degli anni 2020 e 2021 durante i quali si registra un calo importante di arrivi nel Comune di Sant'Antioco, il **2022** segna una forte ripresa registrando presenze superiori ai 5 anni precedenti.
Rispetto al 2017, il **2022** registra un aumento di:

- 548 arrivi nel mese di **Aprile** (+45,21%)
- 1528 arrivi nel mese di **Maggio** (+73,60%)
- 1364 arrivi nel mese di **Giugno** (+38,30%)

Rispetto al 2019, il **2022** registra:

I. una diminuzione di 11 arrivi nel mese di **Aprile** (-0,62%)
II. un aumento di 307 arrivi nel mese di **Maggio** (+ 9,31%)
III. un aumento di 357 arrivi nel mese di **Giugno** (+7,83%)

In seguito all'eliminazione delle restrizioni dovute alla pandemia, si evidenzia un forte picco di arrivi nei mesi di **Luglio e Agosto 2021** con numeri superiori a quelli dei medesimi mesi in tutti gli altri anni presi in esame. Seppure con numeri inferiori rispetto a quelli del 2021, anche **Luglio e Agosto 2022** registrano ottimi risultati con arrivi superiori agli anni dal 2017 al 2020.
In particolare rispetto al 2017, il 2022 registra un aumento di:

- 1712 arrivi nel mese di **Luglio** (+44,88%);
- 1926 arrivi nel mese di **Agosto** (+39,04%).

Ad eccezione del 2020, i mesi di **Settembre e Ottobre** mostrano una crescita costante degli arrivi nei sei anni presi in considerazione.
In particolare rispetto al 2017, il 2022 registra un aumento di:

- 1703 arrivi nel mese di **Settembre** (+44,76%);
- 1330 arrivi nel mese di **Ottobre** (+214,51%).

Seppure con numeri inferiori, si mantiene il trend positivo anche per i mesi di **Novembre e Dicembre**.

PRESENZE (Periodo: anno 2017 - anno 2022)

L'analisi dei dati permette di cogliere l'evoluzione nel tempo delle presenze turistiche nel Comune di Sant'Antioco andando ad analizzare i dati dal 2017 al 2022. E' bene sottolineare che i dati relativi alle annualità 2020 e 2021, caratterizzate dall'emergenza COVID-19, non forniscono dei risultati **annuali** veritieri/reali per la presente analisi in quanto condizionati dalle restrizioni del Governo in relazione alla Pandemia.
Dall'analisi si evince una crescita costante delle presenze di anno in anno ad eccezione del 2020 (particolarmente colpito dall'emergenza COVID-19). Più nello specifico:

- Dal 2017 al 2018 si è passati da 77.142 a 85.074 presenze segnando un incremento di 7.932 (+ 10,28%);
- Nel 2019 si raggiungono le 105.173 presenze con un incremento di 20.099 rispetto al 2018 (+23,62%);
- Nel 2020 si registrano 50.355 presenze con un decremento di 54.818 rispetto al 2019 (-52,12%);
- Nel 2021 si registrano 80.947 presenze con un incremento di 30.592 rispetto al 2020 (+60,75%);
- Nel 2022 riscontriamo 98.248 presenze con un incremento di 17.301 rispetto al 2021 (+21,37%).

Dal 2017 al 2022, nonostante i mesi di **Gennaio, Febbraio, Marzo, Novembre e Dicembre** siano caratterizzati da un aumento nel numero delle presenze, tale aumento non risulta significativo al fine dell'analisi dei dati.
Nei **mesi primaverili** si riscontra una crescita significativa delle presenze **dal 2017 al 2019**.
In particolare, rispetto al 2017, il **2019** registra:
- 1.340 presenze in più nel mese di **Aprile** (+57,53%);
- 2.793 nel mese di **Maggio** (+53,58%);

- 3419 nel mese di **Giugno** (+30,64%)

In relazione ai **mesi primaverili,** dopo lo stop dovuto alla pandemia degli anni 2020 e 2021 durante i quali si registra un calo importante delle presenze nel Comune di Sant'Antioco, il **2022** segna una forte ripresa registrando presenze superiori agli anni 2017 e 2018 anche se leggermente inferiori rispetto al 2019.

Rispetto al 2017, il **2022** registra un aumento di:

- 749 presenze nel mese di **Aprile** (+32,15%);
- 2.209 nel mese di **Maggio** (+42,38%);
- 2.576 nel mese di **Giugno** (+23,08%).

Rispetto al 2019, il **2022** registra una diminuzione di:

- 591 presenze nel mese di **Aprile** (-16,10%);
- 584 nel mese di **Maggio** (-7,29%)
- 843 nel mese di **Giugno** (-5,78%)

Anche nei **mesi estivi** si registra una crescita delle presenze nelle varie annualità.

Rispetto al 2017, il **2019** registra un aumento di:

- 6513 nel mese di **Luglio** (+38,65%)
- 6334 nel mese di **Agosto** (+24,51%)
- 4970 nel mese di **Settembre** (+38,67%)

In seguito all'eliminazione delle restrizioni dovute alla pandemia, possiamo constatare un'ottima ripresa delle presenze nei mesi di **Luglio, Agosto e Settembre 2021** con numeri anche superiori a quelli dei medesimi mesi negli anni 2017 e 2018 e di poco inferiori a quelli del 2022.

Anche nei **mesi estivi**, il **2022** segna un forte incremento delle presenze rispetto al 2017 e al 2018 ma un leggero calo in relazione al 2019.

Rispetto al 2017, il 2022 registra un aumento di:

- 3.714 nel mese di **Luglio** (+22,04%);
- 3.759 nel mese di **Agosto** (+14,55%);
- 3.362 nel mese di **Settembre** (+26,15%).

Rispetto al 2019, il 2022 registra una diminuzione di:

- 2.799 nel mese di **Luglio** (- 11,98%);
- 2.575 nel mese di **Agosto** (- 8%);
- 1.608 nel mese di **Settembre** (- 9,02%).

Di notevole importanza per l'obiettivo "destagionalizzazione" sono i dati relativi al mese di **Ottobre**. Dal 2017 al 2022 vi è un aumento costante delle presenze passando da 1.372 presenze dell'anno 2017 a 5.003 del 2022 con un incremento di 3.631 presenze pari al 264,65%. Inoltre è importante sottolineare che il mese di Ottobre 2022 registra un numero maggiore di presenze anche rispetto a quelle del 2019 (annualità che, come precisato precedentemente, ha registrato il numero superiore di presenze tra i sei anni presi in esame). In particolare nel mese di Ottobre 2022 si riscontrano 1.200 presenze in più rispetto al 2019 con un incremento del 31,55%.

Seppure con numeri inferiori, si mantiene il trend positivo anche per i mesi di **Novembre e Dicembre**

Beni Culturali

Attualmente il Comune di Sant'Antioco è gestore del costituendo Parco storico archeologico di Sant'Antioco composto da 7 aree storiche e archeologiche e istituti culturali regolarmente aperte alla pubblica fruizione: MAB Museo archeologico Ferruccio Barreca, tofet, necropoli punica, acropoli romana, villaggio ipogeo, Forte sabaudo, Museo etnografico. È inoltre attiva una Biblioteca comunale e l'Archivio storico comunale, gestiti da soggetti privati. Presso il Lungomare Cr. Colombo è ubicato Il MuMa Museo del mare e dei maestri d'ascia unitamente al CEAS Centro educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità gestiti dalla Cooperativa GEA ambiente. L'unico complesso catacombale della Sardegna e la Basilica di Sant'Antioco Martire sono gestiti dalla diocesi di Iglesias. Diversi siti urbani ed extra-urbani, per anni in totale stato di abbandono, sono attualmente in corso di pulizia e sistemazione, attraverso l'impiego del personale dei cantieri impegati nei siti del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna in sinergia con il Comune (ex dipendenti ATI Ifras). Tali

importanti beni pertanto necessitano di un adeguato intervento unitario di valorizzazione che consenta una diffusione delle conoscenze presso il vasto pubblico e la cittadinanza stessa. Attualmente infatti non è presente un servizio o un soggetto che offra al visitatore la possibilità di fruire di tutti i beni presenti nel territorio, mediante appositi itinerari strutturati e appetibili. Nel territorio urbano ed extra-urbano si svolgono costanti attività di ricerca scientifica ad opera dell'Università degli Studi di Sassari presso l'abitato fenicio, punico e romano e da parte dell'Università della Ruhr di Bochum presso l'areale del complesso nuragico di Grutti 'e Acqua. Sono altresì attualmente aperti diversi fronti progettuali per la riqualificazione dell'area archeologica dell'antico abitato fenicio, punico e romano, per l'ampliamento del circuito della necropoli punica, per l'attivazione di un itinerario urbano sulle tematiche dell'arte nell'antichità e specifico finanziamento PNRR per migliorare l'accessibilità fisica e cognitiva del Museo archeologico e del tofet.

Il sito dell'antica Sulky si presenta alla luce delle odierne scoperte come uno degli insediamenti fenici più antichi del Mediterraneo occidentale. Durante la prima metà dell'VIII sec. a.C. sull'isola di Sant'Antioco viene fondata la città di Sulky, un centro portuale di primaria importanza per il territorio circostante, sarà proprio la sua collocazione a garantirne la prosperità, poiché l'isola diventerà luogo fondamentale per la raccolta delle materie prime che dall'entroterra confluivano nella città per poi essere commercializzate oltremare. Con l'avvio del VI sec. a.C., epoca cruciale per la comprensione della storia mediterranea, si determinerà un mutamento fondamentale negli equilibri stabiliti tra le diverse popolazioni mediterranee; nella seconda metà del secolo l'intervento militare di Cartagine in Sardegna determinerà la fine della fase propriamente fenicia e di quella che alcuni studiosi hanno definito "cultura e società di frontiera, sardo-fenicia". Il centro di Sulcis subì con ogni probabilità una conquista violenta, come dimostrano più spiccatamente i livelli di incendio del vicino centro di Monte Sirai corrispondenti alla fine del VI sec. a.C. Dalla metà del III sec. a.C. lo scontro tra Roma e Cartagine è divenuto oramai inevitabile, nel 238 a.C. la Sardegna entra a far parte dei possedimenti romani. Il paese di Sant'Antioco è da considerarsi un vero e proprio Museo a cielo aperto, si elencano di seguito i monumenti archeologici ubicati nel centro:

Nuraghi

Sull'isola si rivela la presenza di circa 40 nuraghi, 9 tombe dei giganti e 1 pozzi sacri. Tra i monumenti di maggiore entità si ricorda il Complesso di Grutti 'e Acqua, estremamente articolato e inserito in una in una cornice di pregevole valore naturalistico. Nessuno di questi monumenti è stato oggetto di indagini mirate né tantomeno è stato inserito in itinerari turistici attualmente attivi.

Abitato

L'insediamento antico come quello moderno si colloca nell'immediata vicinanza dell'istmo, a nord di esso, e si distende sul versante orientale di una modesta collina che dirada verso il mare mediante una struttura a terrazze. Una piccola area ad elle, tra la casa di assistenza per anziani e l'asilo comunale, compresa tra via D'Azeglio e via Gialeto è oggetto, dal 1983 ad oggi, di uno studio stratigrafico delle strutture abitative fenicie che si trovano al di sotto della fase di urbanizzazione romana del I e II sec. d.C. Sulla base della cronologia dei materiali più arcaici rinvenuti nell'abitato antico, si colloca la data di fondazione del sito nel ventennio compreso tra il 800-750 a.C. Le fortificazioni Sull'altura di Castello alla base del fortino, sono stati individuati i resti di un complesso nuragico composto da più torri.

Tofet

Di estrema importanza storica e archeologica è il santuario del tofet sia per la sua antichità e rarità che per l'opportunità, vista la sua ampiezza, di essere scientificamente indagato con l'ausilio delle nuove tecnologie

Necropoli

L'impianto funerario di età punica è certamente uno delle necropoli ipogee più grandi e più belle di tutto il Mediterraneo. La zona maggiormente indagata è situata in un'area limitata nei pressi del Castello Sabaudo, in località " Is Pirixeddus" (le sorgenti), tuttavia la necropoli nel momento del suo massimo sviluppo doveva avere una superficie di circa 6 ettari ed almeno un migliaio di ipogei. La sua estensione, dall'altura del Castello prosegue verso la basilica per poi piegare verso sud, verso il moderno centro cittadino.

Mausoleo Tardo-punico

Di notevole interesse il monumento sepolcrale chiamato "Sa Presonedda" nel centro dell'abitato moderno. Tempio dell'acropoli Si tratta di un tempio circondato da colonne in tutte i suoi lati tranne

che in quello posteriore (pesudo-periptero "sine postico") e a cui si accedeva da una rampa monumentale

Il Ponte romano

Il ponte romano di Sant'Antioco, conosciuto da tutti col nome di "Pontimannu" rappresenta, come d'altronde gli altri ponti sardi, un unicum non solo nella sua forma ma anche per la posizione sul territorio. La Fontana Romana In quella che attualmente prende il nome di Piazza Italia si trova una depressione con scale di accesso che viene comunemente denominata Fonte romana o Is Solus. In realtà si tratta di una testa di acquedotto o di una falda sorgiva captata le cui origini sono molto antiche, forse addirittura precedenti alla conquista romana della Sardegna.

Catacombe paleocristiane e la Basilica

Le catacombe paleocristiane di Sulcis si trovano al di sotto della Basilica di Sant'Antioco, esse sono state ricavate dal riadattamento dei preesistenti ipogei punici ampiamente modificati. Si possono individuare due nuclei principali: quello di Sant'Antioco e quello della madre, Santa Rosa, che, secondo la tradizione popolare, sarebbe stata anch'essa martirizzata in Sardegna. Alla catacomba detta "di Sant'Antioco", realizzata tra il IV e il VII secolo d.C., venne associato l'edificazione di un luogo di culto la cui origine è da ricondurre verosimilmente intorno al V sec., quando Sulci fu già sede episcopale quando nel 484 il vescovo Vitalis partecipò al sinodo di Cartagine.

Un primo impianto con pianta quadrifida a croce greca, presbiterio rivolto ad Est ed un probabile corpo cupolato fu poi rivisto ed arricchito di elementi architettonici.

Nel XII sec. la chiesa di Sant'Antioco subì degli ampliamenti che ne mutarono la struttura fino a rendere irriconoscibile l'originaria costruzione altomedievale. Ascrivibili a questa data sono: l'inserimento delle navate laterali e l'allungamento della navata centrale, con il conseguente abbandono della croce greca; la costruzione dell'abside maggiore e della cappella a Nord; una totale copertura delle pareti con intonaci ed affreschi di scarsa rilevanza artistica, sottratti alle mura solamente nel 1966.

Il Forte Sabaudo

Non si tratta di un castello ma di una fortificazione a cielo aperto che, a seguito di un progetto del 1812 dell'ufficiale tedesco Ambrogio Capson, fu costruita tra il 1813 e il 1815 per dare riparo ai soldati e alla popolazione di Sant'Antioco in occasione delle frequenti incursioni dei pirati barbareschi che in genere provenivano da Tunisi, Algeri e Tripoli.

Villaggio Ipogeo

Unica nel suo genere, l'area è costituita da una parte dell'antica necropoli punica di Sulky e raggruppa numerose tombe ipogee scavate nel tufo tra il VI ed il III secolo a.C., riutilizzate da famiglie molto povere dalla seconda metà del XVIII sec. come abitazioni.

Museo Etnografico

Il Museo Etnografico, recentemente ristrutturato è inserito in un contesto estremamente caratteristico dell'abitato più antico dell'attuale cittadina, cioè l'area della necropoli ipogea punica che in passato si estendeva per oltre sei ettari su tutta la collina del Castello, fino alla cattedrale paleocristiana sotto la quale oggi è possibile visitare le Catacombe.

MAB Museo Archeologico Ferruccio Barreca

ll Museo Archeologico di Sant'Antioco mostra un'ampia selezione di materiali rinvenuti durante le varie campagne di scavo tenutesi nella nostra Isola e pertinenti ad un periodo che va dai primi insediamenti neolitici (III millennio a.C.) alle fasi tarde della romanizzazione. Oltre al patrimonio materiale l'isola possiede certamente un interessante patrimonio immateriale che spazia dalla religione e le festività ad esse legate, ai saperi linguistici, artigianali e gastronomici tramandati di generazione in generazione.

Festa di Sant'Antioco Martire

La Festa di Sant'Antioco è la più antica della Sardegna, viene celebrata il 15° giorno dopo la Domenica di Pasqua e il 1° agosto, attualmente la Festa è arrivata alla 663° edizione.

Gli abiti tradizionali

Importante risorsa legata alla cultura del luogo e la secolare tradizione legata all'abbigliamento con la valorizzazione dei seguenti costumi locali: Su Bistiri 'E Fiura (Il vestito Da Vedova) Su Panneddu Su Bistiri A Cappusu Bistiri 'E Omini

L'artigianato

Il bisso marino, un prezioso materiale tessile dai riflessi dorati e scintillanti veniva lavorato per realizzare tessuti pregiati molto apprezzati dalla nobiltà secolare ed ecclesiastica.

L'intaglio dell'antica scuola antiochense di intaglio di Giovanni Cossu rimangono ormai solo pochi"allievi" dalle mani d'oro.
Ancora viva e laboriosa l'attività di intreccio di canne e giunchi che creano i contenitori del passato rurale sardo.

Muma Museo del Mare e dei Maestri D'ascia e Ceas Centro di educazione ambientale

Nell'isola sopravvive la tradizione dei maestri d'ascia (in piccole aziende a carattere famigliare), abili artigiani che realizzano le imbarcazioni tipiche Antiochensi "is cius", utilizzate per la pesca in laguna, ed i pescherecci. Il MuMa e il Ceas Museo del Mare e della Navigazione di Sant'Antioco si inserisce nel quadro della ricca offerta culturale dell'isola di Sant'Antioco, in stretta connessione con un elemento fondamentale della vita della città antica e moderna: il mare. La missione del Museo del Mare e della Navigazione di Sant'Antioco è quindi quella di rivalutare il patrimonio culturale legato alla storia e alla figura dei Maestri d'Ascia, valorizzandone l'eccellenza e conservandone la memoria, per renderle fruibili a un vasto pubblico attraverso la testimonianza dei protagonisti, riportata nei documentari, la materialità delle imbarcazioni e degli attrezzi, il racconto contenuto nei testi e nelle immagini. Il museo del Mare è inoltre sede del CEAS Centro educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità attivo nelle azioni di sensibilizzazione, educazione ambientale della cittadinanza.
Il tessuto associazionistico locale articolato ed attivo comprende numerose realtà, specie per l'ambito culturale, che spaziano dagli interessi per la letteratura, la fotografia, l'arte contemporanea, il teatro e il cinema.

Progetto Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco

Il ruolo della cultura è quello di operare come agente sinergico che fornisce agli altri settori del sistema produttivo contenuti, strumenti, pratiche creative, valore aggiunto in termini di valore simbolico ed identitario. In tal senso lo sviluppo del settore culturale e creativo deve innescare un cambio di mentalità, essere una forma di investimento e di produzione in grado di produrre effetti sistemici di orientamento collettivo per uno sviluppo locale a base culturale. Un primo passo in questo percorso è costituito dalla strutturazione di un sistema di gestione interno al territorio comunale identificabile nella formula del Museo Diffuso dell'Isola di Sant'Antioco che consente una qualificazione dell'esistente, puntando sul rafforzamento dei poli a valenza culturale e ambientale che costituiscono le eccellenze dell'area, completandone l'infrastrutturazione e migliorando la fruibilità del patrimonio, fino a far evolvere l'intera offerta in un vero e proprio sistema integrato di gestione delle risorse territoriali che possa in futuro estendersi a tutta l'isola e all'antistante isola di San Pietro.
Nella costruzione del Museo diffuso Isola di Sant'Antioco il museo deve uscire dalle stanze di una struttura chiusa per diventare un "paesaggio museale" costituito dall'insieme dei beni archeologici, storici, identitari e naturalistici, delle storie della città e del suo territorio, stratificate nel tempo e unite nello spazio in una vera e propria rete di connessioni. Uno strumento di conoscenza e conservazione del patrimonio storico, ma anche strumento capace di attivare processi partecipati strettamente radicati alla contemporaneità, in cui la comunità stessa diventa protagonista.
Il progetto si prefigge dunque di raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- ✔ Tutelare e conservare attivamente il patrimonio culturale territoriale;
- ✔ Qualificare e favorire una conoscenza ampia e articolata delle risorse territoriali che possono generare attività economiche di natura sostenibile: risorse archeologiche e culturali, risorse ambientali, patrimonio degli antichi saperi, itinerari integrati, ecc.;
- ✔ Sostenere sviluppo e innovazione nel settore culturale attraverso l'attività di ricerca e l'incubazione di nuove realtà private, accompagnate da adeguate politiche di entrata e di uscita finalizzate a facilitare il lavoro cooperativo ed irrobustire i processi creativi nel territorio;
- ✔ Sensibilizzare gli attori del territorio (amministratori, studenti, comunità, operatori economici e proprietari) al fine di diffondere modalità sostenibili di utilizzo delle risorse sopra indicate, che ne garantiscano al tempo stesso la corretta manutenzione e gestione;
- ✔ Creare forma di partecipazione attiva della società civile nella progettazione e gestione del patrimonio locale;
- ✔ Sostenere l'identità sociale del territorio attraverso il riconoscimento e potenziamento delle ricchezze culturali territoriali;
- ✔ Favorire l'integrazione tra le risorse, storiche, culturali ed ambientali, nel processo di valorizzazione del patrimonio culturale;

- ✔ Rafforzare e concretizzare le politiche di gestione territoriale fornendo esempi di buone pratiche che possano:
  a) catalizzare le risorse sociali e amministrative disponibili;
  b) attivare azioni utili di tutela, uso sostenibile e miglioramento delle risorse che caratterizzano il territorio.
  c) Capitalizzare le esperienze del progetto e le attività a carattere partecipativo indirizzate allo sviluppo locale, che possano generare cambiamenti sociali e territoriali sostenibili;
  d) Incoraggiare e sostenere la domanda culturale dei residenti e dei visitatori utilizzando un ampio ventaglio di offerta che vada dai festival musicali alle mostre, dagli eventi della tradizione ai parchi, dalle biblioteche ai musei ai parchi e dai cicli pittorici alle residenze artistiche;

Il Progetto Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco nato e finanziato per le annualità 2019 -2023 nell'ambito del Protocollo d'intesa stipulato tra il Comune di Sant'Antioco e la Fondazione di Sardegna, sta offrendo al territorio comunale importanti opportunità di crescita nell'ottica di una strutturazione dell'offerta culturale orientata a raggiungere target differenziati, non unicamente legati al dominante turismo balneare che caratterizza l'isola.
Nonostante le difficoltà incontrate nello sviluppo delle azioni previste, specie per l'annualità 2020-2021, legate all'emergenza epidemiologica Covid-19, i risultati degli interventi offrono le prime importanti e concrete ricadute in termini di presenza turistiche fortemente compromesse da una stagione turistica incerta.
Gli interventi del 2019-2023 precedenti sono oggi in parte conclusi e in parte in conclusione e si prevede una definitiva chiusura dell'iter amministrativo, comprensivo della rendicontazione, entro il 2024.
Gli interventi hanno sinteticamente riguardato la composizione grafica, la fornitura e posa in opera di totem turistici e segnaletica pedonale, la realizzazione di una guida al territorio, la creazione del portale turistico Visi Sant'Antioco e relative campagne di comunicazione e promozione, la creazione di itinerari integrati, la realizzazione di podcast dei maggiori punti di interesse del Museo Diffuso e infine delle opere di street art.
A corollario del progetto Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco, grazie a nuove opportunità di finanziamento è nato il "MuseoDiffuso.exe - Centro esperienze creative nell'edificio denominato Ex Montegranatico nel quale le Associazioni Partner stanno portando avanti una serie di iniziative che coinvolgono i giovani dai 16 ai 35 anni in attività diversificate, quali laboratori esperienziali, artigianato digitale, percorsi di sostenibilità strettamente legate alle risorse territoriali e alla loro interpretazione creativa.
All'interno di tale progetto inoltre si sono consolidati eventi culturali di valorizzazione di luoghi particolari dell'isola, come il Festival Sulky Jazz che si conferma come uno dei momenti più importanti per la musica nell'isoa e consente ad appassionati e non di poter ascoltare grandi nomi della musica jazz in cornici mozzafiato come le spiagge di Cala Sapone e Maladroxia nonché nel suggestivo centro storico di Sant'Antioco. Nel 2023 il Festival ha ampliato i suoi orizzonti con il nuovo format di Festartes Sulky Jazz&Narrazioni con un ricco programma musicale al quale si aggiungono serate di intrattenimento.
Nell'ambito del medesimo progetto è stata avviata la realizzazione di diverse opere di street art che raccordano il centro urbano e le periferie. Dopo l'opera "Is Nuus Nous" (I Nodi Nuovi) realizzata dall'artista sardo Giorgio Casu (in arte Jorge) in via Belvedere a Sant'Antioco, si è proseguito con l'opera di Francesco Camillo Giorgino (in arte Millo) e a seguito quella di Crisa nella via Metteotti, nonché il ritratto di Grazia Deledda nella via a lei dedicata realizzato dall'artista Leticia Mandragora.

Strutture operative

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO	
			Anno 2023	
Asili nido Carlo Sanna	n.	1	posti n.	40

Scuole dell'infanzia	n.	2	posti n. 201	3
Scuola Primaria	n.	2	posti n. 380	2
Scuole Secondaria 1° grado	n.	2	posti n. 255	2
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n. 25	1

Di seguito si riportano alcune informazioni sugli istituti scolastici presenti nel territorio del comune di Sant'Antioco

ISTITUTO GLOBALE SANT'ANTIOCO -Sant'Antioco
Comprendente:
Scuola dell'Infanzia:
Plesso Via Lazio –
Plesso Via Virgilio –
Scuola primaria:
Plesso di Via Bologna –
Plesso di Via Manno –
Scuola secondaria di I grado (medie):
Plesso A.Mannai – Via S.D'Acquisto –
Plesso E.Fermi – Via Della Pineta –
Scuola secondaria di II grado (superiori):
Liceo Scientifico "E.Lussu" - Via Bolzano –
comprendente i seguenti indirizzi:
- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane op. Economico - Sociale
- Liceo Artistico
I.P.I.A. "Emanuela Loi" – Via Bolzano – 09017 Sant'Antioco
comprendente i seguenti indirizzi:
MAT: Manutenzione e Assistenza Tecnica
Servizi Enogastronomici: Cucina Sala Bar Accoglienza Turistica

PROVINCIA SUD SARDEGNA Regionale 04.02.2016, n.2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"								Legge
Istituti I° Ciclo di istruzione								
NR	Istituti	numero alunni 2016/17	numero alunni 2017/18	numero alunni 2018/19	numero alunni 2019/20	numero alunni 2020/21	numero alunni 2021/22	numero alunni 2022/23
38	**IC SANT'ANTIOCO CALASETTA**	796	957	1102	970	940	912	903

PROVINCIA SUD SARDEGNA									
			Legge Regionale 04.02.2016, n.2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"						
Istituti II° Ciclo di istruzione									
NR	Istituti	Tipologia	anno scolastico 2016/17	anno scolastico 2017/18	anno scolastico 2018/19	anno scolastico 2019/20	anno scolastico 2020/21	anno scolastico 2021/22	anno scolastico 2022/23
16	LICEO SCIENTIFICO+ MAGISTRALI LUSSU SANT'ANTIOCO	SCIENTIFICO E MAGISTRALI SCIENT E MAGISTR - ARTIST SCIENZE UMANE	388	635	336	327	312	324	309

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - organismi gestionali

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o partecipati dal Comune.

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Gestione del servizio asilo nido prima infanzia	Appalto	Procedura in corso	31/12/2023	
Sistema museale/Servizio Archivio storico	COPROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÁ DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO STORICO-ARCHEOLOGICO DI SANT'ANTIOCO, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS 117/2017	ETS A.T.I. mandataria Società cooperativa Archeotur impresa sociale con sede a Sant'Antioco in via Foscolo 4. P. I.V.A. 01461740928 e mandante Società Cooperativa Studio87 – Impresa Sociale, con sede in Sant'Antioco via Foscolo 10, P. I.V.A. 02004350928		COMUNE
Servizio mensa scolastica	Appalto	Cooperativa La Locomotiva		
Servizio di trasporto scolastico	Appalto	Cooperativa La Locomotiva		
Servizio Di Gestione Di Parcheggi Pubblici A Pagamento, Senza Custodia, nel Centro Urbano E nelle Localita' Di Maladroxia, Co'	Appalto	ELETTRONICA EFFEEMME S.R.L.	31/05/2023 in proroga fino al 31/12/2023	

Quaddus, Cala Sapone, Su Portixeddu E Cala Lunga				
Servizio gestione CANONE UNICO PATRIMONIALE	Concessione	M.T. SPA	31/03/2026	
Servizio di igiene urbana	Appalto	COSIR SRL	29/02/2024	
SERVIZIO DI TESORERIA	CONCESSIONE	BANCO DI SARDEGNA	31/12/2024	
Illuminazione pubblica	Appalto			
Pulizia Stabili Comunali	Appalto	Soc. Cooperativa la Locomotiva	30/11/2023	
Ritiro e recapito corrispondenza	Appalto	A.L. Centro Servizi di Locci Arianna	31/12/2023	
Noleggio fotocopiatori	Adesione Consip	ditta KYOCERA S.p.A.	07/2023	
Noleggio fotocopiatori	Adesione Consip	ditta OLIVETTI S.p.A	07/2023	
- POLITICHE PER LA TUTELA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA -POLITICHE PER LA QUALITÀ DELLA VITA REALIZZAZIONE DISTRETTO FAMIGLIA - POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLE PERSONE (PLUS) "ARCIPELAGO DEL SULCIS".	Delega funzioni all'Unione dei Comuni		
Impianti sportivi comunali manutenzione e custodia		GMT	31/12/2023	
Ostello della Gioventù	Gestione in Concessione	Coop. Gea Ambiente e Turismo		
Casa dell'Anziano	Gestione in Concessione	Melania due		
SERVIZI CIMITERIALI, GESTIONE AREA CIMITERIALE E CAMERA MORTUARIA	Appalto	Ecologia e Trasporti San Giacomo srl	31/05/2024	SERVIZI CIMITERIALI, GESTIONE AREA CIMITERIALE E CAMERA MORTUARIA

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Considerato che la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie è imposta dall'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 numero 175, il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito tu), come integrato e modificato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100 (decreto correttivo), con deliberazione del cc n. 30 del 18/09/2017 veniva approvata dall'organo di indirizzo e controllo la revisione straordinaria delle società' partecipate.
Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 123 del 11/09/2023, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Elenco degli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica per l'esercizio 2022:

Enti	Percentuale	Tipologia di ente
SCUOLA CIVICA DI MUSICA "Don Tore Armeni" – istituzione	75%	**Organismo strumentale** - Art.2 comma 1 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011
FONDAZIONE CAMMINO DI SANTA BARBARA	6,976%	**Ente Strumentale Partecipato** Art.2 comma 2.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"
FONDAZIONE DESTINAZIONE PELLEGRINAGGI	36,14 %	**Ente Strumentale Partecipato** Art.2 comma 2.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"
GAL SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI S.C.A.R.L	3,43%	**Ente Strumentale Partecipato** Art.2 comma 2.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"

EGAS ENTE GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA (personalità giuridica di diritto pubblico)	0,0058086	**Ente Strumentale Partecipato** Art.2 comma 2.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"
ABBANOA SPA	0,2815440	**Società Partecipata** Art.2 comma 3.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2022

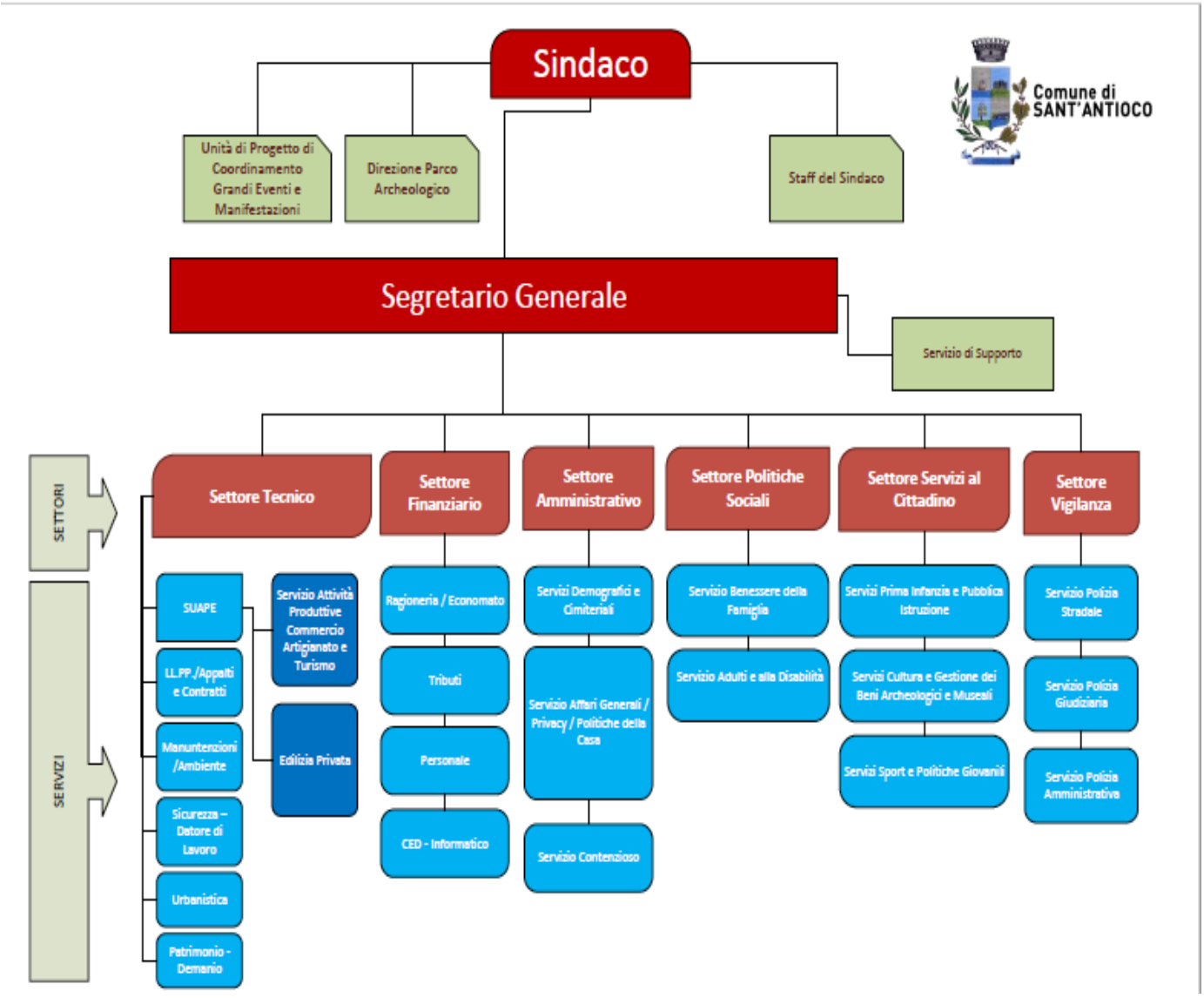
Enti	Percentuale	Tipologia di ente
SCUOLA CIVICA DI MUSICA "Don Tore Armeni" – istituzione	75%	**Organismo strumentale** - Art.2 comma 1 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011
ABBANOA SPA	0,2815440%	**Società Partecipata** Art.2 comma 3.2 alleg. 4/4 del d.lgs. 118/2011 "Gruppo Amministrazione Pubblica"

Struttura Organizzativa – Personale

Macro-organizzazione

La macrostruttura organizzativa è uno strumento flessibile, da utilizzare con ampia discrezionalità amministrativa, al fine di dotare l'Ente della struttura più consona al raggiungimento degli obiettivi politico-amministrativi, e di perseguire una gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità in relazione agli strumenti di programmazione in applicazione delle linee strategiche ed operative dell'attività di governo dell'Amministrazione comunale di nuovo insediamento.
Con deliberazione della Giunta comunale n. 64 dell'11/05/2023 è stata ridefinita la macrostruttura del Comune di Sant'Antioco e si è provveduto a modificare l'assetto organizzativo delle Posizioni Apicali dell'Ente con una struttura a sei settori:

- Settore Tecnico;
- Settore Finanziario;
- Settore Amministrativo;
- Settore Servizi al Cittadino;
- Settore Politiche sociali;
- Settore Vigilanza;



CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31-12-2022 e al 30/09/2023

Personale a tempo pieno e indeterminato al 31/12/2022				**Personale a tempo pieno e indeterminato al 30/09/2023**			
	2022	Uomini	Donne		2023	Uomini	Donne
Segretari comunali	1	1		Segretari comunali			
Categoria D	16	4	12	Categoria D	20	6	14
Categoria C	38	21	17	Categoria C	38	23	15
Categoria B	14	8	6	Categoria B	13	10	3
Categoria A	3	3		Categoria A	3	3	
TOTALE	72	37	35	TOTALE	74	42	32

Il personale assunto a tempo determinato e il personale in utilizzo in virtù di trasferimenti da parte della Regione Sardegna al 31.12.2022 è complessivamente di n. 7 unità. Sono in servizio:

- N. 1 unità operatore amm.vo (ex categoria b1) personale iscritto alla lista speciale l.r. 3/2008.
- n. 4 unità operatore amm.vo e tecnico (ex categoria B1) personale in servizio con progetti di utilizzo di cui alla L.R. n. 5/2015 – art. 29, comma 36 e ss.mm.ii.
- n. 2 unità operatore amm.vo (ex categoria B1) denominati "flexicurity" progetti di riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori individuati nella delibera Giunta Regionale n. 69/23 del 23/12/2016.

Nella programmazione 2024/2026 si terrà conto dei dati finanziari relativi all'ultimo consuntivo "2022" approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 28/04/2023
La capacità assunzionale dell'amministrazione è stata calcolata in base al D.M. 17-03-2020 che ha introdotto la possibilità, se il bilancio dell'ente lo consente, di incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale e garantendo il rispetto dell'equilibrio di bilancio il quale dovrà essere asseverato dall'organo di revisione.
Le risultanze sono riepilogate nelle seguente tabella:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2020	2021	2022
Dati da consuntivi approvati	13.787.069,910	12.743.010,550	14.504.428,530
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2023	1.316.697,030		
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	12.361.472,633		

Verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:	
Spese di personale 2022 (ultimo dato a consuntivo approvato)	3.259.485,75
Media entrate al netto FCDE	12.361.472,63
	26,37%

LA FASCIA DEMOGRAFICA E LA VERIFICA DEL VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE DI PERTINENZA DELL'ENTE: L'INDICE DI VIRTUOSITA'.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai i fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:
…
...
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai i fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020 **dato % anno 2023**	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
a	0-999	29,50%	33%	33,50%

b	1000-1999	28,60%	33%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	28%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	26%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	24%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	22%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	14%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	8%	32,80%
i	1500000>	25,30%	4,00%	29,30%

Questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera f e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 26,37%, si colloca nella seguente fascia:

- FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

Il Comune potrebbe pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso.

Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006. L'ente deve inoltre continuare a rispettare rigorosamente il contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 o 562 della legge 296/2006, con le medesime regole di sempre, ma le **maggiori** assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto di tale limitazione.

B3. IL CALCOLO DELL'INCREMENTO TEORICO ED EFFETTIVO.

INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE.

Lo spazio finanziario teorico aggiuntivo per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale / entrate correnti, è il seguente: (Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2022 = € 78.111,86

		PTFP 23/24/25
a)	Spese di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato 2022	3.259.485,75
b)	Media entrate al netto FCDE	12.361.472,63
c)	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	27,00%
D= (b*c)-a	INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE	78.111,86
A+D		3.430.148,28

INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024)

Tuttavia, poiché il legislatore, per gli periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:

Spese di personale 2018 * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente = € 638.786,48

FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2	PTFP 24/25/2026
Spese di personale 2018	3.041.840,38
Percentuale di Tabella 2	21,00%
Valore massimo teorico	638.786,48
TOTALE TABELLA 2	3.680.626,86

INCREMENTO EFFETTIVO

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione: l'incremento calmierato risulta superiore all'incremento teorico, il Comune può pertanto procedere ad assunzioni solo entro il valore dell'incremento teorico.

Nella rideterminazione del fabbisogno si terrà conto necessariamente della effettiva capacità finanziaria dell'Ente di poter sostenere nel medio lungo periodo nuove assunzioni.
L'ente dovrà valutare sicuramente l'aspetto legato al pensionamento previsto di alcune figure professionali nell'arco temporale 2024-2026 e in base a questo riprogrammare i nuovi concorsi.

INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE - LE POLITICHE DI MANDATO

Le Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2022/2025, così come approvate con deliberazione del cc. n 202 DEL 28/11/2022 "LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO (ART. 46 T.U. E ART. 24 DELLO STATUTO COMUNALE) " vengono così sintetizzate:

N.	Descrizione linea programmatica
1	Approvazione PUC – Piano Urbanistico Comunale
2	Rigenerazione Urbana e Infrastrutture
3	Viabilità e sicurezza
4	Scuola e riqualificazione immobili
5	Pianificazione Urbanistica – sviluppo del nostro territorio
6	Turismo / Commercio
7	Cultura, Beni culturali, archeologici e museali
8	Verso la "Comunità educante"
9	Politiche giovanili
10	Sport
11	Agricoltura e valorizzazione del Carignano, ritorno alla terra come opportunità di sviluppo
12	Pesca – nuove politiche per ridurre lo sforzo
13	PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)
14	Digitalizzazione del Municipio per un più facile accesso ai procedimenti amministrativi
15	Interventi a favore del Terzo Settore;
16	Autonomia energetica – verso un pieno efficientamento
17	Politiche di area vasta – Plus Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

1 Approvazione PUC – Piano Urbanistico Comunale

Il nostro territorio comunale aveva bisogno di regole chiare, certe e uguali per tutti, garantendo una pianificazione urbanistica settata e programmata sulle reali esigenze di Sant'Antioco, in una visione futura che pone al centro il rispetto del territorio, senza tralasciare l'espansione e la crescita.
Adeguare il PUC alle norme del Piano Paesaggistico Regionale non è stato semplice ma oggi possiamo dire che il traguardo è a un passo dall'essere raggiunto. Grazie alla pianificazione e quindi all'assetto proposto nel PUC, avremo finalmente lo sblocco delle zone turistiche con particolare riferimento al recupero e sviluppo di Peonia Rosa, Capo Sperone, comparto di Cala Sapone e Mercury per citare alcune tra le zone più importanti. Interventi di riqualificazione e insediamento di strutture ricettive che consentiranno al nostro Comune di fare un grosso salto di qualità.

2 Rigenerazione Urbana e Infrastrutture

La qualità del paesaggio urbano all'interno del quale si svolge la vita della Comunità Antiochense e che costituisce l'immagine che essa proietta verso l'esterno, è obiettivo prioritario dell'azione amministrativa. Gli interventi previsti mirano a ricomporre la struttura insediativa, a riqualificare gli spazi pubblici e privati, a rinnovare l'immagine complessiva del centro urbano.
È evidente che la rigenerazione urbana e la creazione di nuove infrastrutture sono stati uno dei settori di maggiore intervento nei nostri precedenti anni di attività. Gli innumerevoli cantieri avviati sono lì a testimoniarlo: la rigenerazione di gran parte degli immobili pubblici, accanto alla creazione di nuove opere, sono un dato di fatto innegabile. Tuttavia, siamo ben consapevoli che il tessuto

urbano e non solo del Comune di Sant'Antioco è ampio e che ci sono ancora numerosi luoghi, punti di interesse, su cui intendiamo concentrare l'attenzione nei prossimi anni di mandato, affinché si chiuda il nostro progetto di "rinascita" della città.
Ecco, dunque, cosa intendiamo realizzare (i nostri principali punti di intervento).
a) Parco lineare Su Mor'e Maccioni – rione via Matteotti.
Apriamo questa sezione con un progetto ambizioso ma allo stesso tempo concreto, fattibile, che dispone di un finanziamento di 3 milioni di euro: la rigenerazione urbana, il miglioramento della qualità della vita, del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale del rione di via Matteotti. Sono stati già affidati i servizi di ingegneria con le idee ben chiare su come cambiare volto a quella porzione di città che si affaccia sulla via Matteotti, migliorandone sensibilmente la qualità della vita. L'intervento si inserisce in un programma di riqualificazione e rigenerazione urbana di più ampio respiro che questa Amministrazione Comunale ha intrapreso da anni e che si integra perfettamente con il Progetto Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco. L'intervento di riqualificazione e rigenerazione proposto deve essere letto in una visione complessiva di integrazione territoriale in cui una serie di elementi vanno a comporre un grande puzzle di rigenerazione e rivitalizzazione del centro urbano e di tutta l'isola di Sant'Antioco partendo dalla rivalorizzazione del Lungomare "Silvio Olla" e dell'annesso Parco Giardino, della Marina, delle aree verdi presenti nella via Insula plumbaria, in viale Fra Ignazio e proseguendo con il restyling delle tre grandi piazze Umberto, Parrocchia-De Gasperi e Italia, all'apertura e alla valorizzazione di un "Parco archeologico urbano" composto dalla Necropoli punica, dal MAB (Museo Archeologico "F. Barreca"), dall'Acropoli e Villaggio Ipogeo, dal Museo etnografico, dall'Area Fenicia con la sistemazione del "Centro Servizi" (opera incompiuta presente al suo interno), dal Cronicario, dal Forte Sabaudo, per finire con la valorizzazione delle emergenze archeologiche - paesaggistiche con l'implementazione e la definizione della mappa dei sentieri naturalistici e dei percorsi di bike e gravel in tutta l'Isola di Sant'Antioco.
L'intervento generale "Parco Lineare Mor'e Maccioni" è stato diviso in sei ambiti d'intervento: 1) Via Trilussa; 2) Piazza Attilio Cossu; 3) Via Antonio Maria Polo; 4) Via Matteotti – Lussu – Trilussa; 5) Via Emilio Lussu; 6) Via Torino.
L'obiettivo generale è la riqualificazione di aree urbane come vettore principale per l'interazione e l'aggregazione delle persone trasformandole da attuali "barriere fisiche" a punti strategici volti a unire aree abitate.
Tutti gli interventi prevedono la rigenerazione e la riqualificazione del verde urbano attrezzato e/o da attrezzare, attraverso la piantumazione di specie autoctone di alberi e piante, la manutenzione e/o la creazione di percorsi verdi, la creazione di spazi attrezzati per bambini di aggregazione e socialità.
Per citare alcuni esempi di infrastrutturazione previsti nel piano generale, abbiamo in animo di convertire il campo di calcio a sette di via Trilussa con la creazione di due campi da tennis, di cui uno al coperto, e due campi da padel. In ragione di ciò, è prevista la creazione di un percorso pedonale da realizzare tra la Scuola di via Manno e la Scuola Enrico Fermi. La scuola di via Manno, inoltre, non è dotata di palestra, pertanto l'intervento prevede la realizzazione di un percorso pedonale "protetto" di 190 metri lineari circa, per poter andare a piedi da un plesso scolastico all'altro in sicurezza. L'intervento prevede anche la manutenzione di tutti gli spazi verdi presenti nella zona compresi quelli confinanti con la scuola di via Manno e quelli presenti intorno al campo da basket e pista di pattinaggio.
Nel suo complesso, come specificato in premessa, il progetto è molto ampio e coinvolgerà tutti gli spazi suddivisi nei 6 ambiti di cui abbiamo accennato.
b) Rigenerazione Lungomare, Decoro urbano, Parco giardino – 2 milioni di investimento. Abbiamo accennato precedentemente al fatto che la rigenerazione urbana de Su Mor'e Maccioni debba essere letta in un più ampio contesto urbano, che passa anche per il Lungomare. Ecco che su questo versante della rigenerazione investiamo ulteriori 2 milioni di euro per l'attuazione di un progetto che prevede il nuovo banchinamento dal porticciolo turistico alle aree del ponte, nei pressi delle cosiddette pompe ex Sardamag. Valorizzeremo inoltre l'area "sterrata" che insiste tra la nuova area verde citata pocanzi e l'area di sgambamento cani, creando un piazzale multifunzione. Se è vero che abbiamo recuperato ampi spazi (aree via Fra Ignazio, aiuola via Garibaldi, Insula Plumbaria, via Tuveri, per citare alcuni esempi) queste stesse zone vanno messe a sistema in un più ampio programma di recupero di spazi verdi e di valorizzazione ulteriore di quelli già recuperati che passa, come detto, anche per il piano di rigenerazione Su Mor'e Maccioni.

Massima attenzione verrà riservata anche alle aiuole del Lungomare Amerigo Vespucci (prossimità del Lido), le cui palme negli anni sono state decimate dalla violenza del punteruolo rosso.
Restano dei "buchi" che colmeremo con nuove piantumazioni, in un mix di spazi fioriti e nuovi alberi, consoni a quei luoghi notoriamente soggetti alle tempeste di vento frammiste ad acqua salmastra che mettono a dura prova quasi tutte le specie arboree. Siamo intenzionati ad insistere sulla nuova area verde che si affaccia sulla laguna, fermo restando che non vogliamo comprometterne la bellissima vista mare: dunque porteremo l'illuminazione, implementeremo gli arredi già esistenti e renderemo più decorosi i parcheggi, intervenendo su quelle colate di cemento impattanti sull'intero contesto.
c) "Parco archeologico urbano" – nuovo asse di intervento da via Castello al tofet, rivitalizzando immobili inutilizzati e concludendo le storiche incompiute – 2,5 milioni di euro di investimento.
Partendo da via Castello – direzione Necropoli, si giunge al cosiddetto "ex antiquarium", vecchia struttura situati ai piedi del Forte Su Pisu che domina l'Acropoli romana. Questa struttura verrà sottoposta a restyling (nell'ambito della programmazione territoriale contiamo di reperire quasi certamente 1,5 milioni di euro) insieme alla celebre incompiuta denominata "Centro servizi", situata nelle aree che precedono l'ingresso al tofet.
Quest'ultima struttura, in particolare, nell'ambito dei finanziamenti dedicati alle incompiute della Regione Sardegna, è candidata per un totale di 1 milione di euro. Questi luoghi rigenerati andranno a costituire un nuovo concetto di parco archeologico che sarà capace di accogliere visitatori, tra tour guidati, e aree relax e pic-nic.
I due immobili, inoltre, avranno la funzione di accogliere la ricerca scientifica in accordo con L'Università di Sassari, il Ministero dei Beni culturali – Soprintendenza.
Verranno ricavati, inoltre, spazi dedicati all'approfondimento didattico. Va precisato che questo intervento va a chiudere il cerchio di ciò che abbiamo già realizzato negli anni scorsi: ovvero i lavori nella Necropoli punica e quelli all'Acropoli romana, riaperte dopo 23 anni di chiusura.
Intendiamo continuare ad offrire al territorio comunale importanti opportunità di crescita nell'ottica di una strutturazione dell'offerta turistica orientata a raggiungere target differenziati, non solamente legati al dominante turismo balneare che da sempre caratterizza l'isola.
d) Riqualificazione Piazza Umberto – investimento 1,2 milionidi euro. Siamo ormai alle battute finali del procedimento amministrativo. In questi anni abbiamo lavorato per ottenere le risorse (ben 1,2 milioni di euro), abbiamo affidato la progettazione dell'intervento e adesso siamo pronti ad approvare il progetto per poi mandare in appalto l'opera.
Con questo investimento puntiamo a riqualificare un'area del centro cittadino che mostra evidenti segni di "anzianità" riscoprendo la socialità e l'aggregazione nel cuore di Sant'Antioco.
e) Piazza de Gasperi – Centro storico: il salotto culturale verso il restyling completo. Se cinque anni fa ci proponevamo alla guida della città sottolineando che il vero cuore pulsante della cultura e della storia di Sant'Antioco, il suo "salotto culturale", fosse stato letteralmente abbandonato dalle precedenti amministrazioni, oggi possiamo affermare con assoluti certezza e orgoglio che questa amministrazione dopo aver dedicato particolare attenzione alla riqualificazione della Basilica di S.Antioco Martire, all'annesso Palazzo del Capitolo e alla cosiddetta "voragine" (la ferita più profonda del centro storico) è arrivata a mettere mano anche al Campanile della Basilica. Con la riqualificazione della torre campanile si chiude il cerchio degli immobili.
f) Realizzazione linee fognarie e condotte idriche mancanti – investimento 1,4 milioni di euro.
È nostra precisa intenzione risolvere uno dei problemi di vecchia data che meritano maggiore attenzione. È il caso del sistema fognario in alcuni punti del tessuto urbano e delle condotte idriche che conducono alle località a Sud dell'isola.
Ci riferiamo, in particolare, alla realizzazione della linea fognaria per il collegamento del prolungamento di via Borgo Solci - S'Acqua e su cardu e quella per il collegamento Su de Miai. Ma non solo, di estrema importanza si configura anche la realizzazione della condotta idrica Piana di Canai – Calasapone – Mercury. Intendiamo, infatti, offrire sostegno alle aziende esistenti e ai giovani di Sant'Antioco che ambiscono a lavorare la terra, ma nelle zone agricole dell'isola (fatta eccezione per le aziende che dispongono di pozzi privati) non è presente l'acqua diretta per irrigare i campi. È naturalmente impensabile avviare un'impresa senza la materia prima: la risorsa idrica.
Ecco perché abbiamo la piena consapevolezza che occorrano le infrastrutture che portino l'acqua nelle aree agricole dell'isola. Solo con questa certezza è possibile programmare lo sforzo di impresa nel settore agricolo e, per questo, abbiamo individuato le risorse necessarie (1,4 milioni di euro) per risolvere anche questa annosa problematica.

g) Frazione di Santa Caterina – realizzazione condotta fognaria e decoro urbano. Nel tempo la frazione di Santa Caterina è fortunatamente cresciuta e pian piano sono arrivati i servizi primari, tra asfalto e nuova illuminazione. Ma ancora manca qualcosa: ci impegniamo a realizzare la condotta fognaria e ad assicurare maggiore decoro a quel pezzo di Sant'Antioco che si affaccia sulla laguna. Sul lato mare, inoltre, riteniamo opportuna la realizzazione di un piccolo approdo per le tradizionali barche da pesca degli abitanti, con una piccolissima struttura (magari riconvertendo quella esistente).

h) Tiro al volo. Situato sulla strada provinciale, in località Is Pruinis, è al centro di un contenzioso che si trascina da decenni, ed è noto per essere un'eterna incompiuta. L'edificio, abbandonato, lasciato all'incuria e in mano ai vandali che negli anni lo hanno letteralmente depredato, può e deve rinascere a nuova vita.

È quindi necessario, innanzitutto, che la Provincia del Sud Sardegna (che ne detiene la competenza) e il Comune di Sant'Antioco stipulino un accordo per passare definitivamente alla titolarità del Comune quest'opera. Obiettivo: convertirla per il turismo.

i) Manutenzione straordinaria ponte sull'istmo – secondo lotto – 1,5 milioni di euro di investimento. Abbiamo portato a compimento un primo lotto di interventi sul nostro ponte di collegamento ma siamo proiettati sul secondo lotto, da 1,5 milioni di euro, per il quale è già in corso la progettazione. Il secondo stralcio di lavori prevede: la realizzazione di una pista ciclabile; la posa in opera dei nuovi giunti di dilatazione; il sollevamento dal basso delle testate degli impalcati del ponte per la rettifica degli appoggi e la messa in opera di nuovi apparecchi d'appoggio in teflon; la realizzazione di nuovi parapetti per tutto lo sviluppo del ponte; messa in opera di nuove barriere e ripristino, dove possibile, di quelle esistenti; sistemazione della viabilità secondaria all'ingresso del porto e sotto il ponte.

L'obiettivo primario, appunto, consiste nell'incremento delle condizioni di sicurezza, percorribilità di pedoni, ciclisti, veicoli, piccole imbarcazioni e natanti.

j) Messa in sicurezza permanente sito di Sa Barra. 7 milioni e 290 mila euro di finanziamento PNRR per la messa in sicurezza permanente di "Sa Barra", spazio rientrante nella categoria dei cosiddetti "siti orfani". Un intervento di straordinaria importanza da realizzarsi su ben 7 ettari di area che da una parte si proiettano sulla laguna e dall'altra confinano con la pista ciclabile, a sua volta ricavata sul vecchio tracciato ferroviario che un tempo conduceva a Cussorgia.

Questo progetto ci consentirà di mettere in sicurezza una fetta di terra dalle enormi potenzialità: il nostro obiettivo, infatti, è proseguire con il lavoro di riqualificazione e potenziamento del Lungomare favorendo la creazione di spazi verdi e la pratica degli sport all'aria aperta e, nel caso specifico di Sa barra, di quelli che si possono esercitare in laguna, tra mare e vento.

Ora, per dare corso a questo intervento determinante per l'ampliamento degli spazi verdi, si dovrà procedere preliminarmente all'affidamento della progettazione, per la quale disponiamo di un ulteriore finanziamento di 271 mila euro.

3 Viabilità e sicurezza

In questo secondo mandato amministrativo ci concentreremo ancora di più sulla viabilità, tanto nel centro urbano quanto in quello extra-urbano. Abbiamo promosso numerosi interventi negli anni passati ma tantissimo resta da fare e gli anni che verranno saranno decisivi per risolvere strutturalmente i problemi che insistono sul territorio comunale in termini di percorrenza e sicurezza.

Ebbene, siamo certi di poter essere conseguenti anche questa volta perché buona parte degli interventi programmati è in itinere o, comunque, alcuni di questi risultano già finanziati. Proseguiremo, in sostanza, sul solco che abbiamo già tracciato e che, in riferimento al piano dell'asfalto, in questi anni ci ha visto bitumare ben 77 strade.

a) Piano straordinario e generale viabilità rurale – 2 milioni di euro di investimento. È arrivato il momento di intervenire con decisione sulle strade di penetrazione agraria, investendo oltre due milioni di euro per garantire interventi strutturali che risolvano definitivamente i problemi che, spesso, si creano in occasione di piogge abbondanti. In più di un'occasione siamo intervenuti nelle molteplici strade agrarie cittadine ma va da sé che se non si applicano i moderni programmi di convogliamento delle acque piovane, ad ogni acquazzone rispuntano buche e canaloni. Con questo investimento sottoporremo a progettazione le strade di Su Demaniu, S'Achillonis, Sa Scrocca e Sa Scrochitta, Bega Trotta, Triga, S'acqua e su Cardu e in generale tutte le arterie che, prossime ai rii, subiscono con frequenza la violenza dell'acqua. Quindi un sistema ragionato di cunette, cavalcafossi

e tutto ciò che si renderà necessario per risolvere alla radice il problema, laddove possibile. Ma, soprattutto, riapriremo le vie di defluizione delle acque che negli anni sono state chiuse con incoscienza, generando problema a cascata.

b) Piano viabilità rurale, Strada Su Pranu – 1,9 milioni di investimento totale.

I lavori sulla strada di Su Pranu sono già programmati su tre lotti. Il primo è stato concluso e ha visto l'intervento da via Bolzano a il ponte di S'Arriaxiu, per circa un km lineare. Gli altri due, già progettati, chiuderanno completamente il capitolo "strada Su Pranu", che storicamente è al centro di numerosi problemi, specie, ancora una volta, quando l'acqua cade copiosa. Le lavorazioni eseguite sono molteplici e, in generale, le parole d'ordine sono regimentazione delle acque meteoriche e sicurezza. A queste operazioni si è aggiunta anche la predisposizione dell'impianto di illuminazione che naturalmente verrà messo in opera nei successivi lotti. Sono sorte nuove banchine e barriere stradali ed è stata implementata la segnaletica. L'impegno per i prossimi anni è proprio quello di chiudere il progetto nella sua interezza, senza tralasciare i vari stradelli che si aprono sulla via principale: lo inseriamo nel nostro piano di lavoro perché prendiamo molto seriamente questa sfida. Il progetto è già pronto, ora si tratta di lavorare per portare a termine anche gli altri due lotti.

c) Piano viabilità rurale, strada Triga – investimento 400 mila euro. Anche a questa importantissima arteria di penetrazione agraria (e non solo) che da via Trilussa conduce alla piana di Canai occorre dare un notevole risalto. Lo facciamo perché anche questa strada, di vitale importanza sia per l'agricoltura, sia perché raccordo con zone di interesse archeologiche e balneari, ha bisogno di interventi strutturali. Abbiamo previsto la spesa di 400 mila euro per la manutenzione straordinaria, per l'ampliamento della carreggiata, per la bitumazione dei tratti che mostrano evidenti segni di deterioramento e per cunette e cavalcafossi in alcuni punti critici. L'obiettivo è renderla definitivamente sicura.

d) Piano straordinario asfalto – 1,5 milioni di euro di investimento. Abbiamo già pronto un piano di interventi, un programma con un ordine di priorità definito da tempo in collaborazione con l'Ufficio Lavori Pubblici Appalti e la Polizia Locale. Questo stesso piano ci ha portato ad asfaltare ben 77 strade tra il 2018 e il 2020. Ma già dal 2022 impegneremo una parte delle risorse in programma per bitumarne un'ampia fetta e proseguire nel piano di lavoro già avviato.

e) Ridefinizione viabilità urbana centro città. Il traffico veicolare del centro ha indubbiamente bisogno di essere rivisto e adeguato alle esigenze del tessuto economico e sociale, nonché di chi vive nelle strade del centro. La ridefinizione del traffico, dunque, intercetterà le nuove opere pubbliche realizzate e quelle che creeremo, da Piazza Umberto fino a Piazza De Gasperi, considerando i vari assi stradali che conducono alle spiagge e al territorio di Calasetta. Un'ampia rete di arterie che va studiata e ridefinita, con rigore e decisione, individuando le migliori soluzioni possibili per tutti.

f) Interventi strutturali sulle strade del centro, via Garibaldi, via Eleonora D'Arborea e viale Trento – investimento di 2,1 milioni di euro. È arrivato il momento di rifare i marciapiedi e di ridefinire l'illuminazione nelle tre strade succitate. Era già nei nostri intenti, tanto che in questi anni abbiamo lavorato per reperire le risorse da investire. Ma c'è di più perché per l'intervento di Viale Trento, da via Fra Ignazio a via Risorgimento, siamo arrivati all'affidamento dell'appalto. Saranno realizzati nuovi marciapiedi e sotto servizi, nuovi sistemi di trattamento acque piovane e illuminazione. Per quanto riguarda via Garibaldi e via Eleonora D'Arborea, invece, siamo arrivati alla progettazione. L'impegno per i prossimi anni e chiudere anche questa partita.

4 Scuola e riqualificazione immobili

Il nostro lavoro sugli edifici scolastici cittadini non è ancora terminato. Abbiamo fatto tanto, ci eravamo proposti cinque anni fa anche per mettere mano a tutte le scuole e così è stato. Senza elencare i molteplici interventi eseguiti, è sufficiente sottolineare che oggi non piove più all'interno di alcuna scuola. Proseguiremo nel piano di razionalizzazione degli spazi scolastici che, oltre a una grande opportunità per i giovani, rappresentano una grossa voce di intervento del nostro bilancio economico. Di seguito elenchiamo gli interventi che abbiamo in programma di realizzare: evidenziamo che ci concentreremo in maniera strutturale sulle scuole non ancora sottoposte a progetti di efficientamento e sugli spazi esterni di quelle dalle ampie potenzialità ma non completamente valorizzate, al fine di renderle tutte sempre più accoglienti per la popolazione studentesca antiochense, come via Virgilio.

a) Intervento rigenerazione Padiglione B della scuola di via Virgilio e ottimizzazione spazi esterni con realizzazione parco giochi – 1 milioni di euro di investimento.

Dopo esserci occupati del padiglione A e della direzione didattica della storica scuola di via Virgilio,

proseguiremo verso l'efficientamento dell'intera struttura, occupandoci del padiglione B e degli ampi spazi esterni. Questo, in stretta collaborazione con la direzione scolastica, ci consentirà di ricavare nuovi spazi da dedicare alle locali associazioni culturali e di aggregazione della città. E naturalmente il miglioramento degli spazi esterni, sempre in accordo con l'istituzione scolastica (alla quale continueremo a dare il nostro contributo) favorirà ulteriormente la realizzazione di progetti per i bimbi all'aria aperta, come ad esempio un giardino con erbe aromatiche (in parte già esistente) ma soprattutto la realizzazione di un parco giochi, per il quale abbiamo già individuato ulteriori 22 mila euro di somme da utilizzare per questo scopo specifico. **b) Scuola Antioco Mannai** – 2 milioni di investimento.

Grazie al PNRR, ci siamo aggiudicati un finanziamento di 1 milione e 600 mila euro cui si aggiungono 400 mila euro di fondi comunali per riqualificare la scuola secondaria di primo grado di via Salvo D'Acquisto. Ci concentriamo essenzialmente sull'efficientamento energetico a partire dalla realizzazione del cappotto termico certificato, cui si aggiungeranno la rimozione dell'impianto fotovoltaico esistente e il successivo riposizionamento di un impianto potenziato e la realizzazione di una copertura ventilata. E ancora, procederemo con la sostituzione degli infissi, da metallo a pvc, e con una serie di interventi localizzati di rinforzo strutturale su murature e travi al piano primo e secondo, sulla base degli elementi di criticità derivati dall'analisi della vulnerabilità sismica. Un lavoro importante, per una scuola ampia realizzata su tre livelli.

c) Scuola Enrico Fermi. Su questo plesso scolastico è stato fatto tanto ma sappiamo bene che occorre proseguire sulla strada dell'efficientamento. Le ulteriori lavorazioni sulla scuola, dotata di ampia palestra, sempre in accordo con la direzione scolastica, consentiranno di ampliare gli spazi utilizzabili al fine di consentirne, anche in questo caso, l'utilizzo da parte delle associazioni sportive locali.

d) PNRR, Asilo Carlo Sanna e riqualificazione ex Centro sociale di Monte Cresia – 2 milioni di investimento. Sfruttiamo le opportunità offerte dal PNRR sui servizi dedicati alla scuola e all'infanzia. E abbiamo le idee ben chiare, già delineate in progettazione, su come ottenere il massimo rendimento da tali possibilità. Ci concentreremo sullo storico asilo Carlo Sanna, che grazie a noi ha ripreso la sua funzione anni fa, dedicandolo interamente ai servizi per l'infanzia, e sul recupero dello stabile di Monte Cresia, che dedicheremo ai servizi 0-3 anni nel rispetto degli obiettivi che si sono posti lo Stato e l'Unione Europea. Per questi due interventi abbiamo la disponibilità di 2 milioni di euro ottenuti grazie al PNRR.

5 Pianificazione Urbanistica

Abbiamo lavorato tanto in questi anni in merito alla pianificazione urbanistica con l'obiettivo di offrire regole certe e uguali per tutti. Il nuovo impegno è costituito dal Piano Particolareggiato del Centro storico che riguarda la zona A e il Centro matrice: affideremo a breve un incarico per 100 mila euro al fine della sua redazione. È un atto importante in quanto occorre per sbloccare la possibilità di realizzare, nel centro storico, alcuni interventi di rigenerazione e riqualificazione, nonché piccoli ampliamenti, che oggi sarebbero negati. Tuttavia, per non restare troppo indietro, per anticipare e per consentire, nell'attesa del Piano Particolareggiato, di poter realizzare alcune operazioni, abbiamo comunque inserito le norme d'uso del Centro storico anche nel Piano Urbanistico Comunale. Ma lo snodo cruciale di tutta la pianificazione è costituito dalla variante al PAI, che noi abbiamo approvato definitivamente. A questo va aggiunto il fatto che è in via di definizione lo studio del Reticolo Idrografico del centro abitato: questo ci consentirà di diminuire la scala di rischio in alcune zone che oggi rientrano nel rischio più alto e vanno incontro a un sostanziale blocco edilizio. Quindi la variante al PAI, insieme allo studio del Reticolo Idrografico, ci consentiranno di diminuire il rischio dove ancora esiste. Abbiamo poi la questione del PUL – Piano di Utilizzo dei Litorali, che si innesta nel solco del lavoro di pianificazione urbanistica avviato dall'attuale Amministrazione Comunale con l'obiettivo di garantire regole certe per uno sviluppo concreto e responsabile, approvato recentemente. Sant'Antioco aveva bisogno di un insieme di regole chiare e trasparenti capaci di assicurare sia la crescita del nostro tessuto produttivo, sia la salvaguardia del paesaggio.

Ultimo cenno alla Pianificazione del Porto: abbiamo concluso la delega affidata a questo Comune dalla Regione Sardegna nel 2009, abbiamo approvato gli atti e ora spetta alla stessa Regione darle attuazione.

6 TURISMO

Il Turismo a Sant'Antioco rappresenta per la nostra economia uno dei settori trainanti. E'

intendimento continuare a dedicare a questo comparto il massimo sforzo per accrescere le positive ricadute nell'intero territorio. Le risorse turistiche di cui dispone la nostra isola sono sconfinate. Cinque anni fa ci siamo proposti per valorizzarle e metterle a sistema e possiamo dire che gran parte di quanto ci eravamo proposti di realizzare è stato fatto: dal Museo diffuso Isola di Sant'Antioco, alla creazione di nuove infrastrutture (segnaletica urbana ed extra-urbana, totem, e via discorrendo), creazione di eventi con lo scopo del posizionamento della destinazione e della destagionalizzazione durante tutto l'arco dell'anno, nonché di un marchio "Visit Sant'Antioco" (e tutto ciò a cui si lega tale marchio) che colloca la nostra isola tra le mete turistiche di qualità.
Abbiamo creato il portale turistico dedicato, www.visitsantantioco.info, canali social, una struttura operativa ad essi dedicata. E inoltre un info point turistico che ogni anno ha ampliato la durata della sua attività (non più nei soli mesi estivi): nel 2022 è pienamente operativo da prima di Pasqua.
Abbiamo gettato le fondamenta per fare di Sant'Antioco una vera destinazione turistica. Abbiamo fatto quello che a Sant'Antioco è sempre mancato e adesso possiamo credere davvero nelle nostre potenzialità. Siamo una meta turistica, una destinazione che deve crescere ancora tanto, ma che c'è. Tuttavia, non abbiamo terminato, perché in ballo ci sono ancora idee da realizzare.
a) massima attenzione verso le nostre spiagge, come noto soggette a mareggiate e a spiaggiamento di cumuli di posidonia. In questi anni abbiamo perfezionato il nostro sistema di azione in tal senso ed è evidente che a Sant'Antioco le spiagge sono sempre pulite e ordinate.
b) Implementazione delle infrastrutture di segnalazione e informazione, come la cartellonistica.

a) Nascerà la "Fondazione Sant'Antioco". A seguito dell'attività svolta in questi 5 anni, nei quali, come detto, si sono creati e/o potenziati diversi elementi fondamentali per lo sviluppo turistico del territorio di Sant'Antioco, emerge oggi la necessità di riunire questi fattori in un unico soggetto giuridico che abbia autonomia operativa. Da ciò si concretizza la necessità di istituire la "Fondazione Sant'Antioco" per perseguire, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale turistica e ambientale del Comune, le seguenti finalità: conservare, valorizzare e gestire i beni del patrimonio culturale di proprietà o comunque nella disponibilità del Comune di Sant'Antioco, al fine di promuovere la conoscenza turistica di tale patrimonio ed assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica; contribuire al coordinamento, alla promozione e/o alla gestione integrata del sistema culturale della Città di Sant'Antioco, inteso nella sua accezione più ampia e comprensiva, fra l'altro, dei servizi e dei beni culturali, museali, teatrali, turistici, ambientali e paesaggistici; gestire i servizi affidati dal Comune per la realizzazione di attività di destination management; gestire e organizzare gli eventi identitari, storici che caratterizzano la cultura e le tradizioni dell'Isola di Sant'Antioco.
Obiettivo principale del Comune in quanto ente, unico socio fondatore della Fondazione, è quindi quello di valorizzare in maniera unitaria la valenza turistica dell'Isola nella sua interezza, insieme agli altri attori del sistema turistico, che saranno appunto soci successivi o partecipanti. Il punto d'arrivo della Fondazione sarà quello di attuare una vera sinergia tra pubblico e privato verso un modello basato sull'innovazione e organizzazione delle risorse utile a superare l'attuale frammentazione. La focalizzazione maggiore sarà quella sulla visione strategica olistica e all'altezza della sfida digitale. Obiettivo complessivo di tale azione è la creazione e il relativo potenziamento di una complessiva filiera del turismo, attraendo e valorizzando ulteriori e diversificati target turistici, e ciò attraverso il ruolo strategico di indirizzo e coordinamento operativo della Fondazione. In tale prospettiva, la Fondazione avrà lo scopo di valorizzare i diversi "turismi": culturale, religioso, enogastronomico, naturalistico, sportivo, per perseguire i seguenti principali obiettivi strategici: Destagionalizzare e diversificare i flussi turistici; Aumentare l'attuale livello di internazionalizzazione dei flussi turistici, unitamente ad un aumento complessivo dei flussi turistici in valore assoluto; supportare e coinvolgere l'intera filiera delle imprese che opera nel territorio con riferimento soprattutto al settore dell'artigianato, ristorazione, alberghiero, turistico in senso ampio; Essere diretto e focalizzato a target di turisti "profilati", un "turismo di qualità", sviluppando proposte di offerta innovative che possano interessare e coinvolgere diversi profili di clientela.
Si tratta di un vero e proprio cambio di paradigma, dove si fa spazio il concetto di turismo esperienziale. Non conta più soltanto la destinazione, ma le attività che si svolgeranno una volta raggiunto il luogo di vacanza. Diventa quindi fondamentale offrire al turista un'esperienza autentica e unica, autoctona e personalizzata.

b) "Visit Sant'Antioco" – Rete di Prodotto, Piano strategico e continuo confronto con operatori
La rete di prodotto Visit Sant'Antioco è sicuramente oggi un contenitore importante che al momento necessita di un forte
impulso politico che possa fungere da input iniziale per le attività produttive del territorio.
Pertanto dopo attenta riflessione sullo stato attuale della rete è fondamentale:

1. garantire la qualità della rete (non solo jl controllo ma il continuo e costante miglioramento dei servizi offerti nel territorio);
2. dare contenuti Antiochensi alla Destinazione.

Partivamo da un'idea di Sant'Antioco meta per la spiaggia ma nel tempo abbiamo promosso Sant'Antioco come "città del benessere", dove si vive bene e si gode di un territorio unico al mondo. Per dare ancora più importanza a questa definizione e contenuto in chiave turistica è oggi necessario iniziare a caratterizzare Sant'Antioco per le sue peculiarità gastronomiche (in seguito Sant'Antioco Gastronomica) e per il suo essere isola "Sant'Antioco Marinara".

c) Progetto Smart City
Mobilità sostenibile e collegamento con le aree marine del Comune di Sant'Antioco. La sfida sarà creare una rete di gestione dei mezzi elettrici di proprietà del Comune e al servizio dei turisti. Tre bus scoperti, tre barche, sette automobili Smart: tutti mezzi di locomozione elettrici la cui stazione centrale e di ricarica sorge nello spazio accanto alla Caserma dei Carabinieri, in via Campidano. Il nostro impegno per i prossimi anni sarà di mettere a frutto questa grande opportunità green che ci distingue dalle altre destinazioni turistiche.

7 Cultura, Beni culturali, archeologici e museali

Il patrimonio culturale, storico e archeologico di Sant'Antioco e un capitale che va preservato e, assieme, valorizzato: questa Amministrazione intende conservare, promuovere e gestire i beni del patrimonio culturale di proprietà o comunque nella disponibilità del Comune di Sant'Antioco, al fine di promuovere la conoscenza di tale patrimonio ed assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica. Ciò verrà fatto:
- contribuendo al coordinamento, alla promozione e/o alla gestione integrata del Parco storico archeologico e dell'interosistema culturale della Città di Sant'Antioco, inteso nella sua accezione più ampia e comprensiva, fra l'altro, dei servizi e dei beni culturali, museali, teatrali, ambientali e paesaggistici; - gestendo e organizzando gli eventi identitari e storici che caratterizzano la cultura e la tradizioni dell'Isola di Sant'Antioco
- ufficializzando l'istituzione del nascente Parco storico archeologico di Sant'Antioco attraverso il riconoscimento regionale, nonché l'implementare delle attività di valorizzazione e coordinamento del patrimonio concentrato lungo l'asse Museo Barreca- Centro storico
- valorizzando le risorse storiche, archeologiche e naturalistiche extra-urbane con particolare attenzione ad alcuni importanti complessi, come il complesso di Grutti 'e Acqua
- coordinando e gestendo i rapporti con le Associazioni culturali del territorio al fine di incentivare, promuovere e sostenere, mediante concessione di spazi e contributi, azioni di sviluppo sociale e culturale
- sviluppando e promuovendo le attività legate alla lettura e alla biblioteca comunale già avviate con il Patto per la lettura e l'ottenimento della qualifica "Città che legge": in collaborazione con Associazioni e Scuole si intende avviare mirate azioni di animazione, sensibilizzazione e avvicinamento alla cultura delle lettura, rivolte a differenti beneficiari: bambini e giovani, ma anche un pubblico adulto, maturo e consapevole.
In continuità con il progetto complessivo di Museo Diffuso, già sottoposto all'attenzione della Fondazione Sardegna e finanziato nel triennio appena trascorso, si intende sviluppare iniziative ed attività che vedano il patrimonio culturale, l'arte e la creatività come parte attiva e strategica del sistema di sviluppo locale. Capitalizzando le esperienze del progetto si intende incrementare le attività a carattere partecipativo indirizzate allo sviluppo locale, che possano generare cambiamenti sociali e territoriali sostenibili. Incoraggiare e sostenere la domanda culturale dei residenti e dei visitatori utilizzando un ampio ventaglio di offerta che vada dal centro di interpretazione creativa del territorio agli itinerari integrati, ai festival musicali e teatrali e alle mostre, dagli eventi della tradizione ai parchi, dalle biblioteche ai musei e alle residenze artistiche e alle attività laboratoriali ed esperienziali (musica, scrittura, cucina, artigianato, arte), senza tralasciare la street art.

8 Verso la comunità educante

Nel tempo dell'incertezza, del disorientamento che viviamo, la prima cosa da fare probabilmente è pensare insieme, la seconda è mettersi in ascolto dei più giovani, la terza è creare le condizioni, di tempo e di spazio, perché possano ascoltarsi tra loro. Di certo, in tanti modi differenti, per quanto poco visibili e contraddittori, ragazzi e ragazze ogni giorno gridano: vogliono essere attori del territorio nel quale vivono, protagonisti della propria vita. Rispondiamo a questa esigenza con la creazione e la programmazione de "La cultura della società educante": vogliamo fare di Sant'Antioco una rete fittissima di soggetti propensi all'ascolto e al supporto reciproci.
Il primo passo sarà quello di aderire all'ARCE - Alleanza Reti Comunità Educanti, a cui aderiscono già nove reti nazionali, che ha promosso un confronto con la "Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali" del ministero della Cultura e che ha preso la forma di un incoraggiante documento dal titolo "Infanzia e adolescenza: note per un'educazione diffusa".
Oggi più che mai c'è bisogno di proporre sul piano culturale e non solo pedagogico il dibattito sulla povertà educativa. Non si tratta di caricare la scuola di nuovi compiti, l'educazione che scava in profondità prende forma infatti nell'insieme delle esperienze e degli incontri che possono avvenire nella vita sociale e culturale, soprattutto se orientati e se si comincia a pensare a bambini, ragazzi, adulti come fruitori attivi. L'educazione avviene prima di tutto nel grande gioco del mondo, nella vita sociale, nella sua complessità attraverso esperienze e incontri. La società nel suo insieme deve sentirsi chiamata a condividere esperienze con i più piccoli, coinvolgendoli. E poi cercare occasioni di intervento, nel servizio, nella cura del mondo, nella sua manutenzione e nel suo abbellimento.
In questo senso si partirà dal progetto di **Attività Nautiche per i più piccoli.** Essendo un'isola non possiamo che partire dalle attività legate al mare. Per questo progetto ci si avvarrà della collaborazione della Lega nazionale di leva e delle associazioni locali. L'obiettivo è quello di avvicinare i più piccoli al mare, permettendo loro di sentirlo come elemento fondamentale del luogo in cui vivono. Conoscerlo permetterà di lavorare anche sulle tematiche importanti del rispetto dell'ambiente. In parte abbiamo già avviato il concetto di Comunità educante, con la creazione dell'Albo delle famiglie affidatarie e adulti disponibili all'affido, frutto del progetto "Famiglie e adulti accoglienti", studiato per dare risposta all'emergenza sociale e alla precarietà di diversi minori per i quali l'autorità giudiziaria impone l'allontanamento dalla famiglia d'origine poiché risultano temporaneamente inadeguate a prendersene cura. Ma nei prossimi anni vogliamo strutturare ancora di più il progetto con una serie di azioni che coinvolgano i più giovani, a partire dall'utilizzo del mare quale strumento educativo.

9 Politiche giovanili

Quando si parla di politiche sociali occorre partire dal presupposto che si tratta di una materia articolata e complessa, che tocca diversi settori e comparti della nostra società: dalla scuola allo sport, dalla cultura alla socializzazione, dal welfare alle attività ricreative. Senza dimenticare la famiglia: dai genitori ai figli. Abitiamo tutti nello stesso tessuto sociale e cio crea interconnessioni naturali. Abbiamo già affrontato il nostro principale obbiettivo, la Comunità educante, cioè l'insieme collaborante degli attori territoriali che si impegnano a garantire il benessere e la crescita di Sant'Antioco: che cosi diviene, davvero, la comunità di tutti gli antiochensi. Occorre focalizzarsi sulla creazione di spazi di aggregazione destinati soprattutto agli adolescenti, che vivono, oggi più che mai, lo sconforto dell'incertezza. Proseguiremo nel solco delle azioni tese a creare una forte alleanza tra scuola, famiglia e comunità, in cui l'amministrazione si farà promotrice della creazione di nuovi spazi dedicati alla socializzazione. Sotto quest'ottica la piazza coperta del nuovo auditorium, che nascerà in luogo dell'ex mercato civico, rappresenta uno spazio utile.
Proseguiremo inoltre nella collaborazione con la nostra storica scuola civica di musica Don Tore Armeni e con le associazioni sportive e culturali perche l'obiettivo irrinunciabile e creare aggregazione, socialità, azioni collettive.
Sotto quest'ottica nasce il progetto "Museo Diffuso.exe" finanziato dal bando Fermenti in Comune, inserendosi nel più ampio concetto di Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco, ha consentito di creare un Centro di esperienze creative nello stabile Ex-Montegranatico. Alcuni spazi di proprietà comunale dell'Ex Montegranatico sono stati co-gestiti dal Comune e dai partner di progetto: con una presenza rilevante di associazioni giovanili, è nata così la sede per attività culturali con una marcata impronta creativa ed esperienziale, destinata ai giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni, attraverso forme di partecipazione attivate sin dalle prime fasi esecutive in favore di studenti delle Scuole secondarie di

secondo grado del territorio (3°-5°), giovani residenti nel territorio già attivi nel mondo associazionistico locale; studenti universitari che risiedono solo temporaneamente nel territorio; giovani NEET- che non studiano, non svolgono un'attività lavorativa e non sono impegnati in nessuna attività formativa; giovani residenti occupati in settori legati allo sviluppo turistico del territorio.
L'obiettivo primario è dare continuità a questa esperienza e rispondere ai bisogni dei giovani, svolgere attività che soddisfino le aspettative creative di ognuno, favoriscano il protagonismo sociale, la possibilità di partecipare attivamente alla vita del centro e della comunità locale, incentivare l'apprendimento e l'orientamento verso "competenze chiave", spendibili anche nel mercato del lavoro.
Allo stesso target giovanile è prioritariamente rivolto il Progetto Bibliotecadiffusa, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Giovani in Biblioteca", si inserisce sul solco tracciato dal progetto Museodiffuso.exe e ha come obiettivo principale quello di creare uno spazio polifunzionale di aggregazione e di incontro per giovani che abbia luogo nella sede della biblioteca comunale.
La finalità principale del progetto è quella di dare una nuova veste alla biblioteca e alle attività che si svolgono in essa al fine di veicolare il messaggio che la Biblioteca non sia meramente un magazzino di libri nel quale studiare o approfondire argomenti prettamente scolastici bensì un luogo di scambio di cultura, di ricerca, di passioni, una fucina di idee nella quale ogni persona può trovare la propria dimensione e può arricchirsi da un punto di vista personale o professionale. Attraverso questo progetto, che prevede anche l'estensione dell'orario di apertura della Biblioteca Comunale, oltre alla creazione di uno spazio di aggregazione, la Biblioteca uscirà dai suoi tradizionali confini e si "diffonderà" sul territorio attraverso modalità innovative e accattivanti per i giovani. Sono previsti degli aperitivi letterari nella piazza antistante il Palazzo del Capitolo, l'installazione di casette per lo scambio dei libri con la realizzazione di una relativa app, l'installazione di colonnine smart collegate con il sistema bibliotecario soprattutto al fine di raggiungere coloro che, per le più svariate ragioni, mostrano maggiore resistenza o hanno difficoltà a partecipare attivamente alla vita della comunità.
A tal fine, il progetto prevede l'organizzazione di incontri su una serie di temi attuali di interesse sociale nonché la realizzazione di laboratori di teatro, comunicazione e social media e scrittura creativa. Il progetto Bibliotecadiffusa – percorsi per nuove generazioni- intende aprire gli orizzonti dei destinatari spalancando le porte, incrementando gli orari di apertura e andando nelle piazze e nelle periferie per coinvolgere il maggior numero possibile di giovani veicolando il messaggio che i libri rappresentano una risorsa inestimabile per la crescita e l'emancipazione dell'essere umano.

10 SPORT

Lo sport è tra i mezzi più importanti di formazione psicofisica, integrazione ed inserimento sociale. Per questo ci proponiamo di continuare a creare una cultura sportiva attraverso un percorso educativo nel quale interagiscano la scuola, i genitori, gli operatori territoriali e i giovani interessati dal problema della dispersione scolastica. Abbiamo già promosso diversi interventi nelle strutture sportive di Sant'Antioco ma ciò che faremo nei prossimi anni è dotare la nostra città di un palazzetto dello sport nuovo, moderno, all'altezza del blasone antiochense. Naturalmente, proseguiremo anche nell'opera di riqualificazione e conversione (laddove necessario) delle strutture esistenti.
Siamo anche concentrati sulla collaborazione con le associazioni sportive che hanno in animo di realizzare un bike park nell'isola di Sant'Antioco per la valorizzazione del cicloturismo. Verranno quindi creati dei sentieri (già studiati e individuati) che saranno dotati di cartellonistica dedicata, per le varie discipline di cicloturismo praticabili nell'isola. Teniamo molto a questa iniziativa e stiamo favorendo concretamente la sua realizzazione.
Sempre in quest'ottica, il Comune sta per concludere ulteriori quattro percorsi - sentieri nell'isola di Sant'Antioco per le attività all'aria aperta, dal trekking al cicloturismo, realizzati grazie a un finanziamento del Parco Geominerario.
Quanto alla prenotazione dell'utilizzo dei vari campi sportivi, abbiamo dotato la città di un'applicazione web che consente di snellire le procedure e di informatizzare l'utilizzo delle varie strutture, facilitando il compito di chi si occupa della loro cura e di chi intende usufruirne.
a) Progetto di completamento stadio comunale Amerigo Vespucci. Dopo essere intervenuti con decisione sul nostro storico campo sportivo (nuove torri faro e manto sintetico) proseguiamo con il progetto di completamento che prevede la ristrutturazione totale degli spogliatoi, la riqualificazione della tribuna con la realizzazione di una piccola copertura nella parte centrale e un punto ristoro che

dovrà essere gestito dalle associazioni sportive durante i loro turni casalinghi, al fine di garantire la socialità e l'ospitalità delle squadre ospiti.

b) Nuovo palazzetto dello sport – conclusione iter. Siamo alle battute finali della costruzione del nuovo palazzetto dello sport, che sorgerà accanto all'ex Enap (proseguimento viale Trento). Oggi siamo in procinto di approvare il progetto definitivo cui seguirà l'indizione della gara d'appalto.

c) Riqualificazione Pala Giacomo Cabras – una piscina comunale per la città. Attraverso gli strumenti della pianificazione territoriale interverremo sullo storico palazzetto, revisionandone la destinazione e convertendolo in una piscina che dovrà essere al servizio del centro urbano e del parco giardino. Non solo attrattore per lo sport ma anche in previsione di un suo utilizzo nel periodo estivo.

d) Istituzione Consulta per lo Sport. È nostra volontà, facendo tesoro dell'esperienza maturata, istituire la Consulta dello Sport, al fine di mantenere costanti i rapporti con le Associazioni sportive e concordare le azioni di sviluppo. Molteplici sono gli obiettivi, ma in primo piano si colloca la volontà di favorire i rapporti con le famiglie e la scuola, avvicinando sempre più giovani alla pratica sportiva in generale. La Consulta dello Sport sarà un organo consultivo permanente e contribuirà alla determinazione delle politiche sportive e delle scelte amministrative operate in questo settore mediante proposte e pareri nel pieno rispetto della differenziazione dei ruoli. Concludendo, in quanto luogo di partecipazione e confronto tra le realtà sportive, politiche, sociali ed educative della città, riconosceremo come essenziale la libertà organizzativa proponendo di valorizzare le espressioni associative presenti sul territorio e garantendo loro il sostegno del Comune.

11 Agricoltura e valorizzazione del Carignano ritorno alla terra come opportunità di sviluppo

L'agricoltura è un comparto dell'economia isolana che paga il prezzo di una crisi generalizzata che, per di più, a Sant'Antioco è amplificata in ragione dell'assenza delle elementari infrastrutture indispensabili per il contenimento dei costi. Impossibile offrire sostegno alle aziende esistenti e ai giovani di Sant'Antioco che ambiscono a lavorare la terra, se consideriamo che nelle zone agricole dell'isola (fatta eccezione per le aziende che dispongono di pozzi privati) non è presente l'acqua diretta per irrigare i campi. È naturalmente impensabile avviare un'impresa senza la materia prima: la risorsa idrica. Confermiamo il nostro impegno per la creazione della condotta idrica Canai-Calasapone-Mercury. L'isola di Sant'Antioco vanta un'importante tradizione vitivinicola. La produzione di nicchia di prodotti tipici locali, ad alto valore aggiunto e di eccellente qualità, devono considerarsi strategici per lo sviluppo del turismo enogastronomico. Ma per fortuna alcuni valenti antiochensi, soprattutto in questi ultimi anni, stanno cercando di avviare, pur tra mille difficoltà ma con enorme successo, produzioni del nostro prestigioso Carignano.

Il Carignano, in particolare il Piede Franco, è un prodotto unico, una eccellenza che può (e deve) rappresentare Sant'Antioco nel mondo, veicolandone il nome oltre i confini della nostra terra. Continueremo a puntare con fermezza su questo segmento di sviluppo attraverso incontri, seminari, approfondimenti con i produttori locali di Carignano e con gli esperti del settore. L'obiettivo è puntare sulla consapevolezza di questo nostro prodotto - eccellenza, su cui occorre spendere tempo e risorse.

12 Pesca – nuove politiche per ridurre lo sforzo

Occorre prendere atto, in ragione di un contesto storico e normativo profondamente mutato (ma all'interno del quale non si potrà mai prescindere dalla risorsa pesca), che l'obiettivo è diminuire progressivamente lo sforzo di pesca. E il nostro Comune, in questa delicata fase di passaggio, deve essere di supporto alla categoria nella gestione di un'attività che si realizza all'interno di un quadro complesso e fortemente cambiato rispetto al passato. Un contesto che, se non gestito nel migliore dei modi, rischia nel medio termine di vedere scomparire il mestiere della pesca. Ci impegniamo ad avviare una volta per tutte un dialogo costruttivo con gli operatori del mare e con le associazioni di categoria, costretti a muoversi nell'intricato groviglio delle politiche comunitarie. Serve dunque iniziare a mettere in campo tutte le azioni volte alla condivisione di nuovi sistemi di esercizio della risorsa ittica al fine di incrementarla, avvalendosi di modelli innovativi di gestione di alcune particolari specie ittiche (ripopolamento del riccio di mare e del polpo, per citare due esempi).

13 PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Questa Amministrazione ha creduto sin da subito nelle potenzialità di questo piano, tanto che per

partecipare ai molteplici bandi che di volta in volta vengono promossi dalla Presidenza del consiglio dei Ministri, ha stanziato a suo tempo 150 mila euro necessari per affidare le progettazioni indispensabili per la partecipazione agli avvisi. Abbiamo dato indirizzi precisi agli Uffici Comunali: sulle scuole, sul servizio di igiene, sul recupero degli immobili comunali, e via discorrendo. E ci siamo aggiudicati già diversi milioni di finanziamento, sia per le scuole, sia per il recupero delle case comunali concesse a canone agevolato, come il complesso di via San Paolo. Siamo attivi su tante linee di finanziamento avviate nell'ambito del PNRR e contiamo di aggiudicarci ulteriori somme.

14 Digitalizzazione del Municipio per un più facile accesso ai procedimenti amministrativi

Digitalizzazione del Municipio per un più facile accesso ai procedimenti amministrativi.
Uno degli innumerevoli obiettivi che ci siamo dati sfruttando le opportunità del PNRR è facilitare il processo di digitalizzazione del nostro Comune. Recentemente, infatti, il Comune di Sant'Antioco si è aggiudicato un finanziamento di 325 mila euro che consentirà agli uffici competenti di favorire la cosiddetta Migrazione al cloud, l'utilizzazione di modelli per l'implementazione di servizi pubblici digitali e per l'identità digitale (SPID/CIE). E ancora: si procederà con il rafforzamento del sistema di pagamento pagoPA-AppIO, nonché con la creazione di una nuova piattaforma di notifiche digitali. Questo processo consentirà un accesso dei cittadini più facilitato, immediato, ai diversi procedimenti amministrativi. Con particolare attenzione verso la piena accessibilità fisica e digitale da parte della popolazione ultrasessantacinquenne e dei portatori di disabilità.

15 **Interventi a favore del "Terzo Settore"**

In attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione ed esplicitamente recepito e valorizzato dalla disciplina nazionale e regionale, questa Amministrazione intende proseguire sulla strada delle proficue sinergie collaborative con gli enti del Terzo Settore, attivando moduli di compartecipazione alla progettazione, gestione e rimodulazione dinamica nel tempo delle attività e dei servizi di titolarità comunale che, per loro natura, devono essere appunto dinamici e pronti a soddisfare i mutevoli bisogni della popolazione, anche mediante conferimento di sapere organizzativo e di risorse aggiuntive rispetto a quelle messe a disposizione dagli enti locali. Questa Amministrazione, dunque, si prefigge di recepire il ruolo degli organismi del Terzo Settore nel particolare ambito di mercato, anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, soprattutto tramite la coprogettazione che si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate. Ed è proprio il caso di quanto già sperimentato con successo in ordine alla gestione del Parco Archeologico di Sant'Antioco, in riferimento al progetto "Fermenti in Comune" e in merito ad interventi sul comparto del Turismo e dell'animazione territoriale. E da ultimo la predisposizione dei PUC (progetti utili alla collettività), che riguardano i percettori di reddito di cittadinanza. Poiché la coprogettazione si è rivelata un ottimo strumento di gestione del rapporto con gli enti del Terzo Settore, è precisa intenzione di questa Amministrazione Comunale proseguire su questa strada.

16 **Autonomia energetica – verso un pieno efficientamento**

Lo scenario energetico europeo e mondiale, le mutazioni su scala globale e i continui rincari dell'energia elettrica. L'attuale aumento dei costi rende difficoltoso per il Comune procedere con una gestione del servizio di manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica senza pensare ad un intervento rapido ed efficace sull'intero impianto di illuminazione con la sostituzione di tutti i corpi illuminanti ancora presenti dotati di lampade ai vapori di sodio e agli ioduri metallici causa di inquinamento luminoso e innalzamento considerevole dei consumi e conseguentemente dei costi delle bollette. Per questa Amministrazione, alla luce di ciò, appare non più economico e sostenibile l'attuale modello di gestione dei consumi e di gestione della manutenzione dell'impianto a fronte di validi modelli alternativi che prevedono programmi di sostituzione e di efficientamento immediato con trasferimento al candidato promotore privato il rischio della gestione economica della proposta di intervento innovativo. Tra le valide alternative per la riduzione dei consumi e la gestione del servizio di manutenzione ordinaria e piccoli interventi di manutenzione straordinaria, vi sono le convenzioni CONSIP per il servizio Luce accordo quadro, il procjet financing (finanza di progetto disciplinata dall'art. 183 del d.lgs. n. 50/2016), nonché il noleggio operativo a medio lungo termine. Il Comune di Sant'Antioco, dunque, nell'ottica di operare scelte avvedute rivolte al risparmio

energetico, al contenimento dei gas serra e al contenimento della spesa pubblica, avvierà la manifestazione di interesse rivolta ad operatori economici qualificati nel settore energetico con lo scopo di intraprendere uno dei suddetti modelli di gestione del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica.

17 Politiche di area vasta – Plus Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis

In questi anni ha assunto concretezza l'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis, la cui presidenza è attualmente affidata al Sindaco del Comune di Sant'Antioco. Il nostro obiettivo è dare gambe a un ente sovracomunale dalle straordinarie potenzialità, tenendo presente che la nuova normativa ci impone una sinergia stretta su temi specifici come quello dei Lavori Pubblici, che prevede la costituzione della "Centrale unica di committenza", un adempimento di natura giuridica e di semplificazione cui si legano nel caso specifico anche le opere finanziate con i fondi del PNRR. Sui progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, infatti, stiamo dando gambe alla volontà già espressa dai Consigli Comunali e stiamo entrando in una fase organizzativa che molto presto vedrà l'avvio di una serie di gare e procedure grazie proprio all'impegno della nuova struttura dell'Unione. Non meno importante è la nascita del PLUS che riguarderà solo i Comuni di Sant'Antioco, Calasetta e Carloforte, per i servizi alla persona, che consente al Comune di Sant'Antioco di staccarsi definitivamente da Carbonia.

Il Comune di Sant'Antioco è peraltro capofila del nuovo Plus, ne detiene la cosiddetta governance. Questo rappresenta un enorme traguardo per la nostra realtà comunale e sovracomunale. Le procedure sono ormai concluse e siamo pronti a sfruttare tutte le potenzialità di uno strumento che ci consentirà di erogare servizi alla persona efficienti, puntuali, calibrati sulle reali esigenze delle comunità del nostro Arcipelago. Queste linee programmatiche rappresentano una dichiarazione d'intenti composta da azioni concrete che vengono da un percorso di rilancio della città iniziato nel giugno del 2017. Questa Amministrazione proseguirà nel solco dello sviluppo, della rigenerazione urbana, della riqualificazione del patrimonio pubblico. Verranno valorizzate le eccellenze e create occasioni di confronto tra i commercianti e gli operatori turistici. Nel contempo continueremo a sollecitare gli enti preposti per risolvere le vecchie emergenze, quali il depuratore, le aree ex Sardamag, le aree portuali (per le quali va avanti la nostra pianificazione), definendo una volta per tutte la questione "Piano Sulcis". Lo scenario è in continuo divenire.

INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011. Nella tabella le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio, viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente. Le nuove missioni previste dal d.lgs 118/2011 sono 23 e sono comuni alle amministrazioni locali e regionali. Alcune di queste missioni non trovano applicazione nel bilancio del comune. Pertanto non tutte le missioni troveranno esplicitazione in programmi di bilancio.

OBIETTIVI STRATEGICI

INDIRIZZO STRATEGICO **Pianificazione Urbanistica**	**Inquadramento nelle missioni del bilancio**
Conclusione iter di approvazione del piano urbanistico comunale. Ciò consentirà lo sblocco delle zone turistiche con particolare riferimento al recupero e sviluppo di Peonia Rosa, Capo Sperone, comparto di Cala Sapone e Mercury. Interventi di riqualificazione e insediamento di strutture ricettive che consentiranno al nostro Comune di fare un grosso salto di qualità. **Piano Particolareggiato del Centro storico** che riguarda la **zona A** e il **Centro matrice -** snodo cruciale di tutta la pianificazione è costituito dalla **variante al PAI-** Definizione dello studio del **Reticolo Idrografico** del centro abitato che consentirà di diminuire la **scala di rischio** in alcune zone che oggi rientrano nel rischio più alto e vanno incontro a un sostanziale blocco edilizio. Quindi la variante al PAI, insieme allo studio del Reticolo Idrografico, consentiranno di diminuire il rischio dove ancora esiste. **PUL – Piano di Utilizzo dei Litorali**, che si innesta nel solco del lavoro di pianificazione urbanistica avviato dall'attuale Amministrazione Comunale con l'obiettivo di garantire regole certe per uno sviluppo concreto e responsabile, approvato recentemente. **Pianificazione del Porto**: abbiamo concluso la delega affidata a questo Comune dalla Regione Sardegna nel 2009, abbiamo approvato gli atti e ora spetta alla stessa Regione darle attuazione.	**Missione 08** Urbanistica e assetto del territorio

INDIRIZZO STRATEGICO **Rigenerazione Urbana e Infrastrutture**	
La riqualificazione di aree urbane come vettore principale per l'interazione e l'aggregazione delle persone trasformandole da attuali "barriere fisiche" a punti strategici volti a unire aree abitate. **A) Parco lineare Su Mor'e Maccioni – rione via Matteotti.** È stato diviso in sei ambiti d'intervento: 1) Via Trilussa; 2) Piazza Attilio Cossu; 3) Via Antonio Maria Polo; 4) Via Matteotti – Lussu – Trilussa; 5) Via Emilio Lussu; 6) Via Torino. Tutti gli interventi prevedono la rigenerazione e la riqualificazione del verde urbano attrezzato e/o da attrezzare, attraverso la piantumazione di specie autoctone di alberi e piante, la manutenzione e/o la creazione di percorsi verdi, la creazione di spazi attrezzati per bambini di aggregazione e socialità. Alcuni esempi di infrastrutturazione previsti nel piano generale, • convertire il **campo di calcio a sette di via Trilussa con la creazione di due campi da tennis, di cui uno al coperto, e due campi da padel.** • **Percorso pedonale "protetto" di 190 metri** lineari circa, per poter andare a piedi da un plesso scolastico all'altro in sicurezza (Scuola di via Manno e la Scuola Enrico Fermi); • manutenzione di tutti gli spazi verdi presenti nella zona compresi quelli confinanti con	**Missione 10** trasporto e diritto alla mobilità - **programma** 05 viabilità e infrastrutture stradali **Missione 9** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Missione 6** Politiche giovanili, sport e tempo libero **Missione 12** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia **Missione 5** Tutela e valorizzazione dei beni e

la scuola di via Manno e quelli presenti intorno al campo da basket e pista di pattinaggio. **B) Rigenerazione Lungomare, Decoro urbano, Parco giardino – 2 milioni di investimento.** • La rigenerazione passa per l'investimento di ulteriori **2 milioni di euro** per l'attuazione di un progetto che prevede il **nuovo banchinamento** dal porticciolo turistico alle aree del ponte, nei pressi delle cosiddette pompe ex Sardamag. V • valorizzazione **dell'area "sterrata"** che insiste tra la nuova area verde citata pocanzi e l'area di sgambamento cani, creando un piazzale multifunzione. Se è vero che abbiamo recuperato ampi spazi (aree via Fra Ignazio, • recupero di spazi verdi e di valorizzazione ulteriore per le **aiuole del Lungomare Amerigo Vespucci (prossimità del Lido)**, le cui palme negli anni sono state decimate dalla violenza del punteruolo rosso. Restano dei "buchi" che colmeremo con nuove piantumazioni, in un mix di spazi fioriti e nuovi alberi, consoni a quei luoghi notoriamente soggetti alle tempeste di vento frammiste ad acqua salmastra che mettono a dura prova quasi tutte le specie arboree. • Ulteriori interventi interesseranno **l'illuminazione**, **implementazione degli arredi** già esistenti e sistemazione area **parcheggi;** **C) parco archeologico urbano – nuovo asse di intervento da via castello al tofet, rivitalizzando immobili inutilizzati e concludendo le storiche incompiute – 2,5 milioni di euro di investimento**. Partendo da via Castello – direzione Necropoli, si giunge al cosiddetto ***"ex antiquarium",*** vecchia struttura situati ai piedi del **Forte Su Pisu** che domina **l'Acropoli romana**. Questa struttura verrà sottoposta a *restyling* (nell'ambito della programmazione territoriale contiamo di reperire quasi certamente **1,5 milioni di euro**) insieme all'incompiuta denominata **"Centro servizi",** situata nelle aree che precedono l'ingresso al **tofet**. (**1 milione di euro)** Questi luoghi rigenerati andranno a costituire un nuovo concetto di parco archeologico che sarà capace di accogliere visitatori, tra tour guidati, e aree relax e pic-nic. I due immobili, inoltre, avranno la funzione di accogliere la ricerca scientifica in accordo con **L'Università di Sassari, il Ministero dei Beni culturali – Soprintendenza**. Verranno ricavati, inoltre, spazi dedicati all'approfondimento didattico. **D) Riqualificazione Piazza Umberto – investimento 1,2 milionidi euro.** Con questo investimento si punta a riqualificare un'area del centro cittadino che mostra evidenti segni di "anzianità" riscoprendo la socialità e l'aggregazione nel cuore di Sant'Antioco. **E) Piazza de Gasperi – Centro storico: il salotto culturale verso il restyling completo.** Dopo aver dedicato particolare attenzione alla riqualificazione della **Basilica di S.Antioco Martire**, all'annesso **Palazzo del Capitolo** e alla cosiddetta **"voragine**" (la ferita più profonda del centro storico) è arrivata a mettere mano anche al **Campanile della Basilica**. Con la riqualificazione della torre campanile si chiude il cerchio degli immobili. **F) Realizzazione linee fognarie e condotte idriche mancanti – investimento 1,4 milioni *di euro.*** In particolare: • **realizzazione della linea fognaria** per il collegamento del prolungamento di **via Borgo Solci - S'Acqua e su cardu** e quella per il **collegamento Su de Miai**. • realizzazione della condotta idrica Piana di Canai – Calasapone – Mercury. • **sostegno alle aziende** esistenti e ai giovani di Sant'Antioco che ambiscono a lavorare la terra, ma nelle zone agricole dell'isola (fatta eccezione per le aziende che dispongono di pozzi privati) non è presente l'acqua diretta per irrigare i campi. **G) frazione di santa caterina – realizzazione condotta fognaria e decoro urbano.** - realizzare la **condotta fognaria** e ad assicurare **maggiore decoro** a quel pezzo di Sant'Antioco che si affaccia sulla laguna. - - realizzazione di un **piccolo approdo** per le tradizionali barche da pesca degli abitanti, con una piccolissima struttura (magari riconvertendo quella esistente). **H) Tiro al volo.** Situato sulla strada provinciale, in località **Is Pruinis**, è al centro di un contenzioso che si trascina da decenni, ed è noto per essere un'eterna incompiuta. È necessario, innanzitutto, che la Provincia del Sud Sardegna (che ne detiene la competenza) e il Comune di Sant'Antioco stipulino **un accordo** per passare definitivamente alla titolarità del Comune quest'opera. Obiettivo: convertirla per finalità turistiche	attività culturali **Missione 7** Turismo **Missione 4 I**struzione e diritto allo studio **Missione 14** Sviluppo economico e competitività **Missione 3** Ordine pubblico e sicurezza

I) manutenzione straordinaria ponte sull'istmo – secondo lotto – 1,5 milioni di euro di investimento. Il secondo stralcio di lavori prevede: la realizzazione di una **pista ciclabile**; la posa in opera dei **nuovi giunti di dilatazione**; il sollevamento dal basso delle testate degli impalcati del ponte per la rettifica degli appoggi e la messa in opera di nuovi apparecchi d'appoggio in teflon; la realizzazione di **nuovi parapetti** per tutto lo sviluppo del ponte; messa in opera di nuove barriere e ripristino, dove possibile, di quelle esistenti; **sistemazione della viabilità secondaria all'ingresso del porto e sotto il ponte**. L'obiettivo primario, appunto, consiste nell'incremento delle condizioni di sicurezza, percorribilità di pedoni, ciclisti, veicoli, piccole imbarcazioni e natanti. **J) Messa in sicurezza permanente sito di Sa Barra.** 7 milioni e 290 mila euro di finanziamento PNRR per la messa in sicurezza permanente di "Sa Barra", spazio rientrante nella categoria dei cosiddetti "siti orfani". Questo progetto consentirà di mettere in sicurezza una fetta di terra dalle enormi potenzialità: il nostro obiettivo, infatti, è proseguire con il lavoro di riqualificazione e potenziamento del Lungomare favorendo la creazione di spazi verdi e la pratica degli sport all'aria aperta e, nel caso specifico di Sa barra, di quelli che si possono esercitare in laguna, tra mare e vento.	
Autonomia energetica – verso un pieno efficientamento	
L'attuale aumento dei costi rende difficoltoso per il Comune procedere con una gestione del servizio di manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica senza pensare ad un **intervento rapido ed efficace sull'intero impianto di illuminazione** con la sostituzione di tutti i corpi illuminanti ancora presenti dotati di lampade ai vapori di sodio e agli ioduri metallici causa di inquinamento luminoso e innalzamento considerevole dei consumi e conseguentemente dei costi delle bollette. Per questa Amministrazione, alla luce di ciò, appare non più economico e sostenibile l'attuale modello di gestione dei consumi e di gestione della manutenzione dell'impianto a fronte di **validi modelli alternativi** che prevedono programmi di sostituzione e di **efficientamento** immediato con trasferimento al candidato promotore privato il rischio della gestione economica della proposta di intervento innovativo. Tra le valide alternative per la riduzione dei consumi e la gestione del servizio di manutenzione ordinaria e piccoli interventi di manutenzione straordinaria, vi sono le **convenzioni CONSIP per il servizio Luce accordo quadro**, **il procjet financing** (finanza di progetto disciplinata dall'art. 183 del d.lgs. n. 50/2016), nonché il **noleggio operativo a medio lungo termine**. Il Comune di Sant'Antioco, dunque, nell'ottica di operare scelte avvedute rivolte al risparmio energetico, al contenimento dei gas serra e al contenimento della spesa pubblica, **avvierà la manifestazione di interesse** rivolta ad operatori economici qualificati nel settore energetico con lo scopo di intraprendere uno dei suddetti modelli **di gestione del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica.**	
Viabilità e sicurezza	
A) Piano straordinario e generale viabilità rurale – 2 milioni di euro di investimento. **-** interventi sulle strade di penetrazione agraria, investendo oltre **due milioni di euro** per garantire interventi strutturali che risolvano definitivamente i problemi che, spesso, si creano in occasione di piogge abbondanti. Con questo investimento sottoporremo a progettazione le strade di **Su Demaniu, S'Achillonis, Sa Scrocca e Sa Scrochitta, Bega Trotta, Triga, S'acqua e su Cardu** e in generale tutte le arterie che, prossime ai rii, subiscono con frequenza la violenza dell'acqua. **- riapertura delle vie di defluizione delle acque** che negli anni sono state chiuse con incoscienza, generando problema a cascata. **B) Piano viabilità rurale, Strada Su Pranu – 1,9 milioni di investimento totale. I** lavori sulla strada **di Su Pranu**, che abbiamo programmato su **tre lotti**. Il primo è stato concluso e ha visto l'intervento **da via Bolzano a il ponte di S'Arriaxiu**, per circa un km lineare. Gli altri due, già progettati, chiuderanno completamente il capitolo "strada Su Pranu", che storicamente è al centro di numerosi problemi, specie, ancora una volta, quando l'acqua cade copiosa. Le lavorazioni eseguite sono molteplici e, in generale, le parole d'ordine sono **regimentazione delle** **acque meteoriche e sicurezza**. L'impegno per i prossimi anni è proprio quello di chiudere il progetto nella sua interezza,	**Missione 10** trasporto e diritto alla mobilità - **programma** 05 viabilità e infrastrutture stradali **Missione 14** Sviluppo economico e competitività **Missione 3** Ordine pubblico e sicurezza

senza tralasciare **i vari stradelli che si aprono sulla via principale** **C) Piano viabilità rurale, strada Triga – un capitolo a parte – investimento 400 mila euro.** **Q**esta importantissima arteria di penetrazione agraria (e non solo) che **da via Trilussa conduce alla piana di Canai** è di vitale importanza sia per l'agricoltura, sia perché raccordo con zone di interesse archeologiche e balneari, ha bisogno di interventi strutturali. Abbiamo previsto la spesa di **400 mila euro** per la manutenzione straordinaria, per l'ampliamento della carreggiata, per la bitumazione dei tratti che mostrano evidenti segni di deterioramento e per cunette e cavalcafossi in alcuni punti critici. L'obiettivo è renderla definitivamente sicura. **D) Piano straordinario asfalto – 1,5 milioni di euro di investimento.** **E) Ridefinizione viabilità urbana centro città.** Il traffico veicolare del centro ha indubbiamente bisogno di essere rivisto e adeguato alle esigenze del tessuto economico e sociale, nonché di chi vive nelle strade del centro. La **ridefinizione del traffico**, dunque, **intercetterà le nuove opere pubbliche** realizzate e quelle che creeremo, da Piazza Umberto fino a Piazza De Gasperi, considerando i vari assi stradali che conducono alle spiagge e al territorio di Calasetta. Un'ampia rete di arterie che va studiata e ridefinita, con rigore e decisione, individuando le migliori soluzioni possibili per tutti. **F) Interventi strutturali sulle strade del centro, via Garibaldi, via Eleonora D'Arborea e viale Trento – investimento di 2,1 milioni di euro.**	
Scuola e riqualificazione immobili	
OBIETTIVO: Proseguire nel **piano di razionalizzazione degli spazi scolastici** che oltre a una grande opportunità per i giovani, rappresentano una grossa voce di intervento del nostro bilancio economico. **A) Intervento rigenerazione Padiglione B della scuola di via Virgilio e ottimizzazione spazi esterni con realizzazione parco giochi – 1 milioni di euro di investimento.** Questo, in stretta collaborazione con la direzione scolastica, ci consentirà di ricavare nuovi spazi da dedicare alle locali associazioni culturali e di aggregazione della città. E naturalmente il miglioramento degli spazi esterni, sempre in accordo con l'istituzione scolastica (alla quale continueremo a dare il nostro contributo) favorirà ulteriormente la realizzazione di progetti per i bimbi all'aria aperta, come ad esempio un **giardino con erbe aromatiche** (in parte già esistente) ma soprattutto la realizzazione di un **parco giochi**, per il quale abbiamo già individuato **ulteriori 22 mila euro** di somme da utilizzare per questo scopo specifico. **B) Scuola Antioco Mannai – 2 milioni di investimento.** finanziamento PNRR di **1 milione e 600 mila** euro cui si aggiungono **400 mila euro** di fondi comunali per riqualificare la scuola secondaria di primo grado di via Salvo D'Acquisto. Ci concentriamo essenzialmente **sull'efficientamento energetico** **C) Scuola Enrico Fermi.** Su questo plesso scolastico è stato fatto tanto ma sappiamo bene che occorre proseguire sulla strada dell'efficientamento. Le ulteriori lavorazioni sulla scuola, dotata di ampia palestra, sempre in accordo con la direzione scolastica, consentiranno di ampliare gli spazi utilizzabili al fine di consentirne, anche in questo caso, l'utilizzo da parte delle associazioni sportive locali. **D) PNRR, Asilo Carlo Sanna e riqualificazione ex Centro sociale di Monte Cresia – Finanziamento 2 milioni** PNRR per servizi dedicati alla scuola e all'infanzia. Ci concentreremo: - A**silo Carlo Sanna** dedicandolo interamente ai **servizi per l'infanzia**, **-recupero dello stabile di Monte Cresia**, che dedicheremo ai **servizi 0-3 anni** nel rispetto degli obiettivi che si sono posti lo Stato e l'Unione Europea.	**Missione 4 I**struzione e diritto allo studio

INDIRIZZO STRATEGICO COESIONE SOCIALE E DEL WELFARE TERRITORIALE		
	Creazione e la programmazione de **"La cultura della società educante"** L'approccio metodologico privilegiato, che accompagnerà tutta la programmazione delle Politiche Sociali, sarà quello della **Comunità educante,** intesa come un tessuto di relazioni solidali e collaboranti, costituito e alimentato da coloro che vivono e operano in un territorio, che ne hanno a cuore il destino e che ne riconoscono la responsabilità di abitarlo insieme. Costituiscono la Comunità Educante tutti coloro che, a partire da sensibilità e rife-	**Missione 12** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia **Missione 6** Politiche giovanili, sport e tempo libero

Comunità educante	rimenti diversi, sentono e vivono l'impegno di partecipare alla crescita educativa, sociale e culturale delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, degli stessi adulti. La comunità educante è dunque informale, aperta, tollerante, costituita dai processi di collaborazione di diversi soggetti locali in dialogo, che con intensità diverse condividono l'impegno nel promuovere prospettive e pratiche educative, rispettose, inclusive, generative". (Manifesto e Carta delle Comunità Educanti: il percorso partecipato fatto in Trentino). La *mission* di questo progetto è quella di sviluppare e testare prioritariamente uno strumento di "lettura critica" delle risorse socioculturali presenti nel territorio Isola di Sant'Antioco, al fine di istituire una Comunità Educante, quale possibile architettura di *governance* multilivello, che faccia leva sulle peculiarità e potenzialità socioculturali delle comunità interessate, sul patrimonio strumentale già in essere e sul potenziamento e coordinamento dei servizi alla persona locali. L'obiettivo prefissato, che si costruisce su un approccio di ricerca azione, è proiettato a superare il fenomeno della cultura socio assistenziale per promuovere politiche familiari e sociali ispirate al *New Public Family Management*. A tal fine, con energia e convinzione, aderiamo allo spirito "creAttivo" del network nazionale Comuni amici della famiglia, nella convinzione che un progetto di ***welfare* territoriale** che promuove un patto sociale e intimo con la sua comunità e il territorio tutto, sia la chiave di volta. Un progetto, che intende uscire dalla logica socio assistenziale, avviato nella convinzione di appartenere ad un territorio dotato di una forte personalità storica, culturale e paesaggistica, che conserva numerose orme del proprio passato (tradizioni artigianali, gastronomiche, particolarismi linguistici, architetture popolari, strategie produttive peculiari, insiemi monumentali, resti archeologici, monumenti, sagre e feste tradizionali), infrastrutture e servizi per l'istruzione ed il tempo libero (Scuole di ogni ordine e grado, Scuola Civica di Musica, Museo diffuso, impianti sportivi, piazze e parchi attrezzati per le attività all'aria aperta a misura di tutti i cittadini, piccoli e grandi). Un patrimonio materiale e immateriale, intesi non come semplici oggetti di contemplazione ma come il fondamento e la misura stessa di un progetto possibile tra identità e costruzione del futuro! Una moltitudine di organizzazioni del terzo settore, attività produttive, gruppi spontanei e famiglie, che si muovono all'interno di questi spazi e di questo patrimonio, per la promozione del proprio benessere. Un patrimonio materiale e immateriale, di inestimabile valore e potenzialità, al servizio e per la crescita della propria comunità, portato in luce anche dal lavoro di mappatura messo a punto dalla tassonomia nell'ambito della scrittura dei documenti amministrativi necessari per l'adesione al network nazionale "Amici Comuni della Famiglia". Un attento sguardo alla tassonomia del territorio ci ha fatto capire che siamo sulla buona strada, ma che occorre ancora tanto lavoro, determinazione e costanza per mettere a sistema questo ambizioso progetto che vede proprio la famiglia attrice indiscutibile e motore di sviluppo, nel suo millenario ruolo di custode inflessibile ed instancabile supporto alla propria crescita. La vocazione turistica del territorio ci porta inoltre ad esprimere che una delle scommesse, che ci poniamo quale Comune amico della famiglia, sia il fatto che tanto le famiglie residenti quanto quelle ospitate potranno fruire senza difficoltà del patrimonio naturale e paesaggistico e delle insite energie vitali che la nostra terra emana. Ci impegniamo di proporre sul piano culturale, e non solo pedagogico, il dibattito sulla povertà educativa. Ciò avverrà attraverso una serie di azioni e interventi socio educativi e culturali, che vedranno un'unica cabina di regia. La realizzazione della Comunità Educante si realizzerà attraverso percorsi partecipati tra gli attori sopra individuati e sulla realizzazione di azioni che nasceranno dalle relative riflessioni. I percorsi sono finalizzati ad elaborare servizi ed interventi a supporto della crescita di infanzia e adolescenza. I percorsi saranno essere declinati in: 1. **Realizzazione "PIANO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI"** nell'ambito della programmazione "Comuni Amici della Famiglia" approvata con deliberazione G.M. 135/2023. Tra le iniziative: • l'allestimento di fasciatoi, zone allattamento in zone di particolare interesse della città (Museo archeologico, spazi	**Missione 5** Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali **Missione 7** Turismo **Missione 4** Istruzione e diritto allo studio **Missione 9** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Missione 3** Ordine pubblico e sicurezza

sportivi);

- Il potenziamento di spazi urbani di ritrovo e gioco;
- il potenziamento dell'esistente Centro per la famiglia già attivo attraverso il finanziamento ANCI, con il centro di orientamento specifico per tutte le esigenze della famiglia, la Scuola Genitori con un calendario di incontri formativi sulla genitorialità;
- L'allestimento di una pagina pagina Facebook istituzionale, che intende rinnovare prevedendo una sezione dedicata appositamente alle politiche *family-oriented*;
- Realizzazione di laboratori intergenerazionali volti a coinvolgere generazioni differenti, soprattutto anziani e bambini/giovani, nella realizzazione di attività ludico-artistiche e ricreative;

2. **Formazione specialistica e incontri/dibattiti tra esperti nazionali e i diversi attori sociali del territorio**, che possano rafforzare il privato sociale e gli attori strategici nell'analisi dei bisogni sociali e stimolare la sperimentazione di metodologie e strategie innovative per il contrasto alla povertà educativa e al disagio sociale. Ciò garantirebbe un miglioramento nello stato dei servizi attualmente erogati per la fascia d'età 0-17 anni.
3. **Progettazione partecipata con gli stakeholder territoriali privilegiati** della comunità mediante azioni di *brainstorming* strutturato ad hoc per la programmazione e la progettazione partecipata nel welfare di comunità, al fine di individuare interventi/servizi di sostegno al benessere psicofisico e relazionale di bambini e adolescenti e relative famiglie;
4. **Modellizzazione e Realizzazione del Sistema Educativo integrato 0-17 anni** che integri il Coordinamento Pedagogico 0-6 per la promozione della Comunità educante;
5. A**ttivazione della Consulta delle Famiglie** quale soluzione strategica per promuovere e favorire scelte ed iniziative, a livello comunale, nel rispetto e per il vero bene delle famiglie. Questo permetterà all'Amministrazione di promuovere l'informazione e la partecipazione delle famiglie del territorio; contribuire, attraverso la propria attività propositiva, al miglioramento dei servizi offerti dall'Amministrazione Comunale o da terzi, nonché alla promozione di interventi in ambiti culturali, economici, sociali, ricreativi, ecc., al fine di realizzare un concreto miglioramento della qualità della vita delle famiglie sul territorio; promuovere la reale conoscenza dei bisogni delle famiglie sul territorio;
6. **Analisi del territorio e ricerca sul campo.** Questo consentirà di cogliere particolarità e sfumature difficili da rilevare con altri strumenti. L'analisi si svilupperà in: - **Rilevamento dei dati** presenti negli uffici istituzionali del Comune di Sant'Antioco (Ufficio Anagrafe e Stato Civile, Ufficio scolastici e Servizi alla Persona, Edilizia Residenziale Pubblica, ecc.), del Centro per l'Impiego (Dati relativi all'occupazione locale), del Polo museale e culturale (Caratteristiche e presenze annuali), delle attività sportive (strutture, attività e presenze), delle attività artigianali e professionali, delle attività teatrali e cinematografiche, del Terzo Settore, altro; - **Somministrazione di questionari** agli *stakeholders* (Comunità locale, attori del terzo settore, istituzioni ed attività presenti); - **Elaborazione dell'Analisi Swot** rispetto all'attività di ricerca ed elaborazione dello studio di fattibilità di una proposta di "Comunità educante" e di "Distretto di Famiglia". Questa fase risulta indubbiamente l'anello di raccordo tra la Ricerca e l'azione, passaggio fondamentale per concretizzare una programmazione che possa essere funzionale e strumentale alle caratteristiche e alle peculiarità del territorio interessato rilevate appunto nelle attività di ricerca; - **Elaborazione, condivisione e approvazione del Progetto "Isola RiGenerAttiva. Ricerca, Welfare Generativo e Azioni innovative di una Comunità educante"**, esprime la fase dell'azione vera e propria, attraverso una bozza di programmazione che possa essere condivisibile dall'Istituzione Plus Arcipelago del Sulcis, in maniera che possa essere approvato successivamente e dunque avviato in un'ottica di *Governance* multilivello; - **Realizzazione dei tavoli di partecipazione con gli stakeholders, attraverso il partenariato tra pubblico e privato**. Questa fase risulta fondamentale perché le azioni

	possano essere accolte, condivise e promosse da tutti gli attori interessati, poiché solo attraverso tale condivisione possono rendersi efficaci le azioni; - **Sperimentazione delle prime attività e valutazione e monitoraggio**. Una volta definiti i tavoli di partecipazione, che necessitano di continuo rinnovo anche in fase di progetto già avviato, per mantenere sempre attivo l'interesse, si potranno avviare in via sperimentale le prime attività del Distretto. Sarà importante il monitoraggio costante delle attività; - **Realizzazione delle attività e delle certificazioni di accreditamento del Comune di Sant'Antioco, quale Comune Amico della Famiglia e Comunità Educante*;* Monitoraggio del progetto**. 7. **Indagine conoscitiva sulla situazione della popolazione anziana della popolazione**, attraverso l'adesione ad un progetto di ricerca avviato dall'università di Cagliari e dalla ASL Sulcis denominato Geriatric Asl Sulcis Open Day (GerSOD). Il progetto di ricerca è teso ad individuare la condizione di precarietà della popolazione anziana, al fine di individuare le azioni migliori per contrastare il fenomeno di abbandono e di solitudine. Le azioni verranno programmate e finanziate attraverso le seguenti aree tematiche. **AREE TEMATICHE DI INTERVENTO** - **AREA 1 - PROTAGONISMO DELLE FAMIGLIE** - **AREA 2 - NATURA E SPORT** - **AREA 3 – SCUOLE APERTE** - **AREA 4 - CURA DEI BENI COMUNI** - **AREA 5 – VIVERE IL TERRITORIO**	
Politiche giovanili	• Creazione di **spazi di aggregazione per gli adolescenti** • azioni tese a creare una forte **alleanza tra scuola, famiglia e comunità**, in cui l'amministrazione si farà promotrice della creazione di nuovi spazi dedicati alla socializzazione. • **Piazza coperta del nuovo auditorium**, che nascerà in luogo dell'ex mercato civico, rappresenta uno spazi di aggregazione • Prosecuzione della collaborazione con la nostra storica **scuola civica di musica Don Tore Armeni** e con le **associazioni sportive e culturali** perché l'obiettivo irrinunciabile è **creare aggregazione, socialità, azioni collettive**. • Dare continuità al progetto "Museo Diffuso.exe" Centro di esperienze creative nello stabile Ex-Montegranatico. Attraverso forme di coprogettazione con il terzo settore si intende potenziare la sede destinata ad attività culturali con una marcata impronta creativa ed esperienziale, destinate ai giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni, attraverso forme di partecipazione attivate sin dalle prime fasi esecutive in favore di studenti delle Scuole secondarie di secondo grado del territorio (3°-5°), giovani residenti nel territorio già attivi nel mondo associazionistico locale; studenti universitari che risiedono solo temporaneamente nel territorio; giovani NEET- che non studiano, non svolgono un'attività lavorativa e non sono impegnati in nessuna attività formativa; giovani residenti occupati in settori legati allo sviluppo turistico del territorio. Lo scopo primario, pertanto, e rispondere ai bisogni dei giovani, svolgere attività che soddisfino le aspettative creative di ognuno, favoriscano il protagonismo sociale, la possibilità di partecipare attivamente alla vita del centro e della comunità locale, incentivare l'apprendimento e l'orientamento verso "competenze chiave". Al medesimo target di riferimento si rivolge prioritariamente il Progetto Bibliotecadiffusa che prevede anche l'estensione dell'orario di apertura della Biblioteca Comunale, oltre alla creazione di uno spazio di aggregazione, la Biblioteca uscirà dai suoi tradizionali confini e si "diffonderà" sul territorio attraverso modalità innovative e accattivanti	**Missione 12** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia **Missione 6** Politiche giovanili, sport e tempo libero

	per i giovani. Sono previsti degli aperitivi letterari nella piazza antistante il Palazzo del Capitolo, l'installazione di casette per lo scambio dei libri con la realizzazione di una relativa app, l'installazione di colonnine smart collegate con il sistema bibliotecario soprattutto al fine di raggiungere coloro che, per le più svariate ragioni, mostrano maggiore resistenza o hanno difficoltà a partecipare attivamente alla vita della comunità. A tal fine, il progetto prevede l'organizzazione di incontri su una serie di temi attuali di interesse sociale nonché la realizzazione di laboratori di teatro, comunicazione e social media e scrittura creativa. • creare la **Consulta per i Diritti dei Disabili di Sant'Antioco** che diverrà un organismo propositivo e consultivo in tema di disabilità, riunendo tutte le associazioni che operano con disabilità di vario genere (motorie, intellettive, sensoriale etc…). Queste parteciperanno all'elaborazione degli indirizzi politici dell'Amministrazione Comunale su temi come il **diritto alla salute, alla mobilità, all'accessibilità nei luoghi pubblici dei diversamente abili**.	
Politiche sportive integrate per completo benessere e qualità della vita	Lo sport è tra i mezzi più importanti di formazione psicofisica, integrazione ed inserimento sociale. l'obiettivo è quello di continuare a creare una **cultura sportiva** attraverso un percorso educativo nel quale interagiscano la scuola, i genitori, gli operatori territoriali e i giovani interessati dal problema della dispersione scolastica. Interventi previsti nel settore sport: • **palazzetto dello sport nuovo**, moderno, all'altezza del **blasone antiochense;** • **riqualificazione e conversione** (laddove necessario) delle **strutture esistenti**. • collaborazione con le associazioni sportive che hanno in animo di realizzare un ***bike park*** nell'isola di Sant'Antioco per la valorizzazione del cicloturismo. Verranno quindi creati dei **sentieri** (già studiati e individuati) che saranno dotati di cartellonistica dedicata, per le varie discipline di **cicloturismo** praticabili nell'isola. • concludere **ulteriori quattro percorsi** - **sentieri** nell'isola di Sant'Antioco per le attività all'aria aperta, dal trekking al cicloturismo, realizzati grazie a un finanziamento del Parco Geominerario. Interventi **a) Progetto di completamento stadio comunale Amerigo Vespucci.** Dopo essere intervenuti con decisione sul nostro storico campo sportivo (nuove torri faro e manto sintetico) proseguiamo con il progetto di completamento che prevede **la ristrutturazione totale degli spogliatoi,** la **riqualificazione della tribuna** con la realizzazione di una **piccola copertura** nella parte centrale e un **punto ristoro** che dovrà essere gestito dalle associazioni sportive durante i loro turni casalinghi, al fine di garantire la socialità e l'ospitalità delle squadre ospiti. **b) Nuovo palazzetto dello sport – conclusione iter,** che sorgerà accanto all'ex Enap (proseguimento viale Trento). Oggi siamo in procinto di approvare il **progetto definitivo** cui seguirà l'indizione della gara d'appalto. **c) *Riqualificazione Pala Giacomo Cabras – una piscina comunale per la città.*** Attraverso gli strumenti della **pianificazione territoriale** interverremo sullo storico palazzetto, revisionandone la destinazione e convertendolo in una **piscina** che dovrà essere al servizio del centro urbano e del parco giardino. Non solo attrattore per lo sport ma anche in previsione di un suo utilizzo nel periodo estivo. **d) *Istituzione Consulta per lo Sport.*** È nostra volontà, facendo tesoro dell'esperienza maturata, istituire la **Consulta dello Sport**, al fine di mantenere costanti i rapporti con le Associazioni sportive e **concordare le azioni di sviluppo**. La Consulta dello Sport sarà un **organo consultivo permanente** e contribuirà alla determinazione delle politiche sportive e delle scelte amministrative operate in questo settore mediante proposte e pareri nel pieno rispetto della differenziazione dei ruoli.	**Missione 6** Politiche giovanili, sport e tempo libero

Cultura e Beni culturali, archeologici e museali	Il patrimonio culturale, storico e archeologico di Sant'Antioco è un unicum inestimabile: questa Amministrazione intende conservare, valorizzare e gestire i beni del patrimonio culturale di proprietà o comunque nella disponibilità del Comune di Sant'Antioco, al fine di promuovere la conoscenza di tale patrimonio ed assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica. Ciò verrà fatto: • contribuendo al coordinamento, alla promozione e/o alla gestione integrata del sistema culturale della Città di Sant'Antioco, inteso nella sua accezione più ampia e comprensiva, fra l'altro, dei servizi e dei beni culturali, museali, teatrali, ambientali e paesaggistici; • gestendo e organizzando gli eventi identitari e storici che caratterizzano la cultura e la tradizioni dell'Isola di Sant'Antioco; • ufficializzando l'istituzione del nascente Parco storico archeologico di Sant'Antioco attraverso il riconoscimento regionale, nonché l'implementare delle attività di valorizzazione e coordinamento del patrimonio concentrato lungo l'asse Museo Barreca-Centro storico; • valorizzando le risorse storiche, archeologiche e naturalistiche extraurbane con particolare attenzione ad alcuni importanti complessi, come il complesso di Grutti 'e Acqua; • valorizzando le risorse naturalistiche, ambientali e immateriali legate al Museo del Mare e dei Maestri d'Ascia e il Ceas Centro di educazione ambientale ; • favorire azioni di ricerca storica e culturale che coinvolgono la comunità con la stretta collaborazione con i due atenei sardi, come la storica Summer School in archeologia fenicia e punica e il progetto Ludica Laboratorio di storia digitale; • coordinando e gestendo i rapporti con le Associazioni culturali del territorio al fine di incentivare, promuovere e sostenere, mediante concessione di spazi e contributi, azioni di sviluppo sociale e culturale; • sviluppando e promuovendo le attività legate alla lettura e alla biblioteca comunale già avviate con il Patto per la lettura e l'ottenimento della qualifica "Città che legge": in collaborazione con Associazioni e Scuole si intende avviare mirate azioni di animazione, sensibilizzazione e avvicinamento alla cultura delle lettura, rivolte a differenti beneficiari: bambini e giovani, ma anche un pubblico adulto, maturo e consapevole. In continuità con il progetto complessivo di **Museo Diffuso,** già sottoposto all'attenzione della Fondazione Sardegna e finanziato nel biennio appena trascorso e nell'annualità in corso, si intendono sviluppare iniziative ed attività che vedano il patrimonio culturale, l'arte e la creatività come parte attiva e strategica del sistema di sviluppo locale. Incoraggiando e sostenendo la domanda culturale dei residenti e dei visitatori si offrirà un ampio ventaglio di proposte culturali che andranno dal centro di interpretazione creativa del territorio agli itinerari integrati, ai festival musicali e alle mostre, dagli eventi della tradizione ai parchi, dalle biblioteche ai musei e alle residenze artistiche e attività laboratoriali e esperienziali (musica, scrittura, cucina, artigianato, arte). All'interno di tali obiettivi strategici e in stretta connessione con le politiche culturali rientrano i progetti trasversali riportati nella sezione Politiche giovanili: MuseoDiffuso.exe e BibliotecaDiffusa per la creazione di spazi ed iniziative dedicate alla fascia 14-35 anni. Nel triennio si potenzieranno inoltre, in continuità con l'annualità 2022 e 2023, le azioni di valorizzazione della Festa di S.Antioco Martire Patrono di Sardegna, attraverso il miglioramento costante degli eventi civili e religiosi legati ai suoi festeggiamenti. Anche attraverso la creazione di appositi regolamenti e procedure che meglio definiscano gli standard qualitativi legati alle manifestazioni religiose e artistiche del folklore. Proseguiranno inoltre le attività legate ai beni naturalistici, ambientali e immateriali legati al MuMa e al Ceas, nello specifico attraverso finanziamento regionali oramai consolidati, che hanno consentito lo sviluppo di: • Festival "IMMAGINARI POSSIBILI - Piccole isole sostenibili", nel 2023 alla sua seconda edizione, ha come obiettivo generale quello di immaginare il futuro dell'isola in un'ottica di sviluppo sostenibile. è stato approfondito il focus delle	**Missione 5** Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali **Missione 4** Istruzione e diritto allo studio

	isole sostenibili attraverso le tematiche di tutela della biodiversità, crescita delle comunità educanti e promozione di buone pratiche e creazione di reti virtuose • Il Progetto Custodi della Bellezza, realizzato nel 2021, ha portato avanti una serie di azioni finalizzate alla tutela e cura del lungomare individuato quale bene comune da valorizzare. Tra le varie azioni è stata realizzata una mappa di comunità raccogliendo le testimonianze degli abitanti del quartiere ed è stata altresì realizzata dall'artista Giorgio Casu un'opera d'arte posizionata nel lungomare dal titolo "Le Vele" un omaggio ai maestri d'ascia antiochensi, artigiani simbolo di identità e tradizione. Nell'annualità 2023 è stato presentato un nuovo progetto sempre nell'ambito della tutela del bene comune per il quale siamo in attesa di conoscere l'esito da parte della RAS. Il comparto culturale inoltre sarà interessato dalla realizzazione del Progetto SmART Sulky Mediterranean Art, finanziato dal Ministero dell'Interno a sostegno delle piccole e medie città e borghi d'arte colpiti dalla diminuzione dei flussi turistici a causa della pandemia da Covid-19. Il progetto "SmART Sulky Mediterranean Art"è indirizzato interamente al Parco storico archeologico di Sant'Antioco (con un focus sull'arte), unico nel suo genere in quanto ubicato in piena area urbana e caratterizzato dalla presenza di numerosi siti di interesse storico e archeologico e musei che permettono di ripercorrere la storia dell'isola attraverso il susseguirsi delle diverse civiltà che l'hanno abitata. L'obiettivo è valorizzare, rilanciare e promuovere il notevole patrimonio culturale con specifiche e innovative linee di azione rivolte a differenti target di fruitori che favoriscono la conoscenza e la fruizione del patrimonio stesso attraverso l'ampliamento dell'accessibilità. Un ruolo fondamentale in tal senso è rivestito dalla ricerca sul colore antico e dell'applicazione dagli strumenti tecnologici abilitanti, dai social network alla realtà aumentata, utili non solo per riprogettare esperienze di visita sempre coinvolgenti ma anche per stimolare a conoscere più in profondità, innescando circuiti virtuosi e sostenibili di valorizzazione e promozione a beneficio dell'intero territorio. Si punterà a potenziare la conoscenza di specifici aspetti legati all'arte locale, contestualizzandone la dimensione mediterranea, coinvolgendo attivamente la cittadinanza nei processi di valorizzazione del patrimonio artistico e accrescendo nei giovani l'interesse e la conoscenza dell'arte antica, delle produzioni locali e, più in generale, del patrimonio culturale. Attraverso i fondi ottenuti nell'ambito del PNRR il Mab Museo archeologico Ferruccio Barreca e il tofet verranno riqualificati, si uniformerà il livello di accessibilità fisica del complesso Museo e tofet, rinnovando totalmente l'impianto di illuminazione esterno, con conseguente ampliamento degli orari di visita e abbattimento dei consumi. Prioritario anche l'intervento previsto nell'ampio giardino che sorge attorno al Museo, che potrà così "aprirsi" ulteriormente ad eventi culturali notturni e collegarsi perfettamente all'adiacente area tofet che diventerà totalmente fruibile da un punto di vista fisico. Tra gli obiettivi anche favorire, innovare e ampliare la conoscenza del patrimonio attraverso la visita virtuale e la digitalizzazione della collezione fruibili in open access. Per le azioni interne al museo si prevede la creazione di vetrine virtuali che consentiranno di "ricontestualizzare" importanti reperti rinvenuti a Sant'Antioco e oggi esposti nei musei nazionali, o video-mapping che apriranno finestre di approfondimento sul territorio. E ancora tablet per il supporto alla visita, dotati di audio multilingua ma anche di una video-guida in LIS (Lingua dei segni italiana), diverranno strumenti per lo sviluppo dei contenuti con la realtà aumentata, che aiuterà il visitatore a ricostruire ambienti e oggetti del passato. Non mancheranno inoltre mappe e postazioni sensoriali per scoprire l'antichità anche con l'utilizzo dei 5 sensi. Il servizio è inoltre impegnato su differenti interventi di tutela dei beni archeologici presenti nel territorio in collaborazione con l'Ufficio Lavori pubblici, nello specifico sono attualmente in corso: Intervento di restauro e valorizzazione dell'antico abitato fenicio, punico e romano; intervento di restauro della tomba 7 PGM per ampliare il percorso di fruizione dell'area archeologica. Un ulteriore obiettivo strategico inoltre si incentra sulla ricerca di risorse	

	finalizzate alla salvaguardia, la conservazione e la riqualificazione del sito archeologico di Grutt'i Acqua arrestando l'azione di degrado che colpisce l'area attraverso opere di restauro a basso impatto ambientale per ripristinare i danni e le lesioni che i monumenti hanno subito a causa di fenomeni naturali e di atti vandalici. In tal modo si inciderà direttamente sulla messa in sicurezza dei monumenti e sulla loro tutela attraverso il loro restauro sull'aumento dell'accessibilità fisica. Si intende inoltre introdurre il sito nell'offerta culturale del territorio del Sulcis, aumentando così il repertorio cronologico dei siti visitabili sull'isola sulcitana, carente per quanto concerne il periodo pre-nuragico e nuragico. All'intervento sulle strutture archeologiche, pertanto, si lega il recupero e la messa in sicurezza dei camminamenti esistenti, relativi principalmente ad interventi di ripristino, messa in sicurezza e pulizia dei tracciati, tramite infrastrutturazione leggera e opere di livellamento e sagomatura del terreno, inserimento segnaletica e aree sosta, con la creazione di n. 2 circuiti complementari: Circuito Completo Sentiero Parco storico naturalistico, Circuito ad anello complesso nuragico, Circuito Tomba dei giganti e Porto.	
Terzo Settore	In attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione ed esplicitamente recepito e valorizzato dalla disciplina nazionale e regionale, questa Amministrazione intende proseguire sulla strada delle proficue sinergie collaborative con gli enti del Terzo Settore, attivando moduli di coprogrammazione e compartecipazione alla progettazione, gestione e rimodulazione dinamica nel tempo delle attività e dei servizi di titolarità comunale che, per loro natura, devono essere appunto dinamici e pronti a soddisfare i mutevoli bisogni della comunità di riferimento, anche mediante conferimento di sapere organizzativo e di risorse aggiuntive rispetto a quelle messe a disposizione dagli enti locali. Questa Amministrazione, dunque, si prefigge di recepire il ruolo e la collaborazione degli organismi del Terzo Settore in forme di amministrazione condivisa, in cui le relazioni tra Ente Pubblico ed Enti del Terzo Settore non sono più esclusivamente di tipo mercantile (acquisto di servizi dietro corrispettivo) ma di tipo consensuale e negoziale, basate sulla collaborazione e sulla partnership (sostenute da compensazioni) per il perseguimento di obiettivi di interesse generale. In tal senso le novità normative consentono oggi di proiettarsi in forme di amministrazione condivisa anche per la progettazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale di rilevanza economica (art. 18 Dlgs 201 del 2022) Si intende sostenere e promuovere iniziative che valorizzino le capacità di programmazione, di progettazione e di sperimentazione del terzo settore, soprattutto tramite la coprogrammazione e la coprogettazione che si configurano come strumenti potenzialmente capaci di innovare anche le forme stesse forme di partenariato pubblico-privato sociale, in attuazione di quanto previsto dal Dlgs 117/2017. Ed è proprio il caso di quanto già sperimentato con successo in ordine alla gestione del Parco Archeologico di Sant'Antioco, in riferimento al progetto "Fermenti in Comune" e MuseoDiffuso.exe in merito ad interventi sul comparto del Turismo e dell'animazione territoriale. E da ultimo la predisposizione dei PUC (progetti utili alla collettività), che riguardano i percettori di reddito di cittadinanza. Poichè la coprogrammazione e la coprogettazione si rivelano un ottimo strumento di condivisione e collaborazione attiva della comunità di riferimento utile all'aggregazione di risorse, finanziarie, umane, informative e ideative, questa Amministrazione intende proseguire tale percorso potenzialmente generatore di un valore aggiunto e di innovazione sociale.	MISSIONE 05 MISSIONE 12

INDIRIZZO STRATEGICO SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ATTIVITÀ' PRODUTTIVE		
	Il Turismo **settore trainante** Le risorse turistiche di cui dispone la nostra isola sono sconfinate. Abbiamo gettato le fondamenta per fare di Sant'Antioco una vera **destinazione turistica.** Siamo una meta turistica, una destinazione che deve crescere ancora tanto, ma che c'è.	

Turismo	A) Continueremo ad avere un occhio di riguardo e la **massima attenzione** verso le **nostre spiagge**, come noto soggette a mareggiate e a spiaggiamento di cumuli di posidonia. In questi anni abbiamo perfezionato il nostro sistema di azione in tal senso ed è evidente che a Sant'Antioco le spiagge sono sempre pulite e ordinate. Implementeremo inoltre le infrastrutture di segnalazione e informazione, come la cartellonistica. **B) Nascerà la "Fondazione Sant'Antioco".** A seguito dell'attività svolta in questi 5 anni, nei quali, come detto, si sono creati e/o potenziati diversi elementi fondamentali per lo sviluppo turistico del territorio di Sant'Antioco, emerge oggi la necessità di riunire questi fattori in un unico soggetto giuridico che abbia autonomia operativa. Da ciò si concretizza la necessità di istituire la **"Fondazione Sant'Antioco"** per perseguire, secondo gli indirizzi e le linee di politica turistica e ambientale del Comune, le seguenti finalità: • contribuire al coordinamento, alla promozione e/o alla gestione integrata del sistema culturale della Città di Sant'Antioco, inteso nella sua accezione più ampia e comprensiva, fra l'altro, dei servizi e dei beni culturali, museali, teatrali, turistici, ambientali e paesaggistici; • gestire i servizi affidati dal Comune per la realizzazione di attività di *destination management*; • gestire e organizzare gli eventi identitari, storici che caratterizzano la cultura e le tradizioni dell'Isola di Sant'Antioco. Obiettivo principale del Comune in quanto ente, unico socio fondatore della Fondazione, è quindi quello di valorizzare in maniera unitaria la valenza turistica dell'Isola nella sua interezza, insieme agli altri attori del sistema turistico, che saranno appunto soci successivi o partecipanti. Il punto d'arrivo della Fondazione sarà quello di attuare una vera sinergia tra pubblico e privato verso un modello basato sull'innovazione e organizzazione delle risorse utile a superare l'attuale frammentazione. Obiettivo complessivo di tale azione è la creazione e il relativo potenziamento di una complessiva filiera del turismo, attraendo e valorizzando ulteriori e diversificati target turistici, e ciò attraverso il ruolo strategico di indirizzo e coordinamento operativo della Fondazione. In tale prospettiva, la Fondazione avrà lo scopo di valorizzare i diversi "turismi": culturale, religioso, enogastronomico, naturalistico, sportivo, per perseguire i seguenti principali obiettivi strategici: • Destagionalizzare e diversificare i flussi turistici; Aumento livello di internazionalizzazione dei flussi turistici, unitamente ad un aumento complessivo dei flussi turistici in valore assoluto; • supporto e coinvolgimento dell'intera filiera delle imprese che opera nel territorio con riferimento soprattutto al settore dell'artigianato, ristorazione, alberghiero, turistico in senso ampio; Si tratta di un vero e proprio cambio di paradigma, dove si fa spazio il concetto di turismo esperienziale. Non conta più soltanto la destinazione, ma le attività che si svolgeranno una volta raggiunto il luogo di vacanza. Diventa quindi fondamentale offrire al turista un'esperienza autentica e unica, autoctona e personalizzata. **b) "Visit Sant'Antioco" – Rete di Prodotto, Piano strategico e continuo confronto con operatori locali, veri attori protagonisti.** Sant'Antioco come "città del benessere", dove si vive bene e si gode di un territorio unico al mondo. Per dare ancora più importanza a questa definizione e contenuto in chiave turistica è oggi necessario iniziare a caratterizzare Sant'Antioco per le sue peculiarità gastronomiche (in seguito Sant'Antioco Gastronomica) e per il suo essere isola "Sant'Antioco Marinara". ***Sant'Antioco enogastronomica*** Essere un esercizio riconosciuto all'interno della rete Visit come «I sapori di Sant'Antioco» significa assumersi la responsabilità di valorizzare adeguatamente il prodotto locale, aderendo alle linee guida e alle norme previste dal disciplinare. I partecipanti si impegnano con il territorio e la sua popolazione, a supportare l'agricoltura e la pesca sostenibile e a garantire, per quanto possibile, un'offerta quotidiana di prodotti a km zero e di pesce fresco di qualità.	**Missione 7** Turismo **Missione 5** Tutela e valorizzazione dei beni e attività cultura **Missione 10** trasporto e diritto alla mobilità - **programma** 05 viabilità e infrastrutture stradali **Missione 14** Sviluppo economico e competitività

	Processi di animazione territoriale accompagneranno questo obiettivo, attraverso la Promozione di diverse serate, ospitate nei ristoranti di Sant'Antioco per valorizzare i prodotti dell'Isola (pescato di laguna e prodotti della terra) in ottica sostenibile, in cui non mancheranno approfondimenti sul Carignano, sulla pesca, il pesce e la marineria con lo scenario di menù, show cooking, volti ad esaltare il prodotto locale, e i piatti tipici della tradizione antiochense abbinati ai migliori prodotti del territorio e alle degustazioni dei migliori vini locali. ***Sant'Antioco Marinara*** Per implementare questo settore saranno necessari: • Studio e promozione dei metodi di pesca (antichi e recenti) • Valorizzare dei progetti di sostenibilità marina • Studio e promozione della vita del pescatore • Studio e promozione dei cantieri nautici • Studio e promozione della lavorazione del pesce (la bottarga, gli affumicati). Tale obiettivo verrà condiviso dal Comune di Sant'Antioco, in collaborazione con le guide turistiche, i pescatori, i maestri d'ascia, il MUma, le imbarcazioni di pesca turismo e tutti gli stekholders del settore marittimo, con lo scopo finale di valorizzare turisticamente questo segmento e di creare tour turistici e visite guidate alla scoperta della marineria e del mondo della pesca tipica della nostra Isola. Nell'implementazione della segnaletica l'installazione totem informativi fissati nei punti di interesse che consentono di accedere a contenuti testuali e video. Processi di animazione territoriale accompagneranno questo obiettivo, con la programmazione di un evento finale di promozione dell'attività di pesca turismo (i ristoranti sull'acqua che consentono di vivere un'esperienza unica e irripetibile necessitano di avere una maggiore consapevolezza della loro attrattività turistica). **d) Progetto Smart City. Mobilità sostenibile e collegamento con le aree marine del Comune di Sant'Antioco.** La sfida sarà creare una rete di gestione dei mezzi elettrici di proprietà del Comune e al servizio dei turisti. **Tre bus scoperti, tre barche, sette automobili Smart**: tutti mezzi di locomozione elettrici la cui **stazione centrale** e di **ricarica** sorge nello spazio accanto alla Caserma dei Carabinieri, in **via Campidano**. **E) turismo e gestione del lavoro- filiera del turismo «north e south working**» per la destagionalizzazione Oggi molte grosse aziende cercano di migliorare la qualità lavorativa dei propri dipendenti, e sono alla ricerca di mete come l'isola di Sant'Antioco, per stipulare accordi e convenzioni, utili a trasformare la sede aziendale fisica in sede aziendale naturale. Tutto ciò ha anche un importante impatto: Ambientale: - CO2 (Forte diminuzione degli spostamenti interni e verso il capoluogo con relativo abbattimento delle emissioni). Sociale: valore al territorio (Valorizzazione dei centri abitati e commerciali, favorendo la residenzialità dei lavoratori e la migliore connessione con il capoluogo e le città metropolitane). Economico: + giorni turismo (Sull'onda dello Smart Working, gli Hub permetteranno ai turisti lavoratori di prolungare le vacanze dando luogo al «North / South Working») Educativo digitalizzazione (Avvio di un fruttuoso programma di innovazione sistemica interno all'Amministrazione Pubblica e di facilitazione digitale per la cittadinanza.) In questa obiettivo è insito il pensiero a dare nuova vita agli spazi della nostra Città, a partire dal centro (che non possiamo più solo considerare come spazio dedicato alle passeggiate) anche attraverso installazioni artistiche sulle facciate degli edifici, opere d'arte all'interno degli spazi delle strutture ripensate anche per il co- working, giochi per bambini, spazi per la lettura. **e) Creazione calendario per gli operatori del commercio** Programma iniziative e calendarizzazione delle azioni annuali La città turistica di Sant'Antioco necessita di azioni di co- marketing e co-branding, per le quali è fondamentale l'attività privata in sinergia con quella	

	pubblica, che non può prescindere da una programmazione certa, efficace e condivisa nella comunità. Perciò si propone la strutturazione di un "calendario di appuntamenti" utili, negli anni, a migliorare la programmazione in termini di marketing condiviso, nell'ottica dello sviluppo turistico e commerciale sempre più efficace. *Gennaio FORMAZIONE:* Seconda metà di Gennaio periodo ideale per programmare qualsiasi tipo di percorso formativo utile anche ai fini del percorso formazione del personale e ricerca dello stesso *Febbraio CARNEVALE ANTIOCHENSE* con sfilata di carri e maschere o festa in maschera in piazza Formazione. Partecipazione alle fiere del turismo selezionate BIT *Marzo 2024 APERTURA INFO POINT TURISTICO* e inizio campagna promozionale "Sant'Antioco isola sostenibile e accogliente" Partecipazione alle fiere del turismo selezionate fa la cosa giusta *Aprile 2024 FESTA DI SANT'ANTIOCO* Villaggio street food Iniziative di promozione enogastronomica delle tipicità territoriali (fiera della Sardegna, con focus sulle pietanze antiochensi, le produzioni tipiche, show cooking) Concerti, intrattenimento e animazione musicale *Maggio OPENDAY TURISTICO:* Pensato come momento di apertura della stagione con tutti gli operatori coinvolti in connessione fra loro per scoprire l'offerta turistica generale di Sant'Antioco e poterne trasmettere al meglio i contenuti. Sant'Antioco Festeggia le mamme *Estate : Giugno Luglio Agosto* Evento di inizio estate e inaugurazione della programmazione estivo Festa del gusto Festa latina Festa di san Pietro Estate in corso "per animare il centro"- Sulkilandia Carignano Wine Festival (per il Carignano Wine Festival si pensa ad un'edizione che veda il Carignano come elemento principe di un contest enogastronomico già testato con l'evento della festa patronale con la presenza di Chef di livello internazionale e le testate giornalistiche del settore per una promozione senza precedenti Festa di Sant'Antioco estiva Calici di Stelle Via Nazionale Street Music & Art Concerti pop (arena Fenicia Festival) *Settembre 2024* Festa N.S. Bonaria Pic-Nic al parco/ family fest Festival degli immaginari possibili *Ottobre 2024* Noi Camminiamo in Sardegna Evento Bike 31 ottobre/1 nov Halloween *Dicembre 2024* Villaggio di Natale a Sant'Antioco f) **Evento identitario Festa di Sant'Anitoco Martire Patrono di Sardegna: Azioni di Marketing e sviluppo del segmento turistico** Oggi Sant'Antioco Martire è uno dei dieci eventi identitari della Sardegna ed è l'evento di punta per il processo di destagionalizzazione dell'offerta turistica a Sant'Antioco. Ciò imprime un forte valore nell'attività di promozione turistica di tale festa, che deve avere il fine ultimo di **incoraggiare la crescita di tale evento,** coniugando lo sviluppo economico e turistico con la **salvaguardia e la valo-**	

	rizzazione del patrimonio, dell'ambiente e delle produzioni tipiche, producendo effetti positivi e diffusi sul commercio locale e sul turismo. Anche nella programmazione delle attività da svolgere durante la festa si guarderà ad una programmazione capace di avere diversi benefici per il territorio che dovranno riguardare sia la sfera economica, sia la sfera "immateriale", dei valori che identificano la figura del Santo in cui si riconosce la comunità. Tale programmazione negli anni si propone di migliorare la fruibilità del territorio nell'ottica del turismo slow e della percorribilità a piedi di cammini, itinerari e percorsi dedicati riqualificare il territorio, dando sempre maggiori spunti di conoscenza della storia legata al Santo e alle tradizioni • generare valore per i residenti • potenziare il legame della festa con le risorse enogastronomiche • attrarre turisti, investitori ed eventualmente ulteriori finanziamenti pubblici • consolidare l'immagine del territorio come location per altri eventi **g) Cicloturismo opportunità per la destagionalizzazione** L' Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio con Legambiente stima che nel 2022 siano state oltre 33 milioni le presenze in Italia, con un impatto economico superiore ai 4 miliardi di euro. Il cicloturismo oggi è una leva sempre più importante della valorizzazione in chiave turistica del nostro territorio ed è perfettamente in linea con le scelte in termini di sostenibilità. Negli ultimi anni a Sant'Antioco il cicloturismo è diventato un segmento dell'offerta turistica, anche se bisogna lavorare sulla crescita di tale segmento, sul consolidamento dell'offerta di servizi specifici e l'integrazione di nuove ciclovie nei sistemi di offerta locali del turismo.	
Agricoltura	**Creazione della condotta idrica Canai- Calasapone-Mercury**. L'isola di Sant'Antioco vanta un'importante **tradizione vitivinicola**. La produzione di nicchia di prodotti tipici locali, ad alto valore aggiunto e di eccellente qualità, devono considerarsi strategici per lo sviluppo del **turismo enogastronomico**. Il Carignano, in particolare il **Piede Franco**, è un **prodotto unico**, una **eccellenza** che può (e deve) rappresentare Sant'Antioco nel mondo, veicolandone il nome oltre i confini della nostra terra. Continueremo a puntare con fermezza su questo **segmento di sviluppo** attraverso incontri, seminari, approfondimenti con i produttori locali di Carignano e con gli esperti del settore. L'obiettivo è puntare sulla consapevolezza di questo nostro prodotto - eccellenza, su cui occorre spendere tempo e risorse. Abbiamo dunque avviato un **percorso di valorizzazione** del prodotto che implementeremo. CANDIDARE IL PATRIMONIO IMMATERIALE DEL CARIGNANO A PIEDE FRANCO PATRIMONIO UNESCO - dal riconoscimento identitario al riconoscimento mondiale OBIETTIVO: Questo obiettivo in realtà è già una parte intrinseca al progetto stesso. Sin dalla fase progettuale, ogni azione, ogni attività intrapresa sul territorio è stata impostata con lo scopo di sensibilizzare sulla bellezza e le particolarità di questo territorio, appunto candidabile come patrimonio dell'umanità. Sono la consapevolezza dell'importanza di questo "bene", inteso nella sua più ampia accezione, e la responsabilità della sua conservazione i principali asset su cui il progetto si amplia . E questi sono valori che si possono trasmettere solamente attraverso un percorso, una presa di coscienza da parte di tutti gli attori in gioco (appunto tutte le comunità coinvolte). Indubbiamente, poi, il marchio Unesco costituisce un motivo di richiamo per molte persone in tutto il mondo. Ci sono turisti che hanno una fiducia incondizionata verso questo ente, arrivando a visitarne i beni in lista da ogni parte del mondo. E pertanto questo ambizioso obiettivo, posto a chiusura di un percorso di rigenerazione della Comunità di Sant'Antioco, vuole avere importanti	**Missione 14** Sviluppo economico e competitività **Missione 10** trasporto e diritto alla mobilità **programma** 05 viabilità e infrastrutture stradali

	ricadute interne, ma anche sollecitare lo sviluppo e il miglioramento economico di una realtà, quella del Sud Sardegna, oggi tra le più povere in Italia. Si intende lavorare: • sulla definizione di valore universale del bene, nonché sugli elementi che lo contraddistinguono (tale lavoro sarà utile allo sviluppo del successivo dosseir); • sulla riprogettazione dei Vitigni a piede Franco come luoghi di cultura, lavoro, scambio, svago- Riqualificazione e Formazione Produttori; • sulla presentazione al Ministero dei Beni e Attività culturali e del Turismo del dossier (MiBACT) Abbiamo dunque avviato un percorso di valorizzazione del prodotto che implementeremo.	
Pesca	Il nostro Comune deve essere di **supporto alla categoria** nella gestione di un'attività che si realizza all'interno di un quadro complesso e fortemente cambiato rispetto al passato. Ci impegniamo ad avviare un dialogo costruttivo con gli operatori del mare e con le associazioni di categoria, costretti a muoversi nell'intricato groviglio delle politiche comunitarie. Si metteranno in campo tutte le azioni volte alla condivisione di nuovi sistemi di esercizio della risorsa ittica al fine di incrementarla, avvalendosi di modelli innovativi di gestione di alcune particolari specie ittiche **(ripopolamento del riccio di mare e del polpo**, per citare due esempi).	**Missione 14** Sviluppo economico e competitività
Commercio	Valorizzazione delle proprie eccellenze all'interno della comunità; sostegno, attraverso apposite iniziative, per la promozione dei prodotti locali tipici, attraverso fiere e sagre, che avvicinino sempre più la domanda con l'offerta	**Missione 14** Sviluppo economico e competitività

Digitalizzazione del Municipio per un più facile accesso ai procedimenti amministrativi		
	Processo di digitalizzazione del nostro Comune, **Sfruttando le opportunità del PNRR.** Recentemente, infatti, il Comune di Sant'Antioco si è aggiudicato un finanziamento di **325 mila euro** che consentirà agli uffici competenti di favorire la cosiddetta **Migrazione al *cloud***, l'utilizzazione di modelli per **l'implementazione di servizi pubblici digitali** e per l'identità digitale **(SPID/CIE**). E ancora: si procederà con il rafforzamento del sistema di pagamento **pagoPA-AppIO**, nonché con la creazione di una nuova **piattaforma di notifiche digitali.** Questo processo consentirà un accesso dei cittadini più facilitato, immediato, ai diversi procedimenti amministrativi. Con particolare attenzione verso la piena accessibilità fisica e digitale da parte della popolazione ultrasessantacinquenne e dei portatori di disabilità.	MISSIONE 01 PROGRAMMA 08

OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVE

Trasparenza e prevenzione della corruzione

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT".

Tra gli obiettivi strategici, appare opportuno inserire "la promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013).

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di

tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."
In tal senso l'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.
Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:
1- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
2- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.
Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:
a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici;
b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Processi di innovazione dell'amministrazione comunale

L'Agenda Digitale (europea, italiana, regionale) si pone come obiettivo l'innovazione e la diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione. Inoltre, la pubblica amministrazione è chiamata sempre più ad anticipare i bisogni dei cittadini, ponendosi nei loro confronti con un atteggiamento di ascolto delle esigenze e proattivo verso la soluzione dei problemi.
A tal fine sono importanti i processi legati alla Trasparenza, che promuovano partecipazione e amplino le possibilità di circolazione e riutilizzo delle informazioni e quelli rivolti all'efficienza e al miglioramento delle procedure interne per i quali è sempre più necessario valutare componenti di interoperabilità e per l'integrazione dei dati.
Il Comune ha già iniziato ad attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto tra comunità e comune.
Un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, già avviato si sta progressivamente attuando. Il percorso che si intende proseguire si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza, con un potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa:
1) prosecuzione con le attività che tendano a semplificare l'invio della modulistica e la raccolta di istanze, l'interazione automatica con il protocollo estendendo il servizio esistente ad ulteriori procedimenti tendendo a digitalizzare tutti quelli ad istanza di parte.
Al riguardo, in funzione del grado di utilizzo dei servizi digitalizzati da parte dell'utenza, dovranno essere valutate anche forme di promozione ed assistenza specifiche affinché il loro impiego diventi prevalente.
2) Implementazione di nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l'accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese.
3) Sviluppo dei pagamenti on line.
Oltre alle azioni sopra descritte, con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ai cui bandi il Comune ha risposto prevedendo una serie di azioni in risposta alle previsioni contemplate, si prevede di compiere una revisione funzionale della struttura applicativa al momento utilizzata dai propri uffici, al fine di incrementarne le funzionalità e la resilienza in sintonia con il dettato normativo e le molteplici indicazioni multidisciplinari emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID). Tale revisione contemplerà anche la migrazione verso soluzioni Cloud specifiche.

Obiettivi relativi al funzionamento e miglioramento dell'Amministrazione Comunale -
Politica di bilancio in linea con gli obiettivi del PNRR

Una parte non trascurabile del piano nazionale ripresa e resilienza è dedicata alle "riforme", intese come un insieme integrato di investimenti «orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese. (…) puntano, in particolare, a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività».
Dal punto di vista contabile l'obiettivo delineato è chiaro: dotare l'intera Pa di un sistema di contabilità economico-patrimoniale di tipo accrual (ossia basato, per l'appunto, sul criterio di competenza economica), riforma abilitante della semplificazione e della razionalizzazione legislativa. Entro il 2026 dovrà essere completato il piano di formazione del personale e la contabilità economico-patrimoniale accrual dovrà entrare in vigore in almeno il 90 per cento delle pubbliche amministrazioni. I risultati attesi della riforma sono una base informativa completa e attendibile, un miglior set di dati ai fini del consolidamento dei conti, un incremento di trasparenza e accountability dell'azione amministrativa, ma anche il potenziamento dei sistemi di valutazione della performance, dei sistemi di controllo interno e di analisi dei rischi.
Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dall'Italia con il PNRR e delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea, occorre concentrarsi sulla politica di bilancio.
La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.
La seconda raccomandazione invita il nostro Paese ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine.
Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia.
Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi.
Occorre senz'altro rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo sarà necessario rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali.

Attuazione dei progetti PNRR (piano azionale di ripresa e resilienza)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.
Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.
L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld
Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.**
La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano.
La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo.
Il terzo asse strategico, **l'inclusione sociale**, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale,

aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia.
Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.
Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:
MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.
MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.
MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.
MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.
MISSIONE 5. Coesione e inclusione
MISSIONE 6. Salute.
Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato da mesi un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che daranno gambe a interventi strategici per lo sviluppo comunità antiochense e potranno garantire una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per la nostra città, per la ripartenza del nostro tessuto economico e sociale.
Tra i principali progetti finanziati dal PNRR:

Missione componente investimento	**Progetto**	**FINANZIAMENTO**
Missione 1 c1 inv. 1.2	Abilitazione al cloud per le pa locali	121.992,00
Missione 1 c1 inv. 1.4.1	"esperienza del cittadino nei servizi pubblici" comuni aprile 2022	155.234,00
Missione 1 c1 inv. 1.4.5	Avviso misura 1.4.5 piattaforma notifiche digitali" comuni (settembre 2022)	32.599,00
Missione 1 c1 inv. 1.3.1	Avviso misura 1.3.1 "piattaforma digitale nazionale dati" comuni ottobre 2022	20.344,00
MISSIONE 1 c3-3 intervento 1.2.	Intervento per la rimozione di barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultura pubblici	481.000,00
Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica- componente m2c4: tutela del territorio e della risorsa idrica - investimento 2.2	Lavori di rifacimento della piazza Umberto per il miglioramento dell'accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche - cup: d39j19000420006" A cui si aggiunge il fondo opere indifferibili MUTUO CDP	600.000,00 90.000,00 600.000,00
Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica- componente m2c4: tutela del territorio e della risorsa idrica - investimento 2.2.	Intervento di adeguamento miglioramento accessibilita' e abbattimento barriere architettoniche di marciapiedi in alcune vie del centro urbano: 1° stralcio funzionale_via trento" - cui: l81002570927202000014 - cup: d39j20000440004	700.000,00
issione 4 - istruzione e ricerca componente 1 - istruzione e ricerca - potenzionamento dell'offerta dei servizi di istruzione investimento 3.3	Progetto di adeguamento ed efficientamento scuola "Mannai" in via Salvo D'Acquisto - cui: l81002570927201900027 - cup: d39j22000530004 A cui si aggiunge IL MUTUO	1.638.307,84 575.522,94
Missione 4: istruzione e ricerca - componente 1 - potenziamento	Intervento di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza progetto di	1.250.000,00 125.000,00

dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle universita' - investimento 1.1	riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'asilo nido Carlo Sanna - cup: D38I22000060006. A cui si aggiunge il fondo opere indifferibili	
Missione 4: istruzione e ricerca - componente 1 - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle universita' - investimento 1.1:	Progetto di riconversione del locale "ex ludoteca monte cresia" in asilo nido con creazione di nuovi posti - cup: D38I22000050001 A cui si aggiunge il fondo opere indifferibili	500.000,00 50.000,00
Fondo complementare al pnrr art.1, comma 2, lett. C), punto 13 del d.l. 6 maggio 2021, n.59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n.101. Programma "sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica". D.g.r. N.43/62 del 29.10.2021	Miglioramento o adeguamento sismico ed efficientamento energetico immobili comunali via G. Paolo II- cup: D39j21021860007 A cui si aggiunge il fondo opere indifferibili MUTUO CDP	1.700.000,00 255.000,00 300.000,00

La gestione contabile dei fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza

Gli enti locali avranno un rilevante ruolo nell'attuazione del PNRR e nella gestione dei relativi fondi. Si tratta di risorse che hanno un ammontare di dimensioni eccezionali che richiederebbero delle norme altrettanto eccezionali, che permettessero un pieno e tempestivo utilizzo dei fondi.

Alcune regole contabili che interessano il Comune:

Contabilizzazione dei fondi assegnati Il comma 4 dell'art. 15 del D.L. n. 77/2021 stabilisce che gli enti possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità previsti nella delibera di riparto o di assegnazione. Si tratta di una deroga al principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, che anticipa il momento in cui è possibile contabilizzare l'accertamento di entrata e conseguentemente permette di impegnare la spesa o di costituire, ricorrendone i presupposti, il fondo pluriennale vincolato di spesa (FPV). Anche questa disposizione vale solo per i fondi del PNRR e del PNC e non per altre tipologie di assegnazioni. A tale riguardo, il comma 3 dell'art. 3 del D.M. dell'11 ottobre 2021, inerente le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR, impone agli enti territoriali e ai loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria, la gestione dei fondi del PNRR attraverso appositi capitoli all'interno del PEG, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico.

Variazioni di bilancio Il comma 4-bis dell'art. 15 del D.L. n. 77/2021 stabilisce che gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 163 del TUEL e dal principio contabile applicato 4/2. Anche in questo caso la deroga è ammessa unicamente per i finanziamenti statali ed europei in conto investimenti. Riteniamo che la casistica debba intendersi riferita ai soli finanziamenti assegnati nell'ambito del PNRR e del PNC e non ad altre tipologie di contribuzione, posto che il D.L. n. 77/2021 riguarda solo tali fondi. Si tratta di una semplificazione che velocizza il procedimento contabile senza dover attendere l'approvazione del bilancio di previsione.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

UNIONE DEI COMUNI ARCIPELAGO DEL SULCIS

Una riflessione va infine fatta rispetto all'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis.

L'unione di comuni è un ente disciplinato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,che attua la legge 3 agosto 1999, n. 265, in particolare dall'articolo 32. L'ente è costituito da due o più comuni per l'esercizio congiunto di funzioni o servizi di competenza comunale. L'unione è dotata

di autonomia statutaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione e dalle norme comunitarie, statali e regionali.
Fanno parte dell'Unione Arcipelago del Sulcis: il comune di Sant'Antioco unitamente ai comuni di Calasetta e di Carloforte, come da delibera consiliare n. 71 del 20.09.2007 di adesione all'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis.

A partire dal 2020 è stato reimpiantato il sistema di contabilità armonizzata e si è censita l'Unione presso la BDPA, l'ANAC, la Piattaforma Certificazione Crediti al fine di creare i corretti canali necessari per l'acquisizione della fatturazione elettronica e poter disporre il pagamento in favore di fornitori nei confronti dei quali l'Unione aveva delle posizioni aperte. Sono state regolarizzate tutte le situazioni pendenti con il tesoriere.

Nel 2022, a seguito delle nuove elezioni è stata rivista la composizione della giunta dell'Unione e precisamente sono stati adottati i seguenti atti:
- deliberazione dell'assemblea dell'unione arcipelago del sulcis n. 2 del 15/09/2022 veniva nominato Presidente dell'Unione dei Comuni "Arcipelago del Sulcis";
- deliberazione dell'assemblea dell'unione arcipelago del sulcis n. 3 del 15/09/2022 veniva nominato il Vicepresidente dell'Unione dei Comuni "Arcipelago del Sulcis".
- deliberazione dell'assemblea dell'unione arcipelago del sulcis n. 4 del 15/09/2022 veniva nominata la Giunta dell'Unione dei Comuni "ARCIPELAGO DEL SULCIS" che coincide con la composizione dell'assemblea, essendo costituita l'unione da tre soli Enti;
- con Decreto n. 1 del 14/11/2022 il Presidente nomina il Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione
- Con decreto n. 2 del 14/11/2022 il presidente nomina il responsabile del servizio lavori pubblici ed appalti e responsabile della centrale unica di committenza
- Con decreto n. 1 del 20/02/2023 il presidente nomina il responsabile del plus e coordinatore ufficio di piano

Centrale Unica di Committenza
Nel corso del 2022 con delibere consiliari i Comuni di Calasetta (DCC n. 25 del 10/08/2022), Comune di Carloforte (n. 25 del 29/07/2022), Comune di Sant'Antioco (Dcc n. 43 del 21/07/2022) sottoscrivono apposita convezione per la costituzione in capo all'Unione dello strumento dell'unica centrale di committenza al fine di di curare:
a. la gestione delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture svolte in maniera singola od associata;
b. la gestione delle procedure di affidamento di servizi e forniture svolte in modo congiunto tra gli enti associati.
La costituzione di un'unica Centrale di Committenza rappresenta un modello di gestione che consente di ottimizzare le risorse concentrando in una struttura specializzata adempimenti che ordinariamente vengono curati da una pluralità di stazioni appaltanti e garantire il rispetto dei principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.
Con deliberazione dell'unione dei comuni n. 6 del 15/09/2022 si costituisce la centrale unica di committenza. Accettazione delega dei comuni di Sant'Antioco, Calasetta e Carloforte

Plus Arcipelago del Sulcis
Con deliberazione n. 1 del 26/01/2023 avente ad oggetto "L.R. 23/2005 "sistema integrato di servizi alla persona". Plus Arcipelago del Sulcis - Approvazione accordo di programma PER L'ADOZIONE DEL PIANO UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DELLE ISOLE MINORI DI SAN PIETRO E SANT'ANTIOCO "

La L.R. 23/2005, di "Sistema Integrato di Servizi alla Persona. Abrogazione della L.R. n. 4/1988. Riordino delle funzioni socio assistenziali", nell'ambito della programmazione socio sanitaria, all'art. 20 prevede la costituzione del Piano locale unitario dei servizi (PLUS).
Il Piano locale unitario dei servizi (PLUS) individua, a tutela dei diritti della popolazione ed in attuazione dei livelli essenziali di assistenza:

a. il profilo sociale locale e le priorità di intervento;
b. le modalità organizzative di erogazione e di accesso ai servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, la localizzazione territoriale degli uffici e dei servizi, su base comunale o sovracomunale;
c. la definizione di un'eventuale organizzazione subdistrettuale, qualora necessaria;
d. la ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, della azienda sanitaria locale e degli altri soggetti firmatari dell'accordo di cui al comma 4 dell'articolo 21;
e. le modalità per garantire l'integrazione gestionale, organizzativa e professionale;
f. gli strumenti e le forme di coordinamento con gli organi periferici dello Stato, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia;
g. le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale;
h. le iniziative di formazione e di aggiornamento professionale finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;
i. gli indicatori di qualità e i criteri di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Il PLUS è adottato con accordo di programma, cui partecipano i comuni associati e l'azienda sanitaria locale competente corrispondente al Distretto Sanitario, la Provincia, gli enti del terzo settore.
L'art. 9 della Legge Regionale 27 luglio 2016, n. 17, istituisce il "Distretto Sanitario delle Isole Minori di San Pietro e Sant'Antioco. In virtù dell'Istituzione di tale Distretto Sanitario, nel 2020 i Sindaci dei Comuni di Sant'Antioco, Calasetta e Carloforte, decidono di avviare l'iter amministrativo per l'istituzione del PLUS Arcipelago del Sulcis. La volontà nasce in seguito al peggioramento delle problematiche socio-sanitarie manifestate dagli utenti del neo Distretto Sanitario di San Pietro e Sant'Antioco, che già da tempo reclamano servizi ed interventi a loro più vicini, aggravate dalla emergenza sanitaria e socio economica dovuta al Virus Covid-19.
Il **Piano Locale Unitario dei Servizi alle Persone (PLUS)** "**Arcipelago del Sulcis**", si prefigge di rispondere, in maniera più efficiente ed efficace, alle richieste dei cittadini appartenenti al Distretto Sanitario di San Pietro e Sant'Antioco ed è così che nel 2021 viene avviato l'iter di scissione dal Plus di Carbonia (deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Sant'Antioco n. 27 del 27/07/2021 di "L.R. 23 DICEMBRE 2005, N. 23. AVVIO ITER DI SCISSIONE DAL PLUS DISTRETTO CARBONIA. ISTITUZIONE PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLE PERSONE (PLUS) "ARCIPELAGO DEL SULCIS").
Dopo due anni di iter burocratico e tecnico il PLUS Arcipelago del Sulcis è stato formalmente approvato dalla RAS dal 01/01/2023 (Determinazione Direzione Politiche Sociali RAS, n. 525/2023).
Nel corso del 2022, al fine di realizzare una programmazione dell'istituendo Plus dell'Arcipelago del Sulcis, è stato elaborato il **Profilo d'ambito,** fotografia dell'aspetto territoriale e socio-economico.
La conoscenza e la descrizione dettagliata di ciascuna comunità ha potuto garantire una visione dettagliata dei punti di contatto e delle peculiarità di ciascun Comune coinvolto, permettendo così di realizzare una Programmazione capace di integrare e diversificare i servizi per rispondere in maniera appropriata alle esigenze dei cittadini sia da un punto di vista sociale che sanitario.
Le **Linee di Programmazione del Piano Locale Unitario dei Servizi Plus per il triennio 2023 – 2025, approvate con deliberazione di consiglio Comunale,** si pongono principalmente due finalità:

1. Da un lato **l'inclusione socio sanitaria** per rispondere alla grave crisi socio-economica e demografica del territorio, accentuata dalla pandemia. L'intento è lavorare affinché **ogni persona, famiglia e operatore, indipendentemente dalla propria condizione, abbia le medesime opportunità di partecipazione e quindi favorire inclusione e benessere per prevenire condizioni di disagio ed esclusione che oggi comportano elevati costi economici agli Enti locali** per il lavoro in emergenza che non restituisce però alle comunità cambiamenti significativi in termini di riscatto sociale delle persone coinvolte

2. Dall'altro lato **l'integrazione socio sanitaria di qualità** poiché la presenza di tre Comuni con caratteristiche simili dal punto di vista culturale, sociale, demografico ed economico, potrebbe facilitare nella sperimentazione di un lavoro di rete basato sulla **metodologia della ricerca-azione per la costruzione di nuovi modelli di intervento in grado di rispondere ai nuovi bisogni dei bambini, dei giovani, degli adulti, delle famiglie e degli anziani.** Appare oramai chiara l'inefficacia di molti dei modelli tradizionali di intervento in termini di rapporto costi/benefici. Si presenta allora indispensabile il dover ripensare alle politiche

sociali in maniera sinergica ed Inter istituzionale.

La **Programmazione del Piano Locale Unitario dei Servizi Plus dell'Arcipelago del Sulcis**, per il triennio 2023 – 2025, sinteticamente riassunta nella tabella sottostante, intende promuovere la coesione sociale intesa a mantenere, sostenere e sviluppare quella rete di relazioni, attività e iniziative collettive che sono alla base della piena partecipazione e contribuzione alla società di ciascuno. Costruisce inoltre la sicurezza sociale in quanto organizza una rete strutturata che offre la certezza a tutte le persone e famiglie di poter contare su un sistema di protezione che si attiverà per rispondere ai bisogni sociali, per prevenire e contrastare gli elementi di esclusione e promuovere il benessere, non solo attraverso interventi di riduzione del disagio e della povertà ma anche attraverso il coinvolgimento, attivo e diretto, dei destinatari del sistema di assistenza nei loro percorsi di inclusione sociale ed economica.

MANAGEMENT E GOVERNANCE	
Ufficio di Piano	
Ufficio di supporto e Governance (Personale e logistica ufficio)	
POLITICHE PER LA TUTELA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA	
Assistenza Domiciliare	
Progetto C.U.R.A. (Comunità Unita e Responsabile per l'Assistenza)	
Progetto Home Care Premium	
Progetto Ritornare a Casa PLUS	
Progetto Dopo di Noi	
Progetto Includis	
POLITICHE PER LA QUALITÀ DELLA VITA - DISTRETTO FAMIGLIA	
Osservatorio Infanzia e Famiglia	
Animazione dei territori e Certificazione *Family Audit*	
Progetto C.A.S.A. (Comunità, Alleanza, Supporto Educativo e Accoglienza famiglie con figli di età compresa tra 0 e 14 anni)	
Nuove rotte per l'infanzia. Coordinamento Tecnico Pedagogico (Sistema Integrato Educazione Istruzione 0-6 anni)	
Servizio per l'Orientamento	
Atelier solidale	
Progetto PON INCLUSIONE	

SEZIONE OPERATIVA – SEO PRIMA PARTE

l D.Lgs 118/2011, all'allegato 4/1 dispone che nella parte 1 della Sezione Operativa (SeO) del DUP, siano individuati per ogni singola missione e coerentemente con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica (SeS) i programmi che gli Enti intendono realizzare nell'arco pluriennale di riferimento. Per ogni programma, inoltre, devono essere illustrati:

- gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire
- le finalità e la motivazione delle scelte effettuate
- le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Vale la pena ribadire che tutte le attività dell'Ente, comprese quelle di gestione ordinaria, sono classificate nei Programmi in cui si declinano le Missioni.

Tali attività sono rappresentate finanziariamente nel bilancio attraverso gli stanziamenti delle risorse necessarie per realizzarle.

Gli Obiettivi Operativi chiariscono, all'interno di ogni programma, le finalità e gli scopi che le politiche di questa Amministrazione intendono realizzare nel prossimo triennio 2023-2025.

Si ricorda che non si è ritenuto opportuno appesantire il documento – ne è probabilmente possibile in ragione della sua esclusiva natura programmatoria - con la descrizione di attività prettamente gestionali e ordinarie, tipiche invece del PEG; si è scelto invece di focalizzare l'attenzione sull'illustrazione degli obiettivi operativi che chiariscono e declinano gli indirizzi e le finalità delle politiche di questa Amministrazione e rappresentano le tappe intermedie per completare la realizzazione degli obiettivi strategici derivanti dalle Linee Programmatiche, approvate dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 202 del 28/11/2022, nel triennio considerato 2023-2025.

Prima di procedere con la loro illustrazione, è stata fatta una valutazione complessiva delle risorse, correnti e di investimento, di cui si dispone nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione della Sezione Operativa del DUP, pertanto la programmazione triennale trova fondamento nel quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

Le analisi contabili contenute in questa parte del documento sono basate sui dati finanziari riportati sul bilancio previsionale armonizzato 2023-2025. Le risorse e gli impieghi finanziari, illustrati in questa Parte 1 della Sezione Operativa del DUP, derivano dalla previsione delle entrate e delle spese per il triennio 2023-2025 e valgono quale analisi della destinazione di risorse ad ogni programma e missione in cui si articola il Bilancio triennale 2023- 2025.

IL BILANCIO DEL TRIENNIO 2024-2026

Il decreto interministeriale 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali (paragrafi 9.3.1-9.3.6 inseriti nel Principio contabile applicato concernente la programmazione - Allegato 4/1, dall'art.1, lett. k), del decreto).

La procedimentalizzazione del bilancio di previsione I punti essenziali dell'intervento sul processo di bilancio sono in estrema sintesi:

a) l'introduzione nell'ordinamento formale della nozione di "bilancio tecnico", il documento preliminare ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio a "a legislazione vigente e ad amministrazione invariata" ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un "atto di indirizzo" coerente con il DUP, "(anche se non ancora approvato dal Consiglio)", come recita il nuovo par. 9.3.1, primo alinea del primo cpv.;

b) la minuta rappresentazione del cronoprogramma dal 15 settembre alla fine dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, che impegna uffici, organi del decentramento e altri organi politici a tempi straordinariamente serrati per pervenire all'approvazione del bilancio entro il termine del 31 dicembre;

c) una regola, volta a limitare l'eventuale rinvio del termine, per legge o ai sensi dell'art. 151 TUEL, ai casi di effettiva difficoltà di ciascun singolo ente, chiamato per questo a deliberare l'eventuale "adesione" al rinvio dei termini.

Per quanto riguarda i primi due punti, va in primo luogo osservato che il cd "bilancio tecnico" è una novità assoluta. Se il dettagliato iter di approvazione del bilancio di previsione, disciplinato dal principio contabile, rappresenta la formalizzazione di un insieme di attività che attualmente si svolgono per giungere alla formulazione della proposta di bilancio adottata dalla Giunta e sottoposta all'esame del Consiglio, altrettanto non si può dire del bilancio tecnico. Non si tratta, infatti, di una mera ipotesi di bilancio che nasce dalle proposte degli uffici e degli amministratori per poi essere "quadrato" ai fini dell'approvazione, ma di un bilancio che deve essere "quadrato", sia in termini di competenza e di cassa fin dalla presentazione, da parte del Responsabile del servizio finanziario, ai responsabili dei servizi e alla Giunta comunale. Il principio peraltro prevede che, nel caso in cui lo stesso bilancio tecnico non sia in equilibrio, in assenza di indirizzi dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario predisponga in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio.

Risorse, Impieghi E Sostenibilità Economico-Finanziaria

Nella valutazione generale sui mezzi finanziari vengono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti.
Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio.
Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il Titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata.
Il secondo livello di analisi è la Tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.
E' su questi due livelli che il Consiglio Comunale approva le autorizzazioni al Bilancio: infatti è la tipologia l'unità di voto consiliare.
Segue infine la Categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della Tipologia di appartenenza.
Si ricorda che, secondo il nuovo principio di competenza potenziata, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.
Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nella SeO venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

ANALISI DELLE ENTRATE

I tributi

Le decisioni che l'Amministrazione ha adottato in tema di tributi e tariffe dei servizi sono improntate sulla ricerca di un equilibrio tra la volontà di contenere la pressione fiscale e tariffaria che grava sui cittadini e la necessità di finanziare servizi ed interventi che sono indispensabili per il buon funzionamento del Comune.
Il Comune ha come obiettivo una politica di gestione dei tributi locali impostata ad una progressiva riduzione laddove e quando possibile, compatibilmente al mantenimento dei servizi resi alla collettività amministrata.
Non è infatti intendimento dell'Amministrazione quello di aumentare la pressione fiscale nei confronti dei propri cittadini.
Tuttavia si dovrà valutare l'ooportunità di rivedere alcune tariffe a fronte di un aumento dei servizi resi alla collettività e quindi a fronte di un incremento delle spese correnti.
Nel prossimo triennio 2024/2026 saranno costantemente controllate le entrate per velocizzarne l'attività, anche grazie alla semplificazione procedurale e ad una migliore efficacia nei rapporti e nella comunicazione tra Comune e Cittadino; lo stesso dicasi per ciò che riguarda l'agire sul fronte della lotta all'elusione fiscale in modo da aumentare la solidità del bilancio.
Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la riduzione dei trasferimenti erariali.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

l nuovo serrato processo di approvazione del bilancio di previsione, introdotto dal decreto del 25 luglio 2023, rende necessario predisporre nei termini anche le delibere relative alle tariffe ed alle aliquote dei tributi e dei servizi locali.

Va infatti ricordato che, da un lato, l'articolo 1, comma 196, della legge 296/2006 e l'articolo 53, comma 16, della legge 388/2000 stabiliscono rispettivamente che le aliquote e le tariffe dei tributi locali devono essere approvate entro il termine statale per l'approvazione del bilancio di previsione e che altrettanto deve avvenire per le tariffe dei servizi; dall'altro, l'articolo 172 del Dlgs 267/2000 stabilisce che le predette deliberazioni costituiscono un allegato obbligatorio al bilancio di previsione.

A partire dal 2024 la deliberazione consiliare di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'Imu deve tenere conto delle nuove regole previste dall'articolo 1, comma 756, della legge 160/2019, disciplinate dal Dm 7 luglio 2023. Decreto che ha avuto piena attuazione con l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del Prospetto delle aliquote dell'Imu e la pubblicazione delle relative linee guida, avvenute lo scorso 22 settembre.

La disposizione del comma 756, con l'introduzione della "nuova IMU", ha stabilito che i comuni possono diversificare le aliquote solo con riferimento alle fattispecie individuate con apposito decreto ministeriale. In questo caso, a mente del comma 757, la delibera di approvazione delle aliquote deve riportare, quale parte integrante della stessa, il prospetto delle aliquote elaborato per mezzo del «portale del federalismo fiscale». L'integrazione della delibera con il predetto prospetto è particolarmente importante, considerando che la norma chiarisce che la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771, ossia le aliquote, pur deliberate nel termine (quello di scadenza per l'approvazione del bilancio) e regolarmente pubblicate nel sito del ministero dell'Economia entro il termine del 28 ottobre (articolo 1, comma 767 della legge 160/2019), non hanno comunque efficacia al fine di determinare l'imposta dovuta per l'anno di riferimento.

La legge di bilancio 2023 ha altresì stabilito che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 dell'articolo unico di cui si compone, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine del 28 ottobre, si applicano le aliquote di base previste dalla legge. In altri termini, in mancanza di una delibera contenente il prospetto, sono vigenti le aliquote di base e non quelle dell'anno precedente.

Il Dm 7 luglio 2023 precisa che, in considerazione della portata innovativa e della complessità dell'applicazione informatica, l'obbligo di utilizzare la stessa per l'approvazione del prospetto delle aliquote decorre solo dal 2024.

Il decreto ha puntualizzato che solo per il primo anno di applicazione del prospetto, in mancanza di una deliberazione approvata con l'inclusione dello stesso, sono applicabili le aliquote di base e non quelle dell'anno precedente. Tali aliquote si continuano ad applicare fino a quando il comune non approva la delibera riportante il prospetto anzidetto. Come a dire che, negli anni successivi a quello di prima approvazione di una delibera contenente il prospetto, la mancanza della delibera riportante lo stesso rende applicabili le aliquote dell'anno precedente, secondo la regola generale, e non quelle di base.

L'allegato al decreto evidenzia una vasta gamma di aliquote che possono essere adottate dall'ente, articolando ulteriormente le stesse all'interno delle varie categorie di legge (fabbricati categoria D, terreni agricoli, aree fabbricabili, altri fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati di categoria D). Non è possibile differenziare le aliquote all'interno della tipologia abitazioni principali in categoria A/1, A/8 e A/9 e di quella relativa ai fabbricati rurali strumentali. Il decreto ricorda che la facoltà di differenziazione delle aliquote deve essere esercitata sempre rispettando i criteri di

ragionevolezza, di adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione. Evitando, cioè, differenziazioni arbitrarie che possano esporre gli atti alla censura di eccesso di potere (o violazione di legge).

La possibilità di differenziazione sono molto ampie. Ad esempio, per le abitazioni diverse da quella principale, è possibile differenziare le aliquote per le abitazioni locate (in base al tipo di contratto libero o concordato), concesse in comodato, in base alle categorie catastali (anche se, a ben vedere, la differenziazione di aliquota per categoria potrebbe scontrarsi con la differenziazione che già ha operato il legislatore tramite la diversificazione delle rendite catastali), a seconda se l'abitazione è destinata o meno a strutture turistiche / ricettiva, è tenuta a disposizione, rientra o meno tra gli immobili ad utilizzo diretto, eccetera.

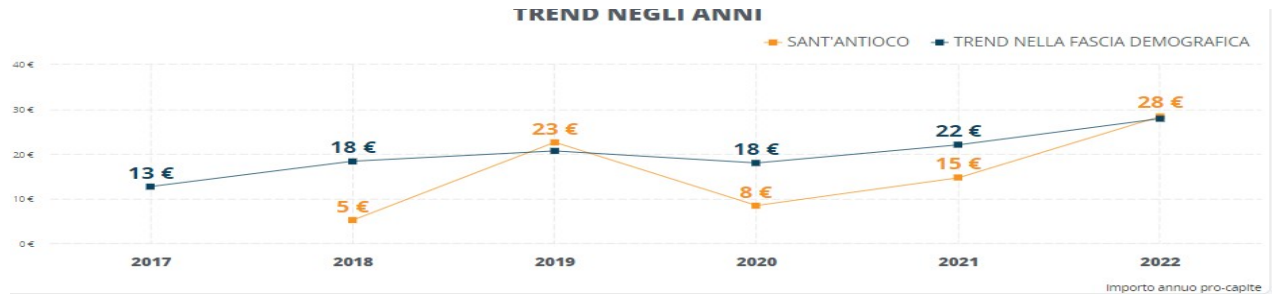
.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2024/2026** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.
Nel prospetto seguente si riporta l'andamento delle entrate dell'ultimo quinquennio. Il dato del 2023 è un dato parziale in quanto l'Ente deve ancora incassare il saldo IMU 2023 da versarsi entro il 16/12/2023.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020					
Gettito conseguito nelle annualità 2018/2022	**Viene riportato il dato contabilizzato nei bilanci consuntivi e che tiene conto della decurtazione operata dallo stato a titolo di debito per alimentazione fondo di solidarietà comunale (elenco a dpcm)**					
	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**AL 30.09.2023**
	1.392.000,00	1.387.913,71	1.459.734,09	1.739.742,47	1.962.720,57	718.740,69
tasi	300.000,00	250.230,00				
	1.692.000,00	1.638.143,71	1.459.734,09	1.739.742,47	1.962.720,57	718.740,69

Si riporta altresì l'andamento dei flussi di cassa rispetto all'attività di recupero dell'evasione fiscale sull'IMU

	CAUSALE DI PAGAMENTO	Periodo dal 2017 all'agosto 2023 media annua *in euro*	2017 *in euro*	2018 *in euro*	2019 *in euro*	2020 *in euro*	2021 *in euro*	2022 *in euro*	da gennaio a agosto 2023 *in euro*
1	IMU recuperi	203.273		56.550	245.136	90.519	157.408	305.122	500.416



Si precisa che il dato totale incassato annualmente viene decurtato alla fonte dall'Agenzia delle entrate che trattiene il contributo che il comune di Sant'Antioco al fondo di solidarietà comunale. Nel 2023 l'agenzia ha già effettuato le seguenti trattenute direttamente alla fonte

PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2023		
A1	Quota 2023 per alimentare il F.S.C. 2023, come da DPCM in corso di adozione.	401.356,34
	Totale F.S.C. 2023 al netto dell'accantonamento	€ 56.279,16

Tuttavia è molto importante evidenziare come l'attività di recupero dell'evasione abbia portato importanti benefici sul fronte del gettito ordinario dell'IMU.
Infatti come si può rilevare anche dalla tabella sopra riportata il gettito ordinario è passato da 1.692.000,00 del 2018 a circa 2 milioni del 2022.

Nella attuale fase di redazione del bilancio si sono sostanzialmente confermate le stime di previsione del gettito di:

Gettito previsto nel triennio	**2024**	**2025**	**2026**
	2.100.000,00	**2.100.000,00**	**2.100.000,00**
Effetti connessi alla modifica delle aliquote			

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali) nel 2023

Aliquota/detrazione	2023
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	5 ‰
Aliquota ordinaria	8,6 ‰
Aliquota per unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D	8,6 ‰
Terreni agricoli	esenti
Aree fabbricabili	8,6 ‰
Detrazione per abitazione principale (solo A/1, A/8 e A/9)	200,00
Beni merce fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, che a partire dal 2022 saranno esonerati finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (art. 1, comma 751 della Legge n. 160/2019) – permane obbligo dichiarativo	Esenti

Addizionale IRPEF
L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta dovuta dai soggetti tenuti al versamento dell'IRPEF. Si applica di conseguenza al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale al netto degli oneri deducibili e non è dovuta se per lo stesso anno non risulta dovuta quest'ultima. L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. n. 360 del 1998, l'aliquota dell'addizionale all'IRPEF non può eccedere lo 0,8%, salvo deroghe espressamente

previste dalla legge. I Comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essa.
Il comune di Sant'Antioco conferma anche per il 2024 l'applicazione dell'aliquota unica:

Addizionale IRPEF	2024
Aliquota	7,00%
Fascia esenzione	nessuna
Differenziazione aliquote	

Sulla base delle simulazioni effettuate attraverso il portale del federalismo fiscale (che si basa sull'ammontare complessivo dei redditi assoggettabili all'addizionale comunale la stima sull'entrata è di circa € 647.808,00.

Gettito previsto nel triennio	2022 dato a consuntivo	Situazione al 30.09.2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	686.657,30	529.153,18	660.000,00	660.000,00	660.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
L'articolo 1 comma 683 della Legge 147/2013 stabilisce che: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.
L'articolo 3 comma 5-quinquies del D. L. 228/2021 ha introdotto il c.d. "sganciamento TARI", disponendo che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. […]". Successivamente l'articolo 43 comma 11 del D. L. 50/2022 è intervenuto a modificare l'articolo 3 comma 5-quinquies citato, specificando che: "[…] Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile".
La tari sarà oggetto di apposito iter di approvazione.
Con deliebrazione n. 17 del 29/05/2023 è stato adottato dal consiglio comunale il piano finanziario 2022/2025, approvazione delle tariffe tari e fissazione delle scadenze di versamento.
Il piano ha una previsione di copertura del servizio complessivo per l'annualità 2024 (costi gestori costi ente) di euro 1.804.959. Sulla base del PEF sarà definita la tabella della tari anno 2024.

CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE
I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.
I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni

temporanee, anche la TARI.

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
	Regolamento approvato con deliberazione n. 3 del 5 febbraio 2021 REGOLAMENTO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E PER APPLICAZIONE DEL CANONE AREE MERCATALI - APPROVAZIONE		
Gettito previsto nel triennio	2022 dato a consuntivo	Al 30/09/2023	Previsione 2024
	189.434,50	134.540,62	160.000,00

CONTRIBUTO AMBIENTALE DI SOGGIORNO

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n° 50 del 28/12/2017 convalidata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 12.01.2018, in attuazione dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n° 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7 del DL 24 aprile 2017 n. 50, ha istituito a partire dall'anno 2018, il Contribuito Ambientale di Soggiorno a carico dei soggetti non residenti che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Sant'Antioco.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 DEL 22/12/2020 è stato integrato e modificato il regolamento di istituzione e disciplina del contributo ambientale di soggiorno.

Il trend del contributo di soggiorno nel corso dell'ultimo quinquennio è il seguente

Gettito del quinquennio precedente	2018	2019	2020	2021 consuntivo	2022 dato a consuntivo	Al 30/09/2023**	Previsione 2024
	28.539,39	61.233,25	28.392,29	50.081,11	120.855,95	45.661,25	150.000,00

Dato parziale in quanto non è stato ancora rilevabile il versamento del contributo relativo al 3 trimestre che coincide con i mesi caratterizzati dal maggior flusso turistico.

Al fine di poter fornire una maggiore trasparenza rispetto all'utilizzo delle entrate derivanti dal contributo di soggiorno si riporta subito sotto il vincolo di destinazione che sarà creato nel bilancio 2024/2026

Il Contribuito Ambientale di Soggiorno può essere destinato:

• al finanziamento dei servizi di igiene urbana, interventi di manutenzione, pulizia e sorveglianza strade, piazze, spiagge, pinete e verde pubblico e di accessibilità delle spiagge e delle coste;

• alla promozione del sistema turistico locale;

• al finanziamento delle spese generali sostenute dal Comune per interventi, attività e iniziative nel settore turistico, culturale e ambientale fino al 20% dell'introito previsto.

CAPITOLO	Parte Prima - Entrata	SOMME STANZIATE	SOMME STANZIATE	SOMME STANZIATE
ENTRATE		2024	2025	2026
	DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI			
TIT. I	Contributo di soggiorno	€ **150.000,00**	**150.000,00**	**150.000,00**
	TOTALE	**150.000,00**	**150.000,00**	**150.000,00**
CAPITOLO	Parte Seconda - Spesa	SOMME STANZIATE	SOMME STANZIATE	SOMME STANZIATE
SPESE		2024	2025	2025
MISS- 05-02	Progetto Museo diffuso - quota comune (finanz. Contributo di soggiorno)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
MISS. 07-01	Spese pulizia spiagge	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
MISS. 09-02	Spese per la pulizia delle cunette, delle pertinenze stradali e delle aree verdi comunali	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00

MISS. 05-02	Quota cofinanziamento festa del Sant'Antioco	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
		€ **145.000,00**	€ **145.000,00**	€ **145.000,00**

Proventi recupero evasione tributaria

Il recupero dell'evasione sui tributi locali resta un obiettivo prioritario per risanare le casse dei comuni. Gli Enti Locali sono chiamati ad un grande sforzo per le attività di accertamento e riscossione dei tributi locali: il recupero dell'evasione rappresenta, sempre più, la migliore soluzione all'atavica carenza di risorse dei comuni. Del resto il recupero delle tasse comunali è un imperativo non derogabile. Non può trascurarsi l'impatto che l'evasione e l'elusione hanno sui bilanci pubblici (anche alla luce dell'introduzione della contabilità economica). Un imposta non versate nelle casse comunali, nella migliore delle ipotesi, oggi genera una evidente mancanza di liquidità, un grosso impatto sui residui attivi e, soprattutto, provoca un effetto disarmante sul FCDE.

Nel caso della TARI, poi, la situazione appare ancora più complicata. I comuni, infatti, approvano il piano finanziario TARI in ragione dei costi che dovranno essere sostenuti per lo smaltimento e, comunque, per alimentare l'intero ciclo. Al costo deve corrispondere, nella totalità, l'importo richiesto tramite la TARI ai cittadini.

In questo caso, l'impatto dell'evasione è disarmante: il comune sarà comunque chiamato a sostenere per intero i costi del ciclo dei rifiuti ma, ovviamente, non incasserà per intero la tassa rifiuti con l'effetto di spostare parte del costo a carico della fiscalità generale.

È chiaro, quanto impatta il recupero dell'evasione sui tributi locali sui bilanci dell'ente e sulla sostenibilità economico-finanziaria dei comuni.

L'obiettivo è pertanto proseguire nel percorso di recupero dell'evasione. Il servizio tributi ma anche gli altri servizi che gestiscono entrate (entrate da proventi contravvenzioni, entrate da oneri di urbanizzazione, entrate patrimoniali, entrate da servizi a domanda individuale) dovranno avere la massima cura nella verifica delle posizioni dei contribuenti al fine di attivare le azioni di recupero, nel rispetto degli strumenti messi a disposizioni dalle norme.

Si prevede l'avvio di una attività di riscossione precoattiva finalizzata al sollecito dei pagamenti e all'intimazione al pagamento medesimo in modo più ravvicinato rispetto all'accertamento esecutivo e cercando di limitare il più possibile il numero di atti che saranno oggetto di azioni esecutivi.

Il sollecito, se inviato tempestivamente e accompagnato dall'illustrazione della possibile rateazione del dovuto, può consentire la regolarizzazione di tutti coloro che, per dimenticanza o per errore, non hanno provveduto al pagamento di quanto dovuto, con esiti positivi per i flussi finanziari dell'ente.

Detto obiettivo potrebbe consentire all'ente di ridurre le quote di bilancio vincolate al FCDE in quanto potrebbe consentire una accelerazione nell'attività di riscossione.

Al fine di poter agevolare i contribuenti è stato adottato sempre nel 2020 un nuovo regolamento per i recupero rateizzato delle somme, adottato con deliberazione del CC n. 18 del 15.06.2020 avente ad oggetto "regolamento generale delle entrate tributarie comunali (adottato ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446) - modifica art. 18/bis , consentendo al contribuente di poter rientrare del debito nei confronti dell'ente con maggiore facilità.

Prospetti delle ENTRATE estratti dal bilancio di previsione 2024/2026

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	ASSESTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TRIBUTI	6.545.631,34	5.468.396,93	5.155.221,36	5.155.221,36
FONDI PEREQUATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.545.631,34	5.468.396,93	5.155.221,36	5.155.221,36

2 Trasferimenti correnti
La Tipologia di entrata Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche comprende le categorie:
- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali;
- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali.

Per i **trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali** si fa riferimento:

- **Fondo Unico Regionale** che è stato iscritto in bilancio nella misura medesima misura erogata per il 2023 pari a euro 2.482.304,95
- **trasferimenti regionali derivanti dall'addizionale energia elettrica** pari ad €. 186.000,00;

Fondo per i servizi socio assistenziali e il Fondo per il funzionamento del Comune (Fondo Statale) che complessivamente ammontano a circa 68.000,00.
Nelle entrate da trasferimenti correnti da parte della Regione occorre considerare:

- tutti i trasferimenti di parte corrente di competenza dei servizi sociali, alcuni sono: contributi per la legge 162, Contributi integrazioni Canoni di Locazione – L. 431/1998, Abbattimento delle barriere architettoniche – L.R. 13/1989, Interventi previsti dalla L.R. 20/1997, Provvidenze in favore di Nefropatici (LL.RR. 11/1985 – 43/1993), Provvidenze in favore di Talassemici, emofilici ed emolinfopatici maligni (L.R. 27/1983), Provvidenze in favore di persone affette da neoplasia maligna (L.R. 9/2004);
- i contributi per il settore della cultura, tra i quali i trasferimenti per la gestione dei beni archeologici e museali e archivio storico, i trasferimenti per la festa di Sant'Antioco Martire, contributi per la scuola Civica di Musica;
- contributi per i trasporti;
- altri trasferimenti di parte corrente che vengono di anno in anno stanziati dalla Regione e che saranno oggetto di stanziamento nel bilancio comunale a seguito di apposita variazione dello stesso.

A bilancio vengono inoltre iscritti i trasferimenti della fondazione del Banco di Sardegna per euro 110.000,00 finalizzati alla programmazione del museo diffuso;

Entrate	ASSESTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TRASFERIMENTI CORRENTI	9.212.765,08	7.668.839,89	8.197.522,32	8.203.087,65
TOTALE	9.212.765,08	7.668.839,89	8.197.522,32	8.203.087,65

3 Entrate extratributarie
Per tale tipologia di entrata si prevede di introitare le tariffe e i proventi derivanti dall'erogazione dei servizi pubblici tra i quali:

- proventi derivanti dalla gestione del museo;

- quote utenti servizi trasporti scolastici e servizio mensa;
- proventi da concessione dei loculi cimiteriali (registrati in bilancio tra le entrate extratributarie ma finalizzate alla spesa di investimento per la realizzazione dei loculi cimiteriali;
- proventi da servizi effettuati nell'ambito cimiteriale (registrati in bilancio tra le entrate extratributarie e finalizzate alla spesa di gestione del cimitero;
- proventi contravvenzionali, dei quali il 50% è destinato in generale a coprire spese del bilancio mentre il restante 50% ha una destinazione vincolata così come deliberato annualmente dalla giunta;
- proventi derivanti dalla gestione degli impianti sportivi;
- proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi cittadini e delle spiagge;
- diritti di segreteria,
- diritti SUAPE,
- locazione immobili comunali

Entrate	ASSESTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.079.048,00	1.023.003,00	1.009.503,00	1.009.503,00
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	191.000,00	171.000,00	140.000,00	140.000,00
INTERESSI ATTIVI	500,00	956,00	956,00	956,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	465.546,00	455.546,00	321.546,00	321.546,00
TOTALE	1.736.094,00	1.650.505,00	1.472.005,00	1.472.005,00

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

4 Entrate in conto capitale

Entrate	ASSESTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	27.560.566,27	12.031.262,35	13.251.178,03	13.251.178,03
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	20.126,00	20.126,00	20.126,00	20.126,00
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	171.621,60	110.000,00	135.000,00	135.000,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
TOTALE	27.852.313,87	12.261.388,35	13.506.304,03	13.506.304,03

Per quanto riguarda le entrate derivanti dalle alienazioni si rimanda al piano di cui alla sezione operativa.

Per le entrate derivanti dagli investimenti si rinvia al programma delle opere pubbliche allegato.

Proventi permessi di costruire
A decorrere dal 1º gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.
A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori".

Le opere a scomputo
Rimane consentita la facoltà di sottoscrivere convenzioni urbanistiche per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo, considerando la compensazione quale modalità estintiva e satisfattiva di un'obbligazione pecuniaria diversa dal pagamento.

Alienazioni patrimoniali
L'art 58 del d.l.112/2008 convertito nella legge 133/2008 ha disposto, fra l'altro, per i comuni l'obbligo di procedere con deliberazione dell'organo di governo alla redazione di un elenco di beni appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione o di dismissione. Sulla scorta di tale elenco viene redatto il piano di alienazione dei beni immobili che costituisce un allegato al bilancio.
L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale……"
L'art 1 comma 443 della legge 228 /2012 ha poi disposto: "in applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto. 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di **spese di investimento** ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per **la riduzione del debito"**

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)
Non sono in programma accensioni di prestiti e mutui

Entrate	ASSESTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00

ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)
Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il nostro Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e allo stato attuale non è in programma detto ricorso

Entrate per conto terzi (Titolo 9.00)
Comprende le entrate per partite di giro con particolare riferimento alle altre ritenute (IVA da riversare allo Stato e per servizi commerciali) e altre entrate per partite di giro per anticipazioni di fondi per il servizio economato, la destinazione degli incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL, incassi da regolarizzare per reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL, restituzione di depositi cauzionali.

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	ASSESTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.946.000,00	3.096.000,00	3.096.000,00	3.096.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI	750.000,00	600.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE	3.696.000,00	3.696.000,00	3.596.000,00	3.596.000,00

ANALISI DELLA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Riepilogo per Missioni

Missione	SPESE CORRENTI	SPESE PER INVESTIMENTO	TOTALE
		ANNO 2024	
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.610.950,82	246.000,00	3.856.950,82
02 GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	727.137,17	28.200,00	755.337,17
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	546.765,00	695.000,00	1.241.765,00
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1.456.325,98	750.600,00	2.206.925,98
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	98.000,00	535.084,32	633.084,32
07 TURISMO	208.100,00	0,00	208.100,00
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	247.524,76	15.000,00	262.524,76
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.933.962,56	2.450.000,00	4.383.962,56
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	315.000,00	5.948.500,00	6.263.500,00
11 SOCCORSO CIVILE	54.000,00	0,00	54.000,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	4.388.597,75	1.555.000,00	5.943.597,75
13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	25.000,00	0,00	25.000,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.611.364,04	12.223.384,32	25.834.748,36

Missione	SPESE CORRENTI	SPESE PER INVESTIMENTO	TOTALE
	ANNO 2025		
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.603.645,16	239.000,00	3.842.645,16
02 GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	740.664,55	47.750,00	788.414,55
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	510.448,03	205.000,00	715.448,03
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1.478.890,98	250.600,00	1.729.490,98
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	75.000,00	350.000,00	425.000,00
07 TURISMO	208.100,00	0,00	208.100,00
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	279.845,19	1.065.000,00	1.344.845,19
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.734.730,00	2.500.000,00	4.234.730,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	305.000,00	7.966.800,00	8.271.800,00
11 SOCCORSO CIVILE	52.000,00	0,00	52.000,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	4.857.111,91	805.000,00	5.662.111,91
13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	0,00	0,00	0,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.845.435,82	13.429.150,00	27.274.585,82

Missione	SPESE CORRENTI	SPESE PER INVESTIMENTO	TOTALE
	ANNO 2026		
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.609.210,49	239.000,00	3.848.210,49
02 GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	740.664,55	47.750,00	788.414,55
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	510.448,03	205.000,00	715.448,03
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1.478.890,98	250.600,00	1.729.490,98
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	75.000,00	350.000,00	425.000,00
07 TURISMO	208.100,00	0,00	208.100,00
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	279.845,19	1.065.000,00	1.344.845,19
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.734.730,00	2.500.000,00	4.234.730,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	305.000,00	7.966.800,00	8.271.800,00
11 SOCCORSO CIVILE	52.000,00	0,00	52.000,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	4.857.111,91	805.000,00	5.662.111,91
13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	0,00	0,00	0,00
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.851.001,15	13.429.150,00	27.280.151,15

REDAZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICO/OPERATIVI

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione
PROGRAMMI
0101 Organi Istituzionali –
0102 Segreteria Generale - Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Settore	Amministrativo
Responsabile	Dott.ssa Margherita Fadda
Servizi	Affari generali, politiche della casa, Privacy Supporto Contenzioso

Programma 02 - Segreteria generale
Il Settore si propone, da un lato di svolgere un'azione di costante aggiornamento rispetto ai continui cambiamenti che intervengono sempre più ravvicinati nella normativa di riferimento dell'azione amministrativa, a favore dei Settori e degli Amministratori, con l'obiettivo di garantire il rispetto dei principi generali di legalità, efficacia, efficienza e trasparenza, dall'altro di supportare gli uffici laddove vengano rappresentate esigenze pratiche riferite a specifici procedimenti (ad es. maggiore coordinamento tra gli uffici, maggiore semplificazione, maggiore circolazione delle informazioni).

Affari Generali (segreteria generale)
Il Servizio, ponendosi al centro dell'apparato comunale, riveste principalmente un ruolo di coordinamento tra gli uffici comunali, deputati all'istruttoria dei procedimenti amministrativi, e gli organi politici collegiali – Consiglio e Giunta comunale – competenti per la fase deliberativa.
In tale veste il Servizio contribuisce in modo significativo al dispiegarsi dell'attività dell'Ente preordinata a rispondere ai bisogni quotidiani della collettività.

Il Servizio - ufficio:

- funge da referente, con funzioni di servizio e di consulenza tecnico-giuridica, nei confronti degli organi ed organismi politici.
- svolge un'attività di supervisione dei principali atti e provvedimenti comunali, al fine di verificare, con il supporto di un costante aggiornamento normativo, che gli stessi posseggano i requisiti di legittimità e siano rispondenti alle continue evoluzioni legislative e giurisprudenziali;
- svolge un'attività di assistenza al regolare funzionamento degli organi e degli organismi politici dell'Ente, attraverso la predisposizione dell'ordine del giorno, la convocazione, la formalizzazione delle verbalizzazioni delle stesse, la predisposizione del materiale attinente agli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno;
- svolge le operazioni di stesura finale dei provvedimenti approvati (numerazione, pubblicazione e l'archiviazione delle delibere) nonché l'invio ai capi gruppo e agli uffici interessati degli stessi;
- si occupa della custodia e della consegna degli atti giudiziari depositati presso il comune;
- cura la raccolta e il repertorio dei contratti dell'Ente;
- provvede al caricamento in procedura degli atti contrattuali, alla relativa tassazione, registrazione ed eventuale trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate e del Territorio;
- cura la predisposizione degli atti per l'acquisto di beni per assicurare un corretto ed efficace funzionamento degli uffici facenti capo al Settore (acquisto di materiale vario, di stampati, cancelleria, ecc.);
- cura la predisposizione degli atti relativi al noleggio dei fotocopiatori, all'appalto delle pulizie stabili comunali, all'appalto per la spedizione della corrispondenza dell'Ente;
- cura gli adempimenti relativi alla pubblicazione sui quotidiani locali di comunicazioni che devono essere portate a conoscenza della collettività;
- la gestione degli alloggi ERP di proprietà AREA e comunale: predisposizione del bando per la formazione della graduatoria degli alloggi ERP, formazione graduatoria e degli atti di assegnazione, procedimenti relativi alla decadenza, alla mobilità, alle occupazioni senza

titolo, alla riserva, all'ampliamento del nucleo famigliare, alla risoluzione dei contratti, al subentro- voltura, alla mobilità, alla determinazione del canone d'uso, al recupero delle morosità, gestione e regolarizzazione dei contratti di affitto delle case comunali;

- assiste gli organi politici nello svolgimento del loro mandato
- Predispone gli adempimenti relativi alla razionalizzazione delle società partecipate
- Predispone gli adempimenti relativi all'Unione dei Comuni
- Predispone gli impegno e le liquidazioni relative ai consumi energia elettrica del palazzo comunale, telefonia mobile, quote ANCI ed ANCIM, Sezione circoscrizionale per l'impiego;
- cura la tenuta e la gestione albo associazioni.
- Cura gli adempimenti inerenti la concessione di benemerenze, cittadinanza onoraria
- Cura gli adempimenti a supporto della Conferenza dei Capigruppo e della 1° Commissione Consiliare Permanente.
- Assiste il Segretario Generale e il Vice-Segretario nell'espletamento delle attività istituzionali;
- Cura gli adempimenti connessi a elezione, convalida, surrogazione, deleghe, etc. del Sindaco, dei consiglieri e degli assessori.
- Cura gli adempimenti e la predisposizione degli atti relativi alle indennità di carica, rimborsi forfettari e gettoni di presenza degli amministratori e consiglieri comunali.

Il Servizio – ufficio, inoltre, sotto la direzione del segretario generale,:

- da attuazione alla L. 190/2012 e ai decreti delegati per gli adempimenti legati a Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione dando attuazione alla L. 190/2012 e ai decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- cura la attuazione delle disposizioni di legge in materia di trasparenza della Pubblica Amministrazione ed, in quanto tale, funge da referente dei settori rispetto ai molteplici obblighi che riguardano in modo trasversale l'intera struttura;

Affari Generali (notifiche)
Il servizio – ufficio:

- sovraintende alla fase integrativa dell'efficacia degli atti attraverso l'Ufficio Notifiche che gestisce le pubblicazioni all'albo pretorio e le notifiche a mezzo messo comunale;
- si occupa della spedizione della corrispondenza e della custodia e della consegna cartelle esattoriali depositati presso il comune

Affari Generali (protocollo/archivio)
Il servizio - ufficio:

- provvede alla ricezione della corrispondenza pervenuta per via diretta, per posta ordinaria o per raccomandata, o tramite PEC ed alle relative operazioni di protocollazione e smistamento;
- provvede alla protocollazione a livello di front-office delle pratiche in formato analogico provenienti direttamente dall'utenza;
- funge da referente per i settori abilitati alla protocollazione decentrata in entrata, con l'intento di favorire uniformità delle procedure a livello di front office;
- supporta i Settori nella spedizione tramite PEC istituzionale della documentazione presentata in formato elettronico;
- sovraintende alle necessità, sempre presenti, di adeguamento del sistema comunale di protocollazione dettate da novità normative e dall'incremento delle comunicazioni via PEC (ad esempio rilascio di ricevuta di protocollo informatica per la documentazione ricevuta tramite PEC istituzionale);
- sovrintende alla corretta applicazione delle regole contenute nel Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi, atto di organizzazione avente rilevanza interna, con particolare riguardo alla vigilanza sulle modalità di protocollazione, alle variazioni informatiche concernenti le modifiche dell'organigramma, al monitoraggio degli utenti abilitati;

- provvede alla ricerca di atti e di pratiche sia per l'utenza interna, sia esterna;

Affari Generali (contenzioso)
Le attività di natura ordinaria e continuativa del Servizio riguardano:

- gestione del contenzioso dell'Ente in ogni stato e grado di giudizio, attraverso la costituzione - con legali esterni - nei giudizi promossi contro il Comune e l'esercizio delle azioni per la tutela degli interessi dell'Amministrazione;
- supporto all'attività dei legali difensori del Comune nelle cause in corso.
- attività connesse a insinuazioni fallimentari,
- patrocinio legale in favore di dipendenti e amministratori;
- gestione stragiudiziale dei sinistri che non sono di competenza dell'Assicurazione, previa relazione dell'ufficio tecnico e della polizia municipale ovvero con il supporto di professionalità esterne.

Obiettivi generali:

1 Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali;
2 Mantenere le attività fino ad oggi garantite e aggiornate nel rispetto di legge;
3 Proseguire nella gestione degli alloggi erp
4 Predisporre un regolamento per la gestione delle morosità negli alloggi erp

Motivazione delle scelte: le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati al punto precedente, compatibilmente con le risorse disponibili.
Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del Settore Segreteria Generale**.**
Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.
Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.
Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	207.574,52	0,00	280.052,42	203.774,52	0,00	203.774,52	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	207.574,52	0,00	280.052,42	203.774,52	0,00	203.774,52	0,00

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	713.844,69	0,00	1.247.487,86	689.544,69	0,00	695.344,69	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	713.844,69	0,00	1.249.987,86	689.544,69	0,00	695.344,69	0,00

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione
PROGRAMMI 03: Gestione economica, finanziaria, e programmazione.

Settore	Finanziario
Responsabile	Dott.ssa Beatrice Lai
Servizi	Servizio Ragioneria / economato

Il bilancio, e quindi l'allocazione delle risorse economiche di cui dispone l'ente, è lo strumento attraverso cui la programmazione del Comune diventa concreta. In un momento in cui le necessità aumentano mentre le risorse rimangono invariate, occorre ponderare le proprie disponibilità per definire politiche di spesa compatibili con le ristrettezze di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica. La difficile situazione finanziaria locale si riflette inevitabilmente sulle politiche di approvvigionamento di beni e servizi, sempre più improntate a criteri di razionalizzazione dei costi.
Il Servizio garantisce l'espletamento delle attività amministrative e contabili relative alla predisposizione ed alla gestione del bilancio nonché dei rendiconti finanziari ed economico patrimoniali, sulla base dei principi della contabilità finanziaria dell'Ente locale.
Assicura la corretta gestione contabile delle entrate e delle uscite, coordinando i necessari controlli amministrativi al fine di consentire l'espressione del parere di regolarità contabile e, per le uscite, l'attestazione di copertura finanziaria. Assicura il corretto espletamento delle attività connesse alla richiesta, stipulazione e gestione di mutui bancari e di altre forme di ricorso al mercato dei capitali.
Il servizio cura, inoltre: la predisposizione del rendiconto di gestione e connessa documentazione; la gestione della convenzione con la Tesoreria; i rapporti con i Revisori dei Conti. Gestione contabilità economica
Nell'ambito di questo programma vengono sviluppate le seguenti attività:
Gestione economico-finanziaria dell'Ente, svolta dal servizio ragioneria, a cui compete in modo specifico:

- supporto ai settori dell'Ente relativamente alle attività di programmazione, di rilevazione nelle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e finanziari;
- Supporto agli organi politici della programmazione strategica mediante la predisposizione dei documenti di bilancio e dei loro allegati;
- Documento Unico di Programmazione - e nota di aggiornamento contabile;
- Programmazione e gestione economico-finanziaria dell'Ente attraverso la gestione del bilancio di previsione; elaborazione, redazione e gestione bilancio di previsione e pluriennale;
- supporto contabile alla elaborazione del PEG e controllo di gestione;
- elaborazione e redazione rendiconto della gestione;
- programmazione e gestione economico finanziaria triennale;
- Controllo, monitoraggio e verifica degli equilibri finanziari di competenza e cassa del bilancio di previsione dell'ente;
- Monitoraggio degli equilibri finanziari dei vari servizi senza limitarne la capacità di azione e senza pregiudicarne l'efficacia;
- gestione dei vincoli di cassa e programmazione flussi di cassa;
- gestione contabile delle uscite di parte corrente;
- tenuta della contabilità analitica ed economica patrimoniale;
- gestione, controllo e assistenza fiscale;
- assistenza e supporto al Revisore nell'espletamento delle sue funzioni, e specificatamente

nella valutazione del sistema di bilancio preventivo e consuntivo, e nella predisposizione dei questionari relativi al bilancio di previsione e al rendiconto da trasmettere alla Corte dei conti;

- armonizzazione dei bilanci ai nuovi principi contabili introdotti dal Dlgs 23 giugno 2011 n. 118;
- gestione e coordinamento attività di fatturazione elettronica e gestione PCC;
- razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- redazione del Bilancio Consolidato;
- Tenuta della contabilità fiscale relativa ad IVA, IRPEF, 770 e osservanza degli adempimenti fiscali nel rispetto dei termini previsti;
- Ricercare nuove fonti di finanziamento per gli investimenti pubblici locali a livello regionale, nazionale ed europeo;
- Aggiornamento costate e invio dati alla BDAP
- Aggiornamento documenti pubblicati riguardanti i documenti di bilancio, pagamenti ed altri dati finanziari, sul link "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente;

Altra gestione facente capo al servizio finanziario è quella relativa alla gestione degli **indennizzi pescatori:**
Trattasi di un nuovo servizio che lo Stato, attraverso il Ministero della Difesa, ha demandato al Comune a seguito delle disposizioni contenute nella legge 24 dicembre 1976, n.898, ed in particolare a seguito delle modalità previste dall'art.7 della stessa legge, il quale tra l'altro dispone che "Per il pagamento degli indennizzi previsti dal presente articolo si provvede mediante apertura di credito disposta a favore dei sindaci dei comuni nel cui territorio insistono le aree ammesse all'indennizzo, secondo le norme sulla contabilità generale dello Stato"
È importante far rilevare che il predetto servizio è da considerarsi aggiuntivo ai normali compiti istituzionali propri del Comune, ed anche dal punto di vista contabile viene imposta una gestione extrabilancio con modulistica e procedure diverse dalla contabilità comunale in quanto si deve far riferimento alla contabilità statale.

Fanno capo al servizio anche le attività di supporto per le coperture assicurative (RCT/O - responsabilità civile verso terzi – RCA - Tutela legale - INFORTUNI - INCENDIO - FURTO - ELETTRONICA).

Economato
Il servizio gestisce tutte le operazioni economali. Si occupa, in particolare, degli acquisti in economia indifferibili e urgenti, dei piccoli acquisti per il funzionamento degli uffici. Il servizio gestisce anche l'inventario dei beni mobili e del patrimonio dell'ente.
Il servizio, infine, predispone gli atti per il supporto tecnico-operativo al servizio elettorale in occasione di elezioni e consultazioni di altro genere al fine del rimborso delle somme per gli elettori iscritti all'AIRE.
Obiettivi generali:

- Aumentare la chiarezza e la trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli organi politici e dei cittadini, con riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica;
- Migliorare il governo della spesa pubblica con particolare attenzione alle procedure di acquisto dei beni e servizi;
- Snellimento e semplificazione delle procedure, nel rispetto della normativa in vigore e dei principi della buona e corretta amministrazione;
- Favorire una conoscenza consolidata e una visione complessiva dei risultati globali delle gestioni, intesa quale cognizione di tutti i risultati finanziari, economici, patrimoniali delle gestioni facenti capo all'Ente locale;
- Migliorare la qualità delle decisioni tramite un sistema di supporto, di guida e di monitoraggio periodico agli organi di gestione e di indirizzo politico.

Obiettivo specifici per il servizio ragioneria anno 2024
Con la Riforma 1.15 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è prevista l'adozione, entro il 2026,

di un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per le pubbliche amministrazioni.
Il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale presuppone il riordino dell'inventario e del patrimonio immobiliare.
Inoltre il MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento del Tesoro, fissa ogni anno una scadenza entro la quale l'ente ha l'obbligo di censire tutto il proprio patrimonio immobiliare rilevando di anno in anno gli incrementi e decrementi dello stesso.
Da qui l'esigenza forte di giungere al 2026 con un allineamento del patrimonio rilevato nella contabilità con quello reale.
Beni mobili
Il rilievo fisico straordinario dei beni mobili è l'attività con cui l'ente aggiorna le informazioni circa la collocazione fisica, lo stato d'uso e gli utilizzatori dei propri beni mobili. L'attività è per natura straordinaria, essendo normale che durante la gestione ordinaria dell'inventario molte informazioni non vengano registrate o vadano perse, come ad esempio beni dismessi senza comunicazione oppure spostamenti di stanza non comunicati all'ufficio competente.
Una volta terminata questa fase le informazioni raccolte verranno opportunamente inserite valutando la possibilità e fattibilità di procedere massivamente, nel software di gestione dell'inventario Comunale, predisponendo l'opportuna storicizzazione delle vecchie informazioni pre rilievo, in maniera da poter garantire la continuità storica e operativa senza perdere l'omogeneità delle stesse.
Beni Immobili
La ricognizione patrimoniale dei beni immobili ha come scopo l'individuazione di tutti i terreni e fabbricati di cui l'ente risulta a vario titolo proprietario o intestatario catastale al fine di poter valutare al meglio gli eventuali interventi sugli stessi e/o l'opportunità di alienazione. Nondimeno, la ricognizione patrimoniale ha anche l'effetto di chiarire quali immobili che l'ente gestisce o sottopone a manutenzioni non siano effettivamente di proprietà ed a quale titolo lo stesso utilizzi o esegua le manutenzioni su tali beni. La ricognizione ha come base il database catastale fornito all'ente dall'Agenzia dell'Entrate tramite i Servizi per i Comuni presenti sul portale Sister.
Una volta validate le informazioni le stesse saranno inserite nel software di gestione dell'inventario avendo particolare cura di ricondurre e armonizzare le stesse reperite con i valori contabili già presenti nello Stato Patrimoniale

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato. Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	257.779,24	0,00	376.950,42	257.779,24	0,00	257.779,24	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	258.779,24	0,00	377.950,42	258.779,24	0,00	258.779,24	0,00

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -
PROGRAMMA - Gestione delle entrate tributarie e servizi

Settore	FINANZIARIO
Responsabile	Dott.ssa Beatrice Lai
Servizio	Tributi

Obiettivi operativi del programma:
- regolamentare, nel rispetto delle facoltà concesse dalla legge nazionale, i tributi comunali con particolare riguardo alle situazioni di disagio economico e sociale, agli affitti concordati, al miglioramento dell'efficienza energetica ed alle attività economiche insediate sul territorio. Il tutto nel rispetto dei vincoli di bilancio esistenti;
- combattere l'evasione fiscale, implementando sistemi che portino, anche attraverso l'analisi dei dati, a punire i comportamenti non corretti.
- miglioramento dei rapporti con il contribuente mediante una maggiore trasparenza e tempestività sui tempi di attesa allo sportello;
- assistenza dei contribuenti agli sportelli del Servizio Tributi, soprattutto in occasione delle principali scadenze tributarie;
- aggiornamento delle istruzioni e informazioni pubblicate sul sito istituzionale dell'ente al fine di agevolare il contribuente nell'adempimento delle scadenze tributarie;
- istituzione delle forme di collaborazione attiva con l'Agenzia delle Entrate per la partecipazione comunale all'accertamento fiscale dei tributi erariali;
- bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi;
- riscossione coattiva delle entrate comunali;
- rimborso eccedenze d'imposta pagate dai contribuenti.

Obiettivi operativi: Intensificazione delle attività di accertamento volte al recupero dell'evasione e dell'elusione al fine di contenere l'aumento del carico fiscale.

Il PNRR considera concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali misure che, seppure non comprese nel perimetro del Piano, sono destinate ad accompagnarne l'attuazione. Si tratta delle riforme di accompagnamento, tra le quali è prevista la "Riduzione del tax gap" ossia il divario tra le imposte effettivamente versate e quelle che i contribuenti avrebbero dovuto versare "spontaneamente". Questo perché l'evasione fiscale aggrava il prelievo sugli altri contribuenti, sottrae risorse al bilancio pubblico e introduce distorsioni tra gli operatori economici, alterando le condizioni di concorrenza, con riflessi negativi sull'efficienza del sistema economico nel suo complesso. A tale scopo, sono fondamentali tre azioni:
• potenziare l'attività di controllo, aumentandone l'efficacia, mediante lo sfruttamento delle nuove tecnologie e strumenti di analisi dei dati, abbinati ad una selezione preventiva, e strategica rispetto alla nostra realtà territoriale, delle posizioni da sottoporre ad accertamento;
• favorire l'incasso effettivo di quanto dovuto, rafforzando i meccanismi d'incentivazione al pagamento, quali gli strumenti deflattivi del contenzioso, l'applicazione di dilazioni di pagamento, nonché la mitigazione dell'azione in base a casistiche ed importi, in modo da non gravare eccessivamente sui contribuenti che si potranno ritrovare ancora in crisi di liquidità dopo la pandemia;
• utilizzare pienamente le procedure di riscossione coattiva, indispensabili per l'azione deterrente che svolgono rispetto ai comportamenti irregolari. In tali circostanze, la lotta all'evasione nel 2024 si caratterizzerà per:
• il controllo generalizzato dei pagamenti IMU, la cui numerose modifiche normative hanno comportato molteplici incertezze e conseguenti possibili errori nei pagamenti, che si sono affiancati a fenomeni di vera e propria evasione, anche se spesso dettati dalla difficoltà di far fronte ad importi quasi raddoppiati rispetto alla precedente imposta sugli immobili; si dovranno, altresì, affrontare e gestire le casistiche più controverse e tenere sotto stretto controllo i crediti maggiormente a rischio;
• il controllo delle posizioni TARI che dovrà arrivare a tempi di accertamento più brevi, sia per il contribuente in buona fede, che ha la possibilità di mettersi in regola in un tempo ragionevole, sia per poter contrastare il fenomeno dell'evasione da parte delle attività stagionali "mordi e fuggi";

occorrerà calibrare strategie diverse a seconda che si tratti del recupero dei crediti, ossia gli inviti al pagamento bonari, o che si tratti del recupero evasione riguardante posizioni sconosciute al fisco;
• la promozione di un controllo sempre più incisivo rispetto Contributo Ambientale di Soggiorno, tenuto conto anche degli effetti che produce rispetto ad altre sacche d'illegalità (evasione erariale, lavoro sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti).
Si potrà usufruire di un nuovo strumento di prova per contrastare l'evasione, ossia i dati presenti nella piattaforma "Alloggiati" della Questura relativi ai pernottamenti dichiarati dai gestori ai fini della pubblica sicurezza, ma si dovrà, però, procedere alla loro rielaborazione affinché ne sia possibile l'utilizzo ai fini dell'accertamento dell'imposta.
Da fine 2022, potranno essere utilizzati anche i dati delle dichiarazioni cumulative da rendere sula piattaforma nazionale a cura dei gestori delle attività ricettive.

OBIETTIVI 2024
Trasmissione avvisi di accertamento TARI 2021/2022
Trasmissione Attività di accertamento IMU 2021/2022
Gestione dei rateizzi – verifica e allineamento dati nella contabilità dei tributi;
Consegna all'agente della riscossione (AER) dei ruoli annualità
imu 2015-2016-2017-2018
tari 2016-2017-2018
Avvio dell'attività di riscossione sollecitata o precoattiva per le annualità 2018/2019/2020.

Risultati Attesi
• contrasto all'evasione/elusione
• salvaguardia degli equilibri di bilancio
• aumento della percezione da parte del cittadino dello svolgimento di un'attività di controllo puntuale;
• misure per agevolare il più possibile i contribuenti debitori in difficoltà

Motivazione delle scelte: Equità e solidarietà esigono politiche fiscali e tariffarie rigorose e attente ai bisogni ed alle capacità economiche e reddituali di ciascun cittadino. La politica tributaria è ispirata ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo criteri di capacità contributiva. Favorire l'equità fiscale perseguendo le sacche di evasione nel pagamento dei tributi. Maggiore sinergia con l'Amministrazione finanziaria centrale in materia di accertamento fiscale al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione in attuazione ai principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa.
Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica del servizio tributi.
Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.
Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	284.376,67	0,00	392.604,98	280.288,67	0,00	280.288,67	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	284.376,67	0,00	392.604,98	280.288,67	0,00	280.288,67	0,00

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -
PROGRAMMA - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio	Patrimonio – Demanio

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.
Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.
Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

Il programma risponde della gestione amministrativa del patrimonio immobiliare comunale. Si articola nei seguenti obiettivi di mantenimento e strategici:

- gestione dei beni del patrimonio comunale da un punto di vista amministrativo, mentre l'aspetto manutentivo è di competenza del servizio manutenzioni/ambiente;
- concessioni di beni del patrimonio indisponibile in carico all'Ufficio;
- attività di valorizzazione e/o alienazione dei beni del patrimonio disponibile comunale quale prosieguo di decisioni assunte dall'Amministrazione Comunale che ha ritenuto di procedere alle vendite del patrimonio comunale non destinato ai servizi istituzionali, provvedendo di volta in volta, nell'arco degli anni succedutisi, alla individuazione dei singoli beni da alienare. Ciò, anche al fine, di porre coerenza tra le alienazioni ed il programma di opere pubbliche verso le quali sono indirizzati i proventi derivanti dalle stesse vendite.
- cura i rapporti con la Regione, agenzia del demanio e capitaneria rispetto a tutto quanto afferisce alle concessioni demaniali marittime
- Mappatura, in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale, degli immobili comunali atti a poter essere oggetto di locazione o di comodato d'uso.

Azioni e programmi per la gestione e valorizzazione del patrimonio comunale e acquisizione di beni al patrimonio comunale

In questi anni le politiche sulla gestione del patrimonio comunale sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio. La gestione del patrimonio immobiliare è infatti funzionale alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire.
Sarà importante la collaborazione con il servizio ragioneria per l'avvio di un percorso di aggiornamento dell'Inventario dell'Ente (l'ultimo risale al 2000) con capillare esame dei cespiti che costituiscono il patrimonio comunale a cominciare dalla ricognizione degli immobili con verifica della natura e consistenza dei singoli immobili. Queste attività sono importanti anche per la creazione delle banche dati da comunicare al MEF, in esecuzione dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009 e all'elaborazione dell'Open Data del Patrimonio comunale pubblicato sul sito dell'Ente.

Motivazione delle scelte: La parte corrente è disciplinata da leggi, regolamenti e/o contratti cui occorre dare esecuzione. L'attività è finalizzata alla maggior convenienza e redditività dei beni gestiti, oltre alla migliore fruizione degli stessi. Il programma si prefigge di soddisfare le richieste dei cittadini e degli inquilini in merito a beni disponibili con l'ottimizzazione delle risorse assegnate.
Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie come individuate nella pianta organica del Settore.
Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.
Risorse finanziarie: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	82.320,00	0,00	139.508,31	98.802,34	0,00	98.802,34	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	190.000,00	0,00	328.068,28	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	272.320,00	0,00	468.382,59	288.802,34	0,00	288.802,34	0,00

Il programma contiene nell'ambito delle spese di investimento gli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio dell'ente.

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -
PROGRAMMA - 06 Ufficio tecnico

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio	ll.pp. - Appalti e contratti Tecnico/ambiente Sicurezza / datore di lavoro Suape

All'interno del programma 06 Ufficio Tecnico sono presenti:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	735.198,24	0,00	1.120.828,22	780.698,24	0,00	780.698,24	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	43.000,00	0,00	134.259,27	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	778.198,24	0,00	1.255.087,49	803.698,24	0,00	803.698,24	0,00

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -
PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e statistiche.

SETTORE	AMMINISTRATIVO
Responsabile	Dott.ssa Margherita Fadda
Servizio	Servizi Demografici e Cimiteriali

Il Settore Demografico
Obiettivo prioritario è quello di attuare la semplificazione e l'ottimizzazione dei servizi demografici, elettorali, di leva e di stato civile attraverso la riorganizzazione delle modalità di erogazione dei servizi al fine di renderli più accessibili, fruibili e più corrispondenti ai bisogni dei cittadini.

Il Servizio – ufficio Elettorale, si occupa:

- della tenuta e aggiornamento delle liste e dello schedario degli elettori mediante le revisioni dinamiche (ordinarie e straordinarie) e semestrali
- dell'aggiornamento dell'albo degli scrutatori, dei Presidenti di seggio e dei giudici popolari;
- gestisce le consultazioni elettorali in tutte le fasi;
- riceve le sottoscrizioni degli elettori che intendono promuovere proposte di legge di iniziativa popolare o di referendum, ne autentica la firma e ne certifica l'iscrizione nelle liste elettorali.
- rilascia le certificazioni dii iscrizione nelle liste elettorali;

Il Servizio – ufficio Anagrafe gestisce:

- i movimenti della popolazione (emigrazione, immigrazione e cambio di domicilio all'interno dell'ente) residente in Sant'Antioco e dei cittadini italiani residenti all'estero aggiornando di conseguenza l'Anagrafe Comunale e l'AIRE;
- interagisce con il SIT sistema informativo trapianti per l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione organi in concomitanza con il rilascio della C.I. ;
- attua l'allineamento dei risultati censuari con la banca dati anagrafica

Nel 2018 il Servizio Anagrafe è – subentrato in ANPR, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, una soluzione organizzativa più moderna e al passo con i tempi, che vede centralizzati gli aspetti tecnologici e di sicurezza informatica ma che valorizza il ruolo del singolo ufficiale d'anagrafe tenuto ad interagire sul sistema per registrare le variazioni anagrafiche del proprio territorio. Una volta a regime in tutti i comuni italiani la nuova Anagrafe Nazionale garantirà l'aggiornamento della banca dati in tempi brevissimi.

Presso il Servizio è inoltre attivo l'Ufficio Leva e l'Ufficio Toponomastica.

Il Servizio – ufficio Stato Civile provvede:

- alla formazione degli atti relativi alle pubblicazioni di matrimonio;
- alla formazione degli atti di stato civile (nascita, morte, matrimonio, cittadinanza e unioni civili) e alla tenuta dei relativi registri;
- a dare attuazione alle Leggi 162/2014 (Divorzi in Comune) e 55/2015 (Divorzio breve) inerenti gli accordi extragiudiziali di separazione o divorzio che vedono gli Ufficiali di Stato Civile in prima linea e alla Legge 76/2016 riguardante le unioni civili e le convivenze di fatto;
- a dare attuazione al registro DAT (dichiarazione Anticipata di Trattamento);
- alle autorizzazioni alla cremazione e dispersione delle ceneri.

Il Servizio – ufficio Statistica si occupa delle indagini periodiche del programma statistico nazionale ed è sede del censimento generale della popolazione
Le principali rilevazioni della Statistica ufficiale sono:

- Indagine Multiscopo sulla "Salute",
- sugli "Aspetti della vita quotidiana",
- sulle "Famiglie e soggetti sociali";
- censimento sulle istituzioni pubbliche

Il Servizio – ufficio cimiteriale

Descrizione del programma
Le attività sono volte a garantire l'efficiente ed efficace funzionamento dei servizi cimiteriali di front office e le attività proprie dei cimiteri.
Tali attività vengono svolte dalle imprese che hanno in appalto la gestione delle lampade votive e la gestione delle operazioni cimiteriali.
Le principali attività riguardano la predisposizione degli atti relativi a :

- concessione e sostituzioni di loculi e aree cimiteriali;
- volture e aggiornamenti di concessione di aree cimiteriali;
- autorizzazioni per esumazioni ed estumulazioni, ispezioni;
- autorizzazione al trasporto di salma;
- revoca, decadenza e estinzione delle concessioni,
- determinazione tariffe cimiteriali.

Obiettivi generali:

- Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli uffici demografici
- Mantenere le attività fino ad oggi garantite e aggiornate nel rispetto di legge;
- proseguire la procedura per dematerializzazione delle liste elettorali;
- Prosecuzione nella ricerca delle concessioni cimiteriali, nello specifico verifica dei bollettari – Anni 1930 – 1980, presenti nell'archivio.

Motivazione delle scelte: le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati al punto precedente, compatibilmente con le risorse disponibili.
Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore.
Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.
Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.
Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	230.304,14	0,00	271.410,31	240.304,14	0,00	240.304,14	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	230.304,14	0,00	271.410,31	240.304,14	0,00	240.304,14	0,00

La spesa di investimento prevista di euro 20.000,00 attiene all'acquisto delle nuove cabine elettorali

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -
PROGRAMMA - 08 Statistica e sistemi informativi

SETTORE	FINANZIARIO
Responsabile	Dott.ssa Beatrice Lai
Servizio	Informatico

Responsabile:
Il servizio cura la pianificazione, l'acquisizione, lo sviluppo e il mantenimento dei sistemi informativi ed informatici.
Coordina e controlla le iniziative e le attività che riguardano l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche.
E' responsabile dei progetti per l'integrazione delle banche dati e per la realizzazione, relativamente agli aspetti tecnico informatici, di sistemi informativi integrati di back office e front line polifunzionale per l'erogazione dei servizi documentali al cittadino.
Cura il pronto intervento informatico, lo sviluppo dei programmi software, l'assistenza all'introduzione di nuovi applicativi.
Gestisce i sistemi telematici e le infrastrutture di rete. Il servizio si occupa anche della gestione e controllo delle reti di telefonia fissa, curandone l'aggiornamento tecnico e la economicità sia in termini di efficienza che di spesa. Pone in essere a tal fine iniziative mirate finalizzate a snellire la rete delle utenze fisse, sintetizzandone gli accessi.
Gestione dominio del sito web istituzionale, con l'inserimento sullo stesso dei contenuti.
Gestione dei collegamenti ad internet e analisi delle migliori soluzioni in termini di costi e prestazioni di banda. Gestione, aggiornamento, ottimizzazione dei server utilizzati dall'Ente e studio di soluzioni migliorative relativamente alla manutenzione dei server.
Gestione della sicurezza informatica (password, antivirus, sistemi firewall, backup, ecc.)
Gestione del sistema di gestione della posta elettronica istituzionale.
Attuazione della digitalizzazione dell'azione amministrativa come stabilito dal Nuovo Codice dell'amministrazione Digitale.
Attuazione del disciplinare tecnico della legge sulla privacy per la messa in sicurezza dei server, dei dati e delle reti.
Gli obiettivi per il Ced sono dettati dalla tempistica dei finanziamenti PNRR di cui il Comune di Sant'Antioco è beneficiario.
Risorse umane assegnate: n. 2 unità
Risorse strumentali assegnate: Come da inventario beni mobili assegnato.
Risorse finanziarie assegnate: Come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati. Tipologia di impegni pluriennali già assunti: abbonamenti on line, servizi di accesso a banche dati, servizio di conservazione documenti in formato digitale, manutenzioni hardware e

software.

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	166.261,76	0,00	310.055,51	176.761,76	0,00	176.761,76	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	12.000,00	0,00	233.096,41	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	178.261,76	0,00	543.151,92	201.761,76	0,00	201.761,76	0,00

Tra le spese di investimento va segnalata l'iscrizione a bilancio dei finanziamenti del PNRR.
Nel corso del 2024 saranno portati a conclusione gli investimenti avviati nel 2023 e relativi ai finanziamenti del PNRR:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	D31C22000590006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE IN CLOUD	Sì	121.992,00	121.992,00
M1C2	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA – I1.3:DATI E INTEROPERABILITÀ	D51F22008570006	ID 69478 – Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	Sì	20.344,00	20.344,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D31F22001570006	MIGLIORAMENTO DELL❓ESPERIENZA D❓USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA ITALO DIANA, 1*IL PROGETTO INTERESSA IL SITO COMUNALE E TUTTI I PORTALI AD ESSO COLLEGATI PER I SERVIZI DIGITALI AL CITTADINO	Sì	155.234,00	155.234,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA -	D31F22003460006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ATTIVITÀ - NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI	Sì	32.589,00	32.589,00

		I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini					

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione
PROGRAMMA 10: - Risorse umane

SETTORE	FINANZIARIO
Responsabile	Dott.ssa Beatrice Lai
Servizio	Personale

L'attività del programma "Risorse Umane" riguarda il servizio personale e precisamente: gestione giuridica, economica, previdenziale ed assistenziale del personale.

Gestione economica

- gestione trattamento economico del personale;
- gestione trattamento previdenziale del personale;
- gestione trattamento assicurativo del personale;
- gestione programmazione finanziaria classificazione bilancio e definizione flussi di contabilità dalla procedura paghe;
- gestione economica, previdenziale ed assicurativa dei redditi assimilati;
- gestione su delega delle cessioni dello stipendio;
- adempimenti fiscali del sostituto d'imposta per redditi da lavoro dipendente e redditi assimilati (rimborsi IRPEF da CAAF per 730, 770, etc.);
- gestione previdenza complementare;

gestione giuridica

- progettazione, realizzazione e controllo degli interventi sull'organizzazione dell'Ente;
- programmazione fabbisogno del personale;
- assistenza e supporto al nucleo di valutazione/O.I.V.;
- provvedimenti inerenti la dotazione organica dell'Ente;
- gestione degli istituti della partecipazione sindacale per il personale dipendente;
- costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro del personale dipendente;
- progettazione e realizzazione interventi di formazione, sviluppo professionale;
- gestione trattamento giuridico del personale;
- gestione del contenzioso in materia di lavoro;
- gestione del procedimento disciplinare - ufficio per i procedimenti disciplinari;
- supporto all'attività di valutazione delle prestazioni del personale;
- gestione istituti contrattuali del sistema premiante del personale dipendente;
- gestione del lavoro agile;
- verifiche ispettive ex art. 1 co.56 e segg. L. 662/96;
- attività inerenti l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni; gestione degli istituti contrattuali inerenti la presenza in servizio del personale dipendente;

Reclutamento, formazione ed aggiornamento, organizzazione del personale e funzioni di sviluppo relazioni sindacali.

Il Servizio si occupa della gestione amministrativa e contabile del personale dipendente, dei contratti individuali di lavoro e dei progetti di formazione. In particolare pone in essere le seguenti attività: gestione degli orari del personale, delle ferie, dei permessi, dei recuperi, dei congedi, ecc.; iter relativo alla corresponsione degli stipendi mensili, salario accessorio, indennità, gettoni di presenza, ecc., sia per i dipendenti che per assimilati e amministratori; adempimenti fiscali per dipendenti, assimilati e professionisti; procedure per il reclutamento, per il comando, per la mobilità interna e esterna; dimissioni e pensionamenti; adempimenti per infortuni sul lavoro; adempimenti relativi alla richiesta di piccoli prestiti, cessioni del quinto autorizzazione al rilascio di deleghe di pagamento;

rilascio di attestazioni e certificazioni per prestato servizio e simili; consulenza e informazioni al personale dipendente; procedure per la elaborazione del Conto Annuale e per il modello 770; gestione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali e con le R.S.U.; procedure per la definizione del fondo relativo al personale.

Supporta l'organo politico nella predisposizione degli atti che attengono alla programmazione del fabbisogno del personale

Obiettivi specifici annualità 2024

Nel corso dell'anno 2024 l'ufficio curerà l'esperimento delle procedure concorsuali previste nel piano del fabbisogno 2024/2026

Svolgerà le attività di supporto nella selezione dei dipendenti assunti tramite finanziamenti regionali per i cantieri LavoRAS E cantieri di forestazione;

0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	933.291,56	0,00	1.385.442,09	875.691,56	0,00	875.456,89	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	933.291,56	0,00	1.385.442,09	875.691,56	0,00	875.456,89	0,00

MISSIONE 03

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

SETTORE	VIGILANZA
Responsabile	Com. Gianfranco Lefons

Al servizio compete:

- la gestione delle relazioni con l'Autorità Giudiziaria, il Prefetto, la Questura, i Comandi delle altre forze di polizia; la programmazione di interventi operativi per le politiche di sicurezza urbana e l'organizzazione di interventi diretti sul territorio. Ai singoli reparti, secondo competenza competono: la predisposizione dei servizi, della logistica, del rapporto con i cittadini; la vigilanza sul territorio, nei quartieri cittadini, nelle frazioni, nei parchi pubblici, presso gli edifici scolastici;
- le necessità operative in occasione di manifestazioni pubbliche e gli interventi relativi ai servizi di polizia stradale; i provvedimenti relativi a trattamenti ed accertamenti sanitari obbligatori; la collaborazione alle operazioni di protezione civile; l'effettuazione servizi d'ordine, di vigilanza e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune; l'attività di polizia giudiziaria e gestione delle procedure conseguenti; i controlli sulle attività urbanistico-edilizie in coordinamento con il SUAPE e la vigilanza ambientale;
- la vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei Regolamenti comunali e delle Ordinanze del Sindaco; gli accertamenti anagrafici, residenziali e su sedi di attività artigianali e commerciali; rilascio autorizzazioni di occupazione suolo pubblico; la gestione investigativa relativa al risarcimento danni richiesti al Comune dai cittadini; le attività di polizia amministrativa delegate dallo Stato e dalla Regione in materia di attività produttive in coordinamento con il SUAPE;

  Finalità: Sicurezza della circolazione: da qualche anno l'attività del Corpo è stata rivolta all'accertamento di quelle violazioni ritenute, dal legislatore nazionale, di particolare gravità in

relazione alla sicurezza degli utenti della strada ma anche all'allarme sociale che da tali violazioni generalmente deriva. Particolare attenzione va prestata al miglioramento della sicurezza stradale anche mediante l'utilizzo dell'Autovelox; verranno organizzati servizi mirati nelle ore serali/notturne per prevenire i pericoli per la sicurezza della circolazione;

Obiettivi:
Segnaletica Stradale: potenziamento delle attività di realizzazione, apposizione e manutenzione della segnaletica, sia orizzontale che verticale, con particolare riguardo alla segnaletica di pericolo e di prescrizione e a quanto possa servire alla tutela delle fasce deboli della popolazione (scolari, anziani, disabili), in collaborazione con il Settore Manutenzioni, non disponendo più di una squadra operai del Comando:

- Polizia Stradale e presidio del territorio;
- Gestione delle aree di sosta a pagamento;
- Polizia Amministrativa: continua l'attività di controllo sul corretto esercizio delle attività commerciali e dei pubblici esercizi con particolare riferimento al rispetto degli orari di chiusura dei locali che possono creare elementi di disturbo alla quiete pubblica;
- Raccolta differenziata dei rifiuti: Attività finalizzata al corretto conferimento dei rifiuti;
- Istituzione di una squadra di vigilanza ambientale nella Compagnia Barracellare, previa formazione organizzata dal Comando;
- Attività di coordinamento della Compagnai Barracellare e delle associazioni di volontariato nel campo della protezione civile, attività sociale, della lotta randagismo, abbandono e maltrattamenti degli animali
- tra le spese correnti:
- Spese per il vestiario di servizio al personale del Settore Vigilanza;
- Spese per formazione, qualificazione e perfezionamento del personale del Settore Vigilanza;
- Spese per acquisto beni e prestazioni di servizio per il funzionamento degli Uffici del Settore Vigilanza;
- Spese per la lotta al randagismo (contributo RAS e fondi comunali

Tra le criticità che richiedono un intervento continuo e costante della Polizia Locale vi è quello delle zone balneari. Durante l'estate infatti le spiagge principali sono meta di migliaia di persone fra turisti, visitatori giornalieri del territorio e residenti che se non controllati possono creare problemi sia causati dalla sosta selvaggia, sia nell'ambito degli arenili per comportamenti non consoni alla civile convivenza nelle spiagge.
La Polizia Locale è presente nelle località balneari mattina e pomeriggio con la pattuglia che vigila sia sul corretto utilizzo delle aree di sosta, sia sul corretto utilizzo dell'arenile. In particolare nell'anno in corso si è provveduto ad istituire un'ulteriore pattuglia con il compito di percorrere i vari arenili al fine di trasmettere ai frequentatori un'immagine di ordine e sicurezza nelle spiagge, ma anche per perseguire chi omette di osservare le disposizioni dell'ordinanza balneare.

L'attività ordinaria del Comando è strutturata su due turni, antimeridiano e pomeridiano con orari variabili a seconda della stagione. L'Ufficio è operativo dalle 08.00 alle 20.00, con apertura al pubblico dalle 9 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 e tratta le problematiche relative ai vari settori di competenza: Ufficio Contravvenzioni, Contenzioso, Atti Amministrativi, Attività Contabile, Rilascio Tesserini Invalidi, Rilascio autorizzazioni Passi Carrabili, Rilascio Foglio Venatorio, Autorizzazioni di Pubblica Sicurezza, Attività di raccolta delle segnalazioni sia in presenza che telefoniche e smistamento ai Settori Operativi.

All'esterno è presente nei due turni una pattuglia di Polizia Stradale, Infortunistica stradale e Pronto intervento, , che opera anche in tutti gli altri settori di competenza, quali igiene pubblica, randagismo, regolamento comunali, Polizia Sanitaria e Veterinaria. Compatibilmente con le risorse umane si garantisce la presenza di uno o due viabilisti, nei due turni, prioritariamente dislocati nel Lungomare e/o nella zona Centrale Corso V. Emanuele Piazza Italia.

Il Comando è organizzato anche nei Settori di Polizia Giudiziaria e Amministrativa, con un addetto

alla Polizia Edilizia, due addetti al Commercio e Pubblici Esercizi, un addetto alle notifiche Giudiziarie, un addetto agli accertamenti anagrafici, un addetto al rilascio e controllo delle occupazioni di suolo pubblico. Inoltre tutto il personale destinato ai servizi esterni opera per un controllo generico del territorio comunicando, d'iniziativa o su segnalazione, in merito ad eventuali criticità rilevate, agli Uffici competenti.

Il Comando negli anni ha sviluppato la dotazione di strumenti per rendere sempre più efficiente ed efficace il servizio, in particolare è dotato di tre autovetture, due motocicli, un rilevatore di velocità (autovelox), uno strumento per il rilevamento planimetrico automatico e georeferenziato degli incidenti stradali.

La Polizia Locale gestisce il servizio "Parcheggi a pagamento nel centro urbano e nella località balneari". Il servizio è stato affidato nel 2020 per tre anni e attualmente è in corso la procedura aperta per il nuovo affidamento. Consiste nella gestione di 152 posti a pagamento nel centro urbano per 12 mesi e 785 posti auto nelle località balneari, con un canone annuo che la ditta concessionaria versa al Comune di €. 84.034,90.
Alcuni dati sull'attività della Polizia Locale nel 2022:

Sanzioni al CDS	n. 3225 di cui n. 80 Autovelox, per un importo contestato di Euro 185.731,61
Sinistri rilevati	n. 14 di cui n. 4 con feriti
Sanzioni polizia amministrativa	n. 9 per un importo contestato di euro 2553,31
Sospensione patente di guida	n. 6
Interventi relativi a randagismo e animali d'affezione:	
Cani presenti nei canili	n. 51
Cani introdotti nell'anno 2022	n. 38
Cani dati in adozione nel 2022	n. 42
Verifiche su cani con identificazione e condizioni del benessere animale	n. 45
Iscrizione anagrafe canina 2022	n. 130
Accertamento colonie feline	n. 3
Notifiche atti giudiziari della Procura della Repubblica	n. 109
Autorizzazione fuochi artificiali	n. 2
Ricezione denunce	n. 41
Autorizzazioni suolo pubblico occupazioni per commercio area pubblica	n. 85
Autorizzazioni suolo pubblico per pubblici esercizi	n. 34
Accertamenti per risarcimento danni	n. 6
Contrassegni diversamente abili	n. 70
Pratiche autorizzazioni passo carrabile	n. 20
Rilascio fogli venatori	n. 71
Autorizzazioni regionali esercizio per la caccia	n. 12
Autorizzazioni accesso isole pedonali	n. 69
Accertamenti anagrafici	n. 272
Accertamenti occupazioni alloggi comunali	n. 8
Attività Polizia Giudiziaria (Indagini delegate/CNR)	n. 5
Sopralluoghi di edilizia	n. 3
Ordinanze ed esecuzioni T.S.O e A.S.O.	n. 1

Autorizzazioni al transito mezzi eccezionali	n. 4
Ritiro veicoli in stato di abbandono	n. 34
Accesso alle immagini di videosorveglianza da parte delle P.G.	n. 12
Accertamenti tassa di soggiorno	n. 11
Dichiarazione ospitalità cittadino straniero	n. 9

SPESE D'INVESTIMENTO:
Tra le voci PEG che riguardano le spese in conto capitale sono previste le somme per la manutenzione delle strade relativamente all'attività della segnaletica stradale.

0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	727.137,17	0,00	947.802,30	740.664,55	0,00	740.664,55	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	28.200,00	0,00	28.200,10	47.750,00	0,00	47.750,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	755.337,17	0,00	976.002,40	788.414,55	0,00	788.414,55	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 01: - Istruzione prescolastica

SETTORE	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
Responsabile	Dott.ssa Sara Muscuso
Servizio	**Servizi Istruzione e Diritto allo Studio**

PROGRAMMA 01: - Istruzione prescolastica

Fatte salve le premesse di carattere generale, indicate nelle notizie riguardanti il programma istruzione, si conferma che le finalità da conseguire, per questo settore specifico e delicato riguardano, principalmente, le attività inerenti alle spese per il funzionamento e mantenimento della scuola materna comunale, (acquisto materiale di consumo, utenze);
Motivazioni: Realizzazione di interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia statali e comunale.
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	120.000,00	0,00	161.479,38	122.000,00	0,00	122.000,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	709.520,64	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	120.000,00	0,00	871.000,02	122.000,00	0,00	122.000,00	0,00

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione
SCUOLA PRIMARIA
Finalità da conseguire:
Le finalità da conseguire per questo specifico settore riguardano, principalmente, le attività inerenti:
1) la manutenzione e la sicurezza degli edifici, anche se tale problematica ricade direttamente sul Settore Tecnico. All'ufficio Istruzione è demandata la funzione di stimolo, la segnalazione di nuove problematiche ed il coordinamento con l'Ufficio Comunale di Manutenzione;
2) la fornitura degli arredi scolastici, delle attrezzature di supporto e delle necessità operativo-gestionali, attraverso l'analisi della popolazione scolastica di riferimento per il riparto delle somme stanziate nel bilancio del Settore Pubblica Istruzione;
3) la predisposizione delle cedole librarie che danno diritto alla fornitura gratuita dei libri di testo per la Scuola Primaria e la successiva predisposizione degli atti amministrativi e contabili relativi ai rapporti con le Cartolibrerie;
4) il sostegno alla spesa delle famiglie per l'istruzione degli alunni delle scuole primarie, attraverso la predisposizione degli atti necessari per l'erogazione alla famiglie dei contributi regionali per il Diritto allo studio.
5) Erogazione contributo per progetti didattici;
6) Spese per il mantenimento e il funzionamento delle scuole elementari di due plessi (via Virgilio e via Bologna);
7) Spese per servizio scuolabus.
SCUOLA SECONDARIA INFERIORE
Le finalità da conseguire per questo specifico settore riguardano principalmente le attività inerenti:
1) la manutenzione e sicurezza degli edifici, anche se tale problematica ricade direttamente sul Settore Tecnico; all'ufficio Istruzione è demandata la funzione di stimolo, la segnalazione di nuove problematiche ed il coordinamento con l'Ufficio Comunale di Manutenzione;
2) la fornitura degli arredi scolastici, delle attrezzature di supporto e delle necessità operativo-gestionali, attraverso l'analisi della popolazione scolastica di riferimento per il riparto delle somme stanziate nel bilancio del Settore Pubblica Istruzione.
3) il sostegno alla spesa delle famiglie per l'istruzione degli alunni delle secondarie di primo grado attraverso la predisposizione degli atti necessari per l'erogazione alla famiglie dei contributi regionali per i libri di testo.
4) Spese per il funzionamento ed il mantenimento della scuola media statale;
5) Spese la manutenzione ordinaria della scuola media;
6) Erogazione contributo per progetti didattici;
7) Spese per servizio scuolabus;
SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE
Dopo il trasferimento delle competenze degli istituti di istruzione secondaria superiore alle Amministrazioni Provinciali, sono assai residuali quelle che ricadono sulle Amministrazioni Comunali. Si possono riassumere semplicemente nelle seguenti attività:
- il sostegno alla spesa delle famiglie per l'istruzione degli alunni delle scuole secondarie secondo grado attraverso la predisposizione degli atti necessari per l'erogazione alla famiglie dei contributi regionali per i libri di testo. Erogazione contributi per progetti didattici.

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	247.278,00	0,00	370.094,21	211.278,00	0,00	211.278,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	695.000,00	0,00	2.512.826,26	205.000,00	0,00	205.000,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	942.278,00	0,00	2.882.920,47	416.278,00	0,00	416.278,00	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 06: Servizi ausiliari all'istruzione
Questo programma è certamente il più rilevante tra quelli concernenti l'istruzione, sia dal punto di vista dell'impegno economico sia da quello progettuale ed operativo.
Finalità: Le finalità da conseguire per questo specifico settore riguardano principalmente le attività inerenti:
1) Assistenza scolastica: la Regione, al fine di favorire l'accesso e la frequenza del sistema scolastico, prevede specifici stanziamenti di risorse destinate allo svolgimento dei servizi scolastici (trasporto, mensa ecc..).
2) Trasporto scolastico: l'obiettivo da raggiungere è quello, imposto ai Comuni nell'ambito del diritto allo studio, di garantire l'accesso alle scuole cittadine a tutti gli studenti dislocati sul territorio attraverso un servizio di trasporto. Esso si svolge mediante gli scuolabus comunali per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. In questo modo si cerca di coprire tutto il territorio comunale. Il servizio di trasporto scolastico sta assumendo contorni sempre più ampi in quanto esso viene fornito per ulteriori e numerose attività cui partecipano le scolaresche.
3) Mensa scolastica: anche questo servizio rientra nell'ambito del diritto allo studio per quanto concerne i tempi prolungati e i tempi pieni delle scuole statali. L'obiettivo è quello di soddisfare tutta la popolazione scolastica, fornendo un servizio di ristorazione scolastica che consenta alle famiglie un approccio sicuro all'offerta dei servizi scolastici integrati. Nell'ottica di offrire un servizio qualificato è in atto da tempo un processo per garantire un'educazione alimentare, e non solo la semplice fornitura dei pasti. A questo progetto, collaborano tutte le istituzioni interessate: il Comune in primo luogo, le scuole e l'A.S.L.. Il bacino di utenza è di circa 385.
Sempre in relazione al servizio di mensa scolastica si sottolinea l'attività di controllo sulla qualità del servizio. Rilevante è, infine, l'attenzione posta verso le problematiche poste dagli utenti in relazione ai menu. Sono somministrate diete giornaliere speciali che la cucina centralizzata deve elaborare e produrre per gli alunni che utilizzano la refezione scolastica. In questo ambito rientrano sia le diete derivanti da patologie accertate sia quelle di ordine etico o religioso.
4) Spese per progetto assistenza PEI (piano educativo personalizzato) e DSA (disturbi specifici di apprendimento), tramite il Servizio Sociale Comunale;
5) Erogazione borse di studio per studenti universitari;
6) Spese per supporto agli studenti con disabilità (contributo RAS);
Motivazioni: Le motivazioni delle scelte inerenti il progetto rappresentano una risposta alle esigenze delle famiglie dei bambini e dei ragazzi in età scolare al fine di garantire tutti i servizi di assistenza connessi all'attività scolastica ed il diritto allo studio.
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	145.087,00	0,00	164.962,27	143.770,03	0,00	143.770,03	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	145.087,00	0,00	164.962,27	143.770,03	0,00	143.770,03	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 07: Diritto allo studio
Obiettivi Operativi

Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio
Finalità:
In questo programma sono inserite tutte quelle attività (p.es. erogazione di contributi volte a garantire il diritto allo studio per tutti i cittadini del Comune).
Spese fornitura libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo (contributo RAS - Quota Comune)
Motivazioni: Rimozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio.
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	34.400,00	0,00	46.776,94	33.400,00	0,00	33.400,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	34.400,00	0,00	46.776,94	33.400,00	0,00	33.400,00	0,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 01: - Valorizzazione dei beni di interesse storico

SETTORE	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
Responsabile	Dott.ssa Sara Muscuso
Servizio	**Servizio Beni Culturali, Archeologici e Museali**

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Finalità: SPESE CORRENTI
In questo programma sono incluse attività connesse con la valorizzazione e cura del patrimonio culturale. Si intende avviare, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione, collaborazioni con soggetti del terzo settore capaci di valorizzare la cultura scientifica, il patrimonio culturale, storico e l'identità del territorio antiochense attraverso forme di coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento.
ll Parco storico- archeologico di Sant'Antioco costituisce l'asse portante e strategico del più ampio progetto di Museo diffuso Isola di Sant'Antioco, attraverso il quale l'Amministrazione intende promuovere la conoscenza delle innumerevoli risorse culturali del territorio nell'ottica di una progettazione partecipata, che includa l'intera comunità, al fine di favorire forme associative che indirizzino attività concrete per lo sviluppo culturale e turistico del territorio, il quale offre sempre maggiori opportunità di sviluppo di una cittadinanza attiva.
Il Museo archeologico Ferruccio Barreca di Sant'Antioco rappresenta uno strumento indispensabile per la conoscenza e la promozione dell'importante patrimonio storico ed archeologico che caratterizza la nascita e lo sviluppo della cittadina.
Regolarmente iscritto all'Albo degli Istituti e dei Luoghi della Cultura della Ras, espone, divulga e comunica i risultati delle ricerche archeologiche svolte nel territorio, costituisce con l'adiacente area sacra del tofet un unico insieme museologico. Il tessuto urbanistico dell'antica Sulky-Sulci fondata dai Fenici alla fine del IX sec. a.C. vede il sovrapporsi delle culture che in questo centro di primaria importanza si susseguirono: Nuragici, Fenici, Punici e Romani. La stessa cittadina si configura come un Museo a cielo aperto: i resti dell'antico centro (la necropoli, il tofet, l'acropoli, i monumenti funerari e le strutture abitative) sono integrate nel moderno tessuto abitativo. La mission del Museo è dunque quella di conservare e tutelare le testimonianze delle antiche civiltà, ma allo stesso tempo di valorizzare il patrimonio rendendolo fruibile al pubblico e promuovendone la conoscenza in maniera innovativa e inclusiva.

Il Museo è sede di attività scientifiche, formative ed educative (percorsi extracurricolari per scuole, tirocini, Summer School, sede laboratoriale dell'Università degli Studi di Sassari) rivolte a diverse fasce di utenti mediante visite guidate, esperienze sensoriali, laboratori didattici, mostre ed eventi organizzati anche in collaborazione con Università, scuole e associazioni culturali che operano sul territorio, affinché si rafforzi il ruolo di centro promotore per la costruzione e la conoscenza dell'identità storica collettiva. Ci si propone in tal senso un'idea del Museo inteso come strumento culturale, che attraverso la creazione di attività partecipate, innovative e dinamiche attragga e stimoli l'attenzione della comunità, favorisca la creazione di un valore sociale ed educativo.
Tra le SPESE CORRENTI si da evidenza:

- del trasferimento di euro 110.000,00 destinato alle azioni sul "Progetto Museo Diffuso"
- del contributo di euro 200.000,00 per il progetto SmART– Sulky Mediterranean Art-Contributo a sostegno delle piccole e medie città d'arte e dei borghi-Ministero Interno

SPESE D'INVESTIMENTO:
In questo programma sono incluse attività connesse con la valorizzazione e cura del patrimonio culturale di Sant'Antioco, con particolare riferimento ad interventi straordinari sottoelencati:

PNRR M1c3-3 - intervento 1.2 rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura (3058)
Recupero Necropoli Punica di Sant'Antioco - Progetto riqualificazione affreschi - RAS (2034)
Progetto Museo diffuso - quota comune
Acquisto attrezzature e arredi per museo - (Rilevante IVA)
Interventi di tutela ricerca e valorizzazione antico abitato di sulky -via D'Azeglio restauro e messa in sicurezza del sito - RAS (E. 2038)
Interventi di tutela ricerca e valorizzazione antico abitato di sulky -via D'Azeglio restauro e messa in sicurezza del sito - quota comune
Interventi di tutela ricerca e valorizzazione antico abitato di sulky -via D'Azeglio restauro e messa in sicurezza del sito - AVANZO VINCOLA
Teatro comunale - centro congressi - riqualificazione del corso vittorio emanuele - quota comune
Teatro comunale - centro congressi - riqualificazione del Corso Vittorio Emanuele - fondo isole minori - (E. 1269)
Teatro comunale - centro congressi - riqualificazione del corso vittorio emanuele - fondo isole minori - avanzo di amm.ne
Messa in sicurezza e ripristino condizioni di agibilit❖ Chiesa di San'Antioco Martire - contributo regione (E. 2548)
Messa in sicurezza e ripristino condizioni di agibilit❖ Chiesa di San'Antioco Martire - quota comune
Intervento di restauro e messa in sicurezza campanile Basilica Sant'Antioco - finanziamento RAS (E. 2040)
L.R. N. 2/2007 - Fondo unico - Intervento restauro messa in sicurezza campanile Basilica Sant'Antioco - quota cofinanziam. (cap. coll. 4148)
PROGETTO SMART
FINANZIAMENTO FONDAZIONE
BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DESTINATO AGLI ENTI PUBBLICI TITOLARI DI CEAS NON ACCREDITATI – (D.G.R. 40/11 DEL 14.10.2021 – AZIONE 1.2)
BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALA SOSTENIBILITA' RIGUARDANTI LA TUTELA E IL RECUPERO DI BENI COMUNI DESTINATO AI CEAS ACCREDITATI E NON ACCREDITATI

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	852.400,63	0,00	1.220.849,70	852.400,63	0,00	852.400,63	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	750.600,00	0,00	2.800.977,73	250.600,00	0,00	250.600,00	0,00

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.603.000,63	0,00	4.021.827,43	1.103.000,63	0,00	1.103.000,63	0,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 02: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Il programma intende definire un insieme di attività, di modalità organizzative e di gestione volte alla realizzazione di un sistema culturale qualificato, efficiente, integrato e meglio fruibile.
Finalità: In tale programma rientra la Biblioteca Comunale, l' Archivio storico Comunale, il Museo archeologico Ferruccio Barreca, Il Museo etnografico, il Museo del Mare, il Fortino sabaudo, il Tofet, il Villaggio ipogeico, la Necropoli punica, che assicurano lo svolgimento delle attività istituzionali nell'ambito della conservazione e valorizzazione del materiale documentale, della promozione della lettura, della valorizzazione e promozione dell'immenso patrimonio archeologico e culturale dell'Isola di Sant'Antioco, del culto di S.Antioco Martire, Patrono di tutta la Sardegna.
Svolgono i seguenti compiti e funzioni:

- ✓ tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentario, archeolgoico e culturale materiale e immateriale;
- ✓ gestione delle raccolte: acquisizione, catalogazione, revisione del patrimonio documentale, archeologico e culturale;
- ✓ accoglienza utenti, assistenza, consulenza bibliografica, consultazione in sede e prestito a domicilio del materiale documentario, interprestito fra le biblioteche del Sistema prestito interbibliotecario; riproduzione del materiale documentario;
- ✓ visite guidale museali;
- ✓ progetti di didattica museale;
- ✓ ideazione, organizzazione e gestione di iniziative di promozione del libro e della lettura (rassegne, incontri con autori, corsi), in coordinamento con soggetti anche esterni all'Ente;
- ✓ collaborazione con altri soggetti operanti nel contesto settoriale della promozione culturale e sociale: istituti scolastici, istituti archivistici e museali, editori, librai, soggetti che esercitano le proprie funzioni in particolari ambiti sociali ed educativi, terzo settore;
- ✓ Organizzazione e gestione manifestazioni culturali;

Le principali finalità che si intendono perseguire sono indirizzate al mantenimento della programmazione delle maggiori iniziative e rassegne, promosse negli ultimi anni, migliorando ulteriormente i rapporti con gli utenti e con le associazioni, allo scopo di offrire sempre maggiori e diversificate offerte culturali estese nell'arco dell'anno, al fine di incrementare le presenze alle numerose iniziative pur mantenendo l'obiettivo di ridurre i costi di fruizione.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	603.925,35	0,00	856.971,52	626.490,35	0,00	626.490,35	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	603.925,35	0,00	856.971,52	626.490,35	0,00	626.490,35	0,00

MISSIONE 06 Politiche Giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 01 - Sport e tempo libero

SETTORE	**SETTORE SERVIZI AL CITTADINO**
Responsabile	Dott.ssa Sara Muscuso
Servizio	**Servizi Sport e Politiche Giovanili**

PROGRAMMA 01 - Sport e tempo libero

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale.
Il settore sport dovrà svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, in quanto essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini ed in particolare dei giovani.
Lo sport rappresenta, soprattutto per le fasce giovanili un momento di crescita personale; siamo convinti che il primo settore che un'amministrazione debba sviluppare in tal senso sia proprio lo sport giovanile.
Le associazioni sportive, insieme a scuola e famiglia rappresenta un cardine del mondo di un giovane sportivo le quali devono saper leggere i bisogni dell'atleta nel suo processo di maturazione. Occorre creare una sinergia tra le varie Istituzioni che ruotano attraverso lo Sport, dando risalto ai suoi valori e principi etici;
Per questo motivo, la nostra amministrazione, sosterrà in maniera sempre più significativa le associazioni sportive presenti sul territorio consapevoli dellenorme valore sociale che esse devono trasmettere, attraverso il miglioramento e la manutenzione delle strutture presenti sul territorio ed un aiuto per la gestione ordinaria delle attività.
A questo si affianca lo sport concepito come strumento di promozione turistica. L"offerta sportiva ed hobbistica deve diventare una risorsa per generare turismo.
Si continuerà ad organizzare manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio:

- Erogazione contributi vari alle Associazioni sportive;
- Organizzazione seminari per la promozione degli sport;
- Organizzazione seminari di medicina sportiva;
- Organizzazione manifestazioni sportive;
- Riconoscimento di atleti che si sono distinti nelle loro discipline;
- Patrocinio del Comune per manifestazioni sportive in collaborazione e sostegno delle attività svolte da gruppi di associazioni operanti nel territorio;
- Sviluppo di progetti finalizzati alla promozione di particolari discipline sportive rivolte a particolari fasce di età.
- Ad implementare gli eventi sportivi come promozione del territorio;
- Sviluppare le passeggiate ippiche;

Tra le iniziative promosse dall'amministrazione si ricordano:

- La realizzazione di nuove aree attrezzate all'interno delle aree (parchi e/o spiagge) attraverso la dotazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto a corpo libero, secondo il modello progettuale medium, che prevede la realizzazione di un'area attrezzata polivalente dotata delle seguenti attrezzature: n.1 circuito corpo libero medium; - n. 6 macchine, anche polivalenti, per l'allenamento isotonico, cardio;
- Ottenimento da parte del Comune di Sant'Antioco del riconoscimento di "bandiera azzurra 2023"-con realizzazione di un percorso che, si sviluppa all'interno del Parco Giardino per una lunghezza totale di circa 1800 metri con un andamento morbido e pianeggiante. La zona interessata è oggetto del rifacimento della rete di illuminazione del Parco, dando così la possibilità al percorso di essere sfruttato anche nelle ore serali. Il percorso ad anello si sviluppa a poche decine di metri dal mare, mentre la restante porzione risulta spesso

all'ombra di svariati alberi, mitigando così nel periodo estivo le temperature nelle ore più calde. Il tracciato podistico, vanta tra i suoi punti di forza sicuramente la collocazione ambientale unica affacciata sulla laguna di Sant'Antioco che con l'adiacente Stagno di Santa Caterina, già Zona Speciale di Conservazione, rende la cornice del percorso particolarmente suggestiva.

L'Amministrazione intende patrocinare e sostenere nel 2024 lo svolgimento nel territorio comunale della Tappa prova speciale Rally Sulcis Iglesiente, gara di apertura della stagione rallistica in Sardegna che prevede tre rally Rally Moderno, Rally Storico e Regolarità Sport.

Il Comune di Sant'Antioco crede fortemente nei valori trasmessi dallo sport e dall'attività motoria in genere, mettendo in atto diverse azioni per la promozione di diverse attività legate ad esso, tanto da essere un punto di riferimento per lo sport del territorio, e venire riconosciuta dai praticanti come una vera e propria "Isola di Sport".

Motivazioni: Promozione di eventi sportivi, gestione degli impianti comunali, gestione collaborazioni, patrocini e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport.
L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	98.000,00	0,00	156.372,81	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	535.084,32	0,00	2.581.990,87	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	633.084,32	0,00	2.738.363,68	425.000,00	0,00	425.000,00	0,00

MISSIONE 07 Turismo
0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo

SETTORE	SETTORE TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio	**Servizio Attività Produttive Commercio Artigianato e Turismo**

Il turismo è un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo economico e sociale.
Le azioni che verranno poste in essere sono:

- creazione di un piano di sviluppo del territorio, attraverso l'ausilio e la consulenza costante di esperti del settore. Questo strumento è fondamentale per la programmazione delle linee strategiche nel breve e lungo periodo per uno sviluppo in chiave turistica della città. La creazione del piano permetterà all'attuale amministrazione, e a quelle che si succederanno nel tempo, di avere un percorso, segnato nei macro obiettivi, da definire e proseguire nel tempo, evitando le azioni "mordi e fuggi" che fino ad oggi hanno invece caratterizzato le attività su questa macro area.
- Formazione dei cittadini maggiormente coinvolti nell'azione di sviluppo turistico della città, poiché è fondamentale condividere l'obiettivo per poi poterlo raggiungere consapevolmente con la collaborazione, in questo settore, necessaria e fondamentale dei principali stakeholders.
- Sviluppo del servizio Informazioni Turistiche per i turisti stranieri ed italiani. Tale servizio si

rivolge direttamente all'utenza turistica nonché agli operatori turistici;

- Promozione a mezzo stampa e pubblicazione di materiale promozionale per l'accoglienza e per far conoscere Sant'Antioco e i suoi dintorni nonché le strutture ricettive;
- Sviluppo della promozione digitale: creazione di un software che permetta di "vendere" on line il prodotto città di Sant'Antioco. Questo strumento è fondamentale in quanto oltre il 70% dei turisti italiani e quasi il 90% dei turisti stranieri che vengono nel nostro Paese utilizza il web per pianificare l'itinerario e decidere dove alloggiare; inoltre più della metà degli stranieri prenota online anche gran parte delle attività di visita e svago; in questo modo si raggiunge anche l'obiettivo di pubblicizzare parte del patrimonio meno noto e meno accessibile.
- Miglioramento degli attuali strumenti digitali in uso, quali sito e app.
- destagionalizzazione dei flussi, attraverso la creazione di eventi catalizzatori nei periodi di bassa stagione, atti ad attrarre ospiti\ potenziali clienti. In tale azione si punterà alla valorizzazione della Festa del Santo Patrono, riconosciuta sicuramente come uno tra gli eventi catalizzatori che permettono di distinguere la nostra Città rispetto alle altre.
- Coordinamento manifestazioni turistiche;
- Organizzazione e gestione manifestazioni turistiche;
- Comunicazione istituzionale con gli organi di informazione locali e nazionali;
- Ideazione e produzione materiale informativo relativo alle manifestazioni e al territorio;
- Coordinamento promozione principali iniziative (stampa materiale, affissioni, rapporti con organi di informazione);
- Comunicazione istituzionale con organi di informazione locali e nazionali (contatti, comunicati stampa, news letters, invio documentazione, assistenza in loco in caso di visite di giornalisti, predisposizione cartelle stampa, ricerca e invio documentazione, ricerca e invio materiale iconografico);
- Coordinamento promozione principali iniziative;
- Promozione e sostegno delle manifestazioni organizzate dalle diverse associazioni operanti sul territorio;
- Spese per incentivazione iniziative a supporto delle attività produttive e commerciali.

Finalità:. Partendo dalla consapevolezza che il turismo è un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo economico e sociale e che ha un peso determinante sul Pil, capace, a differenza di altri settori, di generare risorse localmente, si punta al sostegno dello sviluppo delle potenzialità socio – economiche di Sant'Antioco nel settore turistico, incentivando "l'acquisto" del territorio, l'offerta di accoglienza, di prestazioni turistiche e di promozione e Intrattenimento di turisti e non, tramite, anche, il sostegno alle iniziative di interesse turistico realizzate direttamente dal Comune e dalle associazioni presenti sul territorio. Scopo di tali azioni è quello di raggiungere l'obiettivo, di contrastare la situazione di crisi che vivono i nostri operatori economici attraverso azioni concrete tese alla rivitalizzazione della città e delle zone un tempo prestigiose per lo shopping, l'incontro e la socializzazione. Attraverso l'applicazione di principi base del visul merchandising, del marketing esperienziale e relazionale, attraverso il coinvolgimento dei principali stakeholders cittadini, si vuole condividere la convinzione che ogni singolo operatore economico insieme all'azione fondamentale delle Associazioni Culturali, sono fondamentali per la riuscita ed il successo dell'iniziativa, conseguendo, allo stesso tempo, vantaggi economici per la propria attività, oltre che il miglioramento dell'immagine della città a fini turistici.

Attività generali:

- Determinazioni e provvedimenti di impegno e liquidazione;
- Predisposizione di bandi e concorsi di idee
- Cura dei procedimenti amministrativi relativi alle ricerca di risorse economiche
- Cura dei procedimenti amministrativi relativi alla concessione contributi
- Ideazione e organizzazione di iniziative e manifestazioni turistiche/culturali;
- Gestione interna della comunicazione destinazione turistica e social media strategy

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	208.100,00	0,00	317.569,32	208.100,00	0,00	208.100,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	23.667,06	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	208.100,00	0,00	341.236,38	208.100,00	0,00	208.100,00	0,00

MISSIONE 0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa -
PROGRAMMA 01 Urbanistica e assetto del territorio

SETTORE	SETTORE TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio	**Servizio Attività Produttive Commercio Artigianato e Turismo**

Il programma riguarda:
- la pianificazione, programmazione e gestione del territorio attraverso il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata. In particolare, la gestione degli strumenti urbanistici, il monitoraggio e/o la revisione dei regolamenti attuativi; l'attivazione di strumenti urbanistici di iniziativa pubblica;
- la gestione del servizio all'utenza, attenzione nell'applicazione delle procedure vigenti, delle norme regolamentari.

I Principali obiettivi:
- **Conclusione iter di approvazione del piano urbanistico comunale. Ciò consentirà lo** sblocco delle zone turistiche con particolare riferimento al recupero e sviluppo di Peonia Rosa, Capo Sperone, comparto di Cala Sapone e Mercury. Interventi di riqualificazione e insediamento di strutture ricettive che consentiranno al nostro Comune di fare un grosso salto di qualità.
- **Piano Particolareggiato del Centro storico** che riguarda la **zona A** e il **Centro matrice -**
- snodo cruciale di tutta la pianificazione è costituito dalla **variante al PAI-**
- Definizione dello studio del **Reticolo Idrografico** del centro abitato che consentirà di diminuire la **scala di rischio** in alcune zone che oggi rientrano nel rischio più alto e vanno incontro a un sostanziale blocco edilizio. Quindi la variante al PAI, insieme allo studio del Reticolo Idrografico, consentiranno di diminuire il rischio dove ancora esiste.
- **PUL – Piano di Utilizzo dei Litorali**, che si innesta nel solco del lavoro di pianificazione urbanistica avviato dall'attuale Amministrazione Comunale con l'obiettivo di garantire regole certe per uno sviluppo concreto e responsabile, approvato recentemente.
- **Pianificazione del Porto**: abbiamo concluso la delega affidata a questo Comune dalla Regione Sardegna nel 2009, abbiamo approvato gli atti e ora spetta alla stessa Regione darle attuazione.

- Motivazioni:
- Sviluppare la pianificazione territoriale generale e riordinare gli strumenti esistenti con trasposizione su supporto informatico da pubblicare ai sensi di legge nel sito comunale affinché sia di facile consultabilità per cittadini e professionisti.
- Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita.
- In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative.
-

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	247.524,76	0,00	453.110,13	279.845,19	0,00	279.845,19	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	15.000,00	0,00	777.826,55	115.000,00	0,00	115.000,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	262.524,76	0,00	1.230.936,68	394.845,19	0,00	394.845,19	0,00

PROGRAMMA 0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare

Il programma riguarda in generale le politiche di natura urbanistica per consentire l'accesso al bene casa alle fasce sociali che non possono accedervi secondo i prezzi di libero mercato, con la definizione di interventi che prevedano alloggi a prezzi convenzionati, o interventi di edilizia sovvenzionata.
Finalità: Soddisfare la domanda di alloggi sia delle fasce socio-economiche potenzialmente escluse dall'offerta di alloggi a prezzi di libero mercato, sia delle fasce socio-economiche escluse anche dagli interventi di edilizia convenzionata.

Favorire, negli interventi di riqualificazione urbana, l'accesso delle cooperativ.e edilizie per soddisfarne la domanda.
In questo programma sarà prevalentemente concentrata l'attenzione dell'ufficio tecnico volto al Completamento dell'intervento finanziato dalla Regione Sardegna per la realizzazione di nuovi alloggi da assegnare a canone sociale.

E' stato altresì inquadrato in questa missione e programma il finanziamento RAS "Interventi di manuten.,risanamento conservativo e ristrutturazione patrim.immobil. privato - RAS – di euro 181.137,25

Le spese in conto capitale vengono di seguito dettagliate:

Fondo complementare al P.N.R.R. MiglioR.adeguamento sismico ed efficientamento energetico immobili comunali via G.Paolo I- mutuo CDP
Lavori di recupero edifici da riconvertire in alloggi di edilizia economica e popolare. Contributo Regionale (E. 1262)
Lavori di riqualificazione urbana appartamenti di Via Rinascita - L 179/92- avanzo amministrazione vincolato
Lavori di riqualificazione urbana appartamenti di Via Rinascita - Contributo RAS L 179/92 (e. 2569)
Progetto Completamento Lavori di recupero edifici da riconvertire in alloggi di edilizia economica e popolare - avanzo amm.ne vincolato inv
Fondo complementare al P.N.R.R. Miglioramento o adeguamento sismico ed efficientamento energetico immobili comunali via G.Paolo II (2600)
Fond_complementare al P.N.R.R.immobili comunali via G.Paolo II Accesso al fondo per avvio opere indifferibili art. 26, comma 7, D.L. 50_2022
Interventi di manuten.,risanamento conservativo e ristrutturazione patrim.immobil. privato - RAS - e. 1
totale

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 01: Difesa del suolo

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio Servizio	Lavori pubblici Manutenzioni/Ambiente

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	61.039,17	0,00	61.039,17	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.450.000,00	0,00	2.531.273,98	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.511.039,17	0,00	2.592.313,15	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.
Il programma "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" riguarda i diversi aspetti della gestione ambientale del territorio, con particolare attenzione alla tutela delle risorse ambientali e del verde pubblico.
Finalità: Il programma ha per oggetto la tutela dell'ambiente il mantenimento delle aree a verde e dell'arredo urbano.
L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini, utilmente frequentati da cittadini e turisti.

OBIETTIVI:
Iniziative per la corretta gestione e tutela del territorio ed iniziative di sensibilizzazione dei cittadini;
Interventi di gestione e manutenzione ordinaria del verde pubblico;
Interventi di pulizia delle spiagge;
Spese per attività e manifestazioni legate alla sostenibilità ambientale;
Interventi di risanamento ambientale;
Intervenire sul decoro urbano

Per quanto riguarda la manutenzione del verde sono previsti diversi interventi, da realizzarsi in economia diretta, finalizzati alla riqualificazione, al completamento e arredo di diverse aree verdi:

VERDE
Particolare attenzione è stata dedicata alla implementazione delle aiuole, degli spazi verdi e dei parchi urbani. Gli interventi riguarderanno la messa a dimora di alberature lungo i viali cittadini e nelle vaste aree verdi della cerchia urbana e delle periferie. Nel precedente mandato è stato rivisto l'arredo a verde delle aiuole spartitraffico e delle aiuole urbane che sono state oggetto di una completa revisione estetica

Incremento giardini aree verdi urbane	mq		39.000						
Pinete e aree boschive urbane	mq		87.100						
Aiuole spartitraffico a verde	n.		13						
Aiuole urbane curate	n.		19						
Parchi urbani	n.		7						
Palme canariensis e washingtonia	n.		292						
Alberi piantati (nuove piantumazioni e risarcimenti)	n.		2300						

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	47.000,00	0,00	107.265,16	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	1.307.730,99	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	47.000,00	0,00	1.414.996,15	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 03: Rifiuti

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio Servizio	Lavori pubblici Manutenzioni/Ambiente

Gestione delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e della valorizzazione della raccolta differenziata.

Finalità: - Spese per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani. Il servizio in argomento viene affidato mediante appalto pubblico e comprende la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e il loro trasporto presso gli impianti di trattamento e recupero, il lavaggio delle strade, la pulizia dei parchi, degli spazi e aree pubbliche ecc. La spesa da sostenere per tale servizio deriva dal piano finanziario approvato ogni anno dal Consiglio Comunale.
Motivazioni: L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di fornire un servizio sempre più efficiente e attento di raccolta dei rifiuti, in collaborazione con la cittadinanza.
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	1.771.423,39	0,00	2.505.763,72	1.651.000,00	0,00	1.651.000,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.771.423,39	0,00	2.505.763,72	1.651.000,00	0,00	1.651.000,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 04:- Servizio idrico integrato.

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio Servizio	Lavori pubblici Manutenzioni/Ambiente

Il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è l'insieme dei servizi idrici connessi all'uso umano della risorsa idrica ovvero la captazione dell'acqua potabile, il suo trasporto e la sua distribuzione e quindi la raccolta e la depurazione delle acque reflue.
Il servizio nazionale è diviso in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e in ciascuno un unico gestore cura i servizi relativi al ciclo umano delle acque.
Finalità: Il presente programma prevede le seguenti spese:
- Quota di partecipazione al consorzio per il servizio idrico integrato "ATO";
- Spese per la gestione delle fontanelle pubbliche.

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	18.000,00	0,00	33.392,80	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.000,00	0,00	33.392,80	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Il programma persegue l'obiettivo della Manutenzione e valorizzazione Patrimonio Boschivo finanziato dalla Regione Sardegna che si svolge attraverso la gestione degli operai scelti attraverso gli avvisi di selezione del Centro per l'impiego.

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	36.500,00	0,00	53.303,88	18.730,00	0,00	18.730,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.500,00	0,00	53.303,88	18.730,00	0,00	18.730,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 06: tutela e valorizzazione delle risorse idriche.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE: investimenti relativi alla L.R. N°4/2004 - Opere di Difesa Spondale e Opere di attraversamento Rio S'Arriaxu.

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio Servizio	Lavori pubblici Manutenzioni

Il programma riguarda sia la gestione delle infrastrutture connesse alla viabilità comunale sia l'illuminazione pubblica e i servizi connessi.
Il presente programma prevede:
- Migliorare la viabilità attraverso interventi nella rete stradale;
- Elevare il grado di vivibilità e di traffico del territorio in termini di viabilità, segnaletica e sicurezza stradale;
- Programmare un progressivo abbattimento delle barriere architettoniche.
- Programmare la manutenzione degli impianti di illuminazione.
- Spese manutenzione ordinarie delle strade;

Le spese d'investimento legate al progetto viabilità consistono negli interventi di costruzione e manutenzione delle strutture stradali e dell'illuminazione pubblica.

Obiettivi
- ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici minimizzazione, nel medio-lungo termine , dei costi di gestione e di potenziali inefficienze
Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha concentrato la propria azione in un processo di riqualificazione urbana e di valorizzazione degli elementi d'identità della città, che mira

all'abbellimento e al decoro dei luoghi ed alla fruizione da parte delle persone le quali potranno godere di ambienti urbani accoglienti e di servizi anche tecnologici, c.d. smart city services (rilevamento dei dati ambientali, i servizi di comunicazione digitale, la videosorveglianza, i servizi per la sicurezza del cittadino, ecc.).
A questo processo di riqualificazione urbana non è stato sinora possibile associare un adeguato potenziamento delle infrastrutture a supporto dei servizi di smart city, in quanto la vetustà degli impianti d'illuminazione pubblica non ne consente lo sviluppo. Risulta pertanto necessario ed improrogabile un adeguamento tecnologico e normativo, la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione presenti nel territorio comunale, l'implementazione dei servizi di smart city, l'ammodernamento tecnico e funzionale degli impianti stessi, per rispondere alle vigenti norme in materia di efficientamento energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso, a fronte di un notevole investimento economico necessario per poter ristrutturare ed adeguare gli impianti medesimi.
Appare non più economico e sostenibile l'attuale modello di gestione dei consumi e di gestione della manutenzione dell'impianto a fronte di validi modelli alternativi che prevedono programmi di sostituzione e di efficientamento immediato con trasferimento al candidato promotore privato il rischio della gestione economica della proposta di intervento innovativo.
Tra le valide alternative per la riduzione dei consumi e la gestione del servizio di manutenzione ordinaria e piccoli interventi di manutenzione straordinaria, vi sono le convenzioni CONSIP per il servizio Luce accordo quadro, il procjet financing (finanza di progetto disciplinata dall'art. 183 del d.lgs. n. 50/2016), nonché il noleggio operativo a medio lungo termine.
Il Comune di Sant'Antioco, dunque, nell'ottica di operare scelte avvedute rivolte al risparmio energetico, al contenimento dei gas serra e al contenimento della spesa pubblica, avvierà la manifestazione di interesse rivolta ad operatori economici qualificati nel settore energetico con lo scopo di intraprendere uno dei suddetti modelli di gestione del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica.

OBIETTIVI SULLA VIABILITÀ
- Progetto Smart City. Mobilità sostenibile e collegamento con le aree marine del Comune di Sant'Antioco. La sfida sarà creare una rete di gestione dei mezzi elettrici di proprietà del Comune e al servizio dei turisti. Tre bus scoperti, tre barche, sette automobili Smart: tutti mezzi di locomozione elettrici la cui stazione centrale e di ricarica sorge nello spazio accanto alla Caserma dei Carabinieri, in via Campidano
- Piano straordinario e generale viabilità rurale – 2 milioni di euro di investimento. In prima battuta saranno predisposte le progettazione per le strade di **Su Demaniu, S'Achillonis, Sa Scrocca e Sa Scrochitta, Bega Trotta, Triga, S'acqua e su Cardu** e in generale tutte le arterie che, prossime ai rii, subiscono con frequenza la violenza dell'acqua. Quindi un sistema ragionato di cunette, cavalcafossi e tutto ciò che si renderà necessario per risolvere alla radice il problema, laddove possibile.
Risultato atteso: riaprire le vie di defluizione delle acque che negli anni sono state chiuse con incoscienza, generando problema a cascata.
- Piano viabilità rurale, Strada Su Pranu 1,9 milioni di investimento totale. i lavori sulla strada **di Su Pranu**, sono stati programmato su **tre lotti**. Il primo è stato concluso e ha visto l'intervento **da via Bolzano a il ponte di S'Arriaxiu**, per circa un km lineare. Gli altri due, già progettati, chiuderanno completamente il capitolo "strada Su Pranu", al centro di numerosi problemi, specie, ancora una volta, quando l'acqua cade copiosa. Le lavorazioni eseguite sono molteplici e, in generale, le parole d'ordine sono **regimentazione delle acque meteoriche e sicurezza**. A queste operazioni si è aggiunta anche la predisposizione dell'impianto di illuminazione che naturalmente verrà messo in opera nei successivi lotti. Sono sorte nuove banchine e barriere stradali ed è stata implementata la segnaletica.
Il progetto è già pronto, ora si tratta di lavorare per portare a termine anche gli altri due lotti.
- Piano viabilità rurale, strada Triga – investimento 400 mila euro. Importantissima arteria di penetrazione agraria (e non solo) che **da via Trilussa conduce alla piana di Canai**. Anche questa strada, di vitale importanza sia per l'agricoltura, sia perché raccordo con zone di interesse archeologiche e balneari, ha bisogno di interventi strutturali. Abbiamo previsto la spesa di **400 mila euro** per la manutenzione straordinaria, per l'ampliamento della carreggiata, per la bitumazione dei

tratti che mostrano evidenti segni di deterioramento e per cunette e cavalcafossi in alcuni punti critici. L'obiettivo è renderla definitivamente sicura.
- Piano straordinario asfalto – 1,5 milioni di euro di investimento. Un programma con un ordine di priorità definito da tempo in collaborazione con l'Ufficio Lavori Pubblici Appalti e la Polizia Locale. Questo stesso piano ha portato ad asfaltare **ben 77 strade tra il 2018 e il 2020.** Ma già dal **2023** impegneremo una parte delle risorse in programma per bitumarne un'ampia fetta e proseguire nel piano di lavoro già avviato.
- Ridefinizione viabilità urbana centro città. Il traffico veicolare del centro ha indubbiamente bisogno di essere rivisto e adeguato alle esigenze del tessuto economico e sociale, nonché di chi vive nelle strade del centro. La **ridefinizione del traffico**, dunque, i**ntercetterà le nuove opere pubbliche** realizzate e quelle che creeremo, da Piazza Umberto fino a Piazza De Gasperi, considerando i vari assi stradali che conducono alle spiagge e al territorio di Calasetta. Un'ampia rete di arterie che va studiata e ridefinita, con rigore e decisione, individuando le migliori soluzioni possibili per tutti.
- Interventi strutturali sulle strade del centro, via Garibaldi, via Eleonora D'Arborea e viale Trento – investimento di 2,1 milioni di euro. Rifare i marciapiedi e ridefinire l'illuminazione nelle tre strade succitate. L'intervento di Viale Trento, da via Fra Ignazio a via Risorgimento, è nella fase dell'affidamento dell'appalto. Saranno realizzati nuovi marciapiedi e sotto servizi, nuovi sistemi di trattamento acque piovane e illuminazione. Per quanto riguarda via Garibaldi e via Eleonora D'Arborea, invece, siamo alla progettazione.

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	315.000,00	0,00	564.246,57	305.000,00	0,00	305.000,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.948.500,00	0,00	9.744.928,74	7.966.800,00	0,00	7.966.800,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.263.500,00	0,00	10.309.175,31	8.271.800,00	0,00	8.271.800,00	0,00

MISSIONE 11
Programma 01: Sistema di protezione civile

SETTORE	Settore Tecnico
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio Servizio	Servizio Sicurezza / datore di lavoro

Obiettivi Operativi
Gli obiettivi del programma "Sistema di protezione civile" sono:
Consolidamento sistema protezione civile;
Attività di prevenzione;
Sistema di monitoraggio e allerta meteo;
Informazione e formazione;
Finalità: Organizzazione di un sistema comunale di protezione Civile che sia in grado di supportare il sistema regionale in caso di importanti avvenimenti e che contestualmente svolga in autonomia gli interventi di carattere esclusivamente locale con particolare attenzione al momento della prevenzione.
- ✓ Erogazione contributo all'Associazione volontari protezione civile;
- ✓ spese per il servizio antincendio;
- ✓ spese per il servizio di salvamento a mare

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	54.000,00	0,00	79.090,00	52.000,00	0,00	52.000,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	54.000,00	0,00	79.090,00	52.000,00	0,00	52.000,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia

SETTORE	Settore Servizi al cittadino
Responsabile	Dott.ssa Sara Muscuso
Servizio	Prima infanzia

Il Comune di Sant'Antioco offre i seguenti servizi:

SPAZIO INFANZIA - benessere della famiglia
E' di fondamentale importanza coinvolgere le istituzioni pubbliche e private del territorio secondo un approccio di rete, con particolare attenzione alle tematiche emergenti nel contesto post pandemico, riguardanti la multiculturalità, la coesione sociale, l'innovazione tecnologica, le dinamiche demografiche (calo nascite), il superamento delle povertà educative, l'inclusione dei bambini e delle bambine disabili e la sostenibilità integrale.
Dal punto di vista della gestione dei servizi è necessario potenziare il ruolo dei servizi per l'infanzia, quali presidi territoriali per l'inclusione e la coesione sociale, sia attraverso la realizzazione di poli e percorsi per l'infanzia (0-6), sia attivando strategie per il potenziamento della rete dei servizi pubblici e privati per l'infanzia (0-3, 3-6) e per il rafforzamento dei rapporti col privato e con le scuole statali, al fine di consolidare un sistema di offerta unitario e armonico.
La linea strategica da intraprendere nei prossimi anni è quella di incentivare l'accesso delle bambine e dei bambini ai servizi per la prima infanzia, pubblici o privati, purché di alta qualità.
Primo obiettivo da perseguire è quello di impiegare in maniera sinergica le misure vigenti per l'abbattimento delle tariffe dei servizi: "Bonus asilo nido INPS", "Servizi Prima Infanzia - NIDI GRATIS RAS".
I finanziamenti a livello nazionale, regionale, sono in grado, se impiegati in modo sinergico, di abbattere le tariffe dei servizi 0-3 anni in modo determinante, al punto da promuovere due impatti di rilevanza strategica:
o Incentivare la domanda di servizi anche da parte delle famiglie che non hanno come motivazione primaria la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, favorendo così l'inclusione di un maggior numero di minori nel percorso 0-3 e spezzare in modo decisivo il circolo vizioso generato dalla condizione della madre che vorrebbe approcciarsi al mondo del lavoro ma che, non avendo ancora il requisito di lavoratrice, spesso non riesce ad accedere ai servizi per la prima infanzia;
o Stimolando la domanda con finanziamenti pubblici si incentiva l'apertura di posti aggiuntivi da parte dei privati, aggiungendo con ciò posti 0-3 al sistema complessivo e contribuendo così al perseguimento dell'obiettivo di garantire la soglia del 33% di copertura dei servizi 0-3 (prima obiettivo europeo ora, dal 2022, obiettivo nazionale).
Inoltre dovrà essere mantenuta una costante tensione programmatoria orientata a qualificare costantemente i servizi, sia dal punto di vista degli spazi, mediante ristrutturazione o nuova costruzione di nidi/scuole/poli d'infanzia con l'impiego dei finanziamenti del PNRR, sia

promuovendo l'innovazione pedagogica, partendo da una decisa direzione in favore dell'educazione all'aperto.

E' in corso la gara per l'affidamento del servizio di gestione della sezione primavera e del nido comunale.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA 01 - Interventi per i minori

SETTORE	**Settore Politiche sociali**
Responsabile	Dott.ssa Antonella Serrenti
Servizio	Minori

Area minori e giovani
Tra i servizi di questa area si possono ritrovare:
- Educativa domiciliare minori, attività a favore del singolo bambino e della sua famiglia, con funzioni di sostegno didattico, sociale, pedagogico ed educativo di prevenzione al disagio o di supporto in situazioni difficili. È un servizio gratuito attivato in seguito ad una valutazione socio educativa dei singoli casi.
- Inserimento in comunità per minori, in comunità mamma/bambino, affido familiare in situazioni specifiche e su mandato dell'autorità giudiziaria. Per questi ultimi interventi, che si effettuano su specifico progetto ed ovviamente in casi particolari, il Comune, al suo interno o in forma associata con altri enti, si avvale di équipe specializzate per la trattazione delle situazioni più complesse, note al Tribunale per i Minorenni: in particolare si strutturano Servizi Tutela Minori, servizi Affidi e Adozioni (questi ultimi di concerto con le ASL per la presenza di prestazioni sanitarie).

Particolari attenzioni continueranno ad essere rivolti verso i Servizi Socio Educativi, che costituiscono un sistema di supporto alle famiglie, atto a sostenerle nel garantire l'armonico sviluppo psico–fisico, affettivo e sociale dei minori, in particolare dei più fragili ed esposti a possibili pregiudizi.
Si caratterizzano quali:

- interventi atti a favorire il supporto economico alla maternità e alle famiglie numerose;
- interventi atti a favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura per i nuclei familiari dove entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorativa (servizi prima infanzia, servizi estivi) garantendo nel contempo ai minori l'inserimento in validi percorsi educativi e/o ricreativi e sportivi;
- interventi atti a sostenere i minori che si trovino in stato di disagio e le famiglie nei casi di temporanea difficoltà a farvi fronte (servizio educativo territoriale, affidamenti familiari, progetti di inclusione sociale , inserimento in comunità socio-educative).

Continueranno regolarmente ad essere sostenuti:
- Asilo nido, sezione primavera;
- Spese per attività estiva minori che hanno come scopo principale lo sviluppo dei rapporti interpersonali, delle dinamiche di gruppo e delle capacità di socializzazione.
- Servizio educativo territoriale finalizzato ad affiancare e sostenere le situazioni di disagio e di difficoltà relazionale dei minori e delle loro famiglie;
- Servizio educativo di strada finalizzato ad incidere sui fattori di rischio e sui danni relativi all'emarginazione e di disagio delle fasce giovanili;
- Servizio di Assistenza educativa scolastica, presso i locali scolastici, a favore di alunni in situazione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/1992;
- Progetto "Azioni attive per lo Sport e la Musica". L'Amministrazione Comunale con questo progetto intende promuovere la pratica di un'attività sportiva e la diffusione dell'istruzione e della cultura musicale, quali elementi essenziali per la crescita culturale, sociale e intellettuale dei giovani. Gli interventi sono rivolti a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni. Il progetto viene

portato avanti con le Associazioni Sportive locali convenzionate con il Comune e con la Scuola Civica di musica.

- Affidamento familiare: intervento finalizzato ad offrire un supporto temporaneo al minore e al suo nucleo familiare da parte di un altro nucleo familiare in un'ottica di solidarietà;
- Affidamento familiare e di supporto a favore di adulti e/o anziani in grave situazione sociale ed economica;
- Spese per pagamento rette per comunità alloggio per minori. In alcune situazioni, laddove non è attuabile l'affidamento ad una famiglia, il Tribunale per i Minorenni può disporre l'inserimento in una Comunità di tipo familiare, la quale, in collaborazione con il Servizio Sociale, deve contribuire alla crescita armonica dei minori, curare e favorire il mantenimento dei rapporti con la famiglie di origine, nonché l'inserimento del minore sul territorio, attraverso la frequentazione di corsi scolastici o professionali, nonché di attività sportive e ludico-ricreative.

Le linee sopra indicate rappresentano una risposta dell'amministrazione comunale alle esigenze complessive e complesse manifestate dalle famiglie e dal tessuto sociale territoriale.

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	478.337,23	0,00	671.030,47	428.336,23	0,00	428.336,23	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	600.000,00	0,00	2.420.577,67	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.078.337,23	0,00	3.091.608,14	1.028.336,23	0,00	1.028.336,23	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA 02 - Interventi per la disabilità

SETTORE	**Settore Politiche sociali**
Responsabile	Dott.ssa Antonella Serrenti
Servizio	**Interventi per la disabilità**

Finalità: All'interno dei servizi socio-assistenziali acquisiscono particolare rilevanza i servizi a favore dei disabili anche in collaborazione con associazioni di volontariato locali.

Area Disabili

- Residenze per Disabili o Comunità alloggio, a seconda del livello di autonomia della persona. La retta di frequenza varia in base all'ente gestore e il Comune può intervenire in modo parziale o totale per il pagamento della stessa.
- Servizi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, soprattutto invalidi ma non solo (rientrano anche i soggetti fragili tra cui ex detenuti, ex tossicodipendenti o alcolisti), in cui si effettua una mediazione per l'inserimento lavorativo, attraverso tirocini, borse lavoro o assunzioni nelle aziende che per legge riservano quote agli invalidi.
- L.162/98 - Finanziamenti per piani personalizzati a favore delle persone con grave disabilità (contributo RAS). Si tratta di specifici finanziamenti regionali per interventi e azioni personalizzate di aiuto e di sostegno in favore delle persone con grave disabilità. I progetti possono prevedere una varietà di interventi, a seconda della patologia, dell'età della persona interessata e delle sue esigenze. Il piano personalizzato è predisposto dai Servizi Sociali con in collaborazione con gli interessati e le loro famiglie e dalla ASL. Utenza in carico n. 364.

- Ritornare a casa. - Il programma Regionale "Ritornare a casa" è rivolto esclusivamente a persone con totale perdita di autonomia che necessitano di assistenza per compiere tutte le attività quotidiane e di interventi medici infermieristici frequenti, effettuabili a domicilio. I beneficiari in carico sono attualmente n. 29.
- Servizi per la tutela delle persone interdette o inabilitate o con Amministratore di sostegno. Le persone e le famiglie possono accedere ai servizi sociali comunali senza appuntamento, con accesso libero, nei giorni di ricevimento del pubblico (denominato recapito), oppure su appuntamento, telefonando preventivamente alla segreteria del servizio sociale di riferimento. Nello svolgimento delle funzioni di informazione ed orientamento del cittadino nell'accesso ai servizi sono impegnati tutti gli operatori del Servizio attività sociali (assistenti sociali, pedagogista, psicologa del lavoro e amministrativi). Al termine del contatto, il cittadino può essere indirizzato verso altri servizi e realtà del territorio oppure, quando l'attività di ascolto e orientamento richiede l'approfondimento delle richieste espresse dal cittadino e la capacità di discriminare i problemi, sono garantiti uno o più colloqui di segretariato sociale con un'assistente sociale. I colloqui hanno carattere di riservatezza e gli operatori del servizio sono tenuti al segreto professionale, al segreto d'ufficio e per le assistenti sociali al rispetto del Codice deontologico. Le persone possono rivolgersi al servizio sociale di riferimento anche per conoscere possibilità e modalità di partecipazione ad azioni preventive e promozionali rivolte alla comunità. L'attività d'informazione al pubblico avviene in spazi riservati, accoglienti e privi di barriere architettoniche per facilitare l'accesso di tutti i cittadini.
Il presente programma prevede i seguenti interventi:

- Erogazione contributi per abbattimento barriere architettoniche (contributo RAS). Tali contributi sono erogati dalla regione per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, su immobili privati già esistenti nel 1989, ove risiedono disabili, al fine di favorire l'accesso e l'autonomia all'interno degli ambienti. E' rivolto ai disabili con invalidità certificata dalla ASL e handicap ai sensi dell'art. 3 comma 3° della L.104/92.
- Contributi a destinazione specifica Si tratta di provvidenze economiche erogate a favore di persone affette da patologie specifiche indicate dalle leggi:
  - L.R. 20/97 (Sofferenti mentali)
  - L.R. 27/83 (Soggetti affetti da neoplasie maligne)
  - L.R. 9/04 (Soggetti affetti da malattie oncologiche)
  - L.R. 11/85 (Soggetti nefropatici)
  - L.R. 12/85 (Trasporto h. da e per centri di riabilitazione)
  - L.R. 12/2011 art. 18 c. 3 (Trapiantati…)
  - L.R. 20/97 (inserimenti in struttura per soff. Mentali)
  - L.R. 6/95 (inserimenti in struttura riabilitativa)

- contributi a destinazione specifica a favore di persone aventi particolari requisiti:
  - Legge 431/98: contributi integrativi canoni di locazione
  - Fondo inquilini morosi incolpevoli

Motivazioni:Attivare interventi di sostegno nella cura ai disabili.
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	1.399.000,00	0,00	1.880.362,69	1.399.000,00	0,00	1.399.000,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.399.000,00	0,00	1.880.362,69	1.399.000,00	0,00	1.399.000,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA 03 - Interventi per gli anziani

Area Anziani
Tra i servizi di questa area si possono ritrovare:
- SAD (servizio di assistenza domiciliare), si concretizza in programmi individualizzati di sostegno alla domiciliarità dell'anziano, tramite l'invio di un ausiliaria a casa per prestazioni socio-assistenziali (non sanitarie: le prestazioni infermieristiche o riabilitative dipendono dalla ASL). Le prestazioni hanno un costo orario in base al reddito, i costi sono stabiliti all'interno del Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare Adottato dai Comuni del Distretto sociosanitario di Carbonia.ù Obiettivo del servizio è il miglioramento delle condizioni di vita di cittadini parzialmente o totalmente non autosufficienti e disabili, al fine consentire la permanenza nel proprio ambiente di vita e/o il pieno inserimento nel contesto familiare e sociale di riferimento, evitando così l'istituzionalizzazione e il conseguente sradicamento dalla propria comunità di origine. Utenti n. 60;
- RSA - Residenze Sanitarie Assistite, sono strutture di ricovero temporaneo in regime di lungodegenza rivolte a persone non autosufficienti, affette da patologie cronico – degenerative o da patologie invalidanti, non ammissibili a domicilio e bisognose di una riabilitazione di tipo globale. Le RSA forniscono ospitalità, prestazioni sanitarie, di recupero funzionale e di inserimento sociale. L'utente vi accede attraverso il Punto Unico di Accesso con il vaglio, nel caso di problemi complessi, dell'Unità di Valutazione Territoriale (UVT) che stabilisce il percorso terapeutico più idoneo. La retta per la permanenza nelle RSA è per il 50% a carico della ATS (Azienda Territoriale Sanitaria). La restante quota (per le prestazioni di tipo sociale) è a carico dell'utente sulla base dell'ISEE o del Comune di residenza dell'assistito nel caso in cui l'utente e/o i congiunti siano tenuti agli alimenti come previsto dal Codice Civile.
- Comunità Alloggio per Anziani - CASE DI RIPOSO. Le Comunità alloggio per anziani sono strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera destinate ad ospitare persone con età superiore ai 65 anni, autosufficienti, che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà. Le comunità alloggio garantiscono il soddisfacimento delle esigenze primarie e di quelle di relazione al fine di mantenere l'anziano attivo e inserito nel tessuto sociale, anche attraverso iniziative sociali e culturali, il coinvolgimento nella gestione della comunità, un costante scambio con i familiari e la comunità circostante. L'assistenza medica di base per gli ospiti della Comunità Alloggio viene garantita dal medico di medicina generale che ha in carico l'utente. L'assistenza medica specialistica viene garantita ed erogata dal Servizio Sanitario Regionale in base alle norme di riferimento.
La gestione della Casa Protetta dal mese di maggio del 2015 è stata affidata in concessione ad una cooperativa sociale che ne curerà la gestione per vent'anni. Il Comune partecipa alla spesa relativa al pagamento delle rette a favore di cittadini residenti in situazione di indigenza economica, privi di rete familiare ed in carico al Servizio Sociale comunale.
Il presente programma:

- Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).
- Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.
- Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	57.100,00	0,00	74.050,00	70.100,00	0,00	70.100,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	57.100,00	0,00	74.050,00	70.100,00	0,00	70.100,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Finalità: All'interno di questo programma sono inserite le sottoelencate attività mirate a supportare i cittadini in situazione di disaggio socio-economico e a rischio di esclusione sociale.
Comprende:

- Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.
- le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.
- le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.
- le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..
- le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.
- Erogazione contributi economici: intervento finalizzato al sostegno di singoli individui e/o nuclei familiari in situazione di temporanea difficoltà reddituale al fine di fornirgli le risorse necessarie per il soddisfacimento dei bisogni primari della vita.
- Erogazione sussidi, leggi di settore: interventi finalizzati al sostegno economico di persone in precarie condizioni economiche, affette da grave disagio psichico ed in carico al Centro di salute mentale ed al Servizio Sociale Comunale.
- progetti "ritornare a casa"
- Leggi di settore specifiche

Segretariato sociale professionale Esso costituisce il primo vero contatto che la persona ha con il servizio. Si può definire come l'attività di ascolto competente delle istanze portate dal cittadino, finalizzata alla presa in carico della persona per garantire e facilitare unitarietà di accesso alla rete delle unità di offerta sociali. In uno o più colloqui si ottengono informazioni sui propri diritti, su quanto il Comune o i servizi sociosanitari competenti offrono. A seguito di ciò può avvenire l'attivazione di interventi specifici, l'invio ad altri servizi o una semplice breve consulenza sociale su come affrontare la situazione.
Contributi economici Si può ottenere un aiuto economico quando ci si trova in uno stato di bisogno o si vive in una particolare condizione di fragilità (come ad esempio la perdita del lavoro o cassa integrazione, famiglie monoreddito, malattia grave o invalidità, anziani soli, famiglie numerose). Tali situazioni vengono definite nel regolamento comunale attraverso parametri economici (certificazione ISEE) e sociali e valutati dall'assistente sociale attraverso colloqui o altri interventi ritenuti caso per caso idonei dello stato di bisogno e progetto di intervento. L'aiuto economico

comunale (come già detto diverso da Comune a Comune) può tradursi in:
- Assegno fisso mensile per brevi periodi
- Buoni da spendere in supermercati convenzionati per generi alimentari
- Buoni per farmaci
- Assegni o buoni in occasione di un nuovo nato
- Pagamento utenze domestiche di prima necessità
- Pagamento di affitti
- Sostegno parziale o totale di rette di asilo nido e scuole dell'infanzia. In alcuni casi il Comune è la porta di accesso per ottenere alcuni contributi regionali o statali, quali ad esempio:
- l'assegno di maternità (per le donne che non lavorano e non hanno altra copertura previdenziale)
- l'assegno per le famiglie dal terzo figlio (importo variabile in base al valore dell'ISEE e ai componenti del nucleo). La misura del contributo economico potrà essere richiesta nella situazione in cui il cittadino non benefici di ulteriori misure nazionali e regionali di supporto al reddito.

Saranno presentati interventi a favore delle persone non autosufficienti (persone anziane e persone con disabilità) ed una nuova programmazione dei servizi per le persone più fragili, in chiave di residenzialità, domiciliarità e prossimità territoriale, incentivando soluzioni innovative anche grazie alla coprogettazione con il Terzo Settore.
Altri interventi che interessano questo programma sono i servizi:
- Educativa di strada, servizio di prevenzione al disagio giovanile.
- Servizi Informagiovani, per l'orientamento, la ricerca del lavoro o di opportunità didattiche, culturali e ricreative. Si tratta di un servizio gratuito.

Motivazioni: Favorire l'integrazione di tutti i soggetti a rischio esclusione sociale.
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	1.973.500,00	0,00	2.797.624,94	2.429.500,00	0,00	2.429.500,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.973.500,00	0,00	2.797.624,94	2.429.500,00	0,00	2.429.500,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA 05 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per le famiglie

Le somme stanziate nella missione 12 programma 05 riguardano in particolare il Progetto per la Famiglia. Finanziamento ANCI Sardegna

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	48.500,00	0,00	89.649,25	48.200,00	0,00	48.200,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	48.500,00	0,00	89.649,25	48.200,00	0,00	48.200,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA 07: - Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitarie sociali.
Comprende le attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.
Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione
comprende infine le spese del personale impiegato nel settore sociale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	391.060,52	0,00	563.611,60	439.665,68	0,00	439.665,68	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	391.060,52	0,00	563.611,60	439.665,68	0,00	439.665,68	0,00

PROGRAMMA 09: - Servizio necroscopico e cimiteriale.

SETTORE	TECNICO	AMMINISTRATIVO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda	Dott.ssa Margherita Fadda
Servizio Servizio	Lavori pubblici Manutenzioni	Cimiteriale

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.
Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.
Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.
Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	41.100,00	0,00	58.553,17	42.310,00	0,00	42.310,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	955.000,00	0,00	956.573,80	205.000,00	0,00	205.000,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	996.100,00	0,00	1.015.126,97	247.310,00	0,00	247.310,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

SETTORE	TECNICO
Responsabile	Ing. Claudio Ledda
Servizio Servizio	SUAPE

Come già evidenziato nella sezione strategica l'Amministrazione ha tra i propri obiettivi quello di stimolare e riavviare lo sviluppo economico cittadino e che vede tra i suoi protagonisti tutte le imprese che operano nel settore del turismo e del commercio, le attività artigianali e quelle agricole e della pesca.
La missione contempla al suo interno come principali attività:

- spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche industriali, artigianali e di servizi;
- attività amministrative relative all'esercizio delle strutture ricettive e delle agenzie di viaggio;
- attività sanzionatoria accessoria in relazione alle attività economiche;
- gestione dei mercati comunali (fissi e aree pubbliche);
- programmazione e regolazione, promozione e sviluppo delle attività economiche;
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche commerciali in sede fissa e su area pubblica, delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e delle manifestazioni fieristiche;
- Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAPE);
- Rilascio delle concessioni per occupazione permanente del suolo pubblico e per il commercio su area pubblica
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività di noleggio veicoli senza conducente e autorimesse;
- attività amministrative relative all'Autorizzazione Unica Ambientale;
- attività amministrative connesse all'esercizio delle attività di pubblico spettacolo di cui alle Commissioni di vigilanza provinciale e comunale e alle relative procedure di safety ad security;
- attività amministrative in materia igienico sanitaria medico veterinaria non trasferite all'ASL e in materia di esercizi farmaceutici;

Obiettivi:
- Riordino delle concessioni per occupazione permanente per attività di somministrazione e bevande e verifica sulle autorizzazioni per il commercio su area pubblica;
- regolamento fiere e mercati

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	25.000,00	0,00	27.853,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	25.000,00	0,00	27.853,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Viene riportato tra le spese in conto capitale il Fondo per iniziative di promozione e attrazione degli

investimenti nelle isole minori di complessivi euro 174.879,00. Le risorse erogate saranno utilizzate dal Comune di Sant'Antioco, previo avviso pubblico, per finanziare i seguenti ambiti:
a) Turismo;
b) Commercio;
c) Servizi.
I finanziamenti verranno destinati a delle categorie di imprese che verranno meglio specificate nell'avviso pubblico, aventi i requisiti richiesti alla data di pubblicazione del decreto sul sito istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, quindi alla data del 28/09/2022; Saranno spese ammissibili al finanziamento: a) spese per interventi su immobili per uso esclusivamente commerciale; b) acquisto di arredi; c) acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari e attrezzature; d) programmi informatici e soluzioni itc.

MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti -
PROGRAMMA 01 Fondo di riserva
Finalità: Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

- Fondo di riserva;
- Fondo di riserva spese impreviste;

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	52.000,00	0,00	52.000,00	42.866,03	0,00	42.866,03	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	52.000,00	0,00	52.000,00	42.866,03	0,00	42.866,03	0,00

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 02 Fondo svalutazione crediti.
Finalità: Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il servizio finanziario provvederà quindi alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Motivazioni: Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	829.159,27	0,00	0,00	698.876,82	0,00	698.876,82	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	7.620,00	0,00	0,00	7.620,00	0,00	7.620,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	836.779,27	0,00	0,00	706.496,82	0,00	706.496,82	0,00

MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 03 - Altri fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	19.000,00	0,00	19.000,00	501,50	0,00	501,50	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.000,00	0,00	19.000,00	501,50	0,00	501,50	0,00

MISSIONE 50 -Debito pubblico -

PROGRAMMA 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.
Finalità: La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.
Motivazioni: Corretta gestione del debito residuo.

Titolo	STANZIAMENTO TOT 2024	DI CUI FONDO	CASSA 2024	STANZIAMENTO TOT 2025	DI CUI FONDO	STANZIAMENTO TOT 2026	DI CUI FONDO
SPESE CORRENTI	105.852,69	0,00	105.852,69	95.147,85	0,00	95.147,85	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	105.852,69	0,00	105.852,69	95.147,85	0,00	95.147,85	0,00

MISSIONE 99
PROGRAMMA 01: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro
Finalità: Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.
La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non

all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.
Capitoli delle partite di giro:

- ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del personale;
- Versamento delle ritenute erariali;
- Versamento di altre ritenute al personale;
- Restituzione depositi cauzionali;
- Servizi per conto terzi;
- Anticipazioni di fondi per il servizio di economato;
- Restituzione di depositi contrattuali;

Motivazioni: Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

SEZIONE OPERATIVA – SECONDA PARTE

Contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati: la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; il programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 e l'elenco annuale 2023

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO PERSONALE

Con l'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, è stato introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con l'obiettivo di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso".

Il PIAO è adottato annualmente dalla Giunta Comunale, con aggiornamento a scorrimento, in coerenza con i documenti di programmazione finanziari - DUP, NADUP, Bilancio – che ne costituiscono il presupposto.

Deve essere approvato, entro il 31 gennaio, o, in caso di differimento della data di approvazione del Bilancio, entro 30 giorni da tale data.

Con DPR n. 81 del 30 giugno 2022, entrato in vigore il 15 luglio 2022 "**Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"** sono stati individuati e "soppressi" i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione, che sono stati fatti confluire nel PIAO, tra questi il "Piano dei fabbisogni di personale" di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6 e art. 6-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

La pianificazione triennale del fabbisogno di personale, nell'attuale ordinamento previsto dal DL 80/2021, convertito in L. 113/2021, sarà quindi contenuta nella SOTTOSEZIONE 3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE" DELLA "SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO – del PIAO 2023, che sarà approvato dalla Giunta Comunale sulla base ed in coerenza con il DUP e del Bilancio 2023-2025.

Si deve far presente che il suddetto DPR 81/2022, non ha abrogato:

- l'art. 91 Testo unico degli enti locali (TUEL) che dispone la programmazione triennale del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica
- il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", di cui all'all. 4/1 del D.lgs 118/2001 che dispone l'inserimento della programmazione del fabbisogno di personale annuale e triennale, nella parte 2 della SeO.

Fatte queste premesse, si rimanda alla sezione strategica di questo documento, dove è illustrata la realizzazione delle assunzioni programmate per l'esercizio in corso, anche tenuto conto della programmazione del fabbisogno 2023/2025 esercizio 2024, deliberato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 109 del 31/07/2023 avente ad oggetto "ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) - ART. 6, D.L. N. 80/2021 - 2023-2025 "

ALLEGATO A) PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2024/2026 (da presentare)

Verrà integrato nella nota di aggiornamento al DUP

Allegato B) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI anno 2024/2026

Da presentare